IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

9 771592 169000 40125

ANNO 123 - NUMERO 21
DOMENICA 25 GENNAIO 2004
€ 0,90

Grande kermesse al Palazzo dei Congressi a Roma tra cori, ovazioni e attacchi all'euro e alla magistratura «fascista»

Berlusconi: «Salvo l'Italia dai comunisti»

Nel decennale di Forza Italia il premier apre la campagna elettorale per le europee

È scontro istituzionale e Ciampi dice: sarò al mio posto fino all'ultimo giorno

Assedio al Quirinale

di **Alberto Statera**

Mentre Berlusconi celebrava ieri a Roma il decennale di Forza Italia in un'assemblea che, in un delirio di plebiscitario folclore, rispondeva coralmente alle domande che il premier rivolgeva dal palco alla sua gente ("Era indispensabile la mia discesa in campo?" "Siiii") la crisi istituzionale più grave che la storia repubblicana ricordi si manifestava esplicitamente a Livorno, dove il capo dello Stato era in visita. In uno scambio di battute con il sindaco toscano, Carlo Azeglio Ciampi lasciava capire che non intende abbandonare il suo mandato prima della scadenza naturale nel maggio del 2006. Al sindaco che annunciava la fine dei lavori del progetto Porta a mare fra due anni, Ciampi, interrompendolo, ha detto: "Se lo fate entro due anni e tre mesi faccio in tempo a tornare per inaugurarlo". Battuta estemporanea, ma meditata e rivelatrice della crisi in corso tra esecutivo e il Quirinale, esplosa con il rinvio alle Camere della legge Gasparri, salvagente per la berlusconiana Rete-4, e con le dichiarazioni istituzionalmente poco rispettose rilasciate venerdì da Berlusconi al rientro dalla blefaroplastica di fine d'anno.

"Quando parla il capo dello Stato – aveva detto il premier - le televisioni trasmettono quello che ha da dire e non vanno a chiedere reazioni o commenti sulle sue parole. Non vedo perché ciò non debba avvenire anche con la presidenza del Consiglio". Poi aveva accusato l'euro di essere responsabile dei guai che l'Italia sta attraversando, facendone carico al suo prossimo avversario elettorale Romano Prodi e allo stesso Ciampi, che da ministro del Tesoro si battè con tenacia perché l'Italia non fosse tagliata fuori dalla moneta unica europea.

Sull'euro la replica del Quirinale, come quella del presidente della Commissione europea, è stata immediata. Ma perché ieri Ciampi ha sentito il bisogno di dichiarare che ha tutte le intenzioni di rimanere in carica fino alla scadenza del suo mandato nel maggio 2006, cioè alla vigilia delle elezioni politiche che vedranno contrapposti Berlusconi e Prodi? Evidentemente al Quirinale si divisa che lo scomposto attacco istituzionale di Berlusconi punti non solo a colpire il suo avversario elettorale Prodi, ma anche – come strategia parallela o alternativa - a un avventuroso assedio al Quirinale, nella speranza che il Presidente Ciampi possa gettare la spugna dimettendosi prima della scadenza naturale del 2006. In questo caso Berlusconi potrebbe candidarsi alla presidenza della Repubblica potendo contare sulla rilevante maggioranza che controlla nell'attuale Parlamento e con ottime possibilità di essere eletto evitando il confronto elettorale con Prodi che oggi nei sondaggi lo vede soccombente.

Quanto alla polemica sull'euro, fortemente voluto da Prodi, da Ciampi e dai governi di Centrosinistra, è certo che sarà l'elemento dominante di una campagna elettorale per le europee lunga sei mesi, che il premier ha già varato ieri nello spettacolo bulgaro-light dell'Eur.

È vero che sull'euro c'è un sentimento popolare negativo per l'aumento dei prezzi che ha di fatto prodotto, un sentimento che il marketing berlusconiano, versato nelle vellicazioni populiste, ha prontamente colto. È difficile tuttavia che gli argomenti governativi possano reggere a una campagna elettorale lunga un semestre se il Centrosinistra, al di là della martellante propaganda, riuscirà a spiegare semplicemente agli elettori che senza l'euro forse oggi l'Italia sarebbe finita come l'Argentina.

● *Segue a pagina 3*

Silvio Berlusconi saluta la platea alla festa di Forza Italia a Roma.

ROMA Il pericolo dei «comunisti senza il comunismo»; l'uso politico della giustizia da parte di «certi magistrati» che si sono comportati peggio dei fascisti; l'attacco all'euro, l'unità del Centrodestra: sono gli obiettivi che Silvio Berlusconi, infiammando una platea gremita, entusiasta e festosa, ha indicato per la campagna elettorale di primavera delle europee a migliaia di militanti di Forza Italia radunati a Roma per il decennale della fondazione del partito. Berlusconi ha parlato per un'ora e quaranta minuti scatenando gli applausi della folla di azzurri che hanno riempito, tra cori e ovazioni, il palazzo dei congressi ed il piazzale antistante sventolando bandiere e cantando l'inno di Fi. Gli applausi hanno scandito i punti più caldi toccati dal premier nel suo discorso. Soprattutto quando ha scandito «salvo l'Italia dai comunisti» e quando ha risposto alle critiche di Ciampi sull'euro. Lo scontro con Ciampi assume palese valenza istituzionale. Ma Ciampi ieri ha precisato che non intende lasciare anzitempo il Quirinale.

● *Alle pagine 2-3*

Arrestato Crudele, il presidente di Finmatica

● *A pagina 7*

Illy sulla polemica top gun: bene la pace ma talvolta servono le armi

● **Lisetto** *a pagina 10*

Il Papa: proteggere i bambini dalla tv «Troppo sesso e valori distorti»

● *A pagina 5*

È morto Newton, grande fotografo

IO, HELMUT, LA CROATA XENA E I LIBERTINI

di **Vittorio Sgarbi**

Abituato a fotografare ragazze in posizioni ardite e sghembe, con una capacità di vederne il lato nascosto, anche se apparentemente riconoscibile, Helmut Newton si trovò nella primavera del 1990 a Montecarlo davanti a un critico d'arte diventato improvvisamente famoso non per l'opera ma per alcune vibranti e polemiche affermazioni. E un giornale, un mensile, «Vanity Fair» pensò di farlo accompagnare da una singolare modella croata, Xena, di aspetto lunare e stregato con una faccia spigolosa e inquietante, insieme ad altri accompagnatori di quel critico, a Montecarlo in luoghi normali per Montecarlo, ma inevitabilmente lussuosi come l'Hotel De Paris e l'Hotel Ermitage.

Lì Helmut Newton aveva montato il suo set. Niente di più che una stanza d'albergo abitata da un viaggiatore, di cui egli aveva intuito un qualche carattere dandystico e una naturale eccentricità. Ma non essendo però nè un dandy nè un eccentrico. L'intesa fu immediata. E Newton, con una strana perversione, rispetto alle sue abitudini, quasi ignorò la bellissima Xena, che avrebbe dovuto recitare con me la parte di una compagna letteraria, quasi in una riproduzione della coppia Francis Scott Fitzgerald e Zelda. In realtà fra battute, ricordi, passioni comuni, citazioni dei dipinti italiani aveva stabilito un'intesa con me che annullava la distanza fra l'interprete e il soggetto e — non so se fosse un suo metodo — trasferiva tutto in una familiarità, in una complicità che avrei potuto poi verificare, nelle sue fotografie. Al contrario di Cartier-Bresson e di altri fotografi della realtà, Helmut Newton, come un pittore antico, prediligeva la posa; e non una sola fotografia fu casuale o occasionale. Nella stanza dell'Hotel Ermitage egli aveva disposto i giornali in studiato disordine, aveva preteso che io alzassi il colletto della camicia come chi sta aggiustando il nodo della cravatta; aveva richiesto che io stessi seduto con le gambe sul tavolo.

Helmut Newton: autoritratto.

● *A pagina 25 con altri servizi*

Ordine di custodia per un giovane di Campoformido, la cui abitazione era stata perquisita nei giorni scorsi

Terrorismo: un altro arresto in Friuli

Sarebbe il «bombarolo» dei Nta. La Digos: le indagini non sono finite

Messner, il fratello morì travolto da una valanga

BOLZANO Risolto il giallo della morte di Günther Messner, fratello di Reinhold. Quest'ultimo era stato accusato di averlo abbandonato sul Nanga Parbat, Himalaya, 30 anni fa, ma il ritrovamento di un osso dimostra che il giovane alpinista morì travolto da una valanga di neve e ghiaccio.

● *A pagina 6*

UDINE Nuovo arresto della Digos di Udine, Trieste e Venezia nell'ambito delle indagini sui Nuclei territoriali antimperialisti (Nta). È finito in manette Gianluca Cosattini, un elettrauto di 28 anni che nei giorni scorsi aveva subito una perquisizione domiciliare. Nella sua abitazione di Campoformido, stipati in un armadietto, erano stati trovati numerosi documenti e materiale attinente ad attività sovversiva, ma soprattutto numerosi ordigni esplosivi fabbricati dopo aver vuotato della polvere pirica grossi petardi. Cosattini insomma sarebbe il «bombarolo» dei Nta. A seguito proprio dell'analisi di questo materiale è scattata la custodia cautelare per il reato di associazione eversiva e detenzione di materiale esplosivo. Con l'arresto di Cosattini salgono a tre le persone finite in carcere dopo Luca Razza, 36 anni e Antonio Pigat 30, bloccati giovedì scorso. «Le indagini non sono affatto concluse», hanno detto alla Digos di Udine.

● *A pagina 5*

Tar: a Trieste il primato del «tasso di litigiosità»

TRIESTE «Il tasso di litigiosità a Trieste è nettamente il più alto in regione»: lo ha affermato Enzo Di Sciascio, il magistrato che ieri ha presentato la relazione annuale del Tar, il Tribunale amministrativo regionale.

Questa situazione è anche conseguenza delle importanti opere sempre in programma a Trieste, come dimostrano i ricorsi relativi alla progettazione del Porto Vecchio - anche in funzione dell'Expo - assieme agli insediamenti turistici nella Baia di Sistiana.

Dalla relazione del Tar emerge anche che la litigiosità di Trieste è costante nel corso degli anni, mentre il numero delle sentenze richieste da Udine è sensibilmente diminuito.

● **Comelli** *a pagina 11*

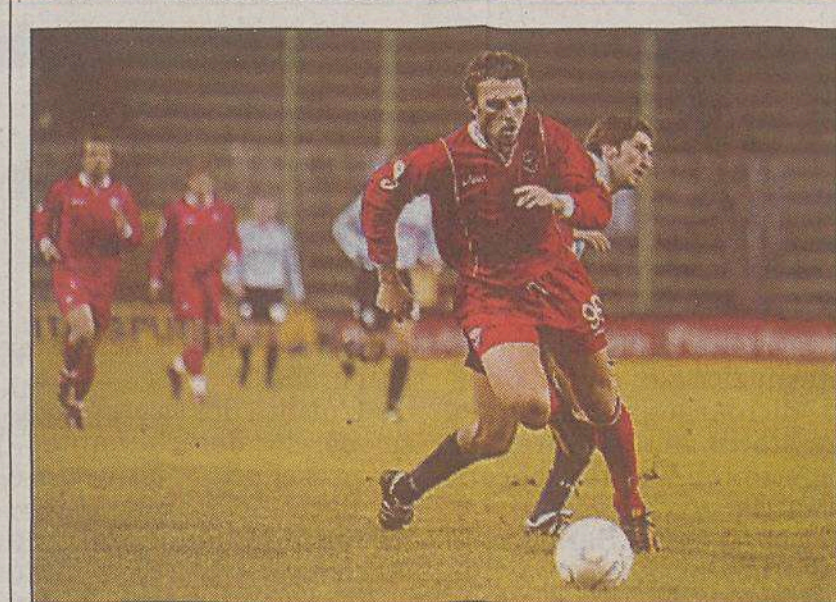
A Trieste i gabbiani diventano un'emergenza Saranno «sterilizzate» le uova trovate sui tetti

TRIESTE La proliferazione dei gabbiani è un problema a Trieste: sui tetti della città vivono ormai in pianta stabile circa 300 coppie, con un aumento medio annuo del 13,3%. Questi uccelli - dicono all'ufficio zoofilo del Comune - sono «aggressivi, disturbano la quiete pubblica, intralciano operai e tecnici, portano tutta una serie di inconvenienti di carattere igienico-sanitario, a cominciare dalla salmonellosi». Per arginare il fenomeno il Comune dal 2000 usa il sistema di bucare le uova di tutti i nidi, ma nel 2002 e nel 2003 per carenza di fondi non è stato fatto alcun intervento, e così nel giro di due anni c'è stato un incremento di gabbiani del 18%. Per affrontare l'emergenza il Comune si propone quest'anno di «sterilizzare» 600 nidi.

● *A pagina 15*

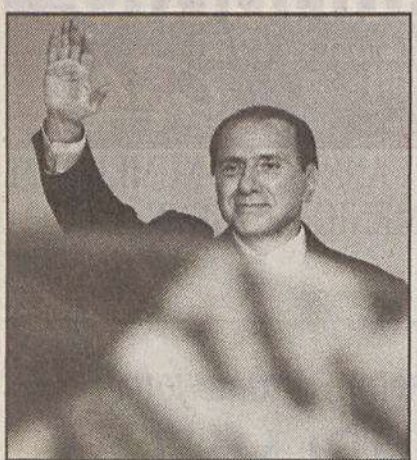
Trieste: approda in aula il bilancio previsionale 2004. Verso un aumento generalizzato delle tariffe. Sbriglia: più attenzione per assistenza e educazione

Il Comune decide il rincaro di Ici e tassa sui rifiuti

AL «ROCCO»

Gli alabardati con il Messina a caccia della quinta vittoria

● **Cattaruzza** *a pagina 30* Nella foto, Denis Godeas.

TRIESTE È approdato in aula il bilancio previsionale 2004 del Comune. Il testo licenziato dall'esecutivo prevede aumenti dello 0,90 per mille sull'Ici prima casa e del 15% sulla Tarsu, la tassa sui rifiuti. È anche previsto un ritocco generalizzato delle tariffe. «Il bilancio — dice l'assessore Sbriglia — presta comunque particolare attenzione ai settori dell'assistenza e dell'educazione, oltre a dover far fronte ai nuovi impegni di spesa in materia di contratti del personale degli enti locali». È un bilancio «prudente», aggiunge l'assessore, perché prevede «una riduzione drastica all'accensione di nuovi mutui» necessari per la realizzazione di opere di edilizia pubblica.

● *A pagina 18*

Le reazioni all'intervento del leader azzurro nella Casa delle libertà e nello schieramento di opposizione al governo

Alleati freddi col premier. Fassino: un delirio

Fini prudente in attesa del faccia a faccia. Rutelli: toni da campagna elettorale

ROMA Comunisti e magistrati, certo. Questi i nemici da battere e mettere in condizione di non nuocere. Ma il vento è cambiato anche per gli alleati. La sensazione è che Berlusconi abbia rotto gli indugi, che voglia usare le elezioni europee anche per regolare i conti all'interno della Casa delle libertà. Più delle poche, indirette parole destinate alla verifica di governo, lo dicono i toni sfoderati dal Cavaliere. Altro che perder tempo con verifica e rimpasto. E lo dicono anche la freddezza, e in qualche caso la esplicita contrarietà, con cui le sue parole sono state accolte dagli alleati del Centrodestra.

«Non bisogna offuscare i risultati ottenuti con le polemiche inutili», ha avvertito Berlusconi nel suo discorso. Sicuro che la verifica chiesta da An e Udc sia solo un fastidio, beghe dannose che rischiano di mettere in secondo piano gli «straordinari risultati» raggiunti dal governo. «Basta con il teatrino della vecchia politica - avverte dunque - lasciamo ai nostri avversari la politica dei giochi e delle baruffe». E poi un ammonimento che suona come una minaccia neanche tanto velata: «I nostri elettori non ci perdonerebbero se non riuscissimo ad andare d'accordo, a tenere unita la squadra della Casa delle libertà».

Al Palazzo dei Congressi c'è solo Rocco Buttiglione. Bello, dice, il discorso di Berlusconi, ma «un messaggio agli alleati sulla verifica non c'è». «Ci aspettavamo delle risposte per capire se le questioni poste sul tappeto in tema di verifica sarebbero state accolte o meno. Berlusconi non ce le ha date. Poco male, sarà per un'altra volta». Traduzione: il Cavaliere faccia come vuole, ma quelle risposte prima o poi ce le dovrà dare, perché altrimenti non si chiude la verifica.

Gianfranco Fini, a Messina per l'inaugurazione dell'anno accademico, si trincera dietro un «no comment». «Non faccio dichiarazioni su affermazioni apprese in modo indiretto», si limita a commentare. Una prudenza comunque significativa. In attesa del faccia a faccia che lo stesso leader di An annuncia per la prossima settimana: «Lunedì (domani ndr) o martedì certamente incontrerò il presidente del Consiglio». Ben più esplicito è Bruno Tabacci (Udc): «Mi è parso eccessivo il tono autocelebrativo usato dal premier», accusa.

Ma scontenta è anche l'altra sponda della Casa delle libertà, quella Lega che pure, anche ieri, Berlusconi ha dato dimostrazione di avere più a cuore degli ingrati e inaffidabili centristi. «Il discorso di Berlusconi non ci è piaciuto per quel che riguarda le riforme - avverte Roberto Calderoli - noi diciamo basta frenate e Berlusconi sappia che questo è l'ultimo treno». Al numero due del Carroccio non va bene che il premier si lamenti genericamente delle polemiche nella Casa delle libertà. «Noi invitiamo Berlusconi a dire il peccato, ma anche il peccatore. Dica che Alleanza nazionale e Udc si sono messe di mezzo per fermare la devoluzione».

L'Ulivo spara a zero sul discorso del Cavaliere in occasione del decennale di Forza Italia. Il segretario dei Ds, Piero Fassino, è categorico: «Siamo al delirio. Quelli di Berlusconi sono giudizi deliranti».

Il leader di An Gianfranco Fini non fa dichiarazioni «su affermazioni apprese in modo indiretto». Rimane in attesa del faccia a faccia con Berlusconi in programma a inizio settimana.

«Siamo al delirio. Quelli di Berlusconi sono giudizi deliranti» ha detto il segretario dei Ds Piero Fassino, commentando. Fassino è tornato anche sulle affermazioni di di Berlusconi sull'euro: secondo il segretario dei Ds va cambiata la politica economica e una delle responsabilità di questo governo è quella di non aver esercitato «controlli sull'euro». «Quando c'eravamo noi - ha concluso - adottammo precauzioni per evitare speculazioni, ma il ministro Tremonti, che è contro l'euro, ha smantellato ogni sistema di controllo». Il Centrosinistra boccia insomma senza mezzi termini l'intervento di Berlusconi al Palazzo dei congressi: «una pagliacciata solo elettorale», «pieno di slogan» che ha ignorato «i problemi reali del Paese». Per il leader della Margherita Francesco Rutelli, i toni scelti dal premier «sono solo da campagna elettorale, di nuovo promesse, di nuovo parole». «Tutto questo - prosegue Rutelli - mentre Berlusconi ha oggi più potere di quanto ne abbia mai avuto chiunque in Italia».

a.p.

QUIRINALE

Dopo lo scontro sull'euro il Capo dello Stato a Livorno annuncia che non pensa di anticipare la fine del mandato

Ciampi: resto fino all'ultimo giorno

LIVORNO Una casella importante dell'agenda politica del 2006 è stata riempita ieri dal Presidente della Repubblica: Carlo Azeglio Ciampi ha lasciato intendere chiaramente che non pensa di anticipare la fine del suo mandato, prevista il 13 maggio del 2006. Dunque, il suo successore sarà eletto nella nuova legislatura e la scelta rifletterà i nuovi equilibri e non l'attuale composizione dei gruppi parlamentari. Secondo il suo stile, Ciampi lo ha fatto sapere in modo indiretto. Al municipio di Livorno, ha così interrotto il sindaco che annunciava la fine dei lavori del progetto «Porta a mare»: «Se lo fate entro due anni e tre mesi, faccio in tempo a tornare per inaugurarlo». Dunque, si sente impegnato al Quirinale fino alla fine di aprile del 2006.

Ciampi è arrivato a Livorno con il treno presidenziale.

L'emozione che prova sempre quando torna nella sua città natale lo ha spinto a ripetuti contatti ravvicinati con i cittadini che, a migliaia, si sono radunati per le strade per incontrarlo. Cosa fare con chi usa l'euro per aumentare i prezzi?, gli chiedono. «C'è gente che ci ha speculato sopra. Reagite anche voi», risponde. «Ma quando ci calcolano mille lire per un euro?», insiste una signora. «Queste sono cose che non dovete accettare», replica Ciampi.

Altro tema: l'occupazione. Bisogna creare nuovi posti di lavoro, ma di lavoro duraturo. I contratti a tempo, spiega, è stato «giusto» introdurli, ma non danno «lavoro pieno». La flessibilità deve essere intesa come condizione transitoria verso rapporti di lavoro continuativi.

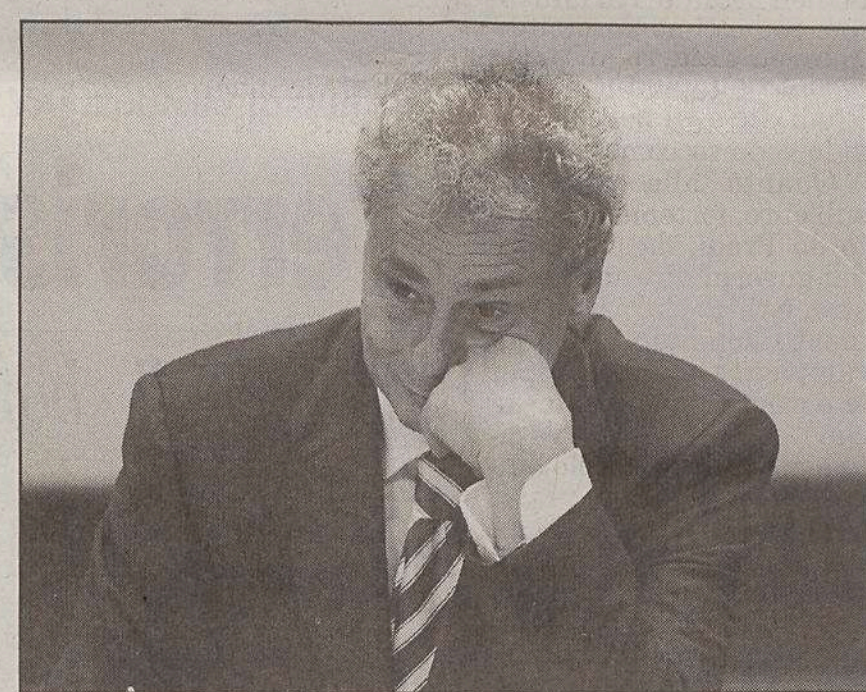
Da Livorno, Ciampi rilancia le «autostrade del mare» con una parola d'ordine ambientalista: «È stupido percorrere l'Italia in autostrada con i Tir dalle Alpi alla Sicilia: per trasportare le merci, bisogna usare le vie del mare. Altrimenti, fra trent'anni, di autostrade ce ne vorranno il doppio e avremo rovinato il Paese. Pensate cosa diranno gli ambientalisti».

Torna anche l'elogio dei rapporti costruttivi, fra i partiti, sulle cose concrete da fare. «Sapete che da sempre sostengo l'importanza che, pur nella diversità, le forze politiche sappiano lavorare insieme per fare, per costruire». A dimostralo c'è oggi il progetto di ristrutturazione dei cantieri navali della città, che ha visto collaborare l'amministrazione di Centrosinistra di Livorno con il ministro Matteoli di An e il governo di Centrodestra.

Arriva fino a Livorno l'eco di nuove tensioni. Frasi di Berlusconi. Reazioni dei magistrati. La guardia di finanza alla Banca d'Italia. Ciampi viene informato via via, tempestivamente. Ma non trapela alcun commento. Dopo il Comune, il presidente va a pranzo con i suoi collaboratori in un ristorante off limits per i giornalisti. Poi si chiude in Prefettura, per una pausa di riposo. Alle 16, con una temperatura molto rigida, riappare con sciarpa e cappotto, a capo scoperto, sul lungomare per l' annunciata passeggiata in uno dei luoghi della sua infanzia, oggi in fase di ristrutturazione. Sono in migliaia ad attenderlo. Ciampi non si nega ai saluti. Il servizio di sicurezza impazzisce. Ma l'atmosfera è assolutamente serena. il Presidente stringe molte mani. Ascolta frasi di incitamento: «Tieni duro». «Difendi la Costituzione». «Siamo fieri di te». «Dai, non hai bisogno di lifting». Un tifoso gli regala una sciarpa rosso amaranto del Livorno e lo invita alla partita. Il presidente non si impegna. Ma conferma il suo tifo per la squadra di casa. «Sono andato via di qui nel 1951 - racconta - ma sono rimasto profondamente livornese. Credetemi, seguo attentamente tutto quello che succede qui, a cominciare dalle partite di calcio! E mi raccomando, domani (oggi ndr), dopo tre domeniche di magra, cercate di vincere».

L'esponente dell'esecutivo commenta la convention romana, parla degli eventi positivi e glissa sugli errori di Fi

Antonione: «Discorso lucido e centrato»

Il sottosegretario forzista pone fra i successi le elezioni del '94 e del 2001

Antonione parla dei successi azzurri e glissa sugli errori.

Gettata acqua sul fuoco della verifica: «È logico un confronto ma credo siamo abbastanza vicini alla chiusura della partita»

TRIESTE Due gli esponenti triestini di Forza Italia presenti ieri al palazzo dei congressi dell'Eur: i senatori Giulio Camber e Roberto Antonione. Ovvero, le due anime del movimento azzurro in ambito locale. Il primo, leader storico della Lista per Trieste, il secondo, suo ex delfino, più vicino ai berlusconiani e «dialogante» con il governatore Illy.

Camber ieri ha abbandonato l'Eur anzitempo per volare a Trieste e presenziare alla celebrazione locale, organizzata dai forzisti giuliani. Il senatore è intervenuto nella sede di Corso Saba condivisa con il Melone (come riferiamo nell'articolo in basso, *ndr*), senza tuttavia soffermarsi sugli argomenti di politica nazionale. Un modo anche per evitare ulteriori polemiche sui giornali, spiega una fonte, dopo che nei giorni scorsi il suo nome era stato coinvolto nell'ennesima lite interna con Antonione, questa volta su Expo Challenge, la società che cura la candidatura di Trieste all'esposizione tematica del 2008.

Spetta quindi al sottosegretario agli Esteri commentare la *convention* romana. «Quello di Berlusconi - sostiene Antonione - è stato un discorso molto lucido e molto centrato, su quelli che sono i nostri principi e i nostri valori. E su quello che ci siamo impegnati a fare». «Il presidente - prosegue - ha toccato le corde più sensibili, quelle sul piano dell'emotività. È stato interrotto non so quante volte dagli applausi. Un discorso quindi centrato in considerazione dell'evento e della platea. Ed è stato molto apprezzato dai colleghi che mi stavano vicino. Ero infatti seduto in seconda fila, vicino ai ministri Frattini, Tremonti e Urbani. Insomma, è stata una giornata di festa e felicità per tutti noi che abbiamo vissuto questo evento».

Il sottosegretario evidenzia anche quelli che, a suo parere, sono successi e errori compiuti da Forza Italia. «Fra i successi - sottolinea - metterei sicuramente le elezioni del '94 e del 2001. La prima è stata un miracolo politico: nessun osservatore avrebbe potuto scommettere una lira che un movimento nato in maniera così rapida avrebbe poi potuto ottenere quei risultati. La discesa di Berlusconi in campo è stata un evento che ha sconvolto la politica italiana, e che è stato vissuto come straordinario anche sul piano nazionale». «L'altro evento positivo sono state le elezioni 2001 - aggiunge Antonione - perché, una volta passato lo stupore iniziale, nessuno avrebbe scommesso di nuovo sulla capacità di un movimento nato in questo modo rocambolesco, di riprendere la strada del successo elettorale». Sugli errori, invece, Antonione glissa: «Se ne fanno tanti - rileva - e se ne faranno anche in futuro. L'importante è imparare dagli errori, e che vengano comunque fatti in buona fede».

Quanto alle difficoltà dell'attuale compagine governativa, dopo che gli alleati di Alleanza nazionale e Udc invocano la verifica politica, Antonione getta acqua sul fuoco. «Certo - sostiene - si possono fare dei miglioramenti nell'azione di governo, anche alla luce di quella che è stata l'esperienza fin qui maturata. Ma non dimentichiamo che quando partimmo, nel 2001, la situazione politica e economica nazionale e internazionale erano molto diverse: basta citare l'11 settembre e il crac Parmalat». «Sono solo due esempi - rimarca il sottosegretario - ma che non possono non avere riflessi sull'azione di un governo. È logico un confronto fra tutti gli alleati, per tarare il lavoro dell'esecutivo. Ne abbiamo parlato anche con Bondi e Cicchitto, e credo che siamo abbastanza vicini alla chiusura di questa partita».

a.r.

Il coordinatore del Fvg: dialogheremo oltre i confini

Il coordinatore Lenna.

UDINE Fare di Forza Italia del Friuli Venezia Giulia un'avanguardia rivolta all'Europa che si allarga. Creando, all'interno della grande famiglia del Ppe, un'alleanza con gli esponenti popolari della Carinzia e della Slovenia, i contatti più vicini. Vanni Lenna, coordinatore regionale azzurro, è pronto ad aggiungere anche questa esigenza a una più generale richiesta di autonomia. «Ne parlerò a metà della prossima settimana con il coordinatore nazionale Sandro Bondi e il vice Fabrizio Cicchitto - annuncia il parlamentare friulano -. In una regione autonoma e pronta a diventare il centro dell'Europa, il rilancio del partito può passare proprio attraverso iniziative più "europee". Serviranno anche a superare la politica di Riccardo Illy, rimasta, su questo fronte, al palo».

Ieri a Roma, durante i megafesteggiamenti dei 10 anni di Fi, Lenna ha già incassato un'approvazione di massima. «Conviene anche al vertice avere un partito regionale con caratteristiche avanzate rispetto al sistema nazionale. Cercare al di fuori dei confini un accordo con tutto ciò che ci unisce all'interno del Ppe è un utile tentativo di anticipare le necessarie sinergie post allargamento». Il tema verrà dibattuto in un convegno, probabilmente a marzo. Prima però Lenna intende avviare un recupero dei buoni rapporti della base con Roma. «Inviteremo Bondi a metà febbraio - spiega - per convincere gli iscritti che è finita l'esperienza dei "visitors"».

m.b.

Nella sede della Lista per Trieste il senatore Camber tocca i temi cittadini dei ricorsi e dell'Esposizione internazionale del 2008

E i «berluscones» giuliani festeggiano alla LpT

TRIESTE Grande ed entusiastica partecipazione del popolo «azzurro» ieri a Trieste, in occasione dei festeggiamenti per il decennale di Forza Italia.

Raccoltisi nella sede della Lista per Trieste, che rappresenta la costola locale dei «berluscones», i simpatizzanti di Forza Italia hanno brindato al «primo decennio di attività», ascoltando i discorsi del sindaco del capoluogo del Friuli Venezia Giulia, Roberto Dipiazza, di quello del Comune di Duino-Aurisina, Giorgio Ret, degli assessori comunali di Trieste, Maurizio Bucci, che è pure coordinatore provinciale uscente del partito azzurro e Giorgio Rossi e del senatore Giulio Camber, reduce dalla kermesse romana.

Quest'ultimo ha sfiorato l'attualità politica della città, ricordando che «il ricorso al Tar, presentato e poi ritirato, in virtù della presa d'atto dell'Autorità portuale che non c'erano altre soluzioni percorribili, ha provocato il riordino di ruoli e competenze sull'area del Porto Vecchio, deputata a ospitare l'Esposizione internazionale del 2008 - ha dichiarato - mettendo Trieste in netto vantaggio rispetto alle città concorrenti (la greca Salonicco e la spagnola Saragozza, *ndr*), perché adesso la nostra città è l'unica che può vantare delle concessioni sull'area».

«L'utilità dei ricorsi è stata perciò determinante - ha proseguito - e questo è un dato incontrovertibile». Al termine dell'incontro, è stato proiettato il filmato predisposto per l'occasione, seguendo il quale gli intervenuti hanno potuto ripercorrere le principali tappe della storia di Forza Italia.

«È un grande momento per il partito - ha sottolineato il sindaco Dipiazza - anche perché quest'anno la città vivrà il cinquantennale del ritorno all'Italia».

u. sa.

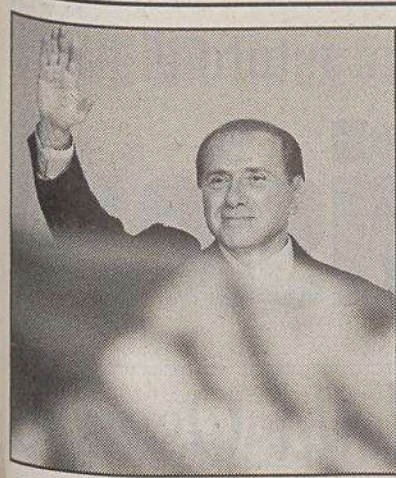
VIDEOSHOW DELLA GUZZANTI AL «MIELA»

TRIESTE Terzo atto per gli spettacoli di Sabina Guzzanti in videocollegamento nei teatri italiani. E anche stavolta tra le sale collegate con il Palapartenope di Napoli ci sarà il Teatro Miela di Trieste. L'appuntamento è stasera con inizio alle 20.30. Lo spettacolo «Ora basta» è promosso dal coordinamento nazionale dei girotondi e dei Movimenti insieme Arcoiris, Cgil, di Art. 21 e di Megachip. Insieme a Sabina Guzzanti, sul palco, tra gli altri, David Riondino, Rosalia Porcaro, Carlo Lucarelli, Francesco Paolantoni e Marco Travaglio, con contributi video di Dario Fo e Franca Rame.

Brindisi in Corso Saba per il decennale di Forza Italia: al centro Ret, Camber e Dipiazza.

Alla festa di Roma per il decimo anniversario di Forza Italia Berlusconi apre la campagna elettorale: abbiamo salvato il Paese da un regime illiberale

Il Cavaliere: guerra a comunisti e giudici

«Il fascismo meno odioso della burocrazia togata. Con la sinistra nessun compromesso»

ROMA È stata l'apoteosi prevista. Con tanto di «Grazie Silvio!» Urlati a squarciagola, e fedelissimi che si inginocchiano davvero al suo passaggio.

Ma è stata soprattutto l'inaugurazione, più aggressiva di quanto si potesse pensare, di una campagna elettorale destinata a durare almeno 5 mesi, ad essere combattuta con ogni arma disponibile, e che rischia di lasciare non poche macerie politico-istituzionali lungo il suo cammino.

Nella celebrazione dei dieci anni della sua «discesa in campo», l'unto del Signore, ribattezzato ieri da Gianni Baget Bozzo come l'«Evento spirituale», ha spiegato come i comunisti minaccino anche oggi la libertà degli italiani e di come lui, dieci anni fa sia dovuto intervenire per liberare il nostro Paese dal «regime» che Antonio Di Pietro, Francesco Saverio Borrelli, Gherardo Colombo e Ilda Boccassini stavano per instaurare, cancellando la democrazia. Sfodera i muscoli con gli odiati avversari: non ci potrà essere un compromesso con quelle forze che si richiamano ai comunisti o che siano con loro conniventi», ma avverte anche i suoi alleati: «Basta con le polemiche inutili».

COMUNISTI

«Il Paese è stato avvelenato da una guerra civile permanente. Colpa del più grande partito comunista Europeo. Eccessiva presenza dello Stato, un peso improprio dei sindacati, infiltrazioni di comunisti in tutti gli organi dello Stato a partire dalla magistratura.»

LIFTING

«Stiamo trasformando la giustizia da strumento di lotta di una parte a strumento di garanzia e di libertà di tutti. La sinistra ha cercato di camuffarsi, si è fatta un lifting ma non gli è riuscito, non ha perso il vizio, di tentare di eliminare gli avversari.»

Il messaggio è chiaro: lui ha indossato la corazza ed è sceso in guerra, e sarà guerra a tutto campo, gli altri si regolino di conseguenza.

«Un discorso bellissimo, più bello di quello pronunciato da Berlusconi nel 1994», si sbilancia il presidente del Senato Marcello Pera, che applaude in prima fila.

La regia dell'evento non lascia dubbi. Il centro e il perno del cielo di Forza Italia è ovviamente il Cavaliere. C'è la ricostruzione di questi dieci anni, e poi il coro azzurro che canta l'inno di Mameli e l'inno di Forza Italia. Il maxi schermo inquadra Berlusconi che canta e si commuove, porta le mani giunte alla fronte, la platea è un delirio. Ecco i «giovani azzurri» in blazer, gessato e tajeur che leggono le massime del leader di questi dieci anni, il «credo laico».

Ecco la madre di tutte le cassette, quella del discorso con cui Berlusconi lanciò nel 1994 la sua sfida politica. Ecco Sandro Bondi, il «cardinale», di cui Stefania Prestigiacomo, che fa da conduttrice, sottolinea «la dolcezza e la bontà».

Bondi parla guardando solo Lui, trepidante, quasi a chiedergli una continua conferma.

Ricorda come Berlusconi abbia liberato il Paese da «un futuro illiberale e opprimente», e conclude con un «Un grande grazie al presidente!».

Ed infine eccolo il Cavaliere abbracciato dallo sguardo dei diecimila accalcati a scrutare gli effetti di un lifting che si vorrebbe salvifico, neanche fosse la pozione magica di Asterix. La Prestigiacomo lo presenta come «un artefice, un modello, una guida, il nostro leader, il nostro presidente».

L'intervento di Silvio Berlusconi alla «convention» di Forza Italia è stato lungamente applaudito dai suoi supporter. Il presidente del Consiglio ha attaccato i giudici, i comunisti «camuffati» e non ha risparmiato qualche critica agli alleati della Casa delle Libertà. Il premier invece ha fatto un passo indietro sull'euro: «Io non lo combatto, voglio solo capire l'effetto della moneta Ue sul carovita».

A migliaia hanno seguito la festa su un maxischermo.

MAESTRI

«I nostri maestri? Einaudi, Rosselli, De Gasperi, Sturzo. La Casa delle Libertà si tiene bene insieme; mentre a sinistra non sono uniti su nulla e debbono accettare un'accozzaglia di idee e programmi. Noi questo problema non l'abbiamo.»

TOGHE

«Il fascismo mi parve meno odioso di questa burocrazia togata. La sinistra ha utilizzato i magistrati per eliminare i suoi avversari politici. Stiamo trasformando la giustizia da strumento di lotta di una parte a strumento di garanzia e di libertà di tutti.»

FOLLIA

«Era indispensabile la discesa in campo? Avete fatto bene a seguire la mia visionaria follia? È valsa la pena impegnarsi in questi dieci anni? Credete che questi dieci anni non siano trascorsi invano? Vale la pena di proseguire? Lo rifareste? E a ogni domanda la platea risponde «siii».»

Berlusconi inizia però celebrando «Don Gianni», che sarebbe Baget Bozzo e che prorio ieri ha scritto «un articolo bellissimo».

Tanto bello che il Cavaliere lo legge per intero. C'è raccontata la storia di quando, nel 1994, si riunivano ad Arcore in pochi prevedendo «la fine della democrazia italiana». Violante, Di Pietro e i suoi, scrive infatti Baget Bozzo, «avevano trasformato l'Italia in un regime di polizia». «Solo Craxi aveva cercato di resistere, ma era stato sbeffeggiato e moralmente linciato».

«Il fascismo - assicura Baget Bozzo nell'articolo letto da Berlusconi - era stato meno odioso di questa burocrazia togata che usava la violenza politica in nome della giustizia».

E cita per nome e cognome le figure cha saranno ricordate con orrore: i magistrati del pool di Mani pulite.

Finisce con un abbraccio fra il Cavaliere e Don Gianni. Poi Berlusconi torna ad accusare la sinistra di aver organizzato il «tritacarne mediatico-giudiziario» per «colpire un sistema democratico».

I comunisti che «tentarono di conquistare il potere attraverso l'eliminazione giudiziaria dei loro avversari». E la «guerra civile permanente» che ha insanguinato il nostro paese dal dopoguerra in poi. Ci sono i comunisti palesi, spiega, come Rifondazione. Ma i più pericolosi sono quelli meno palesi, perché «il comunismo è una forma mentale».

«Hanno tentato di fare il lifting - ironizza - ma non gli è riuscito».

Il messaggio è chiaro: sono sempre fra noi, anche se non esiste più il comunismo, non fatevi ingannare. Siamo avvertiti: il mostro che viene dall'Est popolerà anche questa campagna elettorale.

EURO

«Cercare di capire l'impressionante effetto dell'euro sul carovita non significa combattere l'euro, non significa disconoscere i vantaggi che ci sono, significa cercare di capire per frenare i prezzi e, soprattutto, non significa essere euroscettici.»

Andrea Palombi

Sono giunti a migliaia con ogni mezzo e da tutte le regioni d'Italia per partecipare con orgoglio al rito della «gioiosa religiosità laica»

In platea una folla di crociati contro gli «infedeli»

Il premier parla di Bene e Male. E i suoi fan, tra cori e standing ovation, si preparano alla battaglia

ROMA E meno male che è il «partito dell'amore»... A parte quello, fisico e mistico, che corre manifesto e confesso tra il leader e la sua gente, di amore e anche di mansuetudine in casa azzurra se ne coltiva ben poca. Almeno verso gli «altri», quelli fuori dal cerchio magico della fede. Dal palco Berlusconi racconta per cosa e come si combatte: «In Italia c'è una guerra civile permanente e cinquantennale... Abbiamo un Muro di Berlino domestico». La platea risponde con orgoglio guerriero che la fa levare in piedi a sfidare e intimorire il «nemico».

L'altra Italia considerata irriducibile alla libertà, inemendabile, «geneticamente» diversa, in una parola: dannata. Dice che sia così perchè incombe una campagna elettorale, ma, se si ricorre all'immagine della guerra civile del Muro per un voto amministrativo ed europeo, quale sarà lo scenario in cui Forza Italia collocherà le politiche, l'Apocalisse, l'Anticristo? Ci si chiede perchè Berlusconi scelga questi toni, domanda figlia di una memoria debole: da dieci anni Berlusconi è coerente con se stesso, questo non è il tono, è la musica. È questa l'ideologia e la cultura: il Bene assoluto contro il Male assoluto, l'eterna guerra e guai ai vinti.

Di nuovo semmai c'è un forte odor di incenso. L'Ordinario militare di Forza Italia, Baget Bozzo, parla di «evento spirituale» riferendosi a Berlusconi, non precisa se pensa ad una nuova Natività o ad una riedizione del Verbo che si fa uomo. Ferdinando Adornato, ideologo ufficiale, festeggia «la nascita di una gioiosa religiosità laica». Si riferisce all'inno cantato in coro mentre suona la banda in divisa di partito.

La banda «griffata» Forza Italia ha accompagnato musicalmente la convention.

Ma questa nuova Chiesa non è ecumenica né dialogante, pensa piuttosto a sbarrare il passo agli infedeli alle porte. Chissà che effetto farebbe ricordare ad Adornato ciò che sicuramente sa: a fondare una «gioiosa religiosità laica» ci provò l'ultimo Robespierre, quello che cominciava a disperare della Rivoluzione e della democrazia diretta. Non a caso, quando si teorizza che non c'è nulla in mezzo e nulla ci deve essere tra la «sovranità del popolo» e il leader, una «religiosità laica» viene naturale. E infatti, «naturalmente» nessuno tra le migliaia si sottrae alla partecipazione al rito, imbarazzo laico in sala non ce n'è. Ne consegue che ciò che viene dal palco-pulpito non sono affermazioni politiche ma rivelazioni, parola disvelata.

Un pastore d'anime e un guerriero: così, genuinamente, Berlusconi racconta se stesso e così la sua gente lo percepisce. E così vogliono sia percepito, come uno che salvò il gregge dalla bestia ferina che lo accerchiava e insidiava, come uno che lo salverà ancora. Domandare se, in caso le elezioni dovessero vincerle i maligni e gli infedeli, l'esercito del Bene accetterebbe e rispetterebbe il risultato? Se il pensiero malizioso dovesse essere tradotto in parole, in questa sala sarebbe provocazione e propensione al suicidio. Ma, magari in Parlamento? Tanto per stare sul sicuro.

Perchè qualche rischio che il Male trionfi c'è. Non è vero che l'euro vuol dire inflazione, è demagogia. Ha ragione Ciampi: «C'è gente che ci ha speculato sopra». Il Capo dello Stato invita a «reagire». Ma come? E, se passa l'equazione, altrettanto demagogica, che euro vuol dire governo, Berlusconi perde. Perciò il leader deve stabilire una terza equazione, falsa anche questa ma non importa, per cui euro vuol dire il governo degli altri, quelli di prima e quelli stranieri.

Attenzione a questa frase: «Abbasserò le tasse non appena gli istituti economici me lo consentiranno». Se non succederà sarà colpa dell'Europa e non sua. Ma questa è propaganda, il vero programma è altro, pulsa qui, nel cuore e nella mente di Forza Italia. Quando sarà il momento, per sbarrare il passo al Male, non ci sarà vincolo di bilancio o di Costituzione che tenga, il regno della Fede verrà difeso con ogni mezzo e altrimenti venga giù il Tempio e muoia Sansone con tutti i Filistei. Sarà insomma un voto tranquillo, in mezzo a una guerra civile e a cavallo di un Muro.

Mino Fuccillo

L'abbraccio di Silvio Berlusconi con Baget Bozzo.

DALLA PRIMA

Assedio al Quirinale

I concetti complessi richiedono argomentazioni e non slogan, ma crediamo che quasi tutti gli italiani siano in grado di capire che non è l'euro che genera inflazione, ma i mancati controlli che spetterebbero al governo, e la cui assenza ha consentito ad alcune categorie produttive, in maggioranza di simpatie berlusconiane, di correggere a proprio favore i margini di profitto. Perchè in nessun angolo d'Europa, se non in Italia, l'euro ha prodotto l'inflazione reale che si è determinata da noi ? E come pensano gli italiani che il costo del denaro si sia potuto ridurre in maniera così rilevante, consentendo a chiunque di ricorrere a un mutuo per acquistare casa o far fronte ad altre esigenze se non con l'euro ?

La verità è un po' più complessa degli slogan del premier. Al momento dell'introduzione dell'euro, l'inflazione italiana era ben più alta di quella degli altri paesi europei. Se non avesse aderito alla moneta unica la lira sarebbe stata travolta dalle svalutazioni e l'Italia avrebbe fatto la fine dell'Argentina. Il problema è che il governo non ha saputo approfittare dell'occasione offerta dall'euro, ha lasciato che alcune categorie traessero profitti indebiti dal cambio di moneta e oggi cerca un alibi per i risultati promessi e non raggiunti, come la riduzione delle tasse, la crescita dell'economia, l'aumento dell'occupazione stabile.

Forse la massaia di Voghera, che tanti consensi diede al sogno berlusconiano, è pronta per cominciare a riflettere sull'Italia dei lifting , facciali, dei conti, della verità.

E comunque, anche se la massaia non sentisse ragioni, a confortarci giungono le parole del presidente Ciampi a Livorno: l'Italia avanspettacolo celebrata ieri dal premier tra cipria, cori e frizzi, l'Italia che fa di complessi problemi economici uno spot da supermercato, non resterà sguarnita della sua garanzia istituzionale almeno fino alla primavera del 2006.

Alberto Statera

IL MANIFESTO AZZURRO

Il «Vangelo» secondo Adornato

di **Umberto Curi**

Eccoli serviti, i criticoni in servizio permanente effettivo, i detrattori di professione, quelli che, per puro partito preso, si sono azzardati a dire che Forza Italia non è una vera e propria forza politica, ma semplicemente una protesi di Berlusconi. Eccoli serviti: in occasione della festa per il decennale della formazione azzurra dovranno tutti ingoiarsi la «Carta dei valori», un elegante libretto contenente il credo sul quale i seguaci del Cavaliere sono pronti a giurare. Elaborato da quell'autentico maestro del pensiero che risponde al nome di Ferdinando Adornato, il manifesto chiarisce definitivamente l'identità del partito, smentendo gli scettici e annichilendo gli avversari.

Peccato che dalle 41 pagine dell'opuscolo (per gli amatori del genere, disponibile integralmente in rete), emerga una guazzabuglio pressochè incomprensibile, anziché una identità nettamente caratterizzata. Anzi, il parto mascolino dell'ineffabile Adornato riesce nella difficile impresa di confondere le poche cose chiare già note a proposito degli «Azzurri». Ne volete una prova? Assaggiamo qualche boccone della non invitante pietanza. Sul piano delle premesse teoriche, apprendiamo, per prima cosa, che «Forza Italia fa propria la logica del pensiero positivo»; per i non addetti, questa ermetica allusione vuol dire che il partito si ispira non a quei cattivoni esponenti del «pensiero negativo», come Nietzsche e Heidegger, ma ad Eros Ramazzotti. Un bel progresso, non c'è che dire. Né si deve pensare che l'orizzonte culturale sia ridotto al solo Occidente: pur combattendo, infatti, il «meticciato culturale»(?), e dunque «definendosi a pieno titolo partito occidentale», FI sa valorizzare anche il meglio del pensiero orientale, sottoscrivendo ad esempio la fulminante sentenza, secondo la quale «piuttosto che maledire il buio, è meglio cercare una candela».

La stessa forte impronta innovativa è d'altra parte confermata anche dalle scelte professate sul piano della teoria economica. Qui il riferimento è un economista, e non una pop-star, ma i risultati non sono poi molto diversi, se è vero che la geniale ricetta raccomandata da questo luminare (evidentemente parente del Catalano di televisiva memoria) è che «è meglio ingrandire la torta, che litigare su come dividere una piccola».

Se qualche bastian contrario dovesse trovare un tantino equivoco questo solidissimo impianto teorico, avrà modo di ricredersi di fronte alla nettezza con la quale viene definita l'identità del partito, intorno alla quale viene detta una verità capace di fugare ogni residua incertezza. FI è «un partito di centro», «alleato con la destra» e «aperto alla cultura della sinistra riformista». Tiè! Le «convergenze parallele», dei Dc al confronto sono solo segno di dilettantismo.

Ma non è tutto. L'apice di questo aureo libretto è raggiunto nella parte conclusiva, quando si afferma con la giusta solennità che «con FI per la prima volta» - nella storia del mondo? del nostro paese? dall'inizio di gennaio? : boh! - «la libertà è stata posta come verità in se stessa». E noi, ingenui, che pensavamo si trattasse del manifesto di un partito politico. Niente affatto: siamo in presenza della versione riveduta e corretta del Vangelo. Finalmente abbiamo capito. Se Adornato ci perdona questo peccato di «meticciato culturale», il succo dell'opuscolo azzurro è questo: «Dio è grande e Berlusconi è il suo profeta». E al rogo gli infedeli.

L'ex presidente della Camera ha reso omaggio al monumento che commemora l'eccidio: «La storia deve essere conosciuta e rispettata per un futuro di pace»

Violante a Porzus: dobbiamo superare le divisioni

Il leader ds: «Ci fu una responsabilità grave dei comunisti». Assente l'associazione partigiani della Osoppo

VIOLANTE A Gorizia chiede agli esuli che la memoria non sia ostaggio di una data

«Ricordiamo assieme l'esodo»

GORIZIA «Vogliamo restituire alla Repubblica una pagina della storia rimossa. Ci divide solo la data in cui ricordare con una Giornata della memoria l'esodo delle comunità italiane dall'Istria, da Fiume e dalle coste dalmate. Un accordo forse lo troveremo, ma la data non è tutto. Il prossimo anno che ci sia o no una legge che istituisca questa Giornata, faremo iniziative in venti città italiane per ricordare questa pagina di storia regionale che per una somma di convenienze e di ipocrisie è stata marginalizzata. E cominciamo assieme intanto a individuare queste venti città. Lunedì a Roma sono stato invitato a parlare dalla comunità giuliano dalmata».

Luciano Violante, presidente del gruppo dei Diesse alla Camera, ricuce uno strappo storico tra la Sinistra e la galassia delle associazioni degli esuli. Un primo passo, decisivo per di più, lo ha compiuto ieri sera nella sala consiliare della Provincia dove ha tirato le conclusioni al faccia a faccia indetto per la presentazione della proposta di legge presentata il 5 maggio scorso di istituzione della Giornata della memoria dell'esodo (tra i firmatari l'onorevole Alessandro Maran che ha introdotto i lavori con una lunga relazione).

Le prove di dialogo, insomma, si incagliano ancora sulla data. Che i Diesse indicano nel 20 marzo, a ricordo dell'ultimo viaggio compiuto nel 1947 dal piroscafo Toscana con il suo carico di profughi. Una tragedia che gli esuli da sempre invece ricordano il 10 febbraio, giorno in cui, sempre nel '47, con la firma del trattato di Parigi venne imposta la linea di confine indicata dai francesi. Rimarcherà infatti Edo Apollonio dell'Associazione Venezia Giulia Dalmazia: «Per noi è una data irrinunciabile, direi naturale. Non diamo colpe alla Repubblica perché con il trattato di pace siamo stati puniti per quella maledetta guerra».

Autocritica e sostegno anche dalla minoranza slovena: «Macigni da rimuovere da una parte e dall'altra del confine»

Con un po' di ottimismo in più si può dire che da ieri si sono iniziati a chiudere i conti con il passato. Certo, non tutti. Resteranno magari le divergenze nelle interpretazioni, ma il dialogo ha trovato un terreno fertile. Ed è quello che hanno auspicato il presidente della Provincia Giorgio Brandolin e il sindaco Brancati (quest'ultimo ha rivolto un appello a Violante perché aiuti a fare chiarezza su un'altra tragedia, quella delle foibe).

La rimozione di pagine della storia è negazione della stessa storia. Che crea confusione avvelenando le generazioni di giovani non abituate a giudicare. E c'è chi deve fare ancora i conti. Fino in fondo. Livio Semolic dell'Unione economica culturale slovena non ha usato toni diplomatici. Ha sottolineato: «Oltre al ritardo della sinistra italiana rilevo anche il ritardo della comunità slovena nel giusto riconoscimento della tragedia dell'esodo. Ma c'è un vuoto di memoria anche sulle migliaia di persone uccise senza processi, mi riferisco al caso di Kocevski Rog. Ci sono ancora molti macigni da spostare: in città i rappresentanti della comunità slovena e quelli degli esuli si ignorano reciprocamente. Vi invito però a non semplificare la comunità slovena».

Luigi Turel

FAEDIS «Ci fu una responsabilità grave tra gli uomini dell'allora Partito comunista nell'eccidio di Porzus, per quanto mi è possibile oggi sono qui per riconoscere queste responsabilità, nella consapevolezza che la storia deve essere conosciuta e deve servire a costruire un futuro in cui la pace sia ancor di più protagonista in tutto il mondo». Parola di Luciano Violante. Dopo l'abbraccio dell'estate di tre anni fa tra don Redento Bello e Vanni Padoan e l'ulteriore segno di riappacificazione un anno fa a Faedis tra lo stesso Padoan (all'epoca dei tragici fatti di Porzus commissario politico della Brigata Garibaldi-Natisone), ieri la ferita dell'agguato dalle malghe, che ha segnato profondamente nel Friuli orientale e non solo il secondo dopoguerra, si è ancor di più rimarginata. Certo, sulla manifestazione di ieri a Faedis pesava ancora l'assenza dell'Associazione partigiani Osoppo. Ma il tempo forse riuscirà a breve a ricomporre le ultime fratture.

L'intervento di Violante era atteso. L'onorevole Violante è infatti il presidente dei deputati dei Democratici di sinistra una delle formazioni politiche (la principale) generatasi all'indomani del caduta del muro di Berlino sulle ceneri del Partito comunista. Un partito questo, protagonista della lotta di Liberazione, ma i cui responsabili (è verità storica, tornata di moda proprio alla fine della Guerra fredda) avvallarono in qualche modo l'eccidio alla malghe. Per ragioni ideologiche e territoriali, dicono gli storici.

Il capogruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante ieri alle malghe di Porzus.

Violante, ieri, prima parlando dinanzi ai ragazzi delle scuole medie di Faedis e al numeroso pubblico presente in aula consiliare, e poi salendo da Canebola a piedi fino alle malghe (trascinando sindaci e autorità) per rendere omaggio alle vittime dell'eccidio, ha fatto i conti con il passato, ha condannato il comportamento di quelli che furono i responsabili locali del Partito comunista; per quanto nelle sue possibilità non ha chiuso i conti con quella vicenda, ma ci è ritornato su con il fermo intento di costruire un Friuli, un'Italia e soprattutto un'Europa migliore. Un'Europa che dal Primo maggio avrà come protagonista anche la Slovenia: come dire un motivo in più per ritornare sui fatti di Porzus con il fermo intento di costruire la pace.

«La classe dirigente del Paese ha un debito con quanto avvenuto sul confine orientale durante la guerra di Liberazione perché a tutti, anche alla sinistra, per motivi diversi è convenuto tacere e dimenticare. Per questo, l'iniziativa di trasformare in via della pace la tragedia delle malghe di Porzus non può che essere vista con grande ottimismo».

L'onorevole Violante, da ultimo, ha poi ricordato che nonostante le divisioni ideologiche le diverse anime partigiane combattessero un nemico comune, «un nemico - ha detto l'onorevole rivolgendosi in particolar modo ai giovani delle scuole - cui i ragazzi di allora hanno tentato di opporsi in tutti i modi, anche se non era chiaro né se sarebbero sopravvissuti né se il nazifascismo sarebbe stato sconfitto. Eppure hanno lottato insieme per ridarci la libertà».

L'assenza dell'Apo? «L'associazione partigiani della Osoppo ha deciso di non essere presente e ci dispiace, ma si va avanti perché con i veti non si potrà mai superare il passato. Il ministro Giovanardi e il senatore Cossiga che, si sono espressi in termini negativi su questa giornata, credo siano stati informati male».

Accanto all'onorevole Violante, oltre ai padroni di casa, i primi cittadini di Faedis, Franco Beccari, e di Attimis, Maurizio Malduca, e al presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, c'erano Vanni e Candido, due anime della Resistenza, anche se sotto bandiere diverse. Vanni Padoan (94 anni) e don Redento Bello (90) si sono riabbracciati, continuando quel cammino di riappacificazione che con coraggio avevano avviato nell'estate del 2001 dinanzi alle malghe. Candido, dopo aver dichiarato come l'Apo con la sua assenza abbia perso un'occasione preziosa per superare insieme la tragica pagina di storia, si è richiamato a don Luigi Moretti, fondatore della Osoppo, per sottolineare che su Porzus si sappia ormai tutto, responsabilità comprese; anche Padoan ha criticato l'assenza della Osoppo, dichiarando con forza come «il processo di riappacificazione sia ormai irreversibile».

È toccato allora a un partigiano della Osoppo, nome di battaglia Isonzo, («iscritto all'Anpi come molti altri», ha precisato), avvicinarsi a Violante e donargli un libro, dal titolo «Dal patto di acciaio alla Liberazione». Forse allora ha ragione Vanni, la pacificazione è davvero un sentiero senza ritorno.

Temperature tutte sotto le medie lungo lo Stivale. Ma il peggio deve ancora venire. Al Sud collegamenti marittimi difficili

Il grande freddo colpisce il Friuli V. Giulia

Anche neve al Nord nella settimana entrante. Allerta della Protezione civile

Neonata rom di soli 24 giorni muore cianotica per il freddo

SALERNO È morta durante la scorsa notte nel suo lettino in una baracca del campo nomadi di Scafati, in provincia di Salerno, dove regnano degrado e miseria. A ucciderla, il freddo polare, l'incuria e l'abbandono. Giada, una bimba di 24 giorni - nata il 31 dicembre scorso - è stata trovata senza vita dal padre intorno alle 6 di ieri mattina. Non è bastato il pronto intervento degli operatori del servizio 118: all'arrivo dei soccorsi la piccola si presentava già cianotica. A un primo esame del corpicino i medici hanno notato che dal naso e dalla bocca fuoriusciva un rivolo di latte segno che la neonata era deceduta già da qualche ora. E non è bastata certo una rudimentale stufa a legna, collocata all'interno baracca a evitare il dramma. Il freddo intenso che ha attanagliato anche il Salernitano in questi giorni, è stato fatale alla piccola Giada che dormiva in una fatiscente baracca.

La notte scorsa nell'accampamento dei rom di origine croata - da anni sotto i ponti della superstrada che conduce a Poggiomarino, in provincia di Napoli - la colonnina di mercurio è precipitata sotto lo zero. Ma sarà l'autopsia disposta dal pm Amedeo Sessa della Procura della Repubblica di Nocera Inferiore ad accertare le cause che hanno determinato la morte della neonata, venuta alla luce nel giorno di San Silvestro nell'ospedale di Scafati.

ROMA L'inverno non ha intenzione di concedere tregue: l'ondata di gelo che ha investito l'Italia non ci lascerà, e per oggii è previsto l'arrivo, prima al Centro e poi al Sud, di precipitazioni che, viste le temperature rigide, si potranno tradurre in copiose nevicate anche a quote basse.

Temperature polari nel **Friuli Venezia Giulia** e in **Veneto**, dove il record delle minime è stato registrato, la notte scorsa, nella zona disabitata del Rifugio Marcesina, nel Vicentino, con 25 gradi sotto lo zero. Freddo anche nei capoluoghi di provincia con Belluno a -9, Treviso a -6, Padova e Venezia a -4.

Anche la **Liguria** è nella morsa del gelo. La notte scorsa a Genova si è registrata la stessa minima, un grado, di Milano: un caso raro per il clima della Riviera. Sul Groppo Rosso, negli Appennini al confine tra Liguria ed Emilia, il termometro ha segnato -17.

Il freddo polare è arrivato anche in **Emilia-Romagna**, dove nella notte le temperature sono scese ben al di sotto dello zero, causando ghiaccio e brina sull'asfalto e creando parecchi disagi al traffico. Al solo centralino dei vigili del fuoco di Bologna sono giunte decine di richieste di intervento per una serie di incidenti causati dal gelo.

SALTO DI CORSIA

Incidente stradale ieri pomeriggio sull'Autostrada Firenze-Mare all'altezza di Prato Ovest. Nel sinistro hanno perso la vita due ragazzi - una giovane di 15 anni e un bambino di 5- mentre altre cinque persone sono rimaste ferite in modo grave. All'origine della sciagura - secondo i primi accertamenti - un salto di carreggiata da parte di un'auto che è andata poi a schiantarsi frontalmente contro una vettura che viaggiava in senso opposto. È seguito un tamponamento che ha coinvolto alcune altre auto e anche un pullman turistico, sembra con una scolaresca.

Scendendo più a Sud, la situazione non migliora. Il Corpo forestale segnala il rischio di valanghe sulle montagne abruzzesi, dopo le nevicate registrate negli ultimi giorni, e sconsiglia uscite alle alte quote. A **Napoli** l'azienda dell'acqua, per evitare danni da gelo, suggerisce di coprire i contatori con fogli di carta o stracci e di lasciar defluire continuamente dai rubinetti un filo d'acqua, in particolare durante le ore notturne.

Traffico in difficoltà, in **Puglia**, su numerose strade, per il ghiaccio. Molto spesso, anche se le strade sono percorribili, ci sono difficoltà perchè sono innevati o ghiacciati gli svincoli, i raccordi, gli accessi e le complanari. Sono state riaperte, nel Barese, le statali 96 e 106, che collegano la Puglia con la Basilicata: le carreggiate erano ingombre da veicoli che, slittati per il ghiaccio, erano posti di traverso.

Eccezionali nevicate anche in Grecia con inevitabili problemi alle reti elettriche.

In **Molise** i collegamenti con le **isole Tremiti**, ripresi ieri mattina dopo quattro giorni di interruzione, sono stati nuovamente sospesi a causa del mare molto mosso. Per tutta la giornata le temperature sono rimaste sotto lo zero, creando problemi al fondo stradale, ghiacciato in quasi tutta la regione. Fiocchi di neve, infine, anche in **Sicilia**, a Messina, dove non comparivano da otto anni.

Ieri il grande freddo ha toccato punte record in alcune zone del paese, come l'**Irpinia**, dove la notte scorsa il termometro è sceso fino a -15 a Montevergine. Disagi, a causa del ghiaccio, sulla statale 400, la cosiddetta «vecchia ofantina», che attraversa i centri dell'alta Irpinia: i vigili del fuoco sono intervenuti nelle gallerie per rimuovere le stalattiti che si erano formate sotto la volta. Nonostante l'intervento di mezzi spargisale e spazzaneve, ci sono problemi sulle strade. In previsione della nuova perturbazione che si annuncia, prefettura e polstrada rinnovano l'invito alla prudenza e a non mettersi in viaggio se non per urgenti necessità.

Il Dipartimento della Protezione civile, che ha emesso un «avviso di avverse condizioni meteorologiche» per le perturbazioni in arrivo da oggi al Centrosud, raccomanda a chi si mette alla guida di usare la massima prudenza nelle ore più fredde o quando si percorrono tratti stradali in ombra e, comunque, di utilizzare catene da neve o pneumatici termici dove necessario.

NUOVE BR I magistrati della procura veneziana si incontreranno con i colleghi di Trieste che coordinano le indagini sull'attività terroristica nel Friuli Venezia Giulia

Nta: finisce in carcere un terzo friulano sospetto

E' un elettricista udinese di Campoformido esperto in utilizzo di esplosivi. A accusarlo è stata la sua amica

Per sei ore il presunto bombarolo è stato irreperibile. Era in un bar di Udine

Petardi e carte nella sua casa

TRIESTE Giovedì notte non era in casa a Campoformido al momento della perquisizione dei poliziotti della Digos: parliamo di Gianluca Cosattini, 28 anni, il giovane friulano arrestato ieri mattina che è ritenuto il bombarolo degli Nuclei territoriali antimperialisti.

Gli investigatori della Digos di Trieste che quattro giorni fa hanno effettuato la perquisizione hanno dovuto cercarlo per qualche ora per notificargli il decreto del gip di Venezia su richiesta del pm Luca Marini. Sei ore di affannose ricerche. Poi lo hanno raggiunto sei ore dopo l'irruzione nella sua casa di Campoformido. Era in un bar di Udine.

E' stato un caso, una banale coincidenza? O una momentanea fuga quando si è reso conto di quello che stava accadendo? O forse in quel momento Cosattini se n'è temporaneamente andato per fare sparire qualche documento? Ma potrebbe essere che il giovane in quelle sei ore di buco abbia incontrato qualcuno per avvisarlo di quello che stava accadendo. Ipotesi che per ora non hanno avuto alcuna risposta.

Gli investigatori della Digos rispondono con un secco «no comment». Certo è che nella perquisizione sono stati trovati, tra l'altro, petardi, polvere nera e altro materiale che ha portato gli investigatori a dare un'accelerazione all'inchiesta. In un armadietto erano stati trovati anche documenti e materiale attinente l'attività sovversiva.

Cosattini è un elettricista con la passione per gli esplosivi. I poliziotti sospettano che possa aver fornito supporto logistico agli Nta. Infatti, proprio a seguito della prima analisi del materiale sequestrato, è scattato l'ordine di custodia cautelare per il reato di associazione eversiva e detenzione di materiale esplosivo. Ma ora bisognerà chiarire anche il giallo di giovedì notte. Cosattini era andato semplicemente al bar per trascorrere qualche ora con gli amici o per altri motivi?

c.b.

Campoformido: l'esterno della casa di Gianluca Cosattini, 28 anni, il friulano arrestato.

VENEZIA E' finito in carcere il terzo: l'accusa è la stessa contestata agli altri due: partecipazione a un'associazione eversiva denominata Nuclei territoriali antimperialisti. Ma Gianluca Cosattini (udinese di 28 anni, residente a Campoformido) è sospettato di essere il «braccio» operativo, l'elettricista che piazzava le bombe o, almeno, una di quelle rivendicate dagli Nta. Secondo la testimone che lo ha «incastrato», lui e Luca Razza nel 1996 hanno fatto saltare l'auto di un sergente Usa a Spilimbergo.

L'amica di Cosattini non ci ha pensato due volte, ha riferito agli investigatori della Digos di aver saputo di quell'attentato dagli stessi autori. E a conferma della pericolosità dell'elettricista di Campoformido, che vive con la madre, in casa sua gli uomini della polizia, giovedì, durante la perquisizione, hanno trovato un sacchetto pieno di polvere nera, ricavata da alcune decine di petardi, i cui involucri svuotati sono stati recuperati nello stesso luogo.

Segno evidente che l'elettricista - descritto come un appassionato di esplosivi - era ancora operativo. Nonostante siano trascorsi ben otto anni da quel primo attentato era ancora in contatto con i vecchi amici. I petardi, dai quali era stata estratta la polvere pirica, erano stati acquistati recentemente e non è escluso che gli Nta stessero preparando un nuovo attentato, simile a quello di Gorizia all'Informest, nell'ottobre dello scorso anno. E' finito in manette anche lui con un'ordinanza di custodia cautelare firmata dal giudice veneziano Licia Marino, che lo interrogherà domani nel carcere lagunare di Santa Maria Maggiore.

Il pubblico ministero di Venezia Luca Marini, il magistrato che coordina le indagini venete, non ha chiesto la cattura di Cosattini per l'attentato, ritenendo evidentemente di non essere competente dal punto di vista territoriale per quel fatto, ma non è escluso che proseguendo nell'inchiesta decida di unificare al reato associativo nel procedimento di Venezia anche accuse specifiche. E' probabile che nei prossimi giorni, i magistrati della Procura veneziana si incontrino con quelli di Trieste che coordinano le indagini sull'attività Nta in Friuli Venezia Giulia.

Nell'abitazione dell'elettricista, oltre ai petardi e alla polvere nera, sono stati sequestrati un computer e alcune rubriche. Ma le manette non sono scattate giovedì, quando invece sono finiti in carcere Luca Razza e Gianantonio Pigat. Evidentemente quei petardi, il cui acquisto è legale e che sono innocui o quasi se accesi una alla volta, non bastavano per l'arresto. E' stata la testimonianza dell'amica a mettere nei guai Cosattini e a crearne di più a Razza. La giovane donna, infatti, avrebbe spiegato che erano stati i due a raccontarle di essere stati gli autori dell'attentato del gennaio 1996.

Era stata la prima uscita pubblica degli Nta: non fu solo la prima bomba, ma anche la prima rivendicazione firmata con la sigla che soltanto poi diventerà nota. Un volantino di una pagina, intitolato "Welcome Clinton" (era in arrivo l'allora presidente degli Stati Uniti per far visita ai militari americani di Aviano) ed era scritto a mano, in stampatello. Conteneva soprattutto slogan contro l'imperialismo e fu fatto trovare a Gorizia.

Quando è arrivata la Digos per la seconda volta, venerdì pomeriggio, l'elettricista non era in casa, ma con una telefonata è stato fatto rientrare e i poliziotti lo hanno aspettato per accompagnarlo a Venezia. Gli inquirenti si aspettano molto dagli interrogatori dei prossimi giorni: innanzitutto da quello di Razza, che ha preannunciato rivelazioni sugli Nta, pur affermando che non si tratta di un gruppo terroristico. Il pm Marino lo ha fissato per martedì, ma non è escluso che anche Cosattini, vistosi «incastrato» dalla teste, decida di raccontare quello che sa e magari parli anche degli altri attentati, seppur artigianali tali rimangono, firmati Nta.

Giorgio Cecchetti

L'errore imperdonabile di una confidenza

Il procuratore capo di Venezia Vittorio Borracetti.

VENEZIA Un errore imperdonabile, che un terrorista serio non avrebbe mai fatto. Quello di raccontare all'amica l'attentato da poco compiuto, anche se a essere stato colpito era un obiettivo limitato, un'automobile (si può incendiare e distruggere pure con mezza tanica di benzina e un accendino). E, senza ombra di dubbio, proprio a questo si riferiva il documento informatico scoperto nel computer della capocolonna delle Br toscane Cinzia Banelli, arrestata in ottobre. Riportava il dibattito interno alla direzione strategica dell'organizzazione terroristica più importante e crudele: «Ricercare contatti con gli Nta anche andando incontro a qualche rischio», c'era scritto.

E il rischio non era solo quello dell'infiltrazione, un pericolo che paradossalmente poteva essere tenuto a bada più facilmente grazie agli stretti controlli e alla lunga esperienza di latitanza di alcuni dirigenti Br, ma soprattutto quello dell'improvvisazione, della mancanza di preparazione, dell'ingenuità di molti di coloro che militano in questi gruppi, i Nuclei, anche quelli del Nordest. E' stata, infatti, una leggerezza - un racconto fatto magari dopo aver bevuto un bicchiere di vino in più - a portare in carcere Gianluca Cosattini e a «incastrare» definitivamente Luca Razza.

Ma non c'è solo questa svista, forse causata dalla voglia di raccogliere consensi e gloria per le loro imprese, che avrebbe dovuto fare storcere il naso ai più ortodossi e professionali terroristi delle Br.

Nel 1998 Luca Razza, quando aveva già messo a segno l'attentato «antimperialista» contro il sergente Usa di Spilimbergo e un anno prima di telefonare per fare ritrovare la prima risoluzione strategica Nta, era candidato per il Consiglio comunale di Udine non tra le fila di un gruppo marxista leninista, neppure di un partito di centrosinistra, ma addirittura di una lista civica che si batteva contro l'emigrazione clandestina, insomma più vicina alla destra. Non ha poi fatto mistero di avere simpatie per l'anarchia.

E poi ci sono gli attentati, tutti artigianali, niente feriti e nessuno che abbia provocato danni rilevanti a edifici. Niente armi (nelle dodici perquisizioni di questi giorni non ne sono state trovate) e niente esplosivo, solo polvere ricavata da petardi, la stessa che probabilmente è stata utilizzata in tutti gli attentati, compreso l'ultimo di Gorizia, quello grazie al quale gli Nta hanno ottenuto la bendizione anche di Roberto Morandi, un altro dei brigatisti toscani arrestati per gli omicidi D'Antona e Biagi.

E' tutto questo che fa sostenere al procuratore della Repubblica di Venezia Vittorio Borracetti di lavorare con cautela, di essere guardinghi perché fino ad ora gli Nta si sono mossi più come «un'agenzia di propaganda delle Br» che come gruppo terroristico operativo. A far ritenere pericolosi anche veneti e friulani sono soprattutto i contatti con i brigatisti arrestati a Roma e in Toscana, contatti ormai provati.

g.c.

Gli incidenti sono avvenuti quando il corteo ha raggiunto la sede di Alleanza nazionale bersagliata con lanci di pietre e bulloni

I no global contestano la Mussolini, scontri a Napoli

Due agenti contusi durante la manifestazione di protesta contro Alternativa sociale

NAPOLI Incidenti e tensioni (due agenti contusi, un denunciato) ieri a Napoli durante la «mobilitazione antifascista» in risposta alla manifestazione di Alternativa sociale, il nuovo soggetto politico che fa capo ad Alessandra Mussolini e che comprende elementi di Forza Nuova e Fronte Nazionale. Il corteo dei no global - partito senza essere stato preannunciato alla Questura - ha trovato dinanzi a sè decine di poliziotti in assetto antisommossa e la «mobilitazione» si è conclusa poi con gli scontri con le forze dell'ordine nei pressi della sede di Alleanza nazionale, in piazza Dante. «Napoli Antifascista» recita lo striscione che apre il corteo che poco dopo le 11 lascia piazza del Gesù per dirigersi verso piazza Matteotti, dove è previsto il raduno di Alternativa sociale e dei suoi simpatizzanti. Dietro lo striscione sfilano, tra gli altri, esponenti della Confederazione dei Cobas, di Rifondazione comunista, Movimento disoccupati autorganizzati Acerra, Assopace, e Rdb. Obiettivo degli organizzatori è «impedire il raduno dei nazi-fascisti a Napoli».

La tensione aumenta quando, dinanzi al corteo, all'incrocio tra Calata Trinità Maggiore e via Monteoliveto, si parano decine di poliziotti e carabinieri in assetto antisommossa: è il primo stop, i manifestanti cambiano itinerario e si dirigono verso via Toledo, ma dopo circa 500 metri, all'incrocio con piazza Sette Settembre, un nuovo schieramento di forze dell'ordine impedisce ai no global di avanzare. Qualche minuto di tensione, poi i manifestanti - circa 300 - fanno dietro front e decidono di dirigersi verso piazza Dante, dove c'è la sede di Alleanza Nazionale. E qui che si verificano gli scontri, alcune decine di manifestanti, con i volti coperti, iniziano un fitto lancio di oggetti - pietre, bulloni, bottiglie e uova - in direzione dei balconi della sede di An, i tavolini di una pizzeria buttati all'aria, e due automobili delle forze dell'ordine danneggiate.

I manifestanti si scontrano con le forze dell'ordine, in piazza la gente scappa. In molti si dileguano, un giovane viene fermato e accompagnato in questura, mentre un paio di poliziotti lamentano lievi contusioni. Il corteo si scioglie, alcuni tornano in piazza del Gesù, nei pressi del centro sociale Ska. Per Francesco Caruso, leader dei Disobbedienti, «Napoli, città medaglia d'oro per la Resistenza e questa data in cui si celebra la giornata della memoria erano il luogo e il momento meno adatti per autorizzare certe manifestazioni». Ma da An si replica: il corteo doveva essere vietato.

La mattina è stata intensa, con due manifestazioni di opposte ideologie una a poche centinaia di metri dall'altra. Dalla questura si apprende che per ora una volta è stato possibile raggiungere un risultato positivo, senza gravi conseguenze.

Gli scontri avvenuti nelle vie di Napoli tra alcuni gruppi di no global e le forze dell'ordine. I centri sociali sono scesi in piazza per protestare contro una manifestazione del nuovo partito di destra fondato dalla Mussolini.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 24 gennaio 2004 è stata di 52.000 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

CHIESA E SOCIETÀ

Giovanni Paolo II critica la programmazione tv e accusa i genitori di lasciare i figli tante ore davanti al televisore

Il Papa: «Troppo sesso sul piccolo schermo»

MILANO Troppo sesso in tv, e la famiglia «spesso è rappresentata in modo inadeguato dai mezzi di comunicazione». Questo l'allarme lanciato dal Papa nel messaggio per la giornata mondiale delle comunicazioni sociali, nel quale vengono giudicate duramente le rappresentazioni «acritiche» di infedeltà e di attività sessuale fuori dal matrimonio, insieme all'«assenza di una visione morale e spirituale del contratto matrimoniale». Papa Wojtyla lancia dunque un duro attacco alla televisione affermando che vengono trasmessi programmi dove sono sostenuti «il divorzio, la contraccezione, l'aborto e l'omosessualità». «Queste rappresentazioni», prosegue il messaggio del pontefice, «promuovendo cause nemiche del matrimonmio e della famiglia, sono dannose al bene comune della società».

Giovanni Paolo II ha ricordato come la comunicazione sociale abbia una «dimensione morale» e che per questo «in ogni sua forma debba sempre ispirarsi al criterio etico del rispetto della verità e della dignità della persona umana». Il Papa si è quindi rivolto ai genitori, i quali devono dare il buon esempio facendo un uso «ponderato e selettivo dei mezzi di comunicazione». Il Pontefice ha detto che i genitori devono anche regolare l'uso della televisione in casa: ovvero, spegnerla o accenderla scegliendo i programnmi più adatti ai bambini. Il Papa chiede dunque di pianificare e programmare l'uso della tv, limitando severamente il tempo che i bambini trascorrono davanti al piccolo schermo. Per Wojtyla la televisione e la radio non sono solo da demonizzare, poiché hanno un grande potere di arricchimento personale e persino di crescita spirituale. Tale apporto positivo avviene anche quando si trattano temi delicati «tensioni, conflitti, insuccessi, scelte sbagliate e atti dolorosi» ma, per il pontefice, bisogna separare ciò che è giusto da ciò che è sbagliato, distinguere l'amore autentico dalle sue imitazioni. A questo punto il Papa si è rivolto ai politici esortandoli a operare per una distribuzione equa delle risorse dei mezzi di comunicazione a livello sia nazionale sia internazionale, rispettando al contempo l'integrità delle culture tradizionali. Il Papa chiede dunque un intervento senza ricorrere alla censura ma che favorisca il bene della famiglia. Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio dei Diritti dei Minori, ha commentato il messaggio del pontefice in modo positivo: «Ora i signori dei palinsesti pubblici e privati - ha detto - dovrebbero riflettere seriamente». Anche Maurizio Costanzo considera sagge le parole del Papa: «Condivido ciò che ha detto, in particolare ritengo che l'eccesso di tv nei bambini tarpi lo sviluppo della loro fantasia, che è il danno più grave».

Roberta Rizzo

Giovanni Paolo II

Ritrovato il perone dello sfortunato alpinista deceduto sul Nanga Parbat. Della sua morte fu accusato Reinhold

Un osso svela il giallo degli Ottomila

Günther Messner è morto per una valanga e non perché abbandonato dal fratello

BOLZANO Il noto alpinista Reinhold Messner era stato accusato di avere abbandonato suo fratello Günther nel corso di una spedizione sul Nanga Parbat 30 anni fa ed ora il ritrovamento di un osso dimostra che la sua versione è invece esatta e che il giovane alpinista era morto travolto da una valanga di neve e di ghiaccio. Il punto dove l'osso di Günther è stato trovato, infatti, è quello indicato da Messner e non quello di cui si parla in un diario della spedizione scritto da Max von Kienlin, che partecipò all' ascensione e, al ritorno, raccontò invece che Messner aveva abbandonato il fratello, ormai esausto, mentre i due stavano salendo alla volta della vetta. Il punto indicato da von Kienlin è esattamente sul lato della montagna opposto rispetto al luogo del ritrovamento dell'osso.

È stato dunque risolto il giallo della morte di Günther, avvenuta durante la spedizione con suo fratello sul Nanga Parbat (8125 m.) nel 1970. Due alpinisti altoatesini hanno trovato ai piedi della parete Diamir un osso che dopo lunghi esami genetici è risultato essere con ogni probabilità proprio quello di Günther. «Voglio finalmente avere pace. Tutto questo conferma semplicemente che ho sempre detto la verità», commenta amareggiato Reinhold Messner. Sulla morte di Günther Messner da oltre 30 anni era in corso un'aspra polemica, sfociata in numerose querele, tra Reinhold e alcuni compagni di spedizione. Questi lo avevano accusato anche in libri recentemente pubblicati di aver abbandonato suo fratello, completamente esausto, sulla via verso la vetta del Nanga Parbat. Reinhold Messner aveva invece sempre dichiarato che suo fratello era morto sotto una valanga durante la discesa lungo la parete Diamir, sul lato opposto della montagna. «Finalmente c'è la conferma che in tutti questi anni ho solo detto il vero e tutte le accuse contro di me non erano altro che una colossale campagna diffamatoria nei miei confronti», spiega Reinhold Messner. «Mi chiedo soltanto - continua - perché nessun giornalista sia stato in grado di scoprire che la parte del diario di spedizione di Max von Kienlin che riguardava la morte di Günther era un banalissimo falso».

Il perone, che dopo lunghi esami genetici alla clinica universitaria di Innsbruck è stato attribuito a Günther, era stato trovato già nell'estate del 2000 dagli alpinisti altoatesini Hans Peter Eisendle e Wolfgang Thomaseth durante una spedizione con i fratelli Reinhold e Hubert Messner. Nessuno però credette che potesse appartenere all' alpinista: «Mio fratello Hubert, che è medico all'ospedale di Bolzano, sosteneva che l'osso fosse troppo grande per un uomo alto soltanto un metro e 70 come Günther. Dato che sulla parete Diamir erano morti nel 1895 Albert Frederic Mummerys e nel 1978 uno scalatore pakistano senza che le salme, sino a due anni fa, fossero state trovate, anch' io ero convinto che l'osso non fosse di Günther», spiega Reinhold.

La svolta decisiva c'è stata nello scorso autunno, quando Reinhold è tornato sulla montagna per inaugurare una scuola da lui finanziata. «La gente del posto - dice Messner - mi ha raccontato che la salma del pakistano era stata nel frattempo ritrovata e che era praticamente intatta». L'osso, dunque, non poteva appartenere allo scalatore pakistano come Reinhold aveva ipotizzato e c'era dunque la possibilità che si trattasse realmente di Günther.

Lo scalatore altoatesino Reinhold Messner in azione.

SPAZIO

La seconda sonda americana dovrà sostituire il robotino che non riesce più a operare sul pianeta rosso

Marte: Spirit tace, arriva Opportunity

MILANO Gli occhi degli scienziati sono sempre puntati sul «pianeta rosso». Dopo la conferma data due giorni fa dalla sonda europea Mars Express (partita il 2 giugno 2003 e arrivata nell'orbita il 25 dicembre scorso) che su Marte c'è ghiaccio e vapore acqueo, ora si cercano altri dati interessanti per capire se esiste acqua liquida nel sottosuolo marziano.

I tecnici del Jet Propulsion Laboratory di Pasadena, in California, hanno ripreso i tentativi di comunicare con Spirit, il primo robot Usa del programma Mars Expedition Rovers, inviando una nuova serie di input alla sonda spaziale in panne, mentre la Nasa si sta preparando all'atterraggio della sonda gemella Opportunity sull'altra faccia del pianeta. La discesa di Opportunity in un'area battezzata Meridiani Planum è attesa per le 6.05 di questa mattina (ora italiana) e Pete Theisinger, direttore del progetto al Jpl, ha invitato i tecnici a concentrarsi sul cammino della nuova sonda e a non restare arroccati sui problemi di Spirit.

In sostanza il robot non funziona a dovere ed è giudicato «in condizioni critiche» dai tecnici dell'agenzia spaziale degli Stati Uniti. «Le possibilità che guarisca perfettamente non sono buone», ha detto Theisinger. Venerdì la sonda ha scaricato un'enorme quantità di dati che, in massima parte, sono stati definiti «spazzatura informatica» mentre solo alcuni hanno fornito informazioni utili per i ricercatori della Nasa. Le informazioni riguardano il sistema elettrico del robot.

In sostanza lo scarico dei dati di Spirit era inatteso dai tecnici, infatti è avvenuto quando la sonda in panne doveva essere spenta, ma Spirit non ha eseguito l'ordine ed è rimasto acceso anche durante la notte di Marte. Insomma, la sonda pare come «impazzita» e ogni tanto si blocca ripartendo come un disco scheggiato. La sonda gemmella, Opportunity, pesa soli 150 chilogrammi, con un'autonomia di 90 giorni, è in grado di percorrere 100 metri al giorno sul suolo marziano.

E' dotata di una speciale lente grandangolare che fornirà immagini dettagliate del terreno aiutando il computer di bordo a individuare minerali o rocce che verrano prelevate da un braccio meccanico.

Insomma, Opportunity dovrebbe svolgere il lavoro che Spirit non sta più eseguendo. Gli scienziati americani però non hanno perso le speranze su Spirit e attendono segnali di effettiva ripresa, anche perché la missione marziana è ritenuta di fondamentale importanza per la ricerca di acqua e quindi di possibili tracce di vita extraterrestre.

Delle 34 missioni tentate sul Marte a partire dalla metà degli anni 60, solo 23 sono arrivate a destinazione. Di queste poi, soltanto 10 sono riuscite a fornire dati scientifici degni di nota.

Roberta Rizzo

Un'immagine al computer della sonda «Spirit» in azione su Marte.

LADY D

Il rapporto dei magistrati francesi sulla morte della principessa Diana non è mai stato pubblicato, ma quel documento racconta minuto per minuto cosa è successo la fatidica notte del 31 agosto 1997 e, soprattutto, spiega perchè le autorità di Parigi abbiano scartato la teoria del complotto. A sostenerlo è Martyn Gregory, autore del libro di prossima pubblicazione «Diana: gli ultimi giorni», il quale ha letto in prima persona il dossier di 6.000 pagine frutto dell'inchiesta durata due anni. Il documento, scrive Gregory sul tabloid britannico «Daily Mail», «sfata la leggenda» del complotto, spiegando come a provocare l'incidente, costato la vita anche a Diana, non sia stata una fantomatica Fiat Uno bianca, bensì la guida pericolosa di un autista ubriaco. E «Lady D», prosegue lo scrittore, al momento della tragedia non era affatto incinta.

DAL MONDO

Ora si teme lo scoppio di un'epidemia

L'influenza dei polli avanza: sesta vittima in Vietnam un ragazzo di tredici anni

HANOI L'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) lancia l'allarme: la cosiddetta «influenza dei polli» si sta diffondendo e può diventare epidemia. Proprio ieri si è appreso della morte, avvenuta giovedì, di un tredicenne a Città Ho Chi Minh, in Vietnam, sesta vittima dell'epidemia nel Paese asiatico, la prima nel Sud. L'Oms ha riferito anche che una bimba di 8 anni ricoverata a Ho Chi Min è risultata positiva al virus. Un adulto e altri quattro bambini sono già deceduti nel nord del Vietnam. Gli esperti si attendevano vittime del virus H5N1 anche nelle province meridionali perchè vi erano stati registrati numerosi contagi nel pollame. Sempre giovedì due sorelle erano morte per difficoltà respiratorie ad Hanoi e si sospetta possa trattarsi di influenza aviaria.

Medio Oriente: ammazzati due palestinesi a Gaza a poca distanza dal reticolato di confine con Israele

GERUSALEMME Due palestinesi sono stati uccisi dal fuoco di una pattuglia israeliana all' interno della striscia di Gaza a poca distanza dal reticolato di confine con Israele. Un portavoce militare ha detto che i soldati hanno sparato contro due persone che sono state viste entrare in un' area interdetta, nei pressi del kibbutz di Nahal Oz in Israele, uccidendole. Accanto ai due cadaveri, ha aggiunto, sono stati trovati due binocoli e ciò fa pensare che si trattasse di un commando palestinese che era entrato in una zona proibita allo scopo di raccogliere informazioni.

Cipro: Erdogan chiede la mediazione dell'Onu ma il segretario generale Annan non si sbilancia

DAVOS Il primo ministro turco, Tayyip Erdogan, ha invitato il segretario dell'Onu, Kofi Annan, a nominare un nuovo mediatore imparziale per risolvere la disputa su Cipro con i greci, ma la reazione del numero uno del Palazzo di Vetro è stata piuttosto fredda. Il segretario generale, parlando con i giornalisti a margine del Forum economico mondiale di Davos, in Svizzera ha detto di essersi sentito incoraggiato dalla disponibilità di Erdogan a sbloccare i colloqui di pace al fine di raggiungere una soluzione prima dell'ingresso di Cipro nell'Ue.

Francia: una dottoressa si rifiuta di curare le donne musulmane che si presentano col velo

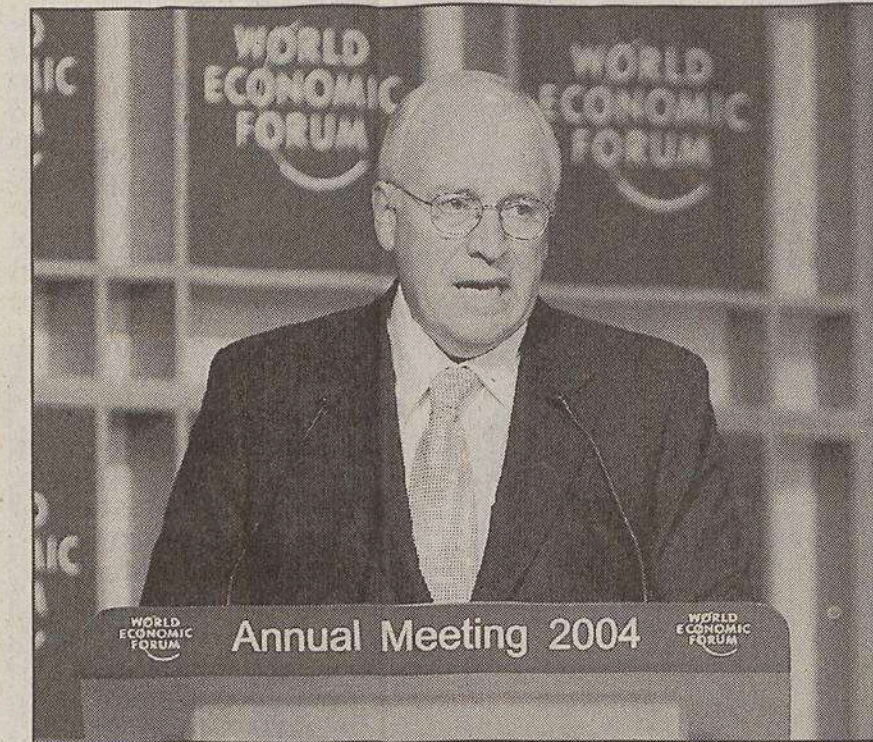
PARIGI Niente donne velate all'islamica nello studio medico: a Evry, una città vicino a Parigi, una dottoressa ha deciso che d'ora in poi non visiterà più le pazienti se si presentano infagottate secondo la tradizione musulmana. «Voglio lottare contro l'integralismo», ha spiegato. La comunità musulmana di Evry ha reagito con furia alla tagliente presa di posizione e si è già rivolta al consiglio nazionale dell'ordine dei medici e al sindaco socialista di Evry bocciando la decisione della dottoressa come «non conforme alla legge e lontana dalla deontologia professionale». Il caso è scoppiato mentre la Francia si accapiglia su una legge, chiesta dal presidente Jacques Chirac, che dovrebbe mettere al bando dalle scuole pubbliche il velo islamico e tutti gli altri simboli religiosi «manifesti».

Il numero due della Casa Bianca è giunto ieri a Roma dove incontrerà il Presidente Ciampi, il premier Berlusconi e Giovanni Paolo II

Washington all'Europa: uniti contro il terrorismo

A Davos il vicepresidente Cheney rilancia un'alleanza globale e elogia il ruolo dell'Italia

DAVOS Dal cuore dell'Europa, l'America chiama a raccolta la comunità internazionale, e il Vecchio continente in particolare, per far fronte alla minaccia «globale» del terrorismo e al difficile dopo guerra iracheno. «I popoli civilizzati devono fare tutto quanto è in loro potere per sconfiggere il terrorismo ed impedire la proliferazione delle armi di distruzione di massa», ha detto il vice presidente statunitense Richard Cheney, ospite del «World Economic Forum» poco prima di volare a Roma. Dalla tribuna del cosidetto «Vertice dei Grandi» che riunisce ogni anno nella località alpina svizzera di Davos alcuni tra i protagonisti del mondo economico politico, Cheney ha quasi corteggiato l'Europa per ottenerne il sostegno dopo i divari sull'intervento Usa in Iraq.

«Dobbiamo affrontare insieme» i pericoli del terrorismo, ha insistito sottolineando anche la necessità di «istituzioni internazionali» più efficaci. A più riprese ha citato l'Italia. Evocando la sua presenza in Iraq, ma anche il ruolo svolto nella rinuncia libica alle armi di distruzione di massa, facilitata anche dall'operazione italo-tedesca che ha intercettato materiale nucleare destinato alla Libia. Cheney, in uno dei suoi rari interventi pronunciati davanti ad una platea internazionale, ha giustificato il ricorso alla forza quale estremo rimedio nella guerra al terrore. I terroristi hanno costituito «una rete globale e sofisticata» che non esiterebbe «ad uccidere 30 mila innocenti», ha detto Cheney evocando le tremila vittime degli attentati dell'11 settembre. «Stanno cercando i mezzi per farlo, stanno tentando di dotarsi di armi chimiche, biologiche ed anche nucleari».

Per vincere la lotta contro il terrorismo - ha affermato il numero due della Casa Bianca - è necessario promuovere la democrazia, nei Paesi arabi in particolare. «Chiediamo ai nostri alleati democratici in tutto i mondo, ed agli europei in particolare di unirsi a noi in questo sforzo». «I terroristi non trovano reclute» nei Paesi liberi. È inoltre indispensabile la cooperazione internazionale. E quando la diplomazia non basta, secondo Cheney, è necessaria la forza: «La minaccia diretta richiede azioni decise», ha affermato. «Gli europei sanno che la loro grande opera di pace, unità e prosperità non può sopravvivere come una enclave priviligiata circondata da focolai dove crescono l'odio e il fanatismo».

Giustificando gli interventi americani in Afghanistan e in in Iraq, Cheney ha affermato che l'Afghanistan non sarà più «un rifugio sicuro» per i terrorristi. In Iraq, «la democrazia comincia a prender piede» e l'ex dittatore di Baghdad «è in detenzione» e non è più in grado di dare sostegno ai terroristi, nè di tentare di dotarsi di armi di distruzione di massa, ha insistito. Dopo aver esortato «tutte le nazioni democratiche e le Nazioni Unite a rispondere all'appello del consiglio governativo iracheno per un sostegno al popolo iracheno nella transizione verso la democrazia», il vice-presidente americano ha invitato i Paesi creditori dell'Iraq a dare prova di «generosità». Ieri Cheney è giunto a Roma dove incontrerà il Presidente CarloAzeglio Ciampi, il premier Silvio Berlusconi e Papa Giovanni Paolo II.

Il vicepresidente Usa Dick Cheney mentre parla a Davos.

CARRARA DOPO CABIGIOSU

Il generale Salvatore Carrara sostituirà il generale Carlo Cabigiosu, giunto ormai a termine del mandato, nell' incarico di consigliere militare presso la Delegazione diplomatica speciale italiana in Iraq. L'ultimo incarico del generale Carrara - già vice capo dell'Ufficio generale di Politica militare dello Stato maggiore della Difesa e con alle spalle molte esperienze all'estero, anche come vicecomandante di Eurofor e addetto militare a Washington - è stato quello di comandante della regione militare Piemonte. In precedenza Carrara era subentrato al generale Silvio Mazzaroli al posto di vicecomandante della K-For in Kosovo. Mazzaroli venne «anticipatamente avvicendato», il 25 febbraio 2000, all'indomani di alcune sue dichiarazioni critiche nei confronti della politica italiana nei Balcani.Il nome di Mazzaroli è tornato comunque alla ribalta nei giorni scorsi, in quanto sarebbe stato proprio lui l'ufficiale designato a sostituire Cabigiosu. La scelta, invece, è poi caduta sul generale Carrara.

Sono sette i soldati statunitensi caduti tra Ramadi e Falluja mentre un'autobomba è esplosa davanti al tribunale di Samarra uccidendo tre civili

Iraq, ennesima strage di americani nel «triangolo sunnita»

BAGHDAD Il «triangolo sunnita» rischia di diventare la fossa comune degli States. Nuovi agguati, altri morti, stavolta sette in diversi attentati, aggiornano con ineluttabile cadenza quotidiana il numero delle vittime americane in Iraq proprio nei giorni in cui una delegazione Onu tenta con estrema fatica di concordarsi con le autorità locali sostenute dagli americani per il possibile ritorno nel Paese di una rappresentanza delle Nazioni Unite.

La normalizzazione nell' Iraq del dopo-Saddam, iniziata alla fine del giugno scorso, è ancora molto lontana. E sono sempre i posti di blocco americani il bersaglio preferito dagli assalitori che segnano altre tappe sanguinose delle loro offensive. L'esplosione di un'autobomba ad un check point nella città di Khaldiya, tra Ramadi e Falluja (a quasi cento chilometri da Baghdad) nel cuore della resistenza armata all'occupazione Usa ha investito un gruppo di soldati che stavano scendendo da un veicolo militare. Sono le 16.15 ora locale e scoppia l'inferno, due elicotteri si affrettanno a sorvolare la zona, portare via i soldati vittime dell'agguato e sei soldati feriti, di cui alcuni in gravi condizioni.

Poche ore prima, al mattino, altri due militari americani avevano perso la vita nell'esplosione di una mina scoppiata al passaggio di un convoglio di mezzi dell'esercito americano vicino alla città di Falluja, a 50 chilometri dalla capitale.

Cinquecento paio di scarponi erano appena stati schierati nella Federal Building Plaza di Chicago per ricordare i caduti americani in Iraq e la lista s'allunga. Venerdì notte nel sud di Mosul, a Kayyarah, un elicottero americano è preciptato: imprecisate le cuase dello schianto ma i due piloti sono morti.

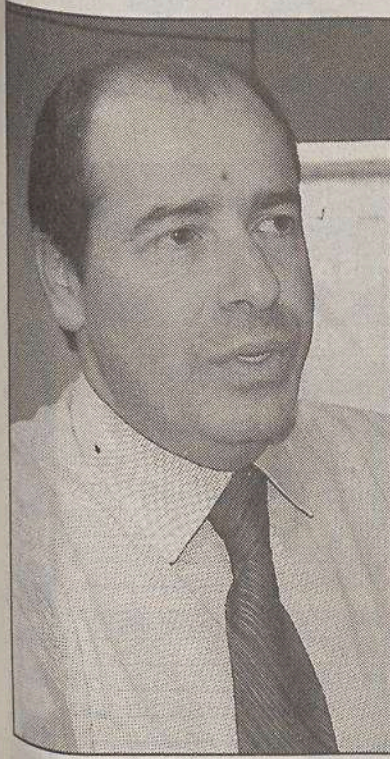
A pagare con la vita sono anche civili iracheni (in nove mesi centinaia di morti) e poliziotti (ne sono stati uccisi più di 600, l'ultimo ieri a Mosul, nell'Iraq settentrionale) «colpevoli» di collaborare con gli invasori. Sempre con la tecnica dell' autobomba, almeno tre iracheni hanno perso la vita nel cuore della turbolenta città di Samarra, proprio dove erano attesi gli esponenti Onu. Ferite almeno 33 persone, di cui sette soldati americani impegnati nel servizio civile e colpiti dalla schegge di vetro.

L'ordigno è esploso all' esterno del municipio nei pressi del quartiere generale della polizia mandando in frantumi un'ampia zona nel centro della città, nella regione del «triangolo sunnita». È l'ennesimo risultato di una guerra civile strisciante. E mentre la Francia smentisce l'invio di tremila soldati secondo un'indiscrezione del settimanale tedesco «Der Spiegel», il segertario di Stato Americano Colin Powell, rispondendo al dimissionario David Kay - dimessosi dall'incarico di consigliere speciale Usa per i programmi iracheni sulle armi di sterminio -, ha ammesso che ancora oggi è senza risposta la domanda sulla presenza di quelle armi negli arsenali del defunto regime iracheno sottolineando però che erano esatte le informazioni dei servizi segreti sull'intenzione di Bagdad di dotarsene.

Ugo Marini

Custodia cautelare per presidente e amministratore delegato della società di software, entrambi dimissionari, nell'ambito dell'inchiesta della procura di Brescia

Finmatica, arresti domiciliari per Crudele e Bottari

«Anche senza deleghe possono inquinare le prove». Le accuse sono di aggiotaggio e false comunicazioni sociali

Pierluigi Crudele

La sede della società di software Finmatica.

BRESCIA Inquinamento delle prove e possibile reiterazione del reato. Con queste ipotesi il gip di Brescia, Lorenzo Benini, ha accolto la richiesta di custodia cautelare ma ha concesso gli arresti domiciliari, per il fondatore e presidente di Finmatica, Pierluigi Crudele, e l'ex amministratore delegato, Fabio Bottari, avanzata da Silvia Bonardi, pm titolare dell'inchiesta. Dopo gli avvisi di garanzia, che martedì scorso avevano raggiunto anche altri cinque membri del consiglio d'amministrazione della società di software, l'inchiesta della procura di Brescia per aggiotaggio e false comunicazioni sociali e ostacolo all'esercizio delle funzioni degli organi di vigilanza al mercato è giunta quindi a una svolta.

Crudele ha ricevuto la notifica del provvedimento nella sua abitazione di campagna di Campolongo, nella Piana del Sele, ed è stato poi portato nella caserma della Guardia di Finanza di Eboli. Il fondatore di Finmatica potrebbe essere trasferito a Milano, dove è domiciliato, ma avrebbe chiesto di poter restare ai domiciliari nell'abitazione del Salernitano. Nel pomeriggio l'ex amministratore delegato Fabio Bottari ha lasciato la caserma della Gdf di Brescia insieme al suo legale ed è stato riportato a casa in ottemperanza del provvedimento deciso dal gip Benini.

Il pm ha chiesto al giudice la custodia in carcere (non sarebbero bastate la cessione delle deleghe per togliere agli indagati la possibilità di inquinare le prove) ma il magistrato ha ritenuto la restrizione domiciliare sufficiente. Alla base del provvedimento ci sarebbe la movimentazione di 20 milioni di euro poco prima degli avvisi di garanzia. Secondo gli inquirenti gli ex amministratori avrebbero movimentato il danaro con l'obiettivo di ricreare false disponibilità al fine di ingannare il mercato. La clamorosa svolta è arrivata dopo la lettura del rapporto della Gdf sui documenti sequestrati martedì: i vertici della società avrebbero sopravalutato la controllata Intesis e soprattutto gli effetti dello spin off immobiliare.

Finmatica ha ceduto a una nuova costola, appositamente costituita e denominata Finmatica Real Estate, tutto il patrimonio immobiliare e lanciato un bond da 39 milioni di euro. Gli arresti domiciliari disposti ieri non mancheranno di rendere ancora più difficile il fine settimana dei neo amministratori delegati indipendenti, Michele Carpaneda e Michele Marinelli, che proprio venerdì sera avevano assunto l'impegno di diffondere un comunicato al mercato entro lunedì mattina, in modo da permettere alla Consob di riamettere alle quotazioni il titolo della società.

L'obiettivo prioritario dei due nuovi a.d. è quello di ricostruire la situazione patrimoniale della società in modo da poter esporre i conti reali, con l'evidenza di attivi e passivi, e nello stesso tempo far fronte a quella che si prospetta come una grave crisi finanziaria. La preoccupazione è palpabile tra gli oltre 900 dipendenti del gruppo che sviluppa software e applicativi in particolare per il mondo del credito ed era stato uno dei casi più clamorosi della new economy anche grazie all'exploit del titolo nel primo giorno di contrattazioni, in una sola seduta un incremento del 689%.

Andrea Carli

CRACK PARMALAT La procura di Parma ha aperto un'inchiesta sulla morte del funzionario che si è suicidato gettandosi da un ponte

Sgomento a Collecchio: «Bassi era un uomo onesto»

I carabinieri hanno sequestrato la valigetta 24 ore con le carte del giovane contabile

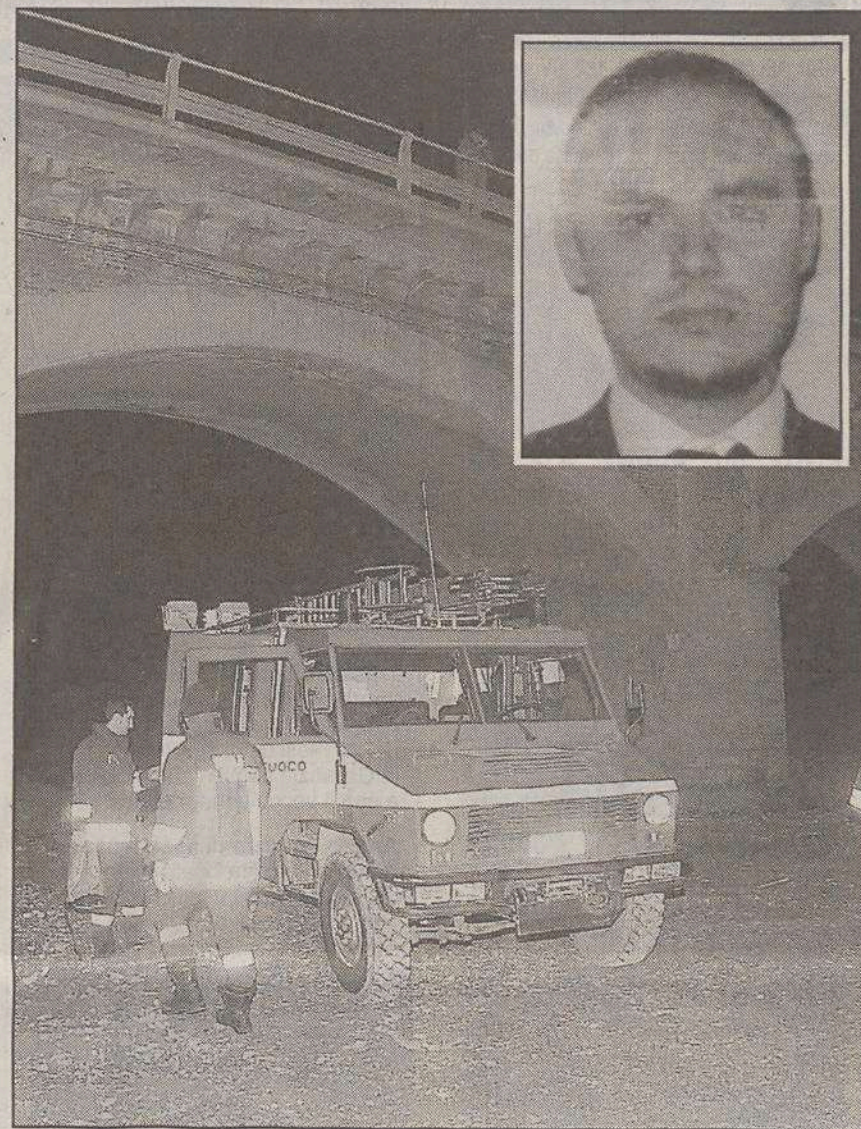
Consumatori: una stangata da 500 euro allo sportello

ROMA Ennesima stangata per le famiglie italiane che, tra impennate di prezzi e tariffe, si trovano ora a fare i conti anche con costi bancari «proibitivi» che superano in un anno i 500 euro, con un aumento nel giro di due anni del 25%. Le stime sono dell'Adusbef che, passando in rassegna gli avvisi commerciali pubblicati dagli istituti di credito sulla Gazzetta Ufficiale, ha calcolato che un conto con 11 operazioni mensili può arrivare a costare anche 503 euro. L'associazione dei consumatori denuncia un aumento dei tassi attivi, cioè del costo del denaro dato in prestito dalle banche, e una contemporanea diminuzione dei tassi passivi applicati sui depositi. Gli aumenti sugli impieghi, afferma l'Adusbef, variano dallo 0,4 allo 0,5% «portando la media del top rate al 14%, mentre la diminuzione dello 0,5% dei tassi sui depositi li fissa ora persino allo 0,0125%».

MILANO La procura di Parma ha aperto un'inchiesta sulla morte di Alessandro Bassi, il funzionario Parmalat che venerdì pomeriggio si è suicidato gettandosi da un ponte. I carabinieri hanno sequestrato la valigetta 24 ore che Bassi aveva sull'automobile. All'interrno c'erano documenti intestati alla Parmalat. «Dobbiamo valutare - dicono gli inquirenti -, perchè Bassi lavorava a Collecchio ed era normale che avesse documenti con sè». Invece, nelle tasche della giacca aveva una quindicina di biglietti: si tratta di estratti conto riferiti a diversi periodi e presi attraverso uno sportello bancomat. Potrebbero essere gli estratti del suo conto corrente, ma gli inquirenti non tralasciano alcuna pista. Si sottolinea da più parti che Bassi, a Collecchio da una decina d'anni, lavorava da molto tempo nella stessa stanza con Gianfranco Bocchi, il capo dei contabili ora in carcere.

I due, si è saputo, erano anche amici e si frequentavano al di fuori dell'orario di lavoro. Bocchi adesso sta collaborando con gli inquirenti e lo stesso stava facendo Bassi. Dalla scorsa settimana, da quando Tonna e Bocchi sono stati fatti rientrare in ufficio per ricostruire la «vera» contabilità dell'azienda, Bassi si faceva trovare a Collecchio sempre qualche minuto prima dell'arrivo dei Finanzieri. «Era una persona squisita, un uomo molto sensibile - dicono alle Fiamme Gialle - e stava fornendo tutta la sua disponibilità a lavorare sulle verifiche in corso». Le stesse fonti, poi, dicono che Bassi non aveva livelli di responsabilità e nell'azienda faceva semplicemente quanto gli veniva detto di fare. «Rispetto a quanto sappiamo - spiegano in caserma - escludiamo che possa aver avuto delle minacce». Nonostante questo, venerdì pomeriggio Alessandro Bassi ha lasciato l'ufficio, è salito in macchina ma non ha svoltato verso casa, verso Parma. Ha preso la direzione opposta, per Fornovo. Al primo ponte si è fermato, è sceso e ha deciso di farla finita. «Era molto preoccupato e voleva cambiare posto di lavoro perchè l'ambiente non gli era più congeniale. In particolare l'ingresso della nuova amministrazione lo aveva turbato e stava valutando la possibilità di andarsene», dice adesso un suo amico, l'avvocato Paolo Paglia. Lo stesso legale spiega che Bassi alla Parmalat verificava dati, prezzi e conti provenienti dalle filiali italiane ed estere e che queste cifre, per competenza, andavano poi in altri uffici. «Il suo ruolo - dice il legale - non gli consentiva alcuna manipolazione dei dati. Dopo l'interrogatorio di martedì scorso, e in base a quanto mi aveva riferito, gli avevo detto di stare assolutamente tranquillo. Era un uomo onesto, che si è fatto carico di colpe che non erano sue». A quanto si è saputo, nel corso dell'interrogatorio, Bassi aveva detto di avere dei dubbi su quanto accadeva in azienda, che le cifre non erano quelle che dovevano essere. Tuttavia l'uomo aveva spiegato ai Pm che questi aspetti non riguardavano i suoi compiti.

g.f.

Il ponte dove si è tolto la vita Alessandro Bassi (foto in alto).

CRACK PARMALAT Palazzo Kock: «Stretta collaborazione con l'autorità giudiziaria». La procura di Roma indaga sull'emissione dei bond. Visita anche alla Consob

La Finanza a Bankitalia: consegnati documenti per i giudici

Il ministro Tremonti: «Non dipende da me, è la legge». Calisto Tanzi e i suoi ex manager restano in carcere

IL CASO

Le misure del governo per la tutela del risparmio. Buttiglione vuole pene più severe

Arriva il Garante per i truffati

ROMA Il governo accelera sulla tutela del risparmio. Il consiglio dei ministri della prossima settimana varerà, salvo sorprese, un decreto legge che anticipa alcune misure urgenti della riforma complessiva targata Tremonti. Sarà istituita - ha spiegato il ministro per le Politiche Agricole, Rocco Buttiglione - la figura del Garante per i truffati, mentre i truffatori saranno colpiti da pene più severe. Secondo le anticipazioni già emerse nei giorni scorsi, si potrebbe arrivare fino alla reclusione, da un minimo di tre ad un massimo di 12 anni.

«Quello che è avvenuto ai danni dei risparmiatori è gravissimo e già nel prossimo Consiglio dei ministri predisporremo una reazione molto severa dello Stato», ha annunciato il ministro centrista il quale ha ricordato anche che il decreto era una delle richieste avanzate dall'Udc subito dopo le festività natalizie.

Nel governo, dunque, sembra essersi trovata un'intesa sulla necessità di stringere i tempi procedendo subito con un provvedimento d'urgenza. Una conferma, in questo senso, viene anche dalle parole del vicepresidente del consiglio, Gianfranco Fini, secondo il quale la tutela del risparmio è una delle priorità della seconda parte della legislatura. «Dopo i casi dei bond in Argentina, Cirio e Parmalat - ha detto - la tutela dei risparmiatori è ancora più doverosa. Il governo questo impegno lo ha già mantenuto e risulterà ancora più evidente dai provvedimenti che presenteremo. Abbiamo chiesto, e ne stiamo valutando la fattibilità, di anticipare, attraverso un decreto, alcune norme che il ministro Tremonti già prevede nel disegno di legge di riordino di tutto l'assetto istituzionale preposto alla tutela del risparmio». Sulla stessa linea Buttiglione, il quale ha sottolineato lo «spirito collegiale» al quale si è giunti nel concordare alcune modifiche al testo iniziale predisposto dal collega dell'Economia.

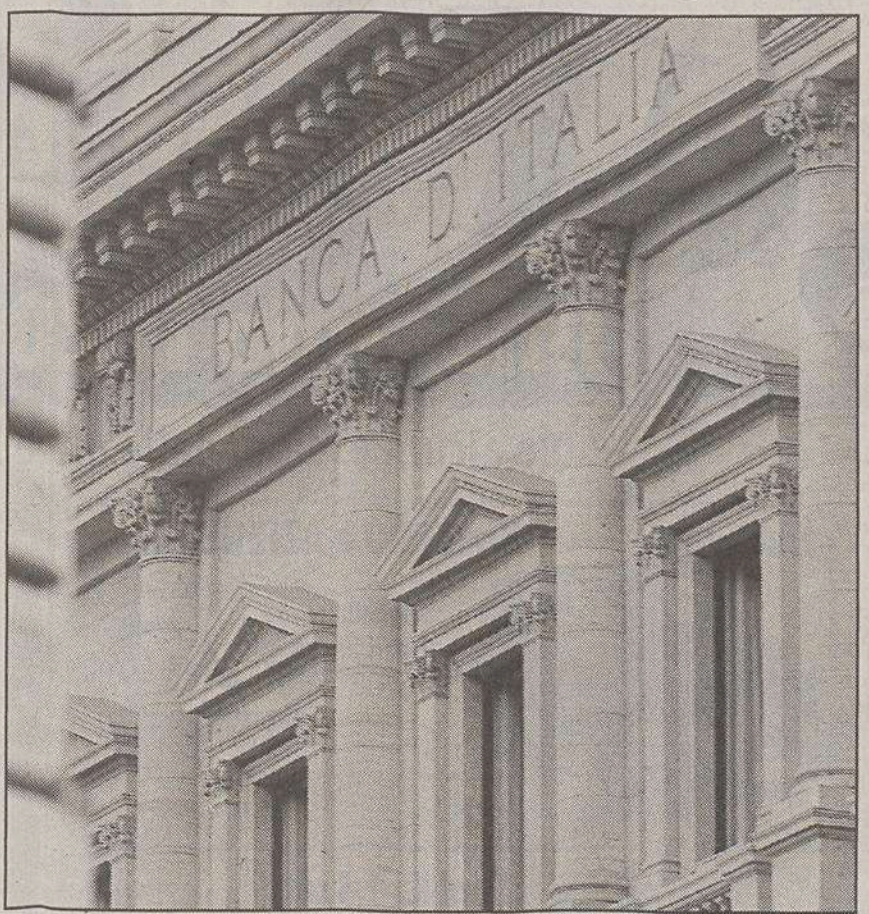
Il ministro Tremonti

Ma se Fini non ha voluto dire nulla sui contenuti del decreto, a fornire qualche elemento di dettaglio è stato Buttiglione. Il nuovo Garante a tutela dei cittadini dovrà convocare al tavolo, ha detto, «banche e danneggiati per vedere di trattare una composizione sulla base del principio di *bona fides*. I piccoli risparmiatori non hanno la possibilità di valutare il rischio quando la banca li consiglia».

Secondo Buttiglione, c'è anche un'intesa a rivedere la concorrenza bancaria. Ed è ragionevole pensare, a suo giudizio, che alcune competenze di antitrust restino a Bankitalia. Va anche rafforzata - ha aggiunto - l'indipendenza della nuova Autorità rispetto al potere politico modificando le norme per la nomina dei commissari. Il punto di partenza - ha spiegato ancora il ministro - è quello di innalzare il quorum e magari anche quello di spostare in sede di commissione la votazione: «Sarebbe bene tenerli un filo più giù dei giudici costituzionali».

MILANO La procura di Roma manda la Guardia di Finanza ad acquisire documenti alla Banca d'Italia. Le indagini sul crack Parmalat si allargano alla capitale e ai massimi organismi in tema di banche e di controllo sulle società (il giorno prima le Fiamme Gialle erano state alla Consob). La magistratura vuole, in sostanza, sapere se i meccanismi di controllo, nei casi Cirio e Parmalat, hanno funzionato a dovere. Tutti tengono a precisare che non c'è stata perquisizione e, infatti, la Banca d'Italia informa di aver «messo a disposizione della Finanza i documenti che sono stati richiesti su Parmalat». La nota uscita da Palazzo Koch, poi, continua: «Sulla vicenda Cirio è in atto da tempo una stretta collaborazione della Banca d'Italia con l'Autorità Giudiziaria e analoga collaborazione è avviata per il caso Parmalat, in relazione al collocamento di titoli presso il pubblico».

A questo punto l'inchiesta sul crack ultramiliardario di Calisto Tanzi si divide in tre tronconi: Milano indaga sull'aggiotaggio (l'aver alterato il corso dei titoli in Borsa con false informazioni) e sulla truffa ai risparmiatori (davvero le banche non hanno «spinto» per collocare i bond diventati carta straccia?). Parma, invece, indaga sulla bancarotta e sui bilanci falsi che hanno portato al tracollo. Infine Roma che passa al setaccio gli organi di vigilanza.

Nella sede della Banca d'Italia si sono presentati gli uomini del Nucleo di polizia valutaria e, una volta finita l'acquisizione, è cominciata una lunga riunione. La notizia ha, naturalmente, scosso anche il mondo politico (vista la «guerra di posizione» in corso fra Tremonti e Fazio). Ma proprio Tremonti ha voluto spiegare che «la Guardia di Finanza non dipende da me ma dalla legge».

La sede di Bankitalia: la Finanza ha acquisito documenti.

È vero che Cirio e Parmalat a volte hanno aggirato la normativa italiana e sono andate all'estero a collocare bond (anche se questi titoli, venduti sul mercato internazionale, sono arrivati comunque a risparmiatori italiani), ma è anche vero che tante volte i loro prestiti obbligazionari sono stati emesso in Italia e venduti al pubblico direttamente agli sportelli delle maggiori banche italiane. Non si poteva evitare tutto questo? La domanda se la pongono alla procura di Roma e alla Lega consumatori (ieri ha incontrato i risparmiatori a Milano) che ha diffuso una nota. «La Banca d'Italia - è scritto - ha bloccato ben 52 emissioni di bond ma non è intervenuta per quelli Cirio e Parmalat. Consob ha dichiarato falsi i bilanci Parmalat solo dopo l'intervento della magistratura. Stanno emergendo in modo evidente le responsabilità dirette e indirette del mondo bancario, il raggiro o la compiacenza dei controlli interni ed esterni».

Restano in carcere. Dopo il tribunale di Milano, anche quello di Bologna ha negato gli arresti domiciliari per Calisto Tanzi e i suoi ex manager coinvolti nella vicenda. Gli inquirenti danno molta importanza all'ultimo interrogatorio di Tanzi (venerdì pomeriggio in ospedale). L'ex patron Parmalat ha parlato per sei ore e si sarebbe assunto le prime responsabilità (finora aveva scaricato su Fausto Tonna). In particolare la procura vuole chiarire i rapporti fra Parmalat, le banche che gli hanno concesso crediti colossali e le società di rating che definivano «affidabile» un investimento sui titoli della società di Collecchio. **Coloniale insolvente.** Annega in una mare di debiti anche la «Coloniale», la società dei Tanzi che controllava il 50,8% di Parmalat. Coloniale ha debiti per 302 milioni di euro e crediti per 32 milioni (ma verso società del gruppo che sono insolventi).

Gigi Furini

PARLA SPAVENTA

MILANO Non ci sono state contestazioni, ma non è stata nemmeno una passeggiata per l'ex presidente della Consob, Luigi Spaventa, la riunione ieri a Milano con i risparmiatori al Forum Risparmio di Bipiemme Gestioni, la società di gestione del risparmio della Banca Popolare di Milano. Spaventa non si è tirato indietro. Ma presidente perchè non è intervenuto nella vicenda del bond che Parmalat ha lanciato nel febbraio del 2003? Gli ha domandato seccamente un risparmiatore. «Non era soggetto a controllo della Consob e non era soggetto a prospetto informativo. Punto» ha replicato seccato Spaventa gelando l'uditorio. Spaventa non ha poi mancato di dare consigli: «Il risparmio gestito è rimasto immune. I risparmiatori fai da te agiranno ora con maggiore circospezione e riscopriranno i titoli di Stato», ha detto l' ex presidente della Consob. «Ma - ha concluso - ci sono azionisti e obbligazionisti italiani che hanno tutte le ragione di lamentarsi».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Pesanti accuse del nuovo manager della «Luka», Denis Vukorepa, contro Miran Cofek e il revisore dei conti

Denunciati gli ex dirigenti del porto

Falsificato il bilancio 2001, nascondendo una perdita di 4 milioni di euro

FIUME Bilanci camuffati, revisori consenzienti e quant' altro di marcio ancora. No, non è la Parmalat, ma il quadro che avrebbe caratterizzato la gestione della Luka, l'azienda portuale del capoluogo quarnerino, nel biennio 2001-2002, all' epoca in cui il direttore generale era Miran Cofek. Il manager venne rimosso dall'incarico nel giugno 2002 e al suo posto fu nominato Denis Vukorepa, un dirigente che sta contribuendo a sollevare il porto quarnerino dalle sabbie mobili in cui era caduto agli inizi degli anni '90.

È stato proprio Vukorepa - dalle colonne del quotidiano zagabbrese «Vecernji list» - a muovere pesanti accuse al suo predecessore, tacciandolo di aver manipolato i risultati delle gestioni 2001 e del primo semestre 2002, in accordo con l'allora revisore aziendale.

«Le nostre non sono semplici constatazioni - ha detto chiaro e tondo Vukorepa - ed è per questo che abbiamo sporto denuncia penale sia contro Cofek che contro l'allora revisore dei conti. E' stato appurato che l'ex direzione presentò il resoconto 2001 ufficializzando un attivo di 55 mila euro. In realtà, in base ad una perizia effettuata da un revisore indipendente da noi ingaggiato, è stato evidenziato un buco di 4 milioni di euro. Dati falsati, un trend durato fino al giugno 2002, ovvero fino a quando non è stato nominato il nuovo management di cui faccio parte assieme a Marinko Kramaric e Mladen Pesut. Siamo polizia e magistratura a dire la verità sul conto di Cofek e colleghi».

Tutto il dossier è stato inviato ai magistrati: l'andazzo dei dati «camuffati» era durato fino al giugno 2002

Quindi Vukorepa ha tenuto a sottolineare che la Luka è stata una delle rare aziende croate in cui non è stato accettato il rendiconto presentato dagli organismi direttivi proprio perché si sospettava fosse stato in qualche modo manipolato.

Poi il direttore generale ha voluto fare il bilancio della sua gestione e guardare al futuro: «Abbiamo chiuso il 2003 movimentando 3,6 milioni di tonnellate - ha proseguito - con una lievitazione su base annua del 31 per cento. Le nostre perdite sono in continuo calo, i traffici non mancano e siamo convinti che alla fine di quest'anno presenteremo un bilancio in attivo». Lapidario il commento di Vukorepa alle accuse dei sindacati portuali che parlano di conti in rosso anche durante la sua conduzione: «La Banca mondiale ci ha concesso un credito di 150 milioni di dollari per lo sviluppo e l'ammodernamento delle nostre strutture. Veniamo continuamente monitorati da questa organizzazione finanziaria, la quale ci ha pure concesso i soldi per il trattamento di fine rapporto da versare a 287 occupati su un totale di 2200. Noi in odore di fallimento?

Se così fosse, la Banca mondiale non rischierebbe il proprio denaro in operazioni, diciamo così, a fondo perduto».

Andrea Marsanich

Un'immagine panoramica del porto di Fiume.

CROAZIA

Gay: «Il clima è migliorato però la Chiesa ci osteggia»

ZAGABRIA Migliorato il clima in Croazia lo scorso anno per le persone di diverso orientamento sessuale. Lo si legge nelle relazione annuale del gruppo lesbico Kontra e del gruppo per i diritti delle minoranze sessuali Iskorak. Ciò non toglie che vi sono ancora forti chiusure da parte di politici, ecclesiastici e di alcuni media.

Cominciamo con gli aspetti positivi che, secondo Sandra Bencic del team giuridico dell'Iskorak e della Kontra, si sono avuti nella legislazione grazie alla proficua collaborazione con l'ex governo e l'ex Parlamento. «Infatti, per la prima volta è stata riconosciuto che l'orientamento sessuale non può costituire un principio di discriminazione - ha rilevato la Bencic - e in questo senso sono state apportate modifiche normative». Però i due gruppi ammettono di non sono riusciti nel loro obiettivo principale di far approvare la legge sulle unioni di fatto.

Dorino Manzin, dell' Iskorak, e Sandra Bencic hanno puntato il dito anche contro il ministero dell'Istruzione che continua a fare orecchi da mercante per quanto concerne la proposta di introdurre nelle scuole elementari e medie una corretta educazione sessuale che non consideri l'omosessualità come una devianza. Manzin si è scagliato anche contro singoli rappresentanti politici, secondo lui, continuano a negare i diritti alle persone di diverso orientamento sessuale. «Zlatko Tomcic, ex presidente del Parlamento e leader del partito contadino (Hss), continua a negare ogni contatto con le nostre associazioni e non vuole sentire parlare di "matrimoni gay" - ha spiegato Manzin -. Tra i nostri nemici c'è anche la conferenza episcopale che, durante l'ultima campagna elettorale, ha invitato i cittadini a non votare per le forze politiche che nel loro programma hanno inserito la possibilità di approvare i cosiddetti "matrimoni gay"». Nella lista nera è finito anche Otto Baric, commissario tecnico della nazionale croata di calcio, che nell'ultimo periodo ha dichiarato che nella sua nazionale non potrebbero essere convocati giocatori gay.

Dorino Manzin

Tra i partiti politici vicini alle problematiche omosessuali, Mainzin ha elencato i liberali (Ls), seguiti dai socialdemocratici (Sdp) e dalla Dieta democratica istriana (Ddi).

b.l.

SPALATO Consegnata dal cantiere dalmata alla «Tankerska Plovidba» di Zara

Petroliera supertecnologica

SPALATO La compagnia di navigazione zaratina «Tankerska Plovidba» ha inserito nella sua flotta la maggiore unità costruita finora «in corpo unico» nei cantieri navali croati. Si tratta della nave-cisterna «Alan», che ha una portata lorda di oltre 166 mila tonnellate. A prescindere dalle mega-petroliere, realizzate in passato dal cantiere «Scoglio Olivi» di Pola, costruite in due tronconi separati per essere poi saldati durante l'allestimento in banchina, la «Alan» (che ha un valore che si aggira sui 51 milioni di dollari) supera per lunghezza e portata tutti gli altri scafi messi in mare finora dagli stabilimenti navalmeccanici in Croazia.

La consegna alla compagnia di navigazione è avvenuta con tre mesi di ritardo nello stabilimento spalatino, alla presenza di autorità governative e dei dirigenti del cantiere e della società armatrice. La «Alan» è una petroliera «a doppio scafo». Com'è stato sottolineato nel corso della cerimonia di consegna si tratta di un'unità che è rispondente quindi ai più aggiornati criteri di sicurezza. La nave ha una lunghezza fuori tutto di 280 metri e una larghezza massima di 48. Il propulsore sviluppa 17 mila kilovat ed è in grado di far raggiungere alla nave una velocità di punta sui 16 nodi. Il primo viaggio della «Alan» sarà piuttosto impegnativo: andrà infatti dall'Algeria all'Indonesia, attraversando il Canale di Suez.

Un'altra unità dello stesso tipo e caratteristiche, sempre per la «Tankersdka Plovidba» di Zara, viene attualmente costruita sempre nello stabilimento navalmeccanico spalatino. E, in occasione della consegna della «Alan», nonostante i lamentati ritardi, le due dirigenze del cantiere e della società armatrice hanno sottoscritto una lettera d'intenti per la costruzione di una terza unità analoga.

r.f.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1290	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,86	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	187,20	= 0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,81	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	164,10	= 0,69	€/litro**

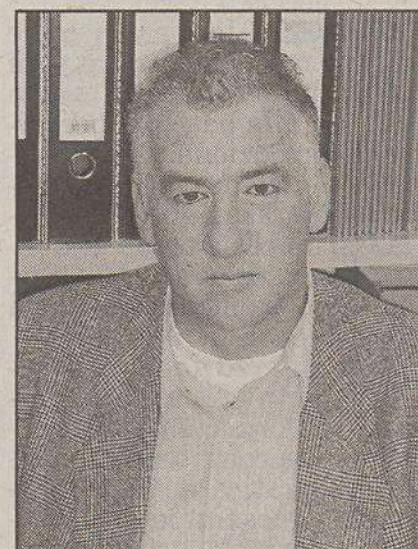
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

TRIESTE Intervento di Mailing List Histria a favore dei connazionali in Slovenia

«Roma aiuti la minoranza»

TRIESTE Intervento della Mailing List Histria (http://www.mlhistria.it), gruppo di discussione nato su Internet nell'aprile del 2000 al fine di preservare e tutelare l'identità culturale istriana, fiumana e dalmata di carattere italiano, in base allo spirito multietnico dei nostri tempi, a sostegno della minoranza in Slovenia. L'organizzazione ha inviato una e-mail a tutti i parlamentari italiani per «denunciare la grave e difficile situazione in cui sta vivendo la minoranza italiana dell'Istria slovena. Secondo quanto è possibile apprendere tramite i mass media, le autorità competenti slovene stanno tutelando sempre meno i diritti della comunità italiana, mettendo in seria difficoltà i nostri connazionali d'oltre confine».

Roberto Battelli

Mailing List Histria sottolinea, in particolare, il caso di Radio e TeleCapodistria che «rischiano di veder interrompere le proprie trasmissioni per mancanza di fondi i quali devono essere erogati dallo stato sloveno». Secondo l'organizzazione «non ci sono solo problemi di carattere finanziario ma anche di tipo etnico e culturale. Il bilinguismo sloveno-italiano viene troppo spesso trascurato o applicato in modo da colpire la dignità morale e culturale della comunità italiana».

Mailing List Histria ricorda che «a causa del clima sempre più pesante che si è venuto a creare sulla comunità italiana, recentemente il deputato della minoranza italiana al Parlamento sloveno, Roberto Battelli, ha rassegnato le sue dimissioni in segno di protesta. Questa clamoroso gesto è riuscito ad ottenere alcune reazioni positive da parte slovena anche se la situazione è tutt'altro che rassicurante».

In conclusione l'organizzazione fa appello a Governo e Parlamento italiano perché supportino le istanze dei connazionali ed eventualmente intervenendo a livello diplomatico con l'amministrazione slovena.

Il governatore replica senza accenni polemici alle perplessità espresse dagli alleati di Rifondazione e dei Verdi e dalla lettera dei 12 sacerdoti sul suo volo in F16

Illy: «La pace passa anche attraverso le armi»

«Se in Kosovo non fossero intervenuti questi aerei, locali e albanesi sarebbero ancora angariati dai serbi»

PORDENONE «Rispetto certe opinioni, anche se occorre però tenere conto di altri fattori e non solo dell'utopia, che pure sarebbe condivisibile». Il presidente della Regione Riccardo Illy, da sole 48 ore è comandante onorario del 31° Stormo della base Usaf di Aviano, dopo aver visitato la struttura militare e aver volato con l'aereo gioiello dell'Aeronautica militare americana, il cacciabombardiere F16. Ma i «dispiaceri» sono cominciati non appena è uscito dai cancelli della piccola cittadella americana in Friuli. Non ha avuto neppure il tempo di ripensare a quell'esperienza, che già è stato investito dalle critiche di parte del mondo politico.

Prevedibili, per certi versi ma poi bissate addirittura da dodici sacerdoti distribuiti nelle quattro diocesi (Giacomo Tolot, Alessandro Paradisi e Piergiorgio Rigolo da Pordenone; Pierluigi Di Piazza, Franco Saccavini e Federico Schiavon da Udine; Andrea Bellavite, Alberto De Nadai e Luigi Fontanot da Gorizia; Alex Cogliati, Mario Vatta e Mario Vit da Trieste) che lo hanno invitato a prendere le distanze da certe macchine da guerra e da quello che si portano dietro.

Non perde la pazienza, non ribatte con la polemica, ma Illy fa presente che il mondo è cambiato e forse un po' più di realismo non farebbe male. Con la visita all'aeroporto di Aviano e alle opere che il Governo degli Stati Uniti in accordo con quello italiano sta effettuando si è aperto quindi un intenso dibattito politico anche sulla pace che stride, soprattutto a detta di Rifondazione comunista e dei dodici sacerdoti, con le politiche per la pace.

I sacerdoti avevano preso carta e penna e scritto immediatamente al governatore una lettera aperta. «Le esprimiamo la nostra contrarietà e la nostra tristezza spirituale, culturale ed etica per la sua scelta pubblica di volare su un cacciabombardiere F16 della base Usaf di Aviano. Salire su un aereo da guerra non è soltanto un' «esperienza di volo», ma di fatto è un gesto che invia un messaggio simbolico di sorridente compiacenza se non di legittimazione di micidiali strumenti bellici: cosa dovrebbero pensare decine di migliaia di persone che anche nella nostra Regione sono impegnate quotidianamente nella fattiva realizzazione della cultura e politica della pace?».

Il presidente Illy sull'F16

«Rispetto la loro posizione - ribadisce il presidente Illy - tuttavia la loro interpretazione è un po' a senso unico». E spiega anche il perché. «Se in Kosovo non fossero intervenuti, con la regia della Nato e dell'Onu, questi aerei il popolo albanese e quello kosovaro sarebbero ancora angheriati dai serbi». Insomma, se è vero che gli F16 sono strumenti di guerra, a volte possono anche diventare mezzo per raggiungere la pace.

Ma i dodici sacerdoti avevano scritto al presidente qualcosa di più. «Stiamo preparando per domenica 28 marzo, per l'ottavo anno consecutivo, la Via Crucis da Pordenone alla Base Usaf di Aviano. La invitiamo pertanto davanti alla Base per un momento di riflessione con noi e gli altri delle nostre comunità alla conclusione della Via Crucis». Il governatore ci sarà? «Non lo so» risponde e aggiunge: «Gli inviti non li ricevo, di solito, dalle pagine dei quotidiani». Ma non intende polemizzare e prosegue nel ragionamento: «Non sono un pacifista a senso unico, quelle dei dodici sacerdoti sono posizioni rispettabili ma senza armi saremmo in balìa di governi dittatoriali, la Corea del Nord insegna. A volte sono necessarie per garantire la pace, quanto meno finché ci saranno Paesi che le producono o minacciano di utilizzarle».

Oltre ai sacerdoti a esprimere pubblicamente il dissenso dal «volo» e dalla visita di Illy alla base Usaf di Aviano era stato anche un suo assessore, ovvero Roberto Antonaz, Rifondazione comunista. «Erano da evitare quelle pose - aveva detto Antonaz - alla John Wayne» e il consigliere verde Alessandro Metz. Al coro dei dissensi si era aggiunta anche la «Tavola della pace» di Trieste che, attraverso Alessandro Capuzzo, aveva ricordato che la diffusione degli accordi tra Italia e Usa sulla base di Aviano sono parte del programma di coalizione. Il governatore non intende aprire altri fronti polemici, semplicemente prende atto delle posizioni politiche. «Mi sembra - replica Illy ad Antonaz - che la sua impostazione sia abbastanza allineata con quella dei sacerdoti che hanno scritto quella lettera aperta. La loro forma di pacifismo è utopistica, ma, ripeto, la rispetto. Tutto questo in realtà la storia insegna qualcosa di diverso».

Enri Lisetto

ANTONAZ AD AVIANO

AVIANO La costituzione di un Centro di documentazione della cultura della pace, con valenza soprannazionale: è uno dei progetti del Comune di Aviano, di cui si è parlato ieri nel corso dell'incontro che il sindaco e la giunta del Comune pedemontano hanno avuto con l'assessore regionale alla Cultura e allo Sport, Roberto Antonaz. Altri argomenti affrontati con Antonaz sono stati il completamento del finanziamento per l'acquisto dello storico Palazzo Menegozzi, nella piazza di Aviano, da destinare a finalità pubbliche (biblioteca, Centro per la pace); un contributo per la completa sistemazione dell'archivio storico del Comune (risale al '700) così da poterlo rendere di pubblica fruizione.

A Pordenone un percorso di formazione fornisce le basi sulla teoria e sulla pratica del pacifismo

E la non violenza ora viene «insegnata»

PORDENONE «La pace come nuovo modo di gestire ogni conflitto». È questa l'idea che sta alla base del percorso di formazione «Le vie della non violenza», organizzato dalla Casa della Pace della Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone e dal Circolo "A. Capitini" delle Acli di Pordenone.

Per il terzo anno consecutivo, viene proposto un percorso di formazione sulla gestione del conflitto e sulla teoria e pratica della nonviolenza. Quest'anno il percorso è più ricco e articolato rispetto agli anni precedenti, e prevede: 3 workshop, laboratori gestiti da formatori qualificati e che comprendono lavori di gruppo, giochi di ruolo e simulazioni; un incontro pubblico sul rapporto tra religioni e nonviolenza, con la presenza di rappresentanti delle grandi religioni del nostro tempo, tra cui Don Luciano Padovese, docente di teologia, presidente della Commissione diocesana "Giustizia e Pace" e direttore della Casa dello Studente di Pordenone, e Khalid Chaouki, responsabile delle Pubbliche Relazioni dei Giovani Musulmani d'Italia; due cineforum, con la proiezione di film sul tema del conflitto e della nonviolenza; un viaggio, una visita guidata a Perugia, sulle orme di Aldo Capitini, per uno stimolante percorso tra arte e nonviolenza.

I tre workshop si svolgeranno per tre giovedì consecutivi, il 5, il 12 e il 19 febbraio, a partire dalle 18.30, alla Caritas di Pordenone. A dare il via all'intera iniziativa sarà l'incontro pubblico Il diritto internazionale: una via per la pace, che si terrà giovedì 29 gennaio alle 20.30 presso la Sala Don Bosco di Pordenone; interverrà Don Matteo Zuppi, assistente spirituale della comunità di S. Egidio di Roma, che parlerà dell'esperienza di questa comunità.

Una marcia per la pace

IN BREVE

Provincia dell'Alto Friuli Gollino: «Saremo protagonisti»

VENZONE «È la prima volta che qualcuno, in montagna, si rende protagonista prendendo in mano le sorti del territorio»: lo ha detto a Venzone il presidente del Comitato per la Provincia dell' Alto Friuli, Mario Gollino, intervenendo ad un confronto tra i sostenitori del sì e del no all'istituzione del nuovo ente.

«Mai prima d' ora - ha continuato Gollino - un così vasto numero di amministrazioni comunali, 38 su 43, ha agito con tale compattezza. Il Gemonese - ha proseguito - non sarà svantaggiato, anzi, potrà scegliere fra tre diverse possibilità: adesione, non adesione e adesione successiva all'istituzione dell' ente».

Fra i temi toccati anche quello relativo ai contenuti e alle funzioni che spetteranno alla nuova Provincia e che in parte deriveranno da funzioni gestite attualmente dalla Regione.

Gli sviluppi del crack Parmalat nella zootecnia: convegno domani a Udine a chiusura di Agriest

UDINE Prosegue fino a domani, con orario continuato dalle 9.30 alle 18.30 l'annuale edizione di Agriest, alla Fiera di Uidne. A chiudere l'affollata kermesse dell'agricoltura sarà domani sarà la Cospalat regionale, che anche quest'anno affronta un tema scottante e attuale: Definitiva crisi del settore zootecnico nel nostro Paese con il crack Parmalat. I lavori inizieranno alle 10.30 e prevedono tra gli altri gli interventi di Renato Zampa, Presidente Cospalat del Fvg, Luigino Vascon, capogruppo della Commissione agricoltura alla Camera e dell'assessore regionale Enzo Marsilio.

Giorgio Di Centa lancia il nuovo «logo» Fvg: l'atleta testimonial regionale alla Marcialonga

TRIESTE Sarà Giorgio Di Centa il primo sportivo regionale che parteciperà a una gara mondiale sfoggiando il nuovo logo del Friuli Venezia Giulia, realizzato da una delle società che hanno vinto la gara per la promozione turistica della Regione. Grazie al contratto sottoscritto a tempo di record fra Promotur spa e l' atleta, infatti, Di Centa correrà alla «Marcialonga» in programma oggi a Cavalese, con il logo già stampato sul berretto. Contatti sono in corso anche con la fondista Gabriella Paruzzi per coinvolgere in una intensiva operazione di marketing una serie di testimonial dal forte ascendente.

Nel dibattito innescato dall'«offerta» del segretario diessino Pegorer a Illy e Cecotti irrompe lo stesso Violante

«Il governatore con Prodi, scelta vincente»

Intanto il sindaco di Udine nicchia: «Penso piuttosto a "Convergenza"»

Crisi Dall'Agnese: giunta pronta a salvare l'azienda

PORDENONE La Regione Friuli Venezia Giulia farà da subito quanto in suo potere per cercare di risolvere positivamente la crisi che ha investito l'azienda mobiliera Dall'Agnese di Brugnera, ma non intende influire sulle variabili (volontà della proprietà a cedere e condizioni di eventuali compratori) che pesano sulla situazione nel suo complesso. Lo hanno affermato ieri mattina gli assessori regionali Bertossi, Moretton e Antonucci nell'incontro svoltosi nella sede della Regione a Pordenone, con sindacati e rappresentanti dei lavoratori della Dall'Agnese e il sindaco di Brugnera, Ermes Moras, presente pure il consigliere regionale Paolo Pupulin.

UDINE «L'adesione di Riccardo Illy e Sergio Cecotti al manifesto Prodi per una lista elettorale unitaria sarebbe un contributo importante per l'Europa». Luciano Violante alimenta l'appello del segretario regionale diessino Carlo Pegorer per l'allargamento dell'alleanza di Centrosinistra in vista delle elezioni europee. Il presidente della Regione e il sindaco di Udine, i «senzapartito» più appetibili per l'appuntamento del 13 giugno, sarebbero un valore aggiunto fondamentale. «Entrambi sono personalità di grande rilievo - prosegue il presidente del gruppo Ds-L'Ulivo alla Camera -. Il Friuli Venezia Giulia è una regione particolarmente importante nel sistema europeo, perché i territori di confine, un tempo dei muri, oggi sono dei ponti. E quindi sono le aree dove più intenso si svolge il rapporto tra lingue e culture diverse».

Non parla di candidature, Violante. «Non me ne occupo grazie a Dio. Ho già i miei problemi. Demetrio Volcic? La sua ricandidatura sarebbe comunque molto positiva. Lo stimo molto». Di candidati non parla neppure il sindaco friulano: «Non sono io che li decido», taglia corto Cecotti spiegando che, in questo momento, la sua attenzione è rivolta piuttosto al decollo definitivo del suo movimento politico, «Convergenza per il Friuli». Data e luogo del congresso fondativo sono decisi: il prossimo 14 febbraio a Pasian di Prato, alle porte di Udine.

Sergio Cecotti

Bruno Malattia

L'appello di Pegorer, condiviso anche dal coordinatore regionale della Margherita Flavio Pertoldi («Se ci sono le condizioni, Intesa democratica potrebbe essere la formula giusta anche per le europee»), e la voce importante di Violante, in realtà, non sembrano raccogliere consensi entusiastici. Lo stesso Cecotti rimanda proprio al dibattito congressuale la definizione dei rapporti con le forze politiche nazionali. «Non è che noi intendiamo giocare un ruolo particolare alle elezioni europee - spiega il sindaco -, forse non ne avremo neppure la possibilità. Di certo appoggeremo il candidato locale che abbia la capacità di un collegamento forte con l'amministrazione e il sistema regionale. Un appoggio esterno alla lista unitaria? Quello di appoggio esterno è un concetto molto ampio...».

Piuttosto freddi anche i Cittadini per il presidente. «Ogni aggregazione, al di là delle sigle, è basata su proposte - dice il capogruppo Bruno Malattia - e anche in questo caso sarà prioritario valutare di che tipo di contenuti verrà riempita l'alleanza». Malattia non va oltre una «disponibilità di verifica sui programmi». "Finora di proposte concrete non ne ho viste - afferma -. Non diamo consensi a priori, valuteremo l'opportunità di uno schieramento ampio solo sull'effettiva valenza dei temi europei». E Carlo Monai, pure lui consigliere dei Cittadini, aggiunge: «Vogliamo concretamente che le cose da fare si avvicinino alle priorità della gente piuttosto che agli schieramenti ideologici dei partiti. Ragioneremo in ambito locale con un ruolo di maggiore pragmatismo rispetto ai grandi proclami».

Marco Ballico

Il supplemento d'indagine configura la sola ipotesi di «danneggiamento»

Cartiera di Tolmezzo, si allevia la posizione di Renzo Tondo

TOLMEZZO Sembra poter alleviarsi la posizione giudiziaria dell'ex presidente della Regione, Renzo Tondo, ai margini dell'annosa vicenda legata all'inquinamento della Cartiera di Tolmezzo. Come si ricorderà l'esponente politico di Forza Italia era stato chiamato in causa assieme ad alcuni altri assessori che nel '98 componevano la giunta Antonione (Aldo Ariis, Paolo Ciani, Sergio Dressi, Franco Franzutti, Giorgio Pozzo, Maurizio Salvador e Valter Santarossa) per aver votato una deroga che consentiva al depuratore comunale di Tolmezzo di ricevere gli scarichi inquinanti della Cartiera. Dopo anni di sedute e rinvii, nel luglio scorso si era arrivati a una sentenza clamorosa, che aveva azzerato l'originaria condanna inflitta agli esponenti politici (due mesi e 25 giorni di reclusione, convertiti in circa 3.300 euro a testa) e spezzato il processo in due tronconi: è andato avanti quello che vede ancora imputate quattro persone, sindaco di Tolmezzo compreso, mentre era stato disposto un supplemento d'indagine sulla posizione degli amministratori regionali.

Un'immagine della Cartiera di Tolmezzo

La novità, come racconta il difensore di Tondo, avvocato Bano, è che al termine dell'inchiesta lo stesso ex presidente (e, di conseguenza, si presume anche gli altri coinvolti) non risultano indagati per violazione della legge 152 / 99 sulla tutela delle acque (la cosiddetta Legge Merli) ma, almeno nello specifico caso del tolmezzino, che ne ha ricevuto comunicazione ufficiale, in base all'articolo 635 del Codice penale, inerente il danneggiamento, le cui condanne possono variare da 15 giorni fino a 3 anni di reclusione o a una multa, ancora espressa con la vecchia valuta sullo stagionato codice, di 600.000 lire. «Il danneggiamento, però – osserva il difensore – configura un'ipotesi dolosa, obiettivamente difficile da provare nella fattispecie (dietro alla deroga, lo ricordiamo, c'era fondamentalmente il problema di salvare tanti posti di lavoro ndr) e quindi...».

f.b.

FUNERALI A MAJANO

In tremila per l'ultimo saluto a Rino Snaidero

MAJANO Oltre tremila persone, fra le quali il presidente della regione Friuli-Venezia Giulia, Riccardo Illy, hanno partecipato ieri ai funerali di Rino Snaidero, fondatore dell' omonimo gruppo industriale friulano, morto giovedì scorso dopo lunga malattia. Il rito, officiato dal vescovo di Udine, mons. Pietro Brollo, è stato celebrato negli stabilimenti di Majano che Snaidero ha sempre considerato come la sua vera e propria casa. «Era qui - ha ricordato il figlio Roberto - che è cresciuto e qui ritornava sempre. Era giusto salutarlo in questo posto»

Scossa di 2,6 gradi della scala Richter con epicentro nell'area che va da San Mauro a Salcano, nella zona Nord a cavallo del confine italosloveno

Terremoto a Gorizia: apprensione ma nessun danno

GORIZIA Nessun danno, ma la scossa di terremoto che alle 13.49 di ieri ha colpito Gorizia è stata avvertita nettamente in tutta la città. Nella frazione di Lucinico, anzi, molti abitanti sono scesi in strada. La magnitudo è stata indicata dal Centro ricerche sismologiche di Udine in 2.6 gradi della scala Richter, pari al primo grado della scala Mercalli (che valuta gli effetti sull'ambiente). L'epicentro è stato individuato nell'area tra San Mauro e Salcano, a Nord del centro città.

Numerose sono state le telefonate giunte al centralino dei vigili del fuoco oltre che alla centrale operativa della Protezione civile regionale a Palmanova, ma senza peraltro che venissero segnalati danni: dunque solo tanta apprensione fra la gente, che voleva sapere, capire quello che era successo. Anche al di là del confine alcune chiamate sono giunte al centralino della Polizia di Nova Gorica, ma anche in questo caso senza segnalare danni agli edifici. Peraltro, anche a causa della bassa magnitudo, la scossa è stata avvertita nettamente soltanto in un raggio assai circoscritto, di pochi chilometri, attorno all'epicentro.

Pur essendo così vicina a due aree fortemente sismiche quali il Friuli e l'alta Valle dell'Isonzo, sono comunque rari i casi di scosse di terremoto che abbiano epicentro nell'area del comune (non dimenticando che comunque tutte le localizzazioni hanno un margine d'errore di alcune centinaia di metri). Negli ultimi dieci anni, la rete di sismografi del Centro ricerche sismologiche di Udine dell'Istituto nazionale di geofisica sperimentale, ne ha registrate soltanto due: la prima esattamente nove anni fa, alle 18.56 del 25 gennaio 1995, con una magnitudo di 2.8 gradi della scala Richter, e la seconda il 27 febbraio del 1996, alle 19.11, di 2.7 gradi della scala Richter (scossa che seguì di circa un'ora e mezza un'altro sommovimento tellurico, di 2.4 gradi Richter, registrato oltre confine, a Ternova). Ma nettamente venne avvertita anche a Gorizia e in tutta la provincia anche la scossa che nella Pasqua del 1998 colpì l'Alta Valle dell'Isonzo, con epicentro a Plezzo. Una scossa del settimo/ottavo grado della scala Mercalli dagli effetti disastrosi.

E ieri, improvviso, il risveglio del terremoto a Gorizia. Per pochissimi ma intensissimi secondi i muri delle case hanno tremato, riportando così alla memoria ricordi mai sopiti. Quindi, le telefonate: il centralino dei vigili del fuoco è rimasto intasato a lungo. E la scossa di terremoto delle 13.49 è stata poi al centro di tutti i discorsi delle passeggiate del sabato pomeriggio lungo i corsi del centro città, in un rincorrersi di opinioni e commenti.

Guido Barella

Nella statistica annuale del Tribunale amministrativo emerge la peculiarità nell'intraprendere ricorsi del capoluogo regionale

Tar, sono i triestini i più litigiosi

In aumento nelle proteste anche Gorizia e Pordenone, mentre Udine decresce

TRIESTE La litigiosità è di casa a Trieste. A evidenziare in maniera tangibile questa peculiarità triestina sono i numeri del Tribunale amministrativo regionale che, nella distribuzione territoriale delle sentenze relative al 2003, vedono sì in testa Udine (37 per cento) ma seguita a poca distanza da Trieste (34,5 per cento). Un dato da elaborare tenendo presente la diversa consistenza della popolazione nelle due province. Per altro puntualmente fatta da Enzo Di Sciascio, che non si è limitato a leggere la relazione distribuita ai presenti, aggiungendo un'eloquente appendice al testo: «Il tasso di litigiosità a Trieste è nettamente più alto». Un dato che deve tenere conto anche di importanti opere, come dimostrano i ricorsi relativi alla progettazione del Porto Vecchio, anche in funzione dell'Expo, insieme agli insediamenti turistici nella Baia di Sistiana. La litigiosità di Trieste è costante nel corso degli anni perché, mentre il numero delle decisioni riferibili a Udine è sensibilmente diminuito (lo scorso anno contava sul 42 per cento) la provincia triestina proprio non molla di un metro. Registrano invece un aumento Pordenone (dal 14,5 al 18 per cento) e

Un momento della cerimonia svoltasi nella sala della CdC.

Gorizia (dall'8,6 al 10,3 per cento), contribuendo così a una distribuzione territoriale che il Tar definisce «molto più equilibrata».

ENTI COLPITI Le cause che si discutono davanti al giudice amministrativo hanno sempre, salvo eccezioni peraltro in aumento, come parte resistente una pubblica amministrazione. Il «cliente» maggiore resta lo Stato che registra il 44 per cento delle sentenze, indicato nella relazione del Tar come «segno del peso preponderante che, pur in tempi di sensibilità crescente per le istanze federaliste, l'attività dei suoi organi mantiene nel territorio regionale». Seguono a distanza, ma in numero rilevante, gli Enti locali (29 per cento) e altri soggetti (Aziende sanitarie e ospedaliere, Università, Aziende multiservizi, eccetera) che raccolgono un complessivo 14 per cento. Scarso peso in termini di atti amministrativi impugnati riguardano invece le istanze nei confronti della Regione (13,9 per cento). «Esito di una costante azione di decentramento delle competenze di amministrazione diretta, per concentrarsi su quelle di legislazione, programmazione e distribuzione di incentivi», è stata la spiegazione fornita dal Tar che segnala, come uniche eccezioni, il contenzioso elettorale (anche la legittimità della recente elezione del Consiglio regionale) e quello relativo al demanio turistico-ricreativo.

TRIESTE È stato inaugurato ieri mattina, con una cerimonia alla Camera di commercio di Trieste, l'anno giudiziario del Tribunale amministrativo regionale. L'occasione è servita anche a tracciare un bilancio sull'attività svolta nel 2003 dal Tar in Friuli Venezia Giulia. Il presidente Vincenzo Sammarco ha lasciato a Enzo Di Sciascio il compito di esporre la relazione, alla quale è seguito l'intervento del consigliere di presidenza Riccardo Savoia che, nel ricordare come nel 2004 ricorra il trentennale del Tar, ha posto l'accento sul ruolo dei giudice amministrativi che in Italia sono più di 700. Il Friuli Venezia Giulia, stando al numero di contenziosi, si colloca al ventesimo posto su ventinove uffici giudiziari.

MUTAMENTO Prendendo in esame l'insieme dei ricorsi il Tar si ritrova davanti a un quadro di profondo mutamento. Se nel 2002 le materie più trattate erano edilizia-urbanistica (29,6 per cento) e pubblico impiego (27 per cento), il 2003 ha portato un'inversione di rotta. Pur risultando nelle prime posizioni, il pubblico impiego (23 per cento) e l'urbanistica (22,9 per cento) sono in notevole calo, mentre aumentano in maniera sensibile le decisioni in materia di pubblica sicurezza (dal 10,4 al 19,5 per cento). Un dato confermato non solo nel decremento dei ricorsi decisi ma anche in quelli depositati (il numero delle liti è frenato anche da norme più permissive e dai frequenti condoni). La vera sorpresa è costituita dalla crescita continua delle decisioni e dei ricorsi concernenti la pubblica sicurezza, dove giocano un ruolo predominante le controversie riguardanti l'immigrazione extracomunitaria.

GARE PUBBLICHE «Le ripetute sanatorie a riguardo e l'evolversi della legislazione non riescono a controllare senza il sempre più frequente intervento del giudice amministrativo; pur essendo state, nel tempo, le sue competenze in materia gradualmente ridotte, per affidarne la più parte al giudice ordinario», è un passaggio della relazione del Tar che per il futuro prevede «un peso decisamente inferiore per il pubblico impiego, il commercio e la sanità». Tra l'attività svolta nel 2003 alcune sentenze in materia di giurisdizione hanno rivestito una certa importanza. Le più notevoli sono state quelle pronunciate in materia di acquisti di valore inferiore alla soglia comunitaria da parte delle Aziende sanitarie e ospedaliere. È stato rilevato che, avendo in materia la Regione competenza solo concorrente, la sua normativa poteva essere solo di dettaglio e doveva adeguarsi a quella statale di principio: «Non avendo la Regione provveduto a ciò, la sua legislazione in materia - è la tirata d'orecchie del Tar - doveva ritenersi non più vigente».

STRADE E LOTTO Tra le pronunce del Tar anche controversie riguardanti la materia urbanistica, come il ricorso di una Provincia nei confronti dell'Enel per l'allargamento di una strada e l'esclusività del giudice amministrativo sulle sanzioni pecuniarie depenalizzate inflitte a una ricevitoria del Lotto, perché tale gioco costituisce un pubblico servizio. Il motivo della contesa? Il ritardo del deposito delle giocate. Il Tar ha espresso anche un parere diverso dalla Cassazione, in materia di riconoscimento dello status di rifugiato politico, negando che per tale atto sia sempre competente il giudice ordinario.

Pietro Comelli

L'assessore Antonaz interviene al convegno organizzato da Magistratura democratica sui problemi legati alla Bossi-Fini

Nasce a febbraio la nuova legge sull'immigrazione

E giovedì Illy vola a Roma per dire «no» al Centro di permanenza temporanea a Gradisca

Giudici e avvocati: «Le norme attuali sono spesso in contrasto con i diritti che vengono salvaguardati dalla nostra Costituzione»

TRIESTE La legge Bossi-Fini sull'immigrazione fa acqua da tutte le parti. Non è servita a frenare i flussi migratori e in compenso sottopone gli extracomunitari a un regime giudiziario «che spesso nega i diritti sanciti dalla Costituzione italiana». E la nostra Regione si appresta da un lato a varare una nuova legge in materia di immigrazione, dall'altro a dire un secco «no» all'ipotesi di un Centro di permanenza temporanea a Gradisca d'Isonzo. E' quanto è emerso ieri nel corso del convegno regionale «I nuovi cittadini», organizzato nell'aula della Corte d'Assise del palazzo di giustizia di Trieste dall'Associazione studi giuridici sull'immigrazione (Asgi) e da Magistratura democratica. Dedicato ad alcuni aspetti del problema immigrazione (aspetti amministrativi e penalistici del soggiorno e allontanamento dal territorio, il lavoro degli stranieri, gli ambiti di competenza delle normative regionali sull'immigrazione) il convegno è stato il primo di due appuntamenti. Il secondo si svolgerà il 14 febbraio e sarà dedicato ai diritti dei minorenni stranieri, alla tutela del diritto d'asilo e agli interventi delle regioni in materia di immigrazione.

«La legge Bossi-Fini - ha detto aprendo i lavori Luigi Dainotti, giudice presso il Tribunale di Trieste - rischia di suddividere i cittadini italiani in cittadini di serie A e cittadini di serie B, e provoca in tutti gli operatori del diritto il disagio di dover applicare norme spesso in contrasto con i diritti sanciti dalla Costituzione». L'aumento dei processi per direttissima nei confronti di stranieri che non riescono ad ottemperare entro cinque giorni all'ordine di espulsione, la difficoltà per molti stranieri regolarmente residenti in Italia ad ottenere il rinnovo del permesso di soggiorno specie con l'introduzione nel mercato del lavoro di nuove figure contrattuali, le ingiuste condizioni degli stranieri detenuti sono solo alcuni degli effetti della Bossi-Fini che sul piano giudiziario sta trasformando la giusta tutela del cittadino in «un meccanismo perverso».

Ed è anche per questo che l'assessore per i Migranti della Regione Roberto Antonaz nel suo intervento al convegno ha manifestato la contrarietà «dell' intera Giunta Illy e della maggioranza che la sostiene» all' istituzione a Gradisca d' Isonzo di un Centro di permanenza temporanea per immigrati. Antonaz ha annunciato che avrà giovedì prossimo a Roma, assieme al presidente Illy, un incontro con il ministro degli Interni, Giuseppe Pisanu, nel quale sarà ribadito il «no» al Centro. All' incontro prenderanno parte anche il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, e il sindaco di Gradisca, Gianni Fabris. E siccome, ha detto sempre Antonaz, la nostra Regione «non ha ancora una legge sull'immigrazione», sabato 7 febbraio si svolgerà a Udine la Conferenza regionale sull' immigrazione in Friuli-Venezia Giulia, convocata in vista della definizione di una legge-quadro regionale che potrebbe essere pronta già entro l' estate. «Non solo - ha rilevato Antonaz - siamo una delle Regioni europee più esposte al fenomeno dei flussi migratori, ma abbiamo ormai una consistente comunità di immigrati che ha deciso di stabilirsi nel Friuli-Venezia Giulia». «Per arrivare a una legge-quadro regionale - ha ricordato l' assessore - abbiamo scelto il metodo partecipativo. Abbiamo cioè istituito un comitato e raccolto da coloro che si occupano quotidianamente del fenomeno, vale a dire le associazioni del volontariato e gli stessi immigrati, un contributo e un arricchimento di idee e di proposte».

Al convegno hanno partecipato fra gli altri Angelo Caputo, responsabile nazionale di Magistratura democratica per l'immigrazione, Pier Luigi Di Bari, giudice presso il Tribunale di Bologna, Massimo Pastore, avvocato dell'Asgi di Torino, Michele Berti, responsabile immigrazione della Uil regionale e Carlo Renoldi, magistrato di sorveglianza di Cagliari.

Pietro Spirito

Il convegno nell'aula della Corte d'Assise a Trieste.

Roma, via libera del governo a 1500 lavoratori «importati»

TRIESTE Con il benestare del governo arrivano nella nostra regione 1.500 lavoratori stagionali extracomunitari. Due decreti del Presidente del Consiglio pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale danno infatti il via libera all'ingresso in Italia di 79.500 lavoratori extracomunitari, 50 mila dei quali per motivi di lavoro stagionale. Le quote fissate dai provvedimenti sono da considerarsi delle anticipazioni sul numero complessivo di entrate per il 2004. Eventuali ulteriori fabbisogni di manodopera stagionale saranno oggetto di verifica a partire dal 30 giugno 2004. Le quote di lavoratori saranno ripartite fra regioni e province a cura del ministero del lavoro e delle politiche sociali. La quota di lavoratori stagionali riguarda i cittadini provenienti da Slovenia, Polonia, Ungheria, Estonia, Lettonia, Lituania, Repubblica Ceca, Slovacchia, da Serbia-Montenegro, Croazia, Bulgaria e Romania; i cittadini di Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di cooperazione in materia migratoria, i cittadini con permesso di soggiorno per lavoro subordinato stagionale nell'anno 2002 o 2003. Per i lavoratori stagionali, il ministero ha deciso una precisa ripartizione regionale che assegna appunto 1500 lavoratori al Friuli Venezia Giulia. La circolare del ministero, che si occupa anche dei lavoratori stagionali, è consultabile sul sito: *www.welfare.gov.it*.

---

†

Il 21 gennaio è mancato

Bruno Steffè

di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio la moglie RINA, cognate e nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 gennaio 2004

Si associano al lutto gli amici del Venerdì.
Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano LILIANA e ENNIO.
Trieste, 25 gennaio 2004

---

†

Serenamente e improvvisamente ci hai lasciati cara mamma e nonna

Zora Albina Severi ved. Salvi

Con il cuore infranto lo annunciano la figlia SILVA e il nipote LUCA.

«Arrivederci mamma»

I funerali seguiranno mercoledì 28 alle ore 11 da Costalunga per la chiesa di Caresana.

Fate opere di bene

Crociata, 25 gennaio 2004

Si è spenta serenamente

Consuelo Lisjak in Devetta

Un bacio grande grande dal marito MASSIMILIANO, mamma BRUNA, fratelli e sorelle.
- Un bacio da GIORGIO.
Ringraziamo gli infermieri del Distretto n. 4.
I funerali seguiranno lunedì 26, alle ore 10, dal cimitero di via Costalunga.
Trieste, 25 gennaio 2004

I colleghi de «La Superapida» sono vicini a DAVIDE per la scomparsa della sorella.
Trieste, 25 gennaio 2004

---

†

Il 20 gennaio è mancata improvvisamente

Silvana Stabile Zuliani ved. Cesaratto

Ne danno il triste annuncio, ad esequie avvenute, GIULIO, ENNIO e SERENA, gli amati nipoti LAURA e DIEGO, i parenti tutti.
Trieste - Vivaro, 25 gennaio 2004

Partecipano al lutto LOREDANA e MARIO.
Trieste, 25 gennaio 2004

---

†

Anita Giorgetti ved. Monni

riposa in pace.
Ne danno il triste annuncio il fratello HUGO, la sorella MAFALDA, i nipoti, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 28 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 gennaio 2004

1983 2004

Flavio Poli e Ida Pellizer ved. Pocecco

Sempre con noi

LEA ed EMANUELA

Trieste, 25 gennaio 2004

---

†

È mancata all'affetto dei Suoi cari

Ada Perisutti

Addolorati lo annunciano il nipote SILVANO, la signora VITTORIA, i parenti tutti.
Un sentito grazie alla Casa di riposo FIDES.
Il funerale avrà luogo martedì 27 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 gennaio 2004

I familiari di

Enrico Zacchigna

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 25 gennaio 2004

Ci ha lasciati il nostro caro

Romiro Crisman

di anni 102
Cap. Macchina del Lloyd Triestino

Lo annuncia l'amatissima figlia MYRIAM con LORIANA, DANIEL e RENATO.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.
Muggia, 25 gennaio 2004

Ciao

Nonno Meno

mia grande guida.
- DANIEL
Muggia, 25 gennaio 2004

Partecipano al lutto: MAHDIA e FRANCO.
Muggia, 25 gennaio 2004

Ciao

Capitano Romiro

Famiglie ZECCHI.
Muggia, 25 gennaio 2004

Vicine a MYRIAM e LORIANA le famiglie: CANNONE, CASTAGNINO, FRANCIONE, PAPPALARDO, BUNA.
Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano con dolore le famiglie PUZZER, FASANO e ALBERTINI.
Muggia, 25 gennaio 2004

Salutano

Zio Romiro

- MARINA, GIANFRANCO, GIULIO
- GIORGIO, ALESSANDRO, ANNA RITA, DANIELE, MARINELLA e MATTIA
Monfalcone - Trieste, 25 gennaio 2004

Il Collegio di Trieste dei Patentati Capitani partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del socio anziano

CAPITANO

Romiro Crisman

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano al lutto.
- ANTONIO, NELLA, MARISA, ROBERTO
Trieste, 25 gennaio 2004

Ricordano

Zio Romiro

i nipoti:
- GIUSEPPE PANGHER con LUCIANA e DANIELA
- NICOLA, RAFFAELLA e SOFIA
- GIANFRANCO PANGHER con MARIA PIA e DIEGO
- STEFANO, MARIA, EMANUELE
- ROBERTA, ANDREA
Trieste, 25 gennaio 2004

MOSTAR 28.1.1994

Mercoledì saranno dieci anni, che te ne sei andato, caro

Saša

come ogni anno ti ricorderemo mercoledì, 28 gennaio, alle ore 18, nella chiesa di Sant'Antonio in Bosco.
Sappi, però, che il tempo non ha intaccato l'intenso struggimento dovuto alla tua mancanza e che gli infiniti perché e percome, senza risposta, non saranno mai sopiti.

I tuoi cari

Moccò, 25 gennaio 2004

ANNIVERSARIO
25.1.1974 25.1.1994

Ricordiamo i cari genitori

Maria e Giuseppe Pristavec

Nessuno muore se continua a vivere nel cuore dei figli.

FRANCA e CLAUDIO

Trieste, 25 gennaio 2004

---

†

«In Cielo ti accolgano gli angeli».

La nostra cara mamma e nonna

Bianca Ostini ved. Serani

Non è più tra noi, ma tra noi sarà sempre.
Lo annunciano tristemente le figlie ANTONELLA con RODOLFO, CRISTINA con ROBERTO, e gli adorati nipoti MATTEO, LUCA e STEFANO.
Si ringrazia per l'affettuosa assistenza il dott. GIORGIO CRISMANI il personale di Casa ANNA, i medici e gli infermieri della Clinica Neurologica per la professionalità e umanità sempre dimostrate.
Un grazie di cuore all'amica RITA.
I funerali si svolgeranno martedì 27 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa Madonna del Mare.
Trieste, 25 gennaio 2004

Ti ricorderanno sempre con affetto: i tuoi nipoti ROSSELLA, RICCARDO, GABRIELLA e BETTY con le famiglie.
Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano le congiunte famiglie: UNTERWEGER, ZINNANTI, ZAMPAR.
Trieste, 25 gennaio 2004

Vicini ad ANTONELLA e famiglia: DARIO, LUCIA, LUCA, PAMELA.
Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipiamo con affetto.
- Famiglia PASCALI
Trieste, 25 gennaio 2004

Sinceramente vicini ad ANTONELLA, MATTEO, RODOLFO.
- Famiglia RUSIGNACCO
Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano MARY, FRANCA, LILIANA, ALESSANDRA.
Trieste, 25 gennaio 2004

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Ferula ved. Scarton

Ne danno il triste annuncio i figli SILVIO, LUCIO con ROSETTA e ROSANNA, la nipote CHIARA unitamente alle famiglie TURK e DARIO JURINCICH.
I funerali avranno luogo martedì 27 gennaio, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 gennaio 2004

---

†

Si è spenta a Brisbane (Australia)

Bruna Coloni in Ipavic

La ricorderanno sempre con affetto la sorella DARMA con GASTONE, il nipote SERGIO e parenti tutti.
Trieste, 25 gennaio 2004

III ANNIVERSARIO

Franco Metus

Brilla nel Cielo mia stella.
Splendi sempre più, io sono con te e ogni notte ti saluto con un amore immutato ed eterno.

PATRIZIA, ELISA, parenti tutti

Trieste, 25 gennaio 2004

Continua in 13.a pagina

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

AFFILIATO PIRELLI RE FRANCHISING

CERCA

AGENTI IMMOBILIARI

Con iscrizione ruolo CCIAA offrendo innovativo rapporto di lavoro. Inviare curriculum AKROPOLIS S.R.L. Servizi immobiliari - C.so Italia 6/D - 34121 Trieste.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art.1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

SOCIETÀ NAZIONALE SERVIZI FINANZIARI
fissa colloqui per la selezione di
N. 1 CAPO UFFICIO CONTENZIOSO
N. 4 ADDETTI AL RECUPERO DEL CREDITO
Sede di lavoro la vostra provincia di residenza - Pagamenti settimanali e guadagni di sicuro interesse.
Si richiede alto profilo morale, capacità di relazione, cultura superiore.
Tel. 06/97840103 - 06/40801747

Siamo la filiale italiana di una multinazionale tedesca leader nella costruzione di carrelli elevatori e sistemi di stoccaggio, con un'organizzazione diretta di vendita e di service. Per il potenziamento della forza vendita presso la filiale di Padova ricerchiamo:

VENDITORI JUNIOR
per le province di Bolzano (rif. Vbz), Trieste (rif. Vts), Vicenza (rif. Vvi), Verona (rif. Vvr)

Richiediamo: età compresa tra i 23 i 28 anni, diploma o laurea tecnico/commerciale, spiccate attitudini commerciali, buone doti relazionali e di negoziazione, orientamento al risultato e propensione a lavorare per obiettivi.È richiesta la residenza nelle province sopraindicate. Per la provincia di BZ è necessaria la conoscenza del tedesco.

Offriamo: interessante pacchetto retributivo (fisso + variabile), auto e telefono aziendale, continua formazione specifica, inserimento in un contesto giovane e dinamico con reali opportunità di crescita professionale.

Costituisce carattere preferenziale l'appartenenza alle **categorie protette** (legge 68/99).

Gli interessati/e (L. 903/77) possono inviare il curriculum vitae, dichiarando di aver preso visione degli artt. 7/13/23 Dlgs. 196/03 e citando il riferimento di interesse, a:

JUNGHEINRICH Italiana S.r.l.
Via Don Cortese, 9
35010 Ronchi di Campanile- Villafranca (PD)
Fax: 049.9099460; e-mail: padova@jungheinrich.it

www.gruppoact.com

NMANZ26

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

informazione di qualità, pubblicità di successo

È indetto concorso pubblico per esami per un posto di

DIRIGENTE TECNICO

- È richiesto il possesso del diploma di laurea quinquennale specialistica in architettura o in ingegneria civile, l'iscrizione all'Albo degli architetti o degli ingegneri (settore ingegneria civile) ed il possesso di uno dei requisiti previsti dall'art. 28, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 come sostituito dall'art. 3 comma 5 della L. 145/2002
- Scadenza presentazione domande: 23 febbraio 2003.

Per informazioni:
Ufficio Personale
via S. Ambrogio, 60
tel. 0481 494408/404
Copia del bando è disponibile sul sito Internet:
www.comune.monfalcone.go.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva; nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Coroneo, perfette condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, autometano, euro 98.000. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 piazza Volontari Giuliani sul giardino, completamente rinnovato: salone doppio, 3 stanze, cucina, doppi servizi, autometano, box. (A00)

A. ATTICO San Giusto panoramico con terrazzo di 90 mq, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, posto auto in garage, riscaldamento, ascensore, € 238.000 trattabili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. MUGGIA vista mare, appartamento in villetta, 78 mq, salone, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, giardinetto, posto auto, soffitta, € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251.

CUZZOT 040/636128 Valmaura Sporting residence piano alto luminosissimo saloncino cucina due camere doppi servizi euro 135.000.

DOMUS Cattinara, adiacente ospedale, in palazzina quadrifamiliare, appartamento panoramico in ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, due singole, cucina abitabile, due bagni, terrazzo verandato, box auto e posto macchina esterno, autometano, aria condizionata. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giardino pubblico, elegante attico primingresso bipiano: salone con travi a vista, tre stanze, due bagni, cucina, ripostiglio, due terrazzi, termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano, villa prestigiosa su quattro livelli con ascensore, vista panoramica golfo, finiture pregiate come primingresso, ampio terreno, tutti i comfort. Informazioni previo appuntamento. tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia villa prestigiosa recente costruzione, alloggio tutto su un piano, mansarda, taverna con ccina, garage, terreno di 7000 mq con piscina. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI
via G. Pascoli n. 31 - 34129 TRIESTE
Estratto avviso d'asta

L'I.T.I.S. indice asta pubblica il giorno 11 febbraio 2004 per la vendita del complesso immobiliare sito a Trieste in via Soncini 102, con offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta di € 1.722.400,00 (procedura art. 73 lett. c) del R.D. 23.5.1924 n. 827).
Le offerte, redatte con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Oneri, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 10 febbraio 2004. Documenti ed eventuali informazioni possono essere chiesti al tel. 040-3736210 - fax 040-3736220.
Trieste, 14 gennaio 2004

IL DIRETTORE GENERALE: *dr. Fabio Bonetta*

A. SVEVO vista mare, tranquillo, 80 mq, soggiorno con terrazzo, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIA del Bosco ultimo piano, in casa d'epoca ristrutturata, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno, stufa a metano. € 50.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIALE Miramare salone doppio, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, posto auto, riscaldamento, ascensore, aria condizionata, € 200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A Cormons (Borgnano) vendesi villette a schiera mq 210 formate da: taverna, garage, soggiorno, cucina, 3 camere, 4 bagni. Prezzo interessante. Tel. 347/1610607. (B00)

A Cormons fronte strada vendesi capannoni varie metrature a partire da mq 500 / 1000 / 2000 / 3000 / 4000 / 5000. Tel. 347/1610607.

CUZZOT 040/636128 Cacciatore recente signorile soggiorno cucina camera bagno terrazzino soffitta posto auto euro 118.000.

CUZZOT 040/636128 Donadoni 30.ennale, ottimo, luminoso, soggiorno, cucina, due camere, balconi. Possibilità box auto euro 118.000.

CUZZOT 040/636128 Foraggi piano alto, salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, lavanderia, veranda, terrazzo euro 165.000.

CUZZOT 040/636128 Prosecco casetta due piani soggiorno cucina due matrimoniali veranda bagno poggiolo giardino posto macchina coperto euro 185.000.

CUZZOT 040/636128 Revoltella alta, ingresso indipendente, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, veranda, cantina, euro 124.500.

DOMUS Murat, signorile appartamento ampia metratura: salone doppio, ampia cucina, due matrimoniali, stanzetta, stanzino, doppio bagno, ripostigli, terrazzo, cantina, box auto. Vista mare. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS nuda proprietà vendesi, corso Italia, piano alto panoramico, con ampio terrazzo, triplo salone, quattro stanze, stanzino, cucina, servizi. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giusto, piano alto ristrutturato a nuovo in stabile d'epoca: grande stanza, cucina abitabile, wc, doccia, € 50.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Marco recente piano alto panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scorcola, villa nuova prestigiosa bipiano, totale vista mare. 280 mq: salone, tre stanze, studio, tripli servizi, lavanderia, grande cantina, ampi terrazzi, 500 mq giardino, parcheggio. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Burlo, casa bipiano accostata per totali 145 mq, giardinetto, possibilità accesso auto. Vista aperta. Da ristrutturare. € 180.000. Tel. 040/366811. (A00)

EUROCASA Borgo San Sergio in casetta quadrifamiliare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina, giardino, veranda € 166.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

EUROCASA Carpineto recente, tinello, zona cottura, due camere, bagni, poggiolo, cantina, posti auto € 110.000. 040/638909 - 040/638440. (A00)

EUROCASA Flavia recente, soggiorno, cucinino arredato, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posti auto, serramenti pvc € 75.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

EUROCASA Maddalena recente, ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, posti auto. € 83.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

EUROCASA Montebello splendido primo ingresso, finiture signorili, vista mare/città, ampio soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, poggiolo, posti auto, impianti a norma, serramenti pvc, porta blindata € 140.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

EUROCASA Perugino caratteristica casetta interna, ristrutturata, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, terrazza, serramenti pvc € 69.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

EUROCASA Pinguente recente, ristrutturato, tinello, cucina, matrimoniale, bagno, ampio giardino proprio, cantina, posti auto € 110.000. 040/638909 - 040/638440. (A00)

EUROCASA Pirano recente, signorile, ristrutturato, soggiorno con cucina arredata, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, cantina € 130.000. 040/638909 - 040/638440. (A00)

EUROCASA Puccini soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina, posti auto, serramenti pvc € 79.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

EUROCASA Romagna recente, signorile, nel verde, ampio salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza, serramenti pvc, porta blindata, videocitofono € 240.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

EUROCASA Valmaura casetta piano unico, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, giardino € 150.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze centro Opicina in palazzina recente ultimo piano con mansarda: salone con caminetto, cinque stanze, grande cucina, due bagni, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo, giardino condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via del Pucino villino panoramico con accesso auto: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazzo, ampia cantina, portico verandato, giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Locchi in palazzo signorile: salone doppio, due stanze, studio, cucina con dispensa, tripli servizi, terrazzo abitabile. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze viale Sanzio luminoso ottime condizioni: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, possibilità box auto in affitto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Campanelle/Strada di Fiume ultimo piano vista mare/città: soggiorno, matrimoniale, due stanzette, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centro storico signorile in palazzo ristrutturato penultimo piano come primingresso: saloncino con caminetto, camera con guardaroba, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gabrovizza casa in pietra in perfetto stato di circa 145 metri quadrati su tre livelli con particolari rifiniture carsiche, focolare e stanza forno d'epoca, giardino e accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Rossetti in palazzo signorile da rimodernare: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, ascensore. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna inizio in palazzina con vista: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, poggioli, terrazzino, box auto, cantina.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito appartamento su due livelli panoramico soleggiato: salone con caminetto, due stanze, tinello, cucina, grande vano mansardato divisibile in due/tre stanze, due bagni, diversi terrazzi con vista mare, posto auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci appartamento di prestigio nono piano con vista panoramica: saloncino, tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Ginnastica in casa d'epoca alloggio luminoso con ascensore: due stanze, cucina, stanzino, toilette. Euro 70.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa affittato scadenza a breve nel verde Buonarroti alta vista aperta tre camere, cucina, bagno, toilette, ripostiglio, balcone, prezzo euro 160.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Belpoggio al pianoterra grande locale con ampio ingresso eventualmente carrabile in perfette condizioni di circa 365 metri quadrati adatto ufficio/studio/palestra/ballo ecc., prezzo euro 230.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Giulia / Scussa al quarto piano con ascensore in stabile d'epoca alloggio di sei stanze, cucina, due ripostigli, bagno, toilette, libero a breve, prezzo euro 210.000. Telefono 040/368003.

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in zona centrale da ristrutturare camera, cucina, bagno, circa 45 metri quadrati, prezzo euro 46.000. Telefono 040/368003.

Continua in 24.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 146/02

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 24 marzo 2004, alle ore 9.30, nel Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano n. 1, avanti al Giudice dell'Esecuzione, dott. G. Sansone, saranno posti in vendita, in lotto unico, i seguenti immobili:

P.T. 22739 di Trieste, u.c. costituita da alloggio, sito al primo pino della casa civici n. 7 di Salita Promontorio e n. 2 di Androna S. Tecla, in Trieste, con le congiunte 1.030/10.000 p.i. della P.T. della P.T. 23037 di Trieste.

Gli immobili saranno posti in vendita al prezzo base di € 144.732,66.-, con offerte in aumento non inferiori a € 2.000,00. Ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare in cancelleria, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE intestato a "cancelleria esecuzioni immobiliari del Tribunale di Trieste", entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita. L'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, in un LIBRETTO BANCARIO intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'esecuzione, presso la B.N.L., sede di Trieste.

Maggiori chiarimenti in cancelleria: stanza n. 144, dal martedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

Nella procedura sub RE 202/01

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 24 marzo 2004, ad ore 9.30, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. G. Sansone sarà posto in vendita il seguente immobile:

- Unità condominiale costituita da alloggio con terrazza sita al 2° piano con soffitto e con scala tra il 1° e il 2° piano della casa civ. N. 580 di Pisciolon di Muggia, censita alla P.T. 5135 del C.C. di Muggia, p.c. 547/2 E.I. "3", composto da n. 3 stanze, oltre a servizi, cucina, atrio, corridoio e sottotetto di totali mq 77 oltre a terrazza di mq 43.

Prezzo base: **€ 48.832,00**
Offerte minime in aumento: € 1.000,00
Termine per il deposito delle istanze di partecipazione: ore 12.00 del 23 marzo 2004.
Anticipo: 30% del prezzo base d'asta a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Trieste"
Orario dell'Ufficio: lunedì - venerdì ore 9-11 stanza 144
L'aggiudicatario ha facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento in essere, purché entro il termine di giorni 15 dal decreto previsto dall'art. 574 c.p.c. ovvero dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; qualora invece l'aggiudicatario definitivo non intenda avvalersi della facoltà anzidetta, dovrà, ai sensi dell'art. 41, IV co. D. Lgs. N. 385/96, entro il termine di giorni 60 dall'incanto, corrispondere direttamente al creditore fondiario, senza attendere il proseguo della procedura e la graduazione dei creditori, la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito vantato dallo stesso; nel caso di vendita in più lotti, ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese.
Trieste, 16 gennaio 2004

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

Nella procedura esecutiva immobiliare n.244/02

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 24 .03.2004, alle ore 9.30, nella stanza n. 79 del Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione, dott. G. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto il seguente immobile:

P.T. 2190 del C.C. di Guardiella, c.t. 1°, edificio unifamiliare con autorimessa interrata e pertinente terreno edificabile a determinate condizioni, sito al civ. n. 19 di Strada Nuova per Opicina, in Trieste;

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di € 169.380,00 con offerte in aumento non inferiori a € 2.000,00;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 144) per cauzione € 25.407,00 e per quanto alle spese presunte di vendita € 25.407,00 entro le ore 12.00 del giorno 23.03.2004, a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Trieste;

c) l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 41 T.U.B., entro il termine di giorni 60 dall'incanto, corrispondere direttamente al creditore fondiario BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA, senza attendere il prosieguo della procedura, la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito vantato dallo stesso; soddisfatto il creditore fondiario l'eventuale residuo importo dovrà essere depositato in un libretto bancario intestato alla procedura.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, dal martedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00

Trieste, 12 gennaio 2004

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott.ssa Martina Vidulich

Continuaz. dall'11.a pagina

†

Tante cose sono ingiuste e chi ti conosce sa che questa lo è certamente.
Troppo improvvisamente se n'è andata

Evelina Bubola in Carli

Maggiore è l'amore ricevuto e più grande è il dolore che si prova.
Il nostro dolore è non averti più ma la nostra grande fortuna è stata avere Te.
Il mondo oggi è sicuramente più povero.
Grazie di tutto
- i figli ALESSANDRA e FRANCO
- il marito DINO
- i nipoti FABIO, DANIEL, KEARA, ALYSSA
- le sorelle MARIA, GINA, ELLA
- i fratelli MARIO e GINO
- i cognati FIORELLA e ZENONE

I funerali seguiranno martedì 27 alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipo commossa al dolore di FRANCO.
- LAURA

Trieste, 25 gennaio 2004

Tutto il G.S. Vigili del Fuoco Master si stringe a FRANCO e DINO per la perdita di

Evelina

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipa al grande dolore di DINO, FRANCO e ALESSANDRA: la famiglia MALUSA.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano al dolore dei familiari gli amici GIOVANNI, ANTONELLA, STEFANO, ORIANA, FEDERICO.

Trieste, 25 gennaio 2004

Ciao

Evelina

resterai per sempre nei nostri cuori.
I tuoi amici MARIA CARMEN e ADRIANO, GIULIANA e LIVIO, MERI e BERTO

Trieste, 25 gennaio 2004

Ricordandoti sempre le amiche: RITA, NERINA, ROSELLA, SILVANA, GRAZIA.

Trieste, 25 gennaio 2004

La ricorda con profondo affetto DAVIDE MAGRINO e famiglia.

Trieste, 25 gennaio 2004

I dipendenti e collaboratori tutti della METRO sas partecipano al lutto che ha colpito il loro titolare DINO CARLI.

Trieste, 25 gennaio 2004

ROBERTO, SILVIA, MARCO, GUIDO ROSENWASSER sono vicini a DINO, FRANCO, ALESSANDRA.

Trieste, 25 gennaio 2004

Ci mancherai tanto.
CARLO, REGINA e famiglie.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano al grande dolore di FRANCO: ANTONIO MASOLI, WALTER COZZI e tutto il personale della SIMM Srl.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano al dolore di FRANCO, DINO ed ALESSANDRA per la perdita della loro

Evelina

- PAOLO MARCHI e famiglia

Trieste, 25 gennaio 2004

Ciao

Evelina

- LUCIANA, famiglia DI PINTO, signora DUGHIERI

Trieste, 25 gennaio 2004

FEDERICA e famiglia SELLA partecipano al dolore per la perdita di

Evelina

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano con dolore:
- NORMA, ERVINO, MICHELA, ROBY, MASSIMO

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipiamo al dolore: famiglia SICILIANO.

Trieste, 25 gennaio 2004

OTTAVIO partecipa affettuosamente al dolore della famiglia CARLI.

Trieste, 25 gennaio 2004

Ciao

Evelina

ADRIANA e LIVIO SCRIGNAR

Trieste, 25 gennaio 2004

†

con immenso dolore, ci hai lasciati troppo presto.

Guido Latin

Lo annunciano ANDREA e MICHELE.
I funerali avranno luogo martedì 27 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 2004

Ciao

Tesoro

Tua sorella MARIUCCIA con FURIO e MAURO.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano NEREO, HELENE e URSULA.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano al dolore i cugini LATIN e DI MAIO.

Trieste, 25 gennaio 2004

Ciao

Guido

continueremo a navigare assieme.
Equipaggio Cimpi

Trieste, 25 gennaio 2004

Il 19 gennaio è mancato

Mario Frascolini

Lo annunciа la moglie SILVIA, la nipote RITA con il marito LINO e MAURIZIO, la cognata ANNA, amici e parenti.
I funerali seguiranno lunedì 26 gennaio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 2004

Il Presidente, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione e il personale della Fondazione CRTrieste sono vicini ad ORAZIO BOBBIO in questo triste momento per la perdita del fratello

Adriano Bobbio

Trieste, 25 gennaio 2004

Franco Gattinoni

Impossibilitati a farlo personalmente ringraziamo parenti e amici per la partecipazione al nostro lutto.

La mamma LILIANA e ANNA

Trieste, 25 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Vagaia

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
La messa in suffragio sarà celebrata il giorno 26 gennaio alle ore 19 nella chiesa di S. Pietro e Paolo di via Cologna.

Trieste, 25 gennaio 2004

---

†

È mancato all'affetto della sua famiglia

Claudio Stenta

di Lussinpiccolo

Ne danno l'annuncio doloroso la moglie ORETTA ROSSETTI, i figli CARLO con MARIA, IVANO e CATERINA, MARCO con ALFONSA, VALERIA e CLAUDIO, PAOLO con MARTINO, GIULIO con ANTONELLA e MARGHERITA, SILVIO con LUCIANA e MASSIMO, la sorella CLARETTA col marito FERRUCCIO ROSSETTI, i parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo mercoledì 28 gennaio alle ore 11.15 nella chiesa di Piazzale Rosmini.

Trieste, 25 gennaio 2004

Affettuosamente vicine PINZETTA e DORETTA.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano al dolore di SILVIO e famiglia: GIANFRANCO, ROSSANA NALLI e famiglia COSLOVI.

Trieste, 25 gennaio 2004

Sono affettuosamente vicini all'amico SILVIO STENTA e alla sua famiglia, LORIS e famiglia, SILVIA, KRISTIN, ELIO, GIULIO, CRISTINA, MATTEO, FRANCO, ALESSANDRO.

Trieste, 25 gennaio 2004

Ricordando i bei tempi di Lussino IVETTA TARABOCCHIA LUZZATTO-FEGIZ con i figli e i nipoti piange la scomparsa del caro cugino

Claudio

ed è vicina ad ORETTA in questo momento di grande dolore.

Trieste, 25 gennaio 2004

La COMUNITÀ DI LUSSINPICCOLO partecipa al lutto per la dipartita del signor

INGEGNER

Claudio Stenta

componente del Direttivo della Comunità e suo cofondatore

Trieste, 25 gennaio 2004

†

A 96 anni è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Trebiciani ved. Gregori

Ne danno l'annuncio la figlia ELDA, il nipote DARIO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 27 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 25 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO

La moglie JOLE con il fratello BORIS e tutti i familiari ringraziano coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro

Branko Hrovatic

Monrupino, 25 gennaio 2004

IV ANNIVERSARIO

Giuseppe Opassich Pino

Con affetto, nell'indimenticabile ricordo.

Tua sorella

Trieste, 25 gennaio 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Gina Cespa ved. Schillani

Lo annunciano addolorati il figlio FABIO con DONATA, le amate nipoti GIULIA e MONICA, il fratello PAOLO ed i parenti tutti.
Un sincero ringraziamento a tutto il personale della casa Ieralla che con affetto e professionalità l'hanno assistita.
I funerali seguiranno lunedì 26 alle ore 9.20 da Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipa commossa la consuocera PINA.

Trieste, 25 gennaio 2004

Uniti nel dolore la cognata MARIA, RAFFAELLA, DUILIO e LORENZO.

Trieste, 25 gennaio 2004

Ciao

Zia

- MAURIZIO, CLAUDIA, STEFANO, ALICE

Trieste, 25 gennaio 2004

La Comunità della Casa di riposo «Livio Ieralla» partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. FABIO SCHILLANI, medico della Casa, con la scomparsa della madre, signora

Gina

e si unisce alle preghiere dei familiari.

Trieste, 25 gennaio 2004

Salutiamo

Gina

- CARMEN, MARCELLA, ADRIANO, ILSEN, MAURIZIO, CRISTIAN

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipa al dolore di FABIO e famiglia: FIORELLA.

Trieste, 25 gennaio 2004

†

Si è spento serenamente

Angelo Palcic

Lo piangono la moglie TERESA, i figli DANIELA e GIUSEPPE, i nipoti FRANCESCA e LORENZO, i generi GIORGIO e GRAZIELLA, famiglie VITTORI, FILIPPAS, SERBAN e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 27 gennaio, alle ore 10.10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 2004

Si uniscono al dolore per la scomparsa di

Angelo Palcic

i fratelli ed i nipoti.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipa la lutto famiglia RADOVIC.

Trieste, 25 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO

Giordano Fait

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Muggia, 25 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia tutti coloro che in qualsiasi forma hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

Gino Schiavon

La famiglia

Gorizia, 25 gennaio 2004

III ANNIVERSARIO

Pino Marsich

Ti ricordiamo sempre con affetto.

I tuoi familiari

Trieste, 25 gennaio 2004

---

†

Ci ha lasciato all'improvviso il nostro amato

Giovanni Turchetti (Gianni)

Lo annunciano la moglie CRISTINA, i figli MONICA e LUCA, il fratello FRANCO, i nipoti, i cognati, il suocero e parenti tutti.
Lo saluteranno mercoledì 28 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Azzurra ass. malattie rare

Trieste, 25 gennaio 2004

Ciao

Papà

sarai sempre con noi.
Ti vogliamo bene.

Trieste, 25 gennaio 2004

Rimarrai sempre nei nostri cuori, per la tua allegria e disponibilità verso tutti.
Porti con te parte della nostra vita.
Tuo fratello FRANCO, ROSA, ALICE e nonna LINA.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano ALFREDO, LUCIANA e EMANUELE.

Trieste, 25 gennaio 2004

Vicini a CRISTINA, MONICA e LUCA nel dolore per la perdita di

Gianni

ROBY, NICOLETTA e LUIGI.

Trieste, 25 gennaio 2004

Papà

Giannotto

ti voglio bene.
- ALESSIA

Trieste, 25 gennaio 2004

†

Ha raggiunto il marito ANTONIO

Giovanna Cuschiè ved. Zacchigna

Ne danno il triste annuncio i fratelli ROSA, ANTONIA e PIERO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 29 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Monfalcone.

Trieste, 25 gennaio 2004

Salutano

Zia Giovanna

SILVIA e FULVIO.

Trieste, 25 gennaio 2004

Mio marito

Duilio Brovedani

sarà ricordato con una S. Messa che verrà celebrata nella chiesa di S. Maria del Carmelo (Gretta), mercoledì 28 gennaio, alle ore 19.

LUCIANA BROVEDANI BREZZI

Trieste, 25 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Edda Marin in Rossi

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 25 gennaio 2004

VII ANNIVERSARIO

DOTTOR

Armando Lombardo

Con l'affetto di sempre.

OLGA, FABIO, ROSSELLA

Trieste, 25 gennaio 2004

---

†

Per volontà dell'estinto, ad esequie celebrate, il figlio GIULIO con ILEANA e la sorella ADE, le nipoti BARBARA, SILVA e DALMA con ROBERTO, STOJAN e GUIDO ed i pronipotini MATTEO e ALESSANDRO, il cuore gonfio di dolore ed amore, tristemente annunciano che il

TEN. COL. PILOTA

Fabio Staffieri

ha chiuso le sue ali per sempre.

Trieste, 25 gennaio 2004

Uniti nel dolore.
- MARIA LIVIA IERALLA con il marito, le figlie ed i cinque nipotini

Conegliano Veneto, 25 gennaio 2004

Profondamente addolorata:
- DANIELA

Roma, 25 gennaio 2004

Partecipano sentitamente al dolore dei familiari:
- KETTY e TONINO

Trieste, 25 gennaio 2004

Ciao zio

Fabio

da LIVIA, CHICCO e DONATELLA.

Trieste, 25 gennaio 2004

L'Associazione Arma Aeronautica Sezione di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia, partecipa al lutto del suo Presidente per la morte del padre

COM.TE PIL.

Fabio Staffieri

Trieste, 25 gennaio 2004

†

«Venite, benedetti dal Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalle origini del mondo Mt 25,34»

Il 21 gennaio è mancato

Dario Bertoli

Ne dà il triste annuncio la sorella SERENA con PAOLO e i nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 26 alle 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Una Santa Messa sarà celebrata l'11 febbraio alle ore 18 nella Cappella di via Marconi 32.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipa addolorata al lutto NORA GREGORETTI.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano commossi Dirigenti, Soci del Circolo Canoa Carso.

Trieste, 25 gennaio 2004

Vicini a SERENA.
- PINO MALLINI con MIRELLA, ADRIANA e famiglie

Trieste, 25 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha partecipato al dolore di FRANCO e ISABELLA per la perdita di

Giuseppina Cattarini ved. Scialpi

Trieste, 25 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO

Maria Radoicovich ved. Zennaro

Grazie di cuore a tutti coloro che ci sono stati vicini.

I familiari

Trieste, 25 gennaio 2004

XX ANNIVERSARIO

Con immutato rimpianto ricordiamo la nostra cara

Nerina Danieli

COSTANTE, ADRIANA, FLAVIO, PIERANTONIO

Trieste, 25 gennaio 2004

---

†

Ha raggiunto gli amati genitori

Gianna Vernier

Lo annunciano le zie ADELE e BIANCA, le cugine ELEONORA, LUCIANA, PATRIZIA assieme ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 29 gennaio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 25 gennaio 2004

Ciao

Gianna

- LORETTA e MARCELLO

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano EDDA e CLAUDIO.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipa la cugina GRAZIELLA e famiglia ALLOCCA.

Roma, 25 gennaio 2004

Partecipano addolorati:
- LUCIANO e GRAZIELLA COMAR con familiari

Trieste, 25 gennaio 2004

Ciao amica

Gianna

SONIA, LUCIO e signora NINA.

Trieste, 25 gennaio 2004

†

È mancata al nostro affetto

Giuliana Lipizer ved. Verchi

Nel ricordo del suo dolce sorriso ed allegria che ci hanno accompagnato nel corso della vita lo annunciano addolorati la sorella LUCIA ved. FRANGINI con i figli, i nipoti e pronipoti.
Un ringraziamento al nipote dott. LUPIERI per le cure prestate ed alla casa di riposo BRIONI per l'amorevole assistenza.
La salma sarà esposta domani, lunedì, dalle ore 8 alle 9, nella Cappella di Costalunga; seguirà la S. Messa nella chiesa del cimitero.
La tumulazione delle ceneri avrà luogo lunedì 2 febbraio, alle ore 16, nella tomba di famiglia nel cimitero di S. Anna.

Muggia-Trieste, 25 gennaio 2004

Zia Giuliana

sarai sempre nei nostri cuori.
- FRANCO, MARIALIETA e figli

Trieste, 25 gennaio 2004

†

È mancato

Giorgio Toffanin

Ne danno il triste annuncio SILVA, i figli GIORGIO, ELINKA, GRICELIA, l'amico ATTILIO, zia SILVA, amici e parenti.
I funerali si svolgeranno lunedì 26 alle ore 11.50 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 gennaio 2004

Ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della cara

Patrizia

Famiglie NAGLIATI, IUSTULIN, BURZACHECHI

Trieste, 25 gennaio 2004

Sophy e Ricciotti Cassoni

Vent'anni.
Vicini.

SUSANNA

Trieste, 25 gennaio 2004

I ANNIVERSARIO

Mario Antoni

Ricordandoti con struggente rimpianto, vivi sempre in me.

La tua amata MARIA

Trieste, 25 gennaio 2004

---

†

Si è fermato il cuore buono e generoso di

Alfredo Edera (Pupo)

Palombaro

Lo annunciano addolorati la moglie VIOLETTA, i figli MARINO con GIULIA, FULVIO con DIANA, i nipoti PATRIZIA con PAOLO, NICCOLÒ, GABRIELE unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 26 alle ore 11 nella chiesa del cimitero.

Non fiori ma offerte pro Ass. de Banfield

Trieste, 25 gennaio 2004

Si associano al lutto le famiglie TUTTA e BURELLI.

Trieste, 25 gennaio 2004

Ciao

Pupo

- NIDIA, ORIETTA
- Famiglie GHERLANI, TIRELLO

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano al dolore le famiglie VATTA.

Trieste, 25 gennaio 2004

†

Si è spento serenamente

Lorenzo Marinelli

Lo annunciano la moglie ONDINA, i figli FABIO e PATRIZIA, insieme a SERENA, FRANCESCO, CAMILLO, GINO, GINA, parenti, amici tutti, don ETTORE MALNATI, Comunità N.S. della Provvidenza e di Sion e Istituto Scolare ARA.
Il funerale seguirà martedì 27 gennaio, alle ore 9, nella chiesa N.S. di Sion, via don Minzoni 5.

Trieste, 25 gennaio 2004

Partecipano al lutto il nipote CLAUDIO, NIVEA e CYNTHIA.

Trieste, 25 gennaio 2004

Gli animatori, le famiglie ed i ragazzi dell'Oratorio di Sion ricordano con affetto e gratitudine i 15 anni di impegno disinteressato, diligente e generoso dell'indimenticabile

Lorenzo

Trieste, 25 gennaio 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari in Germania il 26 dicembre 2003

Giulio Succhi

di anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIANNE, la sorella FRIDA con GIANNI e il cognato WALTER BINNER e i parenti tutti.
Una funzione avrà luogo venerdì 30 gennaio, alle ore 11, nella Cappella del cimitero di Lignano Sabbiadoro prima di tumulare le sue ceneri nella tomba di famiglia.
Si ringrazia fin d'ora tutti coloro che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Trieste, 25 gennaio 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ferdinando Savarin

ringraziano commossi tutti coloro che hanno in vario modo dimostrato tanto affetto.

Trieste, 25 gennaio 2004

CANTINA

La Società geografica italiana ha analizzato un fenomeno in evoluzione

Tra vino e territorio il legame è tanto locale quanto globale

A Roma la Società geografica italiana ha preso in esame il fenomeno vino. E lo ha fatto nel convincimento che si è capovolta l'ottica tradizionale e secolare in base alla quale il vino è un prodotto della terra, mentre sempre più oggi è un vino a caratterizzare e trainare una terra, anzi un territorio. Così da diventare un segnale identificativo sul piano geografico e economico.

L'importante istituzione scientifica ha dedicato un convegno all'argomento, che ha evidenti riscontri: si pensi a aree geografiche che «trasudano» vino, come la Champagne, la Borgogna, il Bordeaux, in Italia, il Chianti, la zona di Frascati, la Franciacorta o Marsala. Nel corso degli interventi è stato anche detto che il vino trasforma le tradizionali vocazioni culturali di un determinato territorio in occasioni di crescita economica, attraverso l'applicazione di tecnologie e politiche innovative.

Infatti, laddove il territorio determinava con i suoi particolari prodotti le specificità del mercato, questo assegna oggi agli spazi e alle attività degli uomini ruoli che confinano col globale.

Un esempio viene da quanto avvenuto negli ultimi venti anni in Italia dove, fino ad allora, la geografia vitivinicola mostrava regioni produttrici di vini ottimi e piuttosto noti anche sul piano internazionale, mentre altre che producevano tanto vino ma non qualificato. «Oggi - ha spiegato Maurizio Memoli, docente all'Università di Cagliari - con l'evoluzione dei mercati dei vini si tende a individuare non più regioni ma distretti vitivinicoli, dove è forte l'intreccio dello sviluppo locale con il sistema globale».

Per Memoli, inoltre, «se il gusto internazionale impone più strette omologazioni globali ai mercati regionali, la tradizione in essi radicata resta solidamente parte di saperi, di gusti locali che strutturano la geografia vivace, fortemente articolata, in perenne evoluzione di questo affascinante comparto».

A puntualizzare il rapporto tra il radicamento ormai globale Jean Robert Pitte, docente alla Sorbonne, ha portato l'esempio della Francia e del tradizionale legame con la produzione vitivinicola: «Non c'è dubbio che la conoscenza del vino in ambito mondiale abbia portato all' inevitabile esportazione del nome delle aree di produzione». Nel caso francese, d'altra parte, basta lo Champagne a far sì che la regione omonima sia ormai conosciuta in ogni angolo della terra. Così è anche per il Bordeaux o per il Beaujolais che ha esportato anche l'uso ormai diffuso del vino novello.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non sottovalutate il sentimento che sentirete nascere dentro di voi. Potrebbe essere il grande amore, che attendete da tempo. Più fiducia nel futuro e in voi stessi.

Toro 21/4 20/5
Vi sentirete in perfetta forma e potrete tentare di riconquistare il cuore di una persona. Vita sociale intensa e movimentata, ma non mancheranno le soddisfazioni.

Gemelli 21/5 20/6
Siate prudenti, superate vecchi risentimenti. Non ritornate al passato, ma guardate avanti con fiducia; possibili incontri interessanti. Concedetevi un po' di relax.

Cancro 21/6 22/7
Riuscirete ad allargare la cerchia delle amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori in famiglia. Più riposo.

Leone 23/7 22/8
Il momento è delicato e la decisione che dovete prendere non può essere affrontata con leggerezza. Dedicatevi soltanto a questo problema. Serata con amici.

Vergine 23/8 22/9
Oggi metterete in pratica i consigli di chi vi vuole bene, vi rilasserete e vi riposerete a lungo. Ne avrete subito un giovamento sia nel fisico sia nella mente. Amore.

Bilancia 23/9 22/10
Alcune situazioni possono riempirvi di gioia e di soddisfazione. Siate abili nel coinvolgere le persone vicine, ma cercate di non giocare troppo con il fuoco.

Scorpione 23/10 21/11
Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

Sagittario 22/11 21/12
Gli obblighi familiari e gli impegni quotidiani limiteranno il vostro desiderio di evasione, riportandovi alla realtà. Una persona susciterà un certo interesse in voi.

Capricorno 22/12 19/1
Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrerete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

Aquario 20/1 18/2
Le condizioni di spirito continuano a essere ottime, col passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti, solo relax e tanti amici.

Pesci 19/2 20/3
Sarete di umore cattivo e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi giorni. Il futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Confidatevi con chi vi ama.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Persona incivile - 7 Famoso quello di Venezia - 11 Detestare profondamente - 12 Clamore di aspre critiche - 13 La fine della carriera - 14 Doppie nel carro - 15 Ci seguono in velocità - 16 Iniziali del pittore Segantini - 17 È noto per i suoi pensieri - 18 Caverne - 20 Parte del pneumatico - 22 Mossa da donna-serpente - 23 Soddisfare, appagare - 24 Diffonde un dolce tepore nel talamo - 25 Indiano senza casta - 26 Stazione desertica con pozzi d'acqua - 28 Imposta antenata dell'Iva - 29 Incursione aerea - 32 I limiti dell'opinione - 33 Una tela senza pari - 34 Pomata per capelli - 35 C'è quella sultanina - 38 Fa invaghire Radamès - 39 Affluente del Po che ricorda una vittoria di Annibale.

VERTICALI: 1 In certi giorni soffia forte a Trieste - 2 La Negri poetessa - 3 Repubblica Italiana - 4 Astucci cilindrici - 5 Smussare gli angoli - 6 Fu principe - 7 La nota intonatrice - 8 Lo è la marcia innescata - 9 Bramoso - 10 Coda di boa - 12 Stanze per conservare i vini - 15 Ritagli di stoffa - 17 Non esserci - 19 Una specialità dell'ippica - 20 Permettono di respirare sott'acqua - 21 Piena di spine - 22 Esclamazione di stupore - 27 È dedita allo sciacallaggio - 30 Ordine che blocca - 31 Il primo numero pari - 34 I confini della Guinea - 36 Iniziali di Brancati - 37 Abbondante all'inizio.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
CETO, CERO

Indovinello:
LA CAMBIALE

INDOVINELLO
Il vino
Se è fresco, appena tolto dalla spina,
lo gusto assai con la buona cucina
e, più che secco, a me piace abboccato;
ma è normale trovarselo annacquato!
Buffalmacco

SCIARADA (4/4=8)
Marito spilorcio
Se si azzarda un'«avance», lui s'oppone
in più, si mostra acuto e sempre al verde,
ma resta in bianco e a quanto poi si vede,
vacilla anche la luce della fede.
Febel

LOTTO

BARI	27	50	52	16	35
CAGLIARI	69	78	58	42	74
FIRENZE	81	25	85	6	19
GENOVA	77	68	46	42	32
MILANO	52	6	38	48	90
NAPOLI	22	32	31	61	13
PALERMO	48	3	17	56	25
ROMA	83	34	39	47	49
TORINO	36	55	33	65	26
VENEZIA	43	42	4	29	68

Super Enalotto (Concorso n. 7 del 24/1/04)

22 27 48 52 81 83 JOLLY 43

Montepremi €	7.024.186,44
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	22.830.740,54
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	6.538.106,66
Ai 42 vincitori con 5 punti €	33.448,51
Ai 3524 vincitori con 4 punti €	398,64
Ai 127.755 vincitori con 3 punti €	10,99

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.35**
	tramonta alle	**17.00**
La Luna:	si leva alle	**9.52**
	cala alle	**21.18**

4.a settimana dell'anno, 25 giorni trascorsi, ne rimangono 341.

IL SANTO

Conversione di San Paolo

IL PROVERBIO

I troppi «amen» guastano la messa.

MAREE

Alta:	ore	0.00	**+42**	cm
	ore	11.00	**+32**	cm
Bassa:	ore	5.45	**-17**	cm
	ore	17.33	**-53**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.31	**+41**	cm
Bassa:	ore	6.28	**-15**	cm

TEMPO

Temperatura:	**-2,1** minima
	3,6 massima
Umidità:	**51** per cento
Pressione:	**1019,1** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**4,7** km/h da S
Mare:	**8,7** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Sui tetti della città vivono ormai trecento coppie con un incremento del 13,3 per cento all'anno e il Comune ha deciso di intervenire drasticamente

Guerra ai gabbiani, seicento uova da bucare

Codarin: «Disturbano la quiete e portano malattie». Niente soldi, nessun intervento nel 2002 e 2003

Seicento uova da bucare, una per una. È questo l'obiettivo che si è posto l'Ufficio zoofilo del Comune nell'ambito della quarta fase del piano pluriennale d'intervento per il contenimento della popolazione del gabbiano reale del Mediterraneo, volatile che sta dando filo da torcere a molti centri urbani, la cui diffusione a Trieste «ha assunto dimensioni eccezionali ed uniche rispetto al territorio nazionale». Lo ha detto l'assessore Renzo Codarin nel corso di una conferenza stampa convocata per tracciare un bilancio dell'attività svolta dall'Ufficio zoofilo e per mettere la mani avanti a fronte dei mugugni - se non vere e proprie proteste - sulle modalità attuate dal Comune nella sua campagna ferma-gabbiani (tutti i cittadini sono invitati a collaborare non dando cibo e segnalando i nidi al numero 3356580490).

Come è stato evidenziato anche dalla responsabile dell'Area affari generali Giuliana Cicognani, dalla responsabile dell'Ufficio zoofilo Bruna Ortolan, e dal «braccio operativo» dell'ufficio, l'ornitologo Enrico Benussi, a Trieste i gabbiani sono un problema. Sui tetti delle nostre case vivono ormai in pianta stabile circa 300 coppie, con un aumento medio annuo del 13,3 per cento. Questi uccelli – è stato detto – sono «aggressivi, disturbano la quiete pubblica (specie nelle vicinanze di ospedali e case di riposo), intralciano operai e tecnici che per un motivo o per l'altro devono lavorare sui tetti, portano tutta una serie di inconvenienti di carattere igienico-sanitari, a cominciare dalla salmonellosi». Per arginare il fenomeno e non rischiare di fare la fine di Istanbul, dove prosperano

ben 5 mila coppie di chiassosi gabbiani, il Comune nel 1998/99 varò un piano di contenimento, distribuendo - sotto stretto controllo veterinario - sostanze antifecondative. «Il sistema - ha detto Benussi - si rivelò di difficile realizzazione ed eccessivamente costoso», e venne abbandonato. Nel 2000 si passò a un metodo più sbrigativo ma più efficace («e approvato e anzi raccomandato dall'Istituto nazionale per la fauna selvatica», ha sottolineato Benussi): bucare le uova di tutti i nidi. Nel 2000 ne furono forate 443, e altre 402 subirono la stessa sorte nel 2001. La crescita tumultuosa dei gabbiani si bloccò di colpo.

Nel 2002 e nel 2003 per carenza di fondi non è stato fatto alcun intervento, «e così nel giro di due anni abbiamo avuto un incremento di gabbiani pari al 18 per cento in più». Scatta così quest'anno la quarta fase: in primavera saranno raggiunti sui tetti non meno di trecento nidi e calcolando una media di due uova per nido saranno forate più o meno seicento uova. «Questo - è stato detto nel corso della conferenza stampa - è il metodo migliore per contenere la popolazione dei gabbiani: la foratura delle uova non provoca alcuna sofferenza all'animale, il quale, una volta rassegnato alla mancata schiusa, abbandona il nido; può succedere che la coppia tenti un'altra covata, e se anche questa non va a buon fine i gabbiani semplicemente cambiano aria». «In quanto alla sterilizzazione - ha sottolineato Benussi -, è un procedimento complesso e costoso: si tratta di catturare i singoli gabbiani, eseguire un'operazione chirurgica e poi liberarli: è molto oneroso, e catturare i singoli gabbiani è tutt'altro che semplice». «Non abbiamo proprio nulla contro i gabbiani - ha voluto precisare Codarin - ma il Comune ha il dovere di intervenire per tempo per prevenire disagi maggiori e a tutela della salute pubblica».

L'obiettivo, è stato ancora detto, è quello di fare con i gabbiani ciò che è stato fatto per i colombi. Oggi, si legge nel manuale dato alle stampe dall'Ufficio zoofilo e intitolato «Come convivere con i colombi in città», la popolazione di torraioli conta circa settemila individui in centro e circa 28 mila su tutta l'area urbana. In questo modo, è stato detto, «l'ambiente è in equilibrio: secondo le indicazioni dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica appena il numero supera i 3-400 individui per chilometro quadrato bisogna intervenire». A meno che non si abiti a Venezia, dove prosperano coccolati e nutriti dai turisti ben 110 mila colombi.

Piero Spirito

FAVOREVOLI E CONTRARI

Il fenomeno non ha riscontro in altre città. E sui metodi «contraccettivi» si scontrano diverse teorie

Sono tanti perché trovano cibo per strada

Poveri gabbiani «cittadini»: che si buchino le loro uova o che li sterilizzi, in tutti i casi restano senza la naturale prole. Dopo le decisioni assunte dal Comune, che ha nettamente scelto la strada della foratura ammazza-embrione, il dibattito si accende ed è di quelli che possono appassionare. Il più contrario a questa pratica è naturalmente chi al Comune aveva proposto ufficialmente proprio quell'altra, e cioé il presidente dell'Enpa, Gianfranco Urso: «Il Comune ha stanziato 25 mila euro per la foratura di circa 600 uova, con un costo notevole, 100 euro a nido se si raggiungono tutti i nidi, facendone il 50 per cento il costo è doppio. E dovrà ripetere l'operazione ogni anno. Noi avevamo proposto la sterilizzazione dei gabbiani caduti dai nidi e raccolti dai nostri volontari (120-150 all'anno), un costo di 25 euro a gabbiano: puro costo chirurgico a tariffa minima veterinaria pari a due gabbiani per un'ora di lavoro, e tenendo conto che l'Enpa possiede un'apparecchiatura per l'anestesia gassosa calibrata per uccelli grandi e piccoli. Il gabbiano si sterilizza una volta sola. Vive il doppio di un gatto randagio che abbia subìto lo stesso intervento, continua a vivere in coppia (è monogamo). Costo annuale: 2500 euro, in tre anni il problema sarebbe risolto».

Una famiglia di gabbiani sui tetti di Trieste.

Tenendo pur conto che in questo delicato campo le «fazioni» si fronteggiano dietro le quinte anche duramente, criticandosi nei metodi e negli assunti nonché nella ricerca del «vero amore» per le bestiole, c'è chi oppone alle tesi di Urso un punto di vista ancora diverso, e alla fine conclude che comunque l'intervento sulle uova è meno violento e meno pericoloso di quello sul gabbiano adulto. L'opinione è di Fulvia Ada Rossi, veterinaria, vicepresidente dell'Ordine professionale, specializzata in etologia (e tra l'altro titolare della rubrica dedicata agli animali su questo giornale): «Urso non considera che i gabbiani che cadono o finiscono nei camini, e che l'Enpa recupera, sono bestie malate, altrimenti saprebbero evitare il pericolo, e quindi sono incapaci di riprodursi, e sterilizzare queste non farebbe che rafforzare gli individui forti della colonia; Urso non pensa che acchiappare un gabbiano reale (piuttosto aggressivo) è difficile, che metterlo in rete, in gabbia (e in quali gabbie poi, visto che a Trieste non c'è una sede della Lipu?) è uno stress tale che l'animale potrebbe morirne. Quantomeno potrebbe facilmente rompersi le ali. E poi? Inoltre non è vero che solo l'Enpa ha l'anestesia speciale: vero è che pochi di noi veterinari siamo specializzati nella chirurgia dei volatili, e l'Enpa ha la collaborazione del dott. Paolo Zucca che invece è ben in grado».

La Rossi segnala che sono i cittadini a far del male ai gabbiani, credendo di far loro del bene: «Perché la colonia si è ingigantita solo a Trieste? Perché qui si dà molto da mangiare ai gatti per strada, e agli stessi uccelli, perché ci sono sacchetti di immondizie in vista. Non c'è dubbio che fa male l'idea di uccidere l'uovo. Ma se qualcosa bisogna fare, in medicina è sempre meglio prevenire che curare».

g. z.

Un simpatico ospite del canile di via Orsera.

Presto arriverà il cimitero per i quattrozampe. E attenzione la prossima estate potrebbe «immigrare» la temutissima zanzara tigre

I cani sono 10.466, i gatti in libertà quasi altrettanti

Anche gli amici a quattro zampe hanno diritto a una tomba. Un regolamento della Comunità europea, fatto proprio dalla nostra Regione l'anno scorso, consente «il sotterramento di animali di compagnia di proprietà in terreni privati cittadini o in aree individuate allo scopo» ma «solo qualora sia stato escluso e debitamente certificato qualsiasi pericolo di malattie infettive e infestive trasmissibili agli uomini e agli animali». Significa che chi ha un giardino può anche procedere alla tumulazione del proprio cane o gatto, denunciando però all'Ufficio zoofilo il decesso dell'animale, il luogo dove è stato seppellito e allegando il certificato del medico veterinario che attesta la «non pericolosità». Ad ogni modo il Comune - come ha detto l'assessore Codarin - si sta attrezzando, «ed entro il prossimo anno potrebbe essere già pronto il nuovo canile municipale con annesso cimitero». Attualmente il piano regolatore prevede un camposanto per animali «all'interno del più vasto complesso confinante con "Villa Giulia"», ma in realtà il Comune sembra aver individuato un'area più adatta - ha detto Codarin - «vicino all'ex discarica di Trebiciano».

Ma quanti sono i «quattrozampe» in città? Secondo i dati forniti dall'Ufficio zoofilo l'Anagrafe canina conta 10.466 individui. Nel corso del 2003 ne sono stati iscritti 1448, 313 sono morti e 147 sono stati ceduti. Ancora: di sette non si ha più notizia, 17 hanno cambiato indirizzo, dieci sono emigrati, tre invece sono gli «immigrati». A Trieste - ha detto ancora Codarin - per fortuna il fenomeno dell'abbandono quasi non esiste, anche se nel corso del 2003 sono stati catturati 393 cani, 247 dei quali sono stati restituiti ai proprietari. Ottanta sono invece i cani adottati, e 39 quelli accolti al canile Gilros. Resta comunque il problema dei cosiddetti «rinunciati», per il quale il Comune non è obbligato a pagare l'ospitalità. Per inciso il Comune paga per ogni giorno di ricovero del singolo cane 3,5 euro all'Azienda sanitaria, e da 2,48 a 4,11 euro al Gilros (struttura privata). «Quindi precisiamo - dicono all'Ufficio zoofilo - che l'unico motivo legittimo a giustificare l'accoglienza dei cani in una struttura pubblica è il decesso del proprietario in assenza di eredi». E questo vale anche per i cani dell'«elenco Sirchia». Perciò il Comune ha lanciato una nuova campagna di lotta al randagismo e a favore dell'adozione, ricordando che l'amministrazione eroga 51,65 euro al mese a chi adotta un cane anziano, cioè di età pari o superiore a sette anni.

In quanto ai gatti, in città ne vivono - in libertà - circa 10 mila. Sterilizzarli è costato al Comune, dal 1998 ad oggi, 491.560,67 euro. Attualmente è in corso la quinta fase della sterilizzazione, con 850 interventi, un terzo dei quali eseguiti a cura del Servizio veterinario dell'Azienda sanitaria, che per la prima volta «interviene attivamente nella realizzazione degli interventi» (un terzo, poi, sono all'Enpa e un ultimo terzo al gattile). Per informazioni al riguardo si può telefonare allo 040820026 dal lunedì al sabato dalle 9 alle 11.

Tornando agli animali selvatici il Comune lancia l'allarme zanzara tigre per la prossima estate. Il micidiale insetto trasmette la terribile filarosi, attacca in sciami anche di giorno e la sua puntura è dolorosissima. Il Comune si appresta ad emanare un'ordinanza che obbligherà tutti i cittadini a svuotare e pulire periodicamente (ogni 10-15 giorni) i sottovasi da fiori, i secchi, le ciotole e i piccoli contenitori di acqua stagnante dove la zanzara tigre ama deporre le uova.

p. s.

Luciano Violante a Gorizia illustra insieme al deputato diessino Maran la sua proposta di legge

«La memoria dell'esodo vale più delle date»

«Dal prossimo anno in 20 città manifestazioni per ricordare una pagina di storia»

«Vogliamo restituire alla Repubblica una pagina della storia rimossa. Ci divide solo la data in cui ricordare con una Giornata della memoria l'esodo delle comunità italiane dall'Istria, da Fiume e dalle coste dalmate. Un accordo forse lo troveremo, ma la data non è tutto. Il prossimo anno che ci sia o no una legge che istituisca questa Giornata, faremo iniziative in venti città italiane per ricordare questa pagina di storia regionale che per una somma di convenienze e di ipocrisie è stata marginalizzata. E cominciamo assieme intanto a individuare queste venti città. Lunedì a Roma sono stato invitato a parlare dalla comunità giuliano dalmata».

Luciano Violante

Alessandro Maran

Luciano Violante, presidente del gruppo dei Diesse alla Camera, ricuce uno strappo storico tra la Sinistra e la galassia delle associazioni degli esuli. Un primo passo, decisivo per di più, lo ha compiuto ieri sera nella sala consiliare della Provincia di Gorizia dove ha tirato le conclusioni al faccia a faccia indetto per la presentazione della proposta di legge presentata il 5 maggio scorso di istituzione della Giornata della memoria dell'esodo (tra i firmatari l'onorevole Alessandro Maran che ha introdotto i lavori con una lunga relazione).

Le prove di dialogo, insomma, si incagliano ancora sulla data. Che i Diesse indicano nel 20 marzo, a ricordo dell'ultimo viaggio compiuto nel 1947 dal piroscafo Toscana con il suo carico di profughi. Una tragedia che gli esuli da sempre invece ricordano il 10 febbraio, giorno in cui, sempre nel '47, con la firma del trattato di Parigi venne imposta la linea di confine indicata dai francesi. Rimarchevole infatti Edo Apollonio dell'Associazione Venezia Giulia Dalmazia: «Per noi è una data irrinunciabile, direi naturale. Non diamo colpe alla Repubblica perché con il trattato di pace siamo stati puniti per quella maledetta guerra».

Con un po' di ottimismo in più si può dire che da ieri si sono iniziati a chiudere i conti con il passato. Certo, non tutti. Resteranno magari le divergenze nelle interpretazioni, ma il dialogo ha trovato un terreno fertile. Ed è quello che hanno auspicato il presidente della Provincia isontina Giorgio Brandolin e il sindaco goriziano Brancati (quest'ultimo ha rivolto un appello a Violante perché aiuti a fare chiarezza su un'altra tragedia, quella delle foibe).

La rimozione di pagine della storia è negazione della stessa storia. Che crea confusione avvelenando le generazioni di giovani non abituate a giudicare. E c'è chi deve fare ancora i conti. Fino in fondo. Livio Semolic dell'Unione economica culturale slovena non ha usato toni diplomatici. Ha sottolineato: «Oltre al ritardo della sinistra italiana rilevo anche il ritardo della comunità slovena nel giusto riconoscimento della tragedia dell'esodo. Ma c'è un vuoto di memoria anche sulle migliaia di persone uccise senza processi, mi riferisco al caso di Kocevski Rog. Ci sono ancora molti macigni da spostare».

Luigi Turel

Italiani in fuga da Pola, via mare, nel 1947.

Il presidente Fabio Scoccimarro insiste perché venga mantenuta la data

La Provincia: «Il giorno è il 10 febbraio»

«Rispetto dei sentimenti dei protagonisti per superare le divisioni»

Anche Palazzo Galatti sostiene la realizzazione del monumento

Il Silo, una delle aree proposte per il monumento.

Approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale una mozione che impegna l'esecutivo di Palazzo Galatti a sostenere la prevista realizzazione di un monumento a perenne ricordo dell'esodo dei 350 mila istriani fiumani e dalmati. Il prossimo 10 febbraio è in programma a Trieste la Giornata della Memoria proprio per ricordare quello storico evento. È previsto che il monumento venga collocato nelle immediate vicinanze della Stazione centrale, così come proposto dal Comune con la collaborazione della Federazione delle associazioni degli esuli, «per trasmettere - come sottolinea una nota della Provincia - il ricordo di uno dei principali episodi avvenuti nelle nostre terre durante lo scorso secolo anche ai visitatori».

Sulla data per celebrare la Giornata della Memoria dell'esodo dei 350 mila italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia il dibattito è ancora aperto. Su questo tema il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro sottolinea che «non riconoscere il 10 febbraio quale data per celebrare la Giornata della Memoria è profondamente sbagliato in quanto essa è consolidata da molto tempo nelle menti e nei cuori degli esuli. Inoltre dopo che il governo le ha conferito la solennità ufficiale con il pieno consenso di tutte le associazioni della diaspora istro-dalmata, che cosa c'è ancora da discutere?».

Il presidente dela Provincia ritiene che la scelta di qualsiasi altra data finirebbe per rappresentare «una decisione calata dall'alto e quindi destinata a venire ignorata da chi conosce alla perfezione gli avvenimenti per il semplice fatto di averli vissuti in prima persona».

«Non riesco proprio a capire - afferma ancora Scoccimarro - i motivi per i quali, di tanto in tanto, questo discorso continua a essere tirato fuori, posto che si tratta di una data simbolica, come lo è del resto pure quella del 25 aprile. Sappiamo tutti- aggiunge - che Trieste venne liberata il 30 aprile del 1945 e che il giorno seguente fu occupata dalle truppe jugoslave. Ma se il 25 aprile è stato ritenuto una data unificante per tutto il nostro Paese, perché lo stesso non può avvenire per il 10 febbraio?».

«È peraltro significativo - dice ancora Scoccimarro - che un esponente politico della sinistra come l'ex presidente della Camera dei deputati Luciano Violante, riconosca finalmente il grave errore che commisero i comunisti italiani nell'assecondare l'espansionismo di Tito».

«Se veramente si vogliono ricomporre le lacerazioni del passato - sottolinea il presidente della Provincia - il punto di partenza non può che essere quello del totale rispetto dei sentimenti di coloro che sono stati i diretti protagonisti delle più tragiche pagine della nostra storia. Ignorarli significherebbe commettere un errore destinato a amplificare divisioni e rancori». Per questo lo stesso Scoccimarro ribadisce l'importanza di riconoscere il 10 febbraio come data simbolo per la Giornata della Memoria del dramma dell'esodo dei 350 mila istriani fiumani e dalmati.

Mercoledì al Circolo della stampa i giornalisti ricorderanno i colleghi Luchetta, Ota e D'Angelo

La tragedia di Mostar 10 anni dopo

Mostar dieci anni dopo: mercoledì alle 10.30 nella sede del Circolo della stampa in corso Italia 13, l'Associazione della stampa del Friuli Venezia Giulia, l'Ordine regionale dei giornalisti e il Circolo della stampa ricorderanno Marco Luchetta, Sasha Ota e Dario D'Angelo, i tre colleghi della Rai caduti a Mostar il 28 gennaio del 1994. Nell'occasione la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin illustrerà l'attività svolta negli ultimi anni a favore dei bambini vittime della guerra e presenterà alcune importanti iniziative.

Inoltre «Informazione senza frontiere» descriverà il proprio rapporto «Live News - Guida alla sicurezza dei giornalisti» (di cui saranno disponibili alcune copie in vendita. Il ricavato andrà a favore della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin). Sempre per ricordare i dieci anni dalla tragedia di Mostar, nel mese di febbraio verrà organizzata una tavola rotonda sul tema «Guerra e informazione» con la partecipazione di colleghi della stampa italiana inviati nelle zone di guerra.

Venerdì l'annuale seduta del Consiglio camerale allargato

Quali ricette per lo sviluppo? Economia e politica a confronto

Comunisti italiani, una tappa di avvicinamento al congresso

In vista del congresso nazionale di Rimini dal 20 al 22 febbraio, i Comunisti italiani di Trieste hanno compiuto ieri un'altra tappa di avvicinamento. Alla Casa del popolo di Borgo San Sergio, coordinati dal segretario provinciale Giuliana Zagabria, hanno scelto i componenti della nuova segreteria e i delegati al congresso regionale e nazionale. «L'assemblea nazionale – ha spiegato la Zagabria – risulta anticipata rispetto la sua regolare scadenza. Ciò avviene non per ridefinire strategie e alleanze ma per mettere a fuoco tutti gli avvenimenti e gli scenari succedutisi dal 2001 a oggi a velocità supersonica». I Comunisti italiani – è stato detto – confermano la linea politica maturata già tre anni fa: e dunque ferma opposizione al governo Berlusconi per congedarlo al più presto a favore di una massima convergenza delle forze di Centrosinistra. Per rilanciare la proposta di una confederazione della sinistra non rinunciando alla propria identità comunista. In chiave locale, la Zagabria ha espresso un cauto parere positivo sul primo operato della giunta regionale Illy. «Che deve però rammentare di essere stato appoggiato dagli elettori di sinistra per realizzare ben individuati programmi». Rispetto alla realtà triestina, ha sottolineato la gravità della crisi dell'industria. «Ci sono nuove emergenze che avanzano, la povertà strisciante, la crisi di tanti settori che l'attuale giunta comunale non sembra percepire, invischiata in discussioni su temi retrò che evidenziano una nostalgia del passato. Una politica che immobilizza il capoluogo».

Maurizio Lozei

I grandi filoni attraverso i quali deve passare il rilancio dell'economia cittadina. La singolarissima occasione di quella Expo in grado di mettere in circolo nuove risorse. Ma anche l'immagine di una città litigiosa e divisa sugli obiettivi da raggiungere. E ancora, il ruolo di una Camera di commercio che vuole essere sempre più punto attivo di riferimento per le varie categorie economiche ma anche interlocutore indipendente della politica. Questi e altri saranno i temi di cui si parlerà durante l'annuale seduta del Consiglio camerale allargato, organizzata dalla Camera di commercio per venerdì alle 17.30 nella sala maggiore della sede camerale.

Avviata con la presidenza di Antonio Paoletti e giunta quest'anno alla sua terza edizione, la seduta è presentata con il titolo «Un invito, un incontro, un confronto». Gli invitati a partecipare sono infatti i politici, gli imprenditori, le categorie economiche. L'incontro vuole essere quello tra le varie anime della città, chiamate appunto a confrontarsi su istanze, ricette e indirizzi da seguire nell'attuale scenario economico cittadino.

La sede della Camera di commercio in piazza della Borsa.

Antonio Paoletti

A dare il via alla manifestazione, venerdì, Paoletti esporrà una relazione in cui fornirà dati e statistiche relativi all'economia, illustrando il lavoro svolto nel 2003 dall'ente camerale e quello che l'ente stesso ha in programma per questo 2004. Quanto alla sfida del rilancio della città, tema dominante della seduta, gli aspetti da affrontare - anticipa il presidente dell'ente camerale - saranno quattro: trasporti, portualità, scienza e legame tra università e impresa.

E se è vero, come dice Paoletti, che «il ruolo della Camera di commercio resta comunque quello di punzecchiare la politica, sia a Destra che a Sinistra, in merito a quanto si deve fare per l'economia della città», Paoletti si appresta quest'anno a rilanciare il ruolo dell'ente camerale come soggetto di «autonomia funzionale al servizio dell'impresa ma anche della Regione». La legge 580 del 1993 ha riformato gli enti camerali dando loro quell'autonomia derivata dal fatto che sono gli stessi operatori locali a nominare i propri rapresentanti nell'ambito di organismi che dunque non rispondono più a logiche politiche. Proprio per questo, osserva Paoletti, è il momento di riflettere su «quale ruolo la Regione intenda dare alla Camera di commercio». Perché proprio con l'amministrazione del Friuli Venezia Giulia cui spetta legiferare in materia di economia, aggiunge il presidente, l'ente camerale può avere un rapporto privilegiato, facendosi ascoltare come voce che rappresenta le varie categorie della città.

L'INTERVENTO

Tra celebrazioni e scadenze

Esiste un'italianità che è «europea»

Solennemente, nell'anno che è iniziato, ricorderemo, assieme, il cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. Ritorno non scontato perché anche Pola e Capodistria, come Trieste, erano città italiane, eppure furono tagliare fuori dell'Italia. È bene ricordarlo e ricordare che i giuliani pesantemente pagarono, per tutti gli italiani, le conseguenze della guerra d'aggressione e della sconfitta. E lo deve ricordare il Paese che a lungo ha distolto gli occhi dalla Venezia Giulia come se tale vicende non riguardassero la storia nazionale e non fossero il prezzo che una parte degli italiani ha dovuto pagare per le responsabilità del fascismo.

Ricordiamo le vicende del passato, le vittime, le scelte di allora di uomini, di forze politiche, di istituzioni. Apparteniamo a una stagione a cui dobbiamo guardare con grande senso di responsabilità e rispetto per scontri che furono drammatici perché riguardavano appartenenza nazionale e appartenenza internazionale.

Un'identità della memoria, dunque, ma anche una «italianità» per il futuro, di questa città e di questa regione: celebrare l'anniversario di ritorno significa dimostrare che Trieste è viva e può essere protagonista nella nuova vicenda europea e risorsa dell'Italia in tutta quest'area. Pensare Trieste non soltanto come risarcimento della memoria, ma come atto di consapevolezza del valore che, oggi più che mai, la città per l'Italia ha, per le esperienze che qui si sono accumulate, per le risorse umane qui presenti, per le prove difficili superate. Riflettere su Trieste e sui tratti della sua italianità. Non parlo di quell'italianità insicura e violenta che Umberto Saba tanto temeva, e marchio con parole di fuoco in nome di un'italianità più serena e autoconsapevole, che gli appariva naturale a Hermann Bahr, mentre si accingeva al suo «viaggio in Dalmazia», agli inizi del '900. Non parlo di quell'italianità sopraffattrice e innaturale, in mano a uomini e gerarchi capaci solo di distruggere il delicato tessuto della coesistenza di identità diverse dello stesso territorio.

Parlo di quell'italianità civile che ha una lunga tradizione nella storia di Trieste e in cui la maggioranza della città si può riconoscere, trovare identità, senso e unità cittadina. Il che significa: 1) è una città italiana ed europea, con molte competenze ed esperienze, utili nel mondo che cambia e con la pluralità delle presenze e delle tradizioni culturali e linguistiche; un'italianità rispettosa, ma orgogliosa di sé, capitolo del patrimonio di esperienze del Paese; 2) dunque un'italianità europea, che è il tratto distintivo della città, e non più, riduttivamente, una italianità «marginale» da difendere; 3) dunque scelta politica di fondo con la piena assunzione della «missione» europea che le è connaturata e oggi più utile che mai nel tempo in cui l'Unione europea si allarga e si allargherà ulteriormente lungo l'Adriatico orientale.

È l'italianità civile della città. A questa tradizione si può rifare Trieste, che ha imparato ed è cresciuta nel corso di questi decenni: ha imparato attraverso sofferenze personali di tanti triestini e istriani che questa è una regione che può ritrovare se stessa e il suo ruolo se riconosce il carattere composito della sua identità – questo vale per Trieste ma vale anche per Fiume e Pirano –, che può risolvere il problema della diversità qui presenti con una politica d'integrazione civica e non cancellando l'identità della minoranza slovena – come qualcuno a destra ancora si ostina a volere – e neppure rivendicando aree di territorio etnico, secondo logiche balcaniche, estranee a Trieste.

In questo momento – ed è l'altro richiamo del 2004 – Trieste è direttamente coinvolta in inediti processi d'unificazione europea, che metterà insieme regioni e territori che possono diventare un'area «forte» d'Europa, che sia attraente, in grado di offrire prospettive di lavoro e di vita ai giovani. È la prospettiva dell'«Euroregione» per cui lavora Riccardo Illy: un'area che dal Veneto va all'Istria e alle coste dalmate, comprende la Carinzia, parti della Slovenia e più in là. In questo processo di formazione e di modernizzazione a rete di un'area «forte d'Europa», Trieste ha tutti i titoli per essere un'«indispensabile» protagonista. Per esserlo deve fare affidamento e richiamarsi a tutte le potenzialità e le qualità della città: tradizioni del passato e risorse del presente, luogo di scienza, di tecnologia, di servizi, d'integrazione. Consapevolezza, dunque, del valore di Trieste, della fiducia e del giusto orgoglio delle nostre capacità e dell'utilità che per tutti può avere la città.

Stelio Spadaro
segreteria regionale Ds

Dipiazza annuncia un tentativo in corso per risolvere la situazione. Sulli (An) attacca: «Abbiamo già Zimolo, basta confermarlo»

Teatro Verdi, spunta il «terzo uomo»

Contattato dal sindaco un nuovo aspirante sovrintendente, salta il cda di domani

La vicenda del teatro Verdi inizia ormai ad assomigliare drammaticamente a una telenovela. Semplicissima nella trama, faticata nei vari passaggi. L'accadimento della nuova puntata? Già convocato dal sindaco e presidente della Fondazione Roberto Dipiazza, il consiglio di amministrazione domani *non* si riunirà.

La «sconvocazione» è giunta via telegramma ai diretti interessati appena l'altro ieri. Domani il cda avrebbe dovuto procedere alla designazione del sovrintendente. Ma i giochi non sono chiusi. Non in modo soddisfacente per tutti o per la maggioranza del consiglio, almeno. Tutto quindi è stato rimandato a «data da destinarsi». E il teatro Verdi resterà privo di vertici operativi sino ai primi giorni di febbraio. Almeno.

Succede che in gioco per la sovrintendenza del Verdi spunta un terzo uomo. Un terzo nome - dopo quelli di Armando Zimolo e Giorgio Zanfagnin - destinato nelle intenzioni del sindaco a sbloccare l'*impasse*. E a fare uscire (più o meno) onorevolmente tutti i protagonisti - Dipiazza in testa - da una situazione decisamente cristallizzata. «Ho rimandato la seduta di lunedì perché ho preso contatti con alcune persone - conferma il sindaco - mi riservo di consultarmi prima della seduta con tutti i componenti il cda». Il «nuovo» candidato sarebbe «una persona diversa da quelle di cui sinora si è parlato». Arriverebbe da fuori, e «sta già facendo il sovrintendente» in un non meglio definito teatro dell'orbe terracqueo. «Ovviamente non posso fare nomi», precisa il sindaco. Che con prudenza (doverosa, visti gli accadimenti sin qui avutisi) aggiunge: «Non è detto che sarà questa la soluzione, devo prima confrontarmi con il cda. Spero di ottenere un voto all'unanimità». Nel «pacchetto nomine» cui sta pensando, Dipiazza inserisce comunque anche quella di Daniel Oren, il direttore d'orchestra per il quale si profilerebbe un incarico - ancora da definire però - al Verdi.

Giorgio Zanfagnin

Armando Zimolo

L'agognata «unanimità» sarà comunque dura da acchiappare. Il riassunto è questo: dopo la partenza di Juan Cambreleng Roca erano venute delineandosi due candidature, entrambe interne al cda: Armando Zimolo, consigliere di nomina ministeriale, presidente di Editoriale Generali e gradito alla Destra; e Giorgio Zanfagnin, vicepresidente della Fondazione in rappresentanza dei soci privati, imprenditore finanziario ed ex assessore dell'allora sindaco Riccardo Illy. Dopo una serie di manovre sotterranee che non hanno sortito risultati, il 23 dicembre in cda si è andati al voto. Dipiazza ha invitato i due candidati a uscire. Risultato: per Zimolo si sono espressi i due consiglieri di nomina regionale (della precedente giunta di Centrodestra) Bruno Sulli e Luciano Sampietro, accanto a Almerindo D'Amato, consigliere designato dal ministero. Per Zanfagnin si è schierato il solo Carlo Sigliano, che nel cda del Verdi siede su nomina di Dipiazza. Il sindaco si è astenuto. Zimolo è risultato eletto con tre dei sette voti del cda. E senza quello del sindaco presidente della Fondazione. La sera stessa del 23 dicembre però qualcuno si è ricordato dell'esistenza dello statuto della Fondazione, secondo cui il sovrintendente deve essere eletto dalla maggioranza dei componenti il cda. Quattro, non tre, su sette.

Il 16 gennaio scorso, dopo tre settimane di silenzioso quanto inutile braccio di ferro, il cda ha «preso atto» di due fatti: la lettera con cui il collegio sindacale della Fondazione segnalava la necessità di avere quattro e non tre voti su sette; e il gesto di Zimolo, che ha rimesso il proprio mandato (anche se a tutt'oggi non esiste una delibera del cda che annulli quella di nomina di Zimolo). A questo si è arrivati, dopo che Sulli in prima linea aveva chiesto che si rivotasse sul momento, così da «mettere in regola» la sovrintendenza Zimolo, trovando però l'opposizione di Zanfagnin ma anche dello stesso Dipiazza («Riparliamone a fondo, sarebbe bello che il Verdi avesse un sovrintendente votato *anche* dal sindaco», era stato il suo commento).

Sin qui dunque la situazione. E domani, come si diceva, un altro nulla di fatto. Chi è il «terzo uomo» evocato dal sindaco? Nell'ambiente degli appassionati le illazioni si sprecano, spaziando tra sovrintendenti di fondazioni e teatri minori di tutta Italia. Ma attenzione a ulteriori colpi di scena: perché se Zimolo si astiene da qualsivoglia dichiarazione in merito, Bruno Sulli (che è anche presidente del consiglio comunale eletto in An) lancia esplicitamente l'offensiva contro il sindaco forzista: «Cda rimandato? La cosa non mi va proprio, i patti non erano questi: ci si doveva riunire lunedì per rivotare. Un terzo uomo? Noi il sovrintendente ce l'abbiamo già, ed è Zimolo. E anzi, per convocare il cda - sta scritto nello statuto - basta la richiesta di tre consiglieri». Il braccio di ferro continua, con buona pace dell'«unanimità».

Paola Bolis

IL TEMPO PEGGIORA

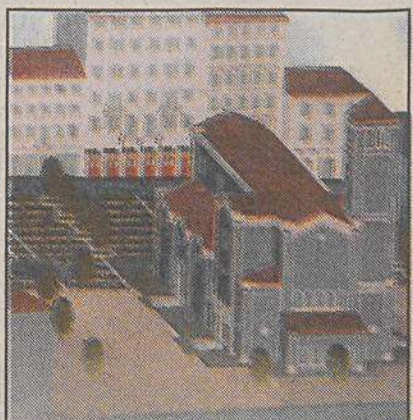
Freddo record, neve in arrivo

Gran freddo ieri soprattutto in Carso dove a Borgo Grotta si sono toccati i -8,7 mentre sulla costa la minima è stata di -1,7. In Carso era dal gennaio 2000 che non faceva così freddo (allora si raggiunsero i -10,2). Ma il peggio deve ancora arrivare. Oggi il cielo dovrebbe annuvolarsi e non si possono escludere anche brevi precipitazioni che sull'Altopiano potrebbero trasformarsi in fiocchi di neve. Tra martedì e mercoledì è poi attesa una nuova perturbazione con aria fredda e umida proveniente dall'Atlantico. Le temperature non dovrebbero subire ulteriori abbassamenti, ma le precipitazioni si preannunciano più copiose con possibili nevicate anche a bassa quota. E da mercoledì potrebbe farsi sentire anche la Bora. (Foto Lasorte)

Entro la prossima primavera i lavori sotto la piazza principale

San Giacomo, «count down» per il parcheggio sotterraneo

Cominceranno entro la prossima primavera i più volte annunciati lavori per la costruzione del nuovo parcheggio sotto la piazza principale di San Giacomo. Un intervento approvato anche dalla Soprintendenza ai Beni culturali e artistici che dovrebbe essere completato entro un paio d'anni. Il nuovo progetto, che prevede la gestione della Saba Italia per un periodo di 28 anni, è stato presentato ieri al quinto consiglio circoscrizionale. Accanto all'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Rossi e al presidente parlamentino Silvio Pahor, anche numerosi cittadini accorsi per capire quale sarà l'impatto della nuova opera.

Tra le cifre evidenziate, balza in evidenza l'innalzamento della quota della piazza che passerà da metri 9.90 a metri 10.20 per ragioni tecniche. Nella riqualificazione, saranno conservati e rivalutati gli elementi architettonici di contorno al piazzale. Oltre alla nuova pavimentazione in pietra d' Aurisina, è prevista una notevole implementazione degli spazi verdi e degli arredi. Novità assoluta, la realizzazione di una fontana le cui acque saranno visibili anche nei sottostanti quattro piani del parcheggio. Sono previsti 332 posti auto, di cui 237 a rotazione e 95 in cessione a terzi per novant'anni.

Parte del progetto

Dall'ottavo anno, la Saba Italia, ente gestore, corrisponderà al Comune un canone annuo di 51,65 euro per posto macchina. Il costo dell'opera? Il project-financing prevede una spesa globale di circa 4 milioni e 400 mila euro, di cui 1 milione e mezzo contribuiti dal Comune. Alla soddisfazione di assessore e presidente, il capogruppo di Cittadini per Trieste Franco Lesa ha ricordato come nel nuovo progetto non vi sia traccia di alcune precise richieste inoltrate dalla stessa circoscrizione in tempi precedenti. Fra i punti salienti, la richiesta di non istituire ulteriori aree da adibire a posteggio a pagamento attorno al piazzale, l'istituzione di un fondo per la concessione di mutui agevolati per i residenti del rione che intendessero acquistare un posto auto, la possibilità di utilizzare il denaro proveniente dalla tassa di occupazione del suolo pubblico delle aree che saranno adibite a parcheggio a pagamento per garantire delle tariffe agevolate ai residenti di San Giacomo interessati ad affittare i nuovi parcheggi costruiti.

Maurizio Lozei

I mezzi pesanti in attesa di imbarcarsi sui traghetti per la Turchia sono stati dirottati sulla viabilità ordinaria

Campo Marzio invaso da centinaia di Tir

Disagi per oltre due ore a causa dei lavori all'ingresso del Porto Nuovo

Una lunga, interminabile fila di Tir ha bloccato ieri la viabilità di Campo Marzio: i mezzi pesanti erano diretti in Porto per imbarcarsi. (Lasorte)

Viabilità in tilt ieri in Campo Marzio, letteralmente intasato da una lunga fila di Tir turchi diretti in Porto nuovo e dal già normalmente pesante flusso di traffico rallentato dai numerosi cantieri aperti contemporaneamente in tutta la zona.

Per oltre due ore una corsia di marcia è stata letteralmente bloccata dai mezzi pesanti. Da Passeggio Sant'Andrea fino alla Sacchetta. Tutto è accaduto a causa dei lavori per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio doganale al varco 4 del Porto nuovo (dureranno almeno fino a marzo) che di fatto impediscono l'accesso nello scalo ai Tir provenienti dalla Grande viabilità.

A dover fronteggiare tale caotica situazione, sono stati impiegati appena tre vigili urbani. Tutto bloccato, insomma, per chi era diretto dalle Rive verso la zona dei Campi Elisi. E alla deviazione provocata dai lavori al Porto Nuovo si aggiungono gli altri cantieri aperti nella zona, uno snodo di collegamento di fondamentale importanza.

Già più volte nei mesi scorsi si sono verificate più volte situazioni di disagio. Si è creato così un vero e proprio «imbuto» quotidiano entro il quale si strozza il flusso di centinaia di veicoli. Ma il problema non è mai stato risolto.

Licenziato dall'esecutivo, il documento previsionale 2004 inizia ora l'iter che si concluderà con l'approvazione in aula

La giunta conferma: tasse in aumento

Ma la maggioranza vuole contenere il balzello sugli immobili allo 0,5 per mille in più

Approda nell'aula municipale il bilancio previsionale 2004 del Comune. La giunta ha licenziato una delibera che indica «i capisaldi», come li definisce l'assessore alle Finanze Enrico Sbriglia, su cui il documento dovrà poggiare. Il testo licenziato dall'esecutivo prevede aumenti dello 0,90 per mille sull'Ici prima casa e del 15% sulla Tarsu, la tassa sui rifiuti (in questo caso il salto all'insù è previsto in base al cosiddetto decreto Ronchi, che impone aumenti progressivi fino alla copertura totale del costo del servizio). Previsto anche un ritocco generalizzato delle tariffe.

«Il bilancio - dice Sbriglia, confermando quanto dichiarato nei giorni scorsi dal sindaco Dipiazza - presta particolare attenzione ai settori dell'assistenza e dell'educazione, oltre a dover fare fronte ai nuovi impegni di spesa in materia di contratti del personale degli enti locali». È un bilancio «prudente», perché prevede «una riduzione drastica dell'accensione di nuovi mutui» necessari per la realizzazione di opere di edilizia pubblica: è stato anche ridefinito il piano delle opere in base a una scaletta di priorità. Sono stati così accesi nuovi mutui per altri 15 milioni di euro, ma il criterio è stato quello dello sbarramento: non oltre i 25 milioni di interessi, laddove sul 2003 questa voce ha superato i 23 milioni.

Enrico Sbriglia

Il documento prevede anche, come si diceva, dei ritocchi su tutta una serie di tariffe, da applicare però in modo graduale: «Per esempio, il costo dei pasti scolastici potrà aumentare solo all'inizio del nuovo anno scolastico», dice Sbriglia. Fin qui le direttrici seguite dall'esecutivo. Certo, dice l'assessore, adesso la parola spetta al consiglio: ma «devo indicare i rischi che potrebbero derivare da un eventuale atteggiamento di tipo populista da parte della maggioranza». Traduzione: dire no agli aumenti fa bene all'immagine, «ma sarebbe bello se mi arrivassero anche dei suggerimenti sulle poste da tagliare. Perché da parte mia posso assicurare che è stato ridotto tutto quanto era possibile ridurre», chiude Sbriglia.

L'affermazione non giunge certo a caso. Già nelle scorse settimane i consiglieri della maggioranza An-Fi-Udc, invocando attenzione alle difficoltà di una città colpita dalla crisi, si erano detti contrari all'aumento delle tasse. E infatti, il capogruppo azzurro Piero Camber torna alla carica sull'Ici garantendo che «se mai dovrà essere necessario» questa aumenterà «ma fino ad arrivare a non oltre un complessivo 5 per mille», con un aumento dunque dello 0,5 (e non 0,9) rispetto all'attuale aliquota del 4,5 per mille. Secondo Camber il nodo della manovra sta proprio qui. Sbriglia dice che non c'è altro da fare? «Per trovare i soldi si può intervenire in mille altri modi», replica l'azzurro: «Ci sono per esempio i posti macchina derivanti dalle opere di urbanizzazione primaria che il Comune potrebbe dare in affitto». Ma le casse comunali potrebbero anche fare affidamento sull'incremento delle multe, strumento questo cui aggiungere «la rimozione delle auto». E poi ancora ci sarebbe il recupero dell'evasione fiscale. E naturalmente lo strumento della cartolarizzazione del patrimonio immobiliare del Comune.

Su un contenimento dell'aumento Ici si dice d'accordo il capogruppo di An Alessia Rosolen, che punta all'obiettivo di uno 0,5 per mille in più «perché per reperire soldi ci sono molte strade». Rosolen però addita anche la necessità di concentrarsi sulle opere pubbliche, per portare a termine quelle già in corso piuttosto che aprire altri cantieri. E mentre l'opposizione consiliare aspetta di poter esaminare il documento prima di esprimere un primo giudizio, Sbriglia illustrerà domani all'aula il documento licenziato dalla giunta, che ora dovrà passare anche all'esame delle circoscrizioni.

p.b.

A Boido la Sezione criminalità organizzata

Nomine in questura Di Ruscio nuovo capo dell'ufficio Volanti

Da domani Luigi Di Ruscio è il nuovo funzionario responsabile delle Volanti della questura, l'ufficio che svolge il delicato compito di controllo del territorio. Ma anche che gestisce il servizio del poliziotto di quartiere e coordina le squadre nautiche. Per il nuovo responsabile delle Volanti si tratta di un ritorno: infatti dal 1992 al 1994 ha occupato il posto di vicedirigente dello stesso ufficio ottenendo importanti risultati nel campo della polizia giudiziaria che gli hanno consentito di assumere la difficile responsabilità della Sezione criminalità organizzata con brillanti risultati raggiunti nel corso degli anni.

Luigi Di Ruscio subentra a Leonardo Boido che dall'ufficio Volanti è stato chiamato a dirigere proprio la Sezione criminalità organizzata. Boido, che è stato contestualmente nominato vicecapo della Squadra mobile, ha infatti una lunga esperienza investigativa maturata prima alla questura di Milano e poi anche in vari commissariati tra cui quello di Muggia.

Inoltre nel 2003 si è specializzato in «analisi criminale» con il conseguimento del diploma rilasciato dalla scuola di alta formazione della polizia di Roma. Per due anni come vice capo dell'Ufficio di gabinetto, Leonardo Boido ha ricoperto il ruolo di portavoce del questore.

Domani sarà sottoposta all'esame del Consiglio comunale la bozza elaborata dalla commissione cultura e scuola e dall'assessorato all'educazione

Tempo pieno, in aula il documento del compromesso

Ribadita la necessità di conservare l'orario «allungato». Soddisfatto a metà il Comitato

Alla fine ce l'hanno fatta. La commissione consiliare Cultura, scuola e politiche giovanili e l'assessore all'Educazione giovanile Brandi hanno sepolto l'ascia di guerra e hanno raggiunto un compromesso in merito al documento sul tempo pieno e prolungato che verrà discusso lunedì, in consiglio comunale, come primo punto all'ordine del giorno. Taglia, cuci, accorcia, modifica, «pulisci», la bozza che ne è uscita sottolinea come l'istituto del tempo pieno - alle elementari - e del tempo prolungato - alle medie - sia un servizio essenziale dal punto di vista sociale, pedagogico e scolastico.

«Crediamo nel tempo pieno e nel mantenimento delle vecchie modalità che riteniamo più adeguate alle esigenze dei piccoli fruitori» spiega Lorenzo Spagna, presidente della commissione consiliare. «Pertanto vorremmo la conservazione dell'orario sul modulo delle "vetuste" 40 ore, ribadiamo la necessaria presenza dei docenti durante il tempo mensa, riconfermiamo l'importanza della contitolarità e della corresponsabilità dei docenti. Tutto questo per chiedere al ministro Moratti il mantenimento del tempo pieno così com'è e, anzi, l'ampliamento del numero di classi organizzate con tale modello d'insegnamento».

Dunque il documento (che impegna il sindaco ad attivarsi, per quanto possibile, affinché arrivino alle orecchie della Moratti gli «aggiustamenti» triestini anche se giusto il decreto legge è stato approvato in via definitiva dal consiglio dei ministri) sembra aver messo d'accordo commissione e assessorato. Nella riunione della scorsa settimana (in cui erano state ascoltate alcune rappresentanti del Comitato triestino per la difesa e la valorizzazione del tempo pieno) c'era stata «maretta», tanto che alla fine, dopo due ore di discussione, si era deciso di non decidere. E di rimandare. «Stavolta è andata diversamente» annota Spagna. «L'intoppo dell'altra volta? Il documento che ci aveva sottoposto il Comitato per la difesa del tempo pieno rappresentava una solenne bocciatura alla riforma Moratti in *toto*. Invece quello che m'importava di più era di giungere a un documento trasversale, che potesse raccogliere i voti favorevoli di maggioranza e opposizione. E con questo documento, che si incentra solo sulla valorizzazione del tempo pieno, ci siamo riusciti».

«Quella prima bozza del Comitato era inacettabile» ripete l'assessore Brandi. «Era solo un attacco politico al governo».

Soddisfatto a metà il Comitato per la difesa del tempo pieno e prolungato. «Ciò che noi vogliamo è il ritiro integrale del decreto morattiano e ci auguravamo di avere con noi l'amministrazione comunale» afferma Liliana Marchi. «Certo la sensibilità della commissione comunque ci ha fatto piacere. Adesso vedremo cosa succederà, lunedì in consiglio comunale ci saremo anche noi con i nostri striscioni».

ASILI NIDO

Presentato dall'assessore Angela Brandi il calendario delle iscrizioni

Per i bimbi più di 800 posti

Visite alle strutture da domani, prenotazioni dal 9 febbraio. È questo il calendario per l'iscrizione agli asili nido. A presentarlo è stata ieri Angela Brandi, assessore competente, che ha anche colto l'occasione per spiegare che «dall'anno scolastico 2001-2002 a oggi la capienza degli asili nido comunali e convenzionati è cresciuta del 35%, coprendo più dell'88% delle richieste».

Un bilancio positivo dunque, che la Brandi ha condiviso con i consiglieri comunali Paolo Rovis e Salvatore Porro, intervenuti alla conferenza stampa di presentazione. «Da lunedì (domani, ndr) - ha detto l'assessore - i genitori interessati potranno presentarsi ogni giorni dalle 16,30 alle 17,30 negli asili della città per rendersi conto di persona dell'efficienza e dell'organizzazione delle varie strutture distribuite sul territorio». Unica eccezione quella rappresentata dagli asili Arcobaleno di via XXX ottobre 6, Il Guscio di via di Scorcola 2 e La Casetta di via Belpoggio 16, per i quali è necessario all'appuntamento, prima di poter procedere alle visite. «Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto e della disponibilità di posti per i bambini, complessivamente più di 800 - ha proseguito la Brandi - perché questo risultato è stato ottenuto nonostante le difficoltà di bilancio, note a tutti». Paolo Rovis ha sottolineato che «quando l'amministrazione comunale chiede sacrifici economici ai triestini lo fa per migliorare i servizi a favore dell'intera collettività».

Salvatore Porro ha chiesto ai genitori della città di «fare figli, perché finalmente il Comune sta rispondendo in misura adeguata alle esigenze delle giovani coppie, perciò il problema dell'assistenza sta per essere pienamente risolto». Nel corso della conferenza stampa è stato anche confermato che «i bambini di lingua slovena troveranno posto nell'asilo 'Semidimela', che dispone di un numero sufficiente di posti».

u.sa.

L'iniziativa di «Legambiente» ha coinvolto i bambini della Pittoni accompagnati dai genitori e da Maurizio Ferrara

Studenti e assessore, passeggiata nel traffico

L'assessore comunale Maurizio Ferrara con i bambini coinvolti nell'iniziativa di Legambiente. (Foto Tommasini)

È stata una mattinata divertente e istruttiva quella che hanno vissuto l'altro giorno i bambini della scuola elementare Pittoni.

Farsi accompagnare fino all'ingresso della scuola da un assessore comunale non capita infatti tutti i giorni e Maurizio Ferrara, che ha svolto il compito di guida, nell'ambito dell'iniziativa a livello nazionale denominata «A scuola a piedi con il tuo sindaco» (Roberto Dipiazza, impossibilitato a partecipare per i numerosi impegni, lo ha delegato a sostituirlo), ha impresso all'appuntamento il giusto carattere di gioco non disgiunto dall' apprendimento.

«Si trattava - ha spiegato Ferrara - di verificare assieme ai bambini e ai loro genitori, che si sono presentati in tanti, le difficoltà nel completare un percorso a piedi nel centro della città, per raggiungere la scuola di appartenenza.

Partendo dal piazzale antistante l'Ospedale Maggiore, dov'era fissato l'appuntamento - ha aggiunto - abbiamo attraversato le vie d'Azeglio e Vasari, per arrivare infine alla scuola Pittoni.

Gli ostacoli sono stati tantissimi, rappresentati soprattutto dal parcheggio selvaggio delle automobili e fare questo esperimento è servito sia a noi amministratori, per capire quali sono le reali problematiche dei bambini di oggi, sia ai piccoli studenti, che abbiamo sensibilizzato sulle problematiche del traffico e della tutela dell'ambiente, per sentire dalla nostra voce i consigli migliori per evitare le difficoltà».

Organizzata da Legambiente la manifestazione ha riscosso un buon successo e il primo risvolto pratico sarà a breve termine un intervento del Comune «che sistemerà nei punti critici - ha promesso Ferrara - i paletti con relative catenelle per impedire agli automobilisti più indisciplinati di parcheggiare anche là dove non si dovrebbee di creare intralcio e pericolo».

u.sa.

Ultimo di tanti eventi che denotano la scarsissima manutenzione del luogo: un verde prezioso rovinato da pattume, gazebo incendiati, bracconieri

Una povera casetta nel (povero) bosco Farneto

Il giaciglio di fortuna è indice della grave indigenza di qualcuno ma anche del degrado della zona

Immagini in sequenza della tenda nascosta fra gli alberi dove persone in difficoltà hanno trovato un riparo molto precario, spostandosi nella «casetta» di Trieste Trasporti nelle giornate di pioggia. (Foto Lasorte)

Se uno non è un habituée del Farneto e non usa addentrarsi nel bosco più fitto, non riesce nemmeno a percepirla. Eppure a qualche centinaio di metri dall'entrata di San Luigi al Boschetto, non distante da uno dei larghi sentieri principali, qualcuno ha posizionato una piccola tenda di fortuna. Circondata da una piccola macchia di ornielli e sovrastata da pini neri, risulta davvero ben occultata anche durante la spoglia stagione invernale. Figurarsi d'estate, con il verde delle foglie a celare una visuale già difficile. Chi vi risiedeva sino alle gelate di questi ultimi giorni, ha realizzato le strutture portanti con il fusto dei alcuni alberelli tagliati dappresso, coprendole con teloni e coperte vecchie e sudicie. All'interno, il fondo concavo della tenda è stato consolidato con piccole assi di legno, un povero giaciglio parzialmente coperto con qualche straccio e altri tessuti. A nemmeno 20 metri dalla macchia, disseminati all'aperto, del pattume, una vecchia sdraio da mare, resti di pasti e legna spaccata...

Tenda e rifiuti sono stati segnalati alla Vigilanza municipale da frequentatori del Boschetto. «Molti cittadini - afferma il presidente della sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza - mi hanno avvisato già qualche mese fa. I residenti della misera capanna sono molto probabilmente gli stessi che, bagagli alla mano, quest'estate si dirigevano nel Boschetto dall' entrata di via Marchesetti. Grazie al bel tempo hanno potuto dormire tranquilli nella canadese sistemata in bosco. Quando faceva pioggia, io stesso li ho visti ripiegare di sera nel chiosco in muratura della Trieste Trasporti di via Felluga. Forse erano stranieri, e piuttosto male in arnese».

L'episodio, che per molti versi deve far riflettere sulle gravi condizioni di indigenza di molti extracomunitari, è indice d'altro canto di come il Boschetto rischi di ridiventare uno spazio degradato. Rimesso a nuovo con i suoi sentieri, dotato di strutture per la sosta e di itinerari per le mountain-bike realizzati con i soldi comunitari «Obiettivo 2» (ben 6 miliardi delle vecchie lire) dalla Giunta Illy, il Farneto segna oggi il passo per mancata sorveglianza e precaria manutenzione. Un capitale storico e ambientale che altre città non potrebbero che invidiare rischia di deteriorarsi seriamente. «Gli episodi vandalici non si contano - sostiene Pesarino Bonazza -. Oltre alla distruzione e all'incendio di alcuni bellissimi gazebo, alla barbara consuetudine di utilizzare alcune piazzole come discariche, alle recenti incursioni di cacciatori e bracconieri, vi sono escursionisti che continuano a lordare il bosco e altri che non si curano di lasciare il cane in piena libertà a infierire su caprioli e altri selvatici. Di fronte all'anarchia in cui versa questo fondamentale patrimonio verde, principale produttore di ossigeno per il centro città inquinato, è tempo di agire: occorrono manutenzione e vigilanza permanenti».

Maurizio Lozei

IL DARE E AVERE DEI CONTRIBUTI

L'amministrazione comunale di San Dorligo ha assegnato i contributi per il 2003 ai circoli e alle associazioni operanti nel Comune, aggiungendo anche un contributo straoprdinario per tre di loro. Ecco l'elenco e le cifre distribuite.

Al circolo culturale «Preseren» di Bagnoli 560 euro; al circolo culturale «Fran Venturini» di Domio 700; al circolo culturale «Joze Rapotez» di Prebenico 350; al circolo culturale «Slovenec» di Sant'Antonio 550; al circolo culturale «Slavec» di San Giuseppe 600; al circolo culturale «Primorsko» di Caresana 700; al «Mackolje» sempre di Caresana 700; al circolo culturale «Valentin Vodnik» di Dolina 750; al coro maschile «Mpz Valentin Vodnik» di Dolina 550; al coro maschile «Mpz Upokojencev iz Brega» di Bagnoli 300; al circolo parrocchiale «Mladinski dom Boljunec» di Bagnoli 450; al circolo parrocchiale «Krekov dom» di Sant'Antonio 150; a quello di Dolina intitolato «Mladinski Krozek Dolina» 450; al «Taborniki rod modrega vala» 110; alla «Slovenska zamejska skavtska organizacija» 110; all'Anpi di Domio 100; all'Anpi di Bagnoli 100; all'orchestra a fiati «Pihalni orckester breg» di Dolina 775; a quella di San Giuseppe la stessa cifra; alla parrocchia di Sant'Antonio abate della chiesa di San Lorenzo 1550; all'associazione sportiva Breg 1033; alla Cs-Domio la stessa cifra; al circolo ippico Monte d'oro 516; ai vigili del fuoco volontari 1033.

Inoltre, in base al regolamento comunale per la concessione di sovvensioni, il Comune ha assegnato un contributo straordinario all'orchestra a fiati «Pihalni» di Dolina, corrispondente a 3000 euro: all'associazione sportiva «Sd Breg» altri 300 euro; e infine all'associazione sportiva «Cs Domio» è andata la cifra più alta in assoluto: 10 mila euro.

Eliminate le novità dello scorso anno: la doppia sfilata e i capannoni al piazzale ex Alto Adriatico per musica e ristoro

Carnevale di Muggia, si ritorna al solito

Ma le manifestazioni collaterali restano «top secret» fino all'annuncio ufficiale

La piazza affollata per il Carnevale dello scorso anno.

Portare per due volte i carri in parata è troppo complicato e costoso: soluzione adottata per evitare i rischi del maltempo

A Muggia quest'anno il Carnevale sarà sostanzialmente tradizionale. Si sfilerà domenica 22 febbraio, anche con ospiti elvetici, mentre da giovedì grasso a martedì sarà un susseguirsi di appuntamenti, «per tutti i gusti», così si assicura.

La 51.a edizione torna quindi alle radicate usanze muggesane. Non ci sarà la doppia sfilata, adottata l'anno scorso, né verrà usato più il piazzale ex Alto Adriatico per spettacoli e zone di ristoro, dove l'anno scorso, per la prima volta, erano stati innalzati dei capannoni per dislocare la parte più «rumorosa» della festa. Un'idea che aveva avuto un tiepido riscontro da parte della gente.

La soluzione della doppia sfilata (in date diverse) sembrava si potesse adottare ogni anno, anticipando quella «ufficiale» in modo che, in caso di maltempo, questa non venisse rimandata troppo (un paio di anni fa, come si sa, un susseguirsi di domeniche piovose aveva spostato la sfilata a primavera inoltrata se non anche ad inizio estate). «Una doppia sfilata comporta problemi organizzativi, oltre che di costi per le compagnie e per il Comune», così Elvio Ciacchi, presidente delle compagnie.

I dettagli della manifestazione sono mantenuti sotto riserbo, e in parte sono ancora in via di definizione.

Si inizierà comunque giovedì 19 col tradizionale Ballo della verdura, seguito da vari eventi. Venerdì mattina le bande allieteranno le scuole e al pomeriggio un po' tutti con giochi in piazza, e ci saranno anche altri gruppi esterni.

Sabato è previsto uno spettacolo di una banda mascherata svizzera, già nota in varie parti del mondo. La stessa che domenica aprirà la sfilata. Le premiazioni del corso mascherato ci saranno in serata.

Lunedì la famosa gran frittata e varie animazioni in piazza, martedì la sfilata senza carri e poi le premiazioni dei gruppi migliori.

«Ci sono poi altre iniziative, quasi ogni giorno, che non voglio anticipare», dice Ciacchi. Tra gli eventi collaterali, nella sede delle compagnie, in via Roma, ci sarà anche una mostra di costumi, video e foto, compresa una cronistoria fotografica della realizzazione di un carro.

Per questa edizione sarà preparato un annullo postale in onore di una delle compagnie (a rotazione saranno protagoniste una ogni anno). Inoltre l'effigie ufficiale del Carnevale, ideata da Ottavio Venturi, sarà stampigliata sulle schede telefoniche Telecom. Prevista inoltre la diretta televisiva su una tv regionale.

Il sindaco e assessore alla Cultura, Lorenzo Gasperini, dice: «L'esperienza dell'anno scorso sarà sfruttata, pur se in forma diversa, anche quest'anno. Avremo varie manifestazioni che riteniamo di richiamo. Ormai il programma è definito. Lunedì ci sarà la riunione della commissione e ci si accorderà con le forze dell'ordine. Poi il calendario andrà in tipografia e ai primi di febbraio faremo la presentazione ufficiale».

Previste deroghe di orari per i pubblici esercizi. Il parcheggio di Caliterna sarà gratuito e dovrebbe restare aperto, e sorvegliato, il venerdì, sabato e martedì, fino all'una.

Sergio Rebelli

MUGGIA Il consigliere regionale Lupieri a colloquio con l'assessore Carbonera sulle urgenze socio-assistenziali

Manca il «club» per giovani e anziani

Creare l'attesa palestra alla casa di riposo, dove è pure necessario un fisioterapista fisso e sarebbe bene trasformare l'attuale parcheggio in un giardino adatto a chi soffre di Alzheimer (oltre al verde prevede percorsi attentamente studiati per le passeggiate). Sono le proposte discusse tra l'assessore all'Assistenza di Muggia, Adriana Carbonera, e il consigliere regionale, vicepresidente della commissione Sanità, Sergio Lupieri, che ha voluto prendere visione dei problemi socio-sanitari della cittadina, «in uno spirito - afferma - concretamente costruttivo, per cui ben volentieri un consigliere di Centrosinistra ascolta un assessore di Centrodestra. E viceversa, poiché anche la Carbonera è su questa linea, come assessore "tecnico"».

Tra le varie urgenze per la cittadina sono state di comune accordo individuate alcune priorità di cui da tempo si parla a Muggia, e che non si sono ancora concretizzate: Lupieri ha promesso un interessamento in Regione per far confluire i necessari finanziamenti. Si tratta del Centro diurno per gli anziani che dovrebbe trovare una sede negli attuali uffici comunali di via Roma destinati a spostarsi in piazza Marconi (qui i lavori sono già finanziati); di un luogo per l'aggregazione di giovani e meno giovani (vi sarebbe destinato l'attuale bar del teatro Verdi dopo i restauri). «E' noto - afferma Lupieri - che per i giovani a Muggia, tolto il "progetto Arcobaleno" della parrocchia e quello chiamato "Il dopo campanello" per gli adolescenti nell'area detta "Cattolica" c'è il vuoto assoluto, visto che da tempo non esistono nemmeno cinema e anche le sedi dei partiti non sono più punti d'incontro, così ai ragazzi non resta che girare da un bar all'altro. Per questo sarà utile l'iniziativa "Operatori di strada" che andando sul territorio potrà intercettare le esigenze dei ragazzi e tenere sotto controllo rischi di disagio e di dipendenze, indirizzando chi ha bisogno allo psicologo o al Centro di igiene mentale».

Secondo Lupieri sarebbe inoltre opportuno ampliare gli spazi del distretto sanitario, sfruttando anche per questo i futuri locali di via Roma, «magari sistemando lì, accanto al centro diurno per gli anziani, alcuni uffici che potrebbero essere utili a questa fascia di popolazione». Ma per i più giovani manca davvero un «club» di libera frequentazione, dove suonare, ballare, trovare il calcetto e anche il videogame: «Il problema è la gestione di un tal posto, ma cercando nel volontariato si potrebbe trovare una soluzione».

In prospettiva c'è sempre l'ex dispensario, ora di proprietà della Regione: «Bisogna cambiare la destinazione d'uso». E anche i progetti della Provincia, come «Il pane e la rosa», andrebbero, secondo il consigliere, ampliati e migliorati: «Oggi venti persone di Muggia ricevono i pasti a casa, ma bisognerebbe non attingere alla cottura preconfezionata, e rivolgersi piuttosto all'Itis, dove ci sono cucine e capacità di servire un "cliente" anziano».

Quanto ancora alla casa di riposo, Lupieri l'ha visitata e ha riscontrato che la ristrutturazione ha creato un buon risultato abitativo, così come il cambio della gestione (da una cooperativa all'altra) ha portato un evidente miglioramento del servizio.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Museo postale

Oggi il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1 sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura dell'Associazione di volontariato Cittaviva. Sarà possibile visitare la mostra di Armando Bassa «Istria Veneta».

Anfaa, cineforum

Inizia oggi una rassegna cinematografica organizzata dall'Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie nell'ambito della campagna affido promossa dal Comune. Il primo di quattro film sul disagio minorile e sulla solidarietà è Central do Brasil, del regista W. Salles. L'appuntamento gratuito per tutti è alle 17 nella sala della parrocchia Madonna del Mare in via don Sturzo 4. Funzionerà un servizio di baby-sitter.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 8-11, tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; venerdì ore 21-23, tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23, tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Static Dragoslav con Barbaria Barbara; Avitabile Giuseppe con Vecerina Anamarija; Callea Giuseppe con Bullo Nadia; Loggia Lorenzo con Maddaleni Manuela; Pecchiari Roberto con Scuccimarra Tiziana; Toffarello Maurizio con Hvastia Marina; Comelli Cristiano con Onor Maria Cristina; Staleni Andrea con Giacovani Tiziana; Raimondi Andrea con Pastore Susanna; Markovic Svetozar con Cvetkovic Domina; Mancini Ezio con Verdi Cinzia; Sverko Francesco con Baldassi Barbara; Malonni Luca con Russo Francesca; Pollero Giovanni con Anzaldi Tiziana; Loschiavo Dario con Giovannini Diana; Doz Robert con Menis Monica; Abd El Badiea El Tawab Gasten Ashraf con De Mori Gianna; Longhin Luca con Cossetti Daniela.

Yoga integrale

Dimostrazione di hatha yoga. Domani alle 19, curate da Robertho e Ruben, verranno eseguite svariate posizioni, spiegando qualità e benefici di questa antica metodica. Inf.: Yoga integrale, via Stuparich 18, tel. 040/365558, cell. 320/0975010.

Liceo Oberdan

Oggi dalle 10 alle 12.30 il liceo Oberdan è aperto per tutte le famiglie ed alunni delle terze medie interessati all'iscrizione al liceo per il prossimo anno scolastico. L'attività di consulenza verrà fornita nel pomeriggio di martedì e mercoledì dalle 17 alle 19 e durante tutte le mattine nella settimana che va da domani al 31 gennaio.

Associazione Panta rhei

Oggi con inizio alle 17 nella sede dell'Associazione Panta rhei, via del Monte 2, riservato ai soli soci è in programma «Pomeriggio insieme: canto, poesia, musica e tanta allegria...». Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica G. Bresadola in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica che domani il sig. Derini tratterrà l'argomento: «Nomi scientifici dei funghi - accenti e pronunce». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Inner Wheel club

Domani le socie effettueranno una visita alle mostre di Ugo Carà ed Edoardo Devetta ospitate al museo Revoltella (di Devetta visiteranno pure la mostra ospitata nella sala Leonardo di palazzo Gopcevich - musei del Canal Grande). Appuntamento alle 16 al museo Revoltella.

Il patrono degli albonesi

Oggi gli albonesi si ritroveranno per commemorare il loro patrono San Sebastiano, nella ricorrenza della notte del 20 gennaio 1599, alle 11.30 nella chiesa della B.V. del Soccorso in piazzetta S. Lucia e alle 15.30 alla sede dell'associaizone delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1.

L'arte del XX secolo

Il circolo «Ottomarzo» dell'Udi di Muggia in collaborazione con la Biblioteca comunale organizza conversazioni sull'arte contemporanea con la professoressa Daniela Frausin. Incontri alla Biblioteca comunale di piazza della Repubblica 4, giovedì 5, 12, 19 febbraio, 4 e 11 marzo dalle 17 alle 18.30. Iscrizioni al circolo Ottomarzo (040/273140) e Biblioteca comunale 040/3360422.

Filologia classica

Mercoledì alle 16.30 alla sala conferenze della Biblioteca statale (largo Papa Giovanni XXIII), nel quadro del III ciclo degli «Incontri triestini di filologia classica», Enrico V. Maltese (Università di Torino) terrà un seminario su «Lettori e letture del romanzo greco a Bisanzio».

Coro Montasio

Dopo le festività il coro Montasio del Crs Julia ha ripreso l'attività corale. Chi è interessato a far parte di questo gruppo (preferibilmente dai 18 ai 40 anni) può rivolgersi tutti i giorni, ore pasti, allo 040/829641.

Alcolisti in trattamento

Gli operatori-volontari, qualificati nel settore, sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Sede dell'Unms

La sezione provinciale di Trieste dell'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio istituzionale) comunica che la sede di viale XX Settembre 54 è aperta al pubblico ogni martedì e giovedì dalle 16 alle 19, per assistenza agli associati e revisioni di cause di servizio. Per informazioni telefonare al n. 040/569739 (martedì e giovedì 16-19).

Malattia di Alzheimer

L'Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) informa che è aperta la segreteria della sede in via del Collegio 6 (a fianco della chiesa di S. Maria Maggiore). La segreteria, che risponde allo 040/3478667 o al 348/3953381, è aperta nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 11.

Associazione italo-americana

L'Associazione italo-americana organizza giovedì alle 9 e alle 11 e venerdì alle 10 al cinema Excelsior, una proiezione per le scuole del film «Finding Nemo» (Alla ricerca di Nemo) in versione originale in inglese con sottotitoli. Per i docenti è disponibile la copia dello script completo del film. Rivolgersi alla segreteria, via Roma 15, dalle 16 alle 20, dal lunedì al venerdì, tel. 040/630301, email: info@assitam.com.

Esposti all'amianto

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale della delibera n. 4092 avvenuta il 19 dicembre 2003 in attuazione all'art. 3 della L.R. 22 dd. 12 settembre 2001 in materia d'iscrizione al Registro regionale degli esposti all'amianto, si comunica che l'Aea Regione Fvg con sede in piazza Duca degli Abruzzi 3 è uno dei soggetti abilitati a raccogliere le domande per l'inoltro alle Uopsal.

Amici della lirica

L'associazione Amici della lirica organizza il tradizionale viaggio a Salisburgo per il «Festival di Pasqua 2004», dal 2 al 7 aprile. In programma «Così fan tutte» e «Idomeneo» di Mozart, oltre a 2 concerti. Per informazioni tel. martedì e giovedì, 10-12, allo 040/369500, o giornalmente allo 040/308337.

Ricerca autisti e volontari

L'Avi-Associazione volontariato insieme aderente al Progetto Habitat, operante nell'ambito dell'assistenza rivolta in particolare agli anziani, avendo ricevuto in donazione un pullmino, cerca autisti e volontari per accompagnamento anziani in orario mattutino. Telefonare 040/365808 ore 9-12 tutti i giorni.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei avvisa che sono aperte le prenotazioni per il viaggio in Libia del prossimo febbraio, dove si visiterà la Tripolitania e il deserto dell'Akakus. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Preparazione al volontariato

L'Università del volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica, necessaria a quanti si vogliono dedicare efficacemente ad attività di volontariato. È possibile telefonare ai numeri 040/370199 per informazioni/iscrizioni (da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12).

Rassegna del miniquadro

Continua con grande successo, all'Art Gallery 2 di via San Servolo 6, la Mostra nazionale del miniquadro in cui sono esposte 120 piccole opere di tecnica e tema liberi. La rassegna, che si protrarrà sino al 31 gennaio, è visitabile tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, escluso i festivi.

Il coro dei carabinieri

Oggi nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni 22, il coro dell'Associazione carabinieri in congedo animerà la messa delle 10. Nell'occasione si ricorderanno i Caduti di Nassiriya.

Alpina delle Giulie Rifugio Premuda

La Società Alpina delle Giulie comunica ai frequentatori della Val Rosandra che il rifugio Premuda rimarrà chiuso dall'1 al 27 febbraio. Per informazioni ci si può rivolgere alla società in via di Donota 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Unione sport per tutti

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) con l'aiuto della Polisportiva Fuoric'entro, organizza il campionato amatoriale misto di pallavolo. L'inizio del torneo è previsto in febbraio per terminare a maggio. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede della Uisp in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382.

Aiuto dall'Hyperion

L'Associazione Hyperion è attiva con gruppi affidati a psicologi e rivolti non solo ad alcolisti e loro familiari ma aperti a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento per affrontare un'esperienza legata all'eccessivo consumo di alcol, al tabagismo o al gioco d'azzardo patologico. Rivolgersi alla sede dell'Hyperion Volontariato aperta ogni martedì dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/C, tel. 040/380977, oppure telefonare al 347/5161468 tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18.

Festa del tesseramento

La Lega Spi Cgil di Rozzol Melara comunica ai propri iscritti che sono in distribuzione in sede, via Pasteur 3/a, le tessere associative per l'anno 2004. Si ricorda che si terrà la festa del tesseramento venerdì 30 gennaio alle 16 sempre in via Pasteur 3/a.

PICCOLO ALBO

Cercasi testimoni che nella notte tra il 9 e il 10 gennaio 2004 videro all'inizio di via Crispi lato sinistro, angolo via Carducci, un'autovettura Micra blu scuro in sosta venire urtata e danneggiata allo spigolo posteriore destro. Pregasi telefonare ore ufficio 040/4261064.

Non ha fatto più ritorno a casa da venerdì 16/1/04 Geo, gatto maschio adulto tigrato grigio, chi l'avesse visto in zona Erta Sant'Anna-via Costalunga può aiutarmi a ritrovarlo chiamando il n. 040/820096 o 349/3741010.

Il giorno 31.12.2003 smarrite chiavi Cinquecento Fiat con portachiavi argento (segno sanguigno). Chiamare 040/821276.

Smarrito piccolo orologio in cristallo il giorno 19 gennaio alle 14.15 nel tratto Pendice Scoglietto-via Sottoripa. Caro ricordo. Chi l'avesse rinvenuto può chiamare lo 040/763127. Ricompensa.

Prego cortesemente il signore e la signora che il giorno 10 gennaio hanno assistito in via Gatteri al danneggiamento della mia vettura intorno alle ore 12.35 di mettersi in contatto con me al 340/4140326 preferibilmente alla sera attorno alle ore 20.

Associazione Il Centro

Alla segreteria de «Il Centro» è disponibile il programma di visite culturali proposte per il periodo gennaio/marzo 2004. Continuano le iscrizioni per gli appuntamenti di gennaio all'Acquario alla mostra del Giorgione a Venezia. Informazioni 040/630976 (mar. e ven. 16.30-18.30) oppure giornalmente 340/7839150 – 348/4968424 fax 040/630976.

Spi-Cgil San Giacomo

Spi-Cgil S. Giacomo-Ponziana-Maddalena-Campi Elisi-S. Vito, il distretto di San Giacomo del sindacato pensionati italiani Cgil informa i propri iscritti che sono disponibili presso le rispettive sedi di via Frausin 17, via Orlandini 32/b, v.le Campi Elisi 38/b, le tessere 2004. In via Frausin 17 e v.le Campi Elisi 38/b sono anche aperte le iscrizioni per la compilazione del modello Red.

Gita a San Daniele

Con le Acli domenica 8 febbraio in gita a S. Daniele, visita delle sue numerose chiese e di una caratteristica rivendita del suo famoso prosciutto, nel pomeriggio al belvedere di Tricesimo. Per informazioni Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via Giulia 76; via Forti (Borgo S. Sergio); via dell'Istria 155 (lato mare); piazzale Valmaura.
API: viale Campi Elisi - Schiapparelli.
ERG: riva N. Sauro 14; via F. Severo 2/7.
ESSO: Sgonico S.S. 202 km 18,945; Sistiana centro.
I.P.: viale Miramare 9; viale Miramare 231.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
TAMOIL: viale D'Annunzio 73.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL: Duino Nord A4 Ts/Ve.
AGIP: Duino Sud A4 Ve/Ts; Valmaura S.S. 202 km 36 (superstrada).

Servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: viale Miramare 49; piazzale Valmaura.

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; SS 202 Sgonico.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Passerella del Festival triestino alla Sala Rovis

Sta per chiudersi il referendum del 25.o Festival della canzone triestina con una pioggia di schede che variano continuamente la classifica del Politeama. Per un'ulteriore analisi dei lettori oggi alle 16.30 alla sala Rovis si terrà la tradizionale «passerella» con i brani del 25.o Festival triestino. Nella foto Lavorino: il gruppo «Bmb» in gara al Politeama.

FARMACIE

Domenica 25 gennaio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica 44, piazzale Valmaura 11, campo S. Giacomo 1, piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; p.le Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 44, piazzale Valmaura 11, campo S. Giacomo 1, piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Campo San Giacomo 1, tel. 639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Da MARIA JAKOBSEN da Taranto a orm. S. Sabba; ore 7 Ge CONTI ALBANY da Taranto a molo VII; ore 8.30 Sg RAJAH BROOKE da Malta a molo VII; ore 13 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE
Ore 10 It MARIELLA AMORETTI da Silone per ordini; ore 14 Sg RAJAH BROOKE da molo VII per Capodistria; ore 21 Tu UND BIRLIK da orm. 31 per Istanbul; ore 21 Ge CONTI ALBANY da molo VII per Venezia; ore 22 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 per Ambarli.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

	FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Lo scrittore sarà ospite giovedì pomeriggio del Circolo Generali

Schiavato, lo spirito dell'Istria

Si è già dipanato in numerosissimi, stimolanti incontri il ciclo – curato da Irene Visintini – sulla «Letteratura giuliana dal Novecento ai giorni nostri», e un nuovo appuntamento è fissato per giovedì alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1).

L'ospite sarà Mario Schiavato, personalità di notevole spessore, scrittore tra i più significativi del gruppo minoritario italiano in Istria. A Dignano d'Istria infatti, il settantaduenne Schiavato, nato a Quinto di Treviso, si trasferì nel 1943, con la famiglia. A sollecitare la sua penna è stato, negli anni '50, il mondo dell'infanzia, a tal punto che Schiavato non ha tardato a diventare il più prolifico autore per ragazzi dell'intera comunità nazionale.

Ma non meno intenso e ricco di riconoscimenti il suo successivo impegno con la narrativa, la poesia, e le pagine dei tanti diari ove lo scrittore ha riversato il resoconto dei suoi avventurosi viaggi e l'eccezionale esperienza alpinistica che l'ha visto cimentarsi dalle catene dell'Himalaya, a quelle dell'Ecuador, dell'Africa, della Turchia, della Grecia.

Visintini, che sarà introdotta dal presidente del circolo Livio Chersi, porrà l'accento anche sulla più recente raccolta di prose di Schiavato, dal titolo «All'ombra della torre», di cui lei stessa ha firmato la prefazione.

Sono piccole e grandi storie fiumane, un penetrante affresco storico da cui sprigiona quel sofferto malessere esistenziale che ha compenetrato chi «senza credere a ideologie esaltanti, ha subito la cruda realtà del dopoguerra, sotto l'urto e la violenza della storia».

Una prosa vivida nella quale si immergeranno con la loro lettura Ugo Amodeo e Luciano Volpi.

Grazia Palmisano

Irene Visintini

Le malattie renali al centro di un incontro con Giovanni Panzetta al Circolo della stampa

Una diagnosi rapida per evitare la dialisi

«Il rene questo sconosciuto» è questo l'argomento che il dott. Giovanni Panzetta, primario della divisione di Nefrologia e Dialisi degli Ospedali riuniti di Trieste, tratterà il 28 gennaio alle 16.45 al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, 1.o piano).

A differenza di tutti gli specialisti cardiologi, pneumologi, epatologi, che sostengono che il «loro» organo sia il più importante, i nefrologi soffrono non solo il fatto che il grande pubblico non conosca neppure l'esistenza dei reni, ma nemmeno s'illudono che molti ne conoscano il ruolo fisiologico e le conseguenze delle malattie renali.

I reni depurano l'organismo da tossici come l'urea, la creatinina, l'acido urico, che ucciderebbero l'organismo se il rene non le estraesse dal sangue eliminandole nelle urine. I reni regolano alla perfezione la composizione dei liquidi dell'organismo eliminando acqua, sali e acidi assunti o prodotti dal corpo in eccesso e trattenendo l'acqua e i sali in condizioni di privazione.

Tra l'altro, la regolazione della pressione arteriosa, la produzione di globuli rossi nel midollo osseo e la deposizione di calcio nell'osso, sono processi governati in buona parte dal rene. Numerose malattie compromettono il funzionamento dei reni senza che alcun sintomo (in particolare il dolore) sia avvertito fino a quando la funzione renale non sia ridotta a meno della metà del normale.

In questo senso, il rene è uno degli organi più subdoli, ma un semplice esame delle urine o l'azotemia e la creatinina, ormai compresi in tutti gli esami di routine, sono sufficienti per tenere sotto controllo la situazione.

Particolarmente a rischio di ammalarsi sono anziani, ipertesi, diabetici e aterosclerotici, categorie molto diffuse nella nostra città per l'età avanzata della popolazione.

La provincia di Trieste, con i suoi 190 pazienti in dialisi e i 90 portatori di trapianto di rene, registra un vero record nel panorama nazionale. Se diagnosticate in tempo, le malattie renali sono curabili e la dialisi e il trapianto di reni possono essere evitati.

Ciò è quanto accade agli oltre 600 pazienti in cura presso l'ambulatorio nefrologico della divisione di Nefrologia e dialisi dell'Azienda ospedaliera triestina.

Onde evitare di arrivare in ritardo alla diagnosi e alle cure è necessaria un'opera di sensibilizzazione e prevenzione delle malattie renali.

Fulvia Costantinides

Settantacinque anni di matrimonio

Giovanna e Mattia Crevatin tagliano oggi un traguardo da record: si sono sposati infatti ben 75 anni fa. Correva infatti l'anno 1929. In questo giorno tanto importante sono attorniati dall'affetto della figlia, del genero, dei nipoti e anche dei pronipoti.

Fulvia Kostoris è stata riconfermata presidente del sodalizio che riunisce gli ex allievi

Associazione Petrarca, impegno per la cultura

Rinnovate le cariche del consiglio direttivo, con la riconferma nella carica di presidente della professoressa Fulvia Kostoris, l'Associazione Petrarca ha messo a punto il programma delle iniziative previste per il primo trimestre 2004. Come consuetudine, per il sodalizio che riunisce gli ex allievi del liceo di via Rossetti, si tratta di un calendario che propone molte occasioni di incontro per soci e simpatizzanti. Ecco nel dettaglio gli appuntamenti già definiti.

La professoressa Marisa Fiorin ha parlato con il supporto di diapositive, su «Pittori di Creta nei secoli dal XV al XVII»; il 13 febbraio si svolgerà un incontro con gli studenti del Petrarca che hanno partecipato alla selezione del Parlamento europeo dei giovani a Tallin (Estonia); il ciclo di appuntamenti, che si svolgeranno nell'aula magna del liceo Petrarca, continuerà il 26 febbraio con la conferenza, con supporto di diapositive, della dottoressa Grazia Bravar su «I tesori di piazza Armerina», in vista del viaggio nella Sicilia barocca – con base Catania e visite di Caltagirone, Ragusa, Noto, Piazza Armerina e Siracusa – che si svolgerà dal 1.o al 6 marzo (informazioni e iscrizioni tel. 040/367636); il 19 marzo avrà luogo una visita guidata a Miramare con due percorsi particolari: «Miramare segreto» e «Massimiliano e il mare», infine per il 3 aprile è organizzata una gita ad Arquà Petrarca, alla Basilica di Praglia e alla Villa dei Vescovi di Luvigliano, in occasione del settecentesimo anniversario della nascita del poeta.

La sede del liceo classico Francesco Petrarca in via Rossetti.

COMUNICAZIONI PERSONALI A CURA DELLA MANZONI

In memoria dell'amico Giorgio Vagaia Elvio Donda ricorda la loro telefonata del 14 gennaio 2004:

"Capo Giorgio Vagaia, come va?...
Mi abastanza ben con la testa; gò el problema de le gambe. Apena stago meio vegno zò...
Sì, guardo la television ma capo, no xè niente bel, no xè più la nostra Triestina...
Giorgio grazie, grazie...
grazie...
So, son sempre el conte...
ghè dirò...
anche a la tua...
Ciao Giorgio, se sentimo".

ELARGIZIONI

– In memoria di Bruna Baumacher (25/1) dalla sorella e dai fratelli 60 pro Cro Aviano.
– In memoria di Caterina e Gioacchino per un anniversario (25/1) dai figli 50 pro frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Pino Cicivizzo dalla moglie Meri Cuk 30 pro Enpa, 30 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Guido Cochelli nell'anniversario (25/1) dalla mamma Pina e dalla sorella Daniela 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ezio Fabbro per il XIX anniv. (25/1) dalla moglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Fontanini nel XV anniv. (25/1) dalla moglie Paola e dai figli 25 pro Comunità S. Martino al Campo (don Mario Vatta), 25 pro Astad.
– In memoria di Mario Kozmann (25/1) da Arianna e Franco 25 pro Astad; da N.N. 15 pro Astad, 15 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Neda Junc da Marisa Meuli e Alberto 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Laura Loredan per il compleanno dalla mamma e dalla sorella Nori 30 pro S. Martino al Campo.
– In memoria di Bruna Marzi-Baumacher da Elio e Ester 100 pro Cro Aviano.
– In memoria di Alessio Pironio dalla famiglia 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silvano Rezzica nella ricorrenza (25/1) dalla moglie 15 pro Unicef.
– In memoria dell'amica Elsa Rota nell'anniv. (25/1) da Nerina e Miro Bartuska 25 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Lina Tedeschi nel V anniv. (25/1) da Stefi Turco 10 pro chiesa B.V. Grazie, 5 pro gatti di Cociani.
– In memoria dei propri cari da Pierina Depangher 40 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Piscardi ved. Di Pinto 60 pro Unione italiana ciechi.
– Da Paolo Stigliani 140 pro Fondazione Luchetta-Ota-Hrovatin-D'Angelo (per Aida)
– Dalla Gioielleria Laurenti Stigliani 750 pro Fondazione Luchetta-Ota-Hrovatin–D'Angelo (per Aida).
– In memoria di tutti i propri defunti da Lina 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Matteo Barnaba dai colleghi di lavoro della figlia Rita 85 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pietro Bendin da Mariella, Gianfranco, Fulvia, Paolo, Renzo, Corrado, Roby, Fabrizio, Gianfranco e Giuliana 50 pro Airc.
– In memoria di Tullio Benedetti dalla fam. Graniero 20 pro Sweet Heart.
– In memoria di Vito Bianco da Amoroso, Bellanca, Contento, Fracassa, Giraldi, Grillo, Larata, Lusso, Pecar, Rudan, Semenzin, Sponza, salone Tiziana 65 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Carnevali da Roberto Ronco 15 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Gaetano e Anita D'Abbraccio dai figli Ines, Sergio, Roby, Rita e la nipote Emanuela 50 pro Agmen.
– In memoria di Jona Debelis Pasinati da Paolo e Maria Zotta 100 pro Fondazione Aiuto per gli amici di Giò.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- ------7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	06.50 07.05 10.45 19.00	08.00 08.15 11.55 20.10	123456- 123456- # #	fino al 31/1 dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale *Il giorno prima
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

L'attività di Caliterna

Faccio riferimento all'articoletto pubblicato da «Il Piccolo» il 17 gennaio sulla pagina dedicata a Muggia e intitolato «Storia infinita di un nome che non c'è». A chi lo legge potrebbe sembrare che mio nonno Marino Caliterna trascorresse le sue giornate in sedia a dondolo «a sorvegliare ciò che era rimasto del vecchio cantiere», mentre fu per tutta la vita tecnico attivissimo, prima come direttore del piccolo «Urania» di Muggia, alla «Navigazione libera triestina» e infine al Lloyd Triestino ove, al tempo della ricostruzione della flotta dopo le distruzioni della guerra, fu a capo dell'Ufficio tecnico fino alla prematura morte, con mansioni e responsabilità di tutto rispetto.

Marina Carlini

Disponibilità e qualità

In riferimento alla Segnalazione apparsa sul Piccolo del 15 gennaio «Evento a teatro», vorrei unirmi al coro di alcune voci di appassionati che, in vari momenti, hanno voluto testimoniare il loro entusiasmo e plauso per questa «Tosca» che nel cuore ci è rimasta, che ci ha fatto sognare e sperare in un avvenire migliore (che noi tra l'altro sentiamo di meritare). Nella scia e sull'eco del grande successo, il cui massimo merito va ancora una volta al maestro Daniel Oren e a una compagnia di canto memorabile, si spera che questo avvenimento non sia la sola e solita rondine che, come ben si sa, non fa primavera.

È legittimo quindi ambire alla prossima qualità (e non quantità) delle future stagioni. Credo che valga il «minor numero di spettacoli, ma buoni!».

Si sa che i costi sono elevati; è un dato di fatto ed è, purtroppo, parte integrante della quotidianità di tutti; il problema è conciliare la qualità con la disponibilità.

La soluzione è ora affidata a coloro che, data la capacità e l'esperienza, hanno l'onorevole incarico di concretizzare le speranze e le aspirazioni di una città che può e deve essere importante almeno, e non è poco, dal punto di vista artistico e culturale non solo nel ricordo del passato ma soprattutto nella realizzazione di un presente e futuro degni di essa.

Flavia Delben

IL CASO

All'opera affilatori di coltelli che si fanno pagare a peso d'oro

«Pseudo-arrotini ciarlatani»

SIETE ARROTINO? E CHE COSA ARROTATE?
COLTELLI, LAME, FORBICI...
...E POI PORTAMONETE, BORSELLINI, PORTAFOGLI...
MARANI

Sul Piccolo del 20 gennaio ho letto una Segnalazione di un lettore che metteva in guardia i propri concittadini sul comportamento disonesto da parte di due pseudo-arrotini.

Tempo fa sono stato oggetto di una feroce discussione con uno di questi personaggi, un ragazzo di circa 18 anni, il quale dopo avere affilato «alla carlona» una serie di 12 coltelli (p.s.: coltelli successivamente gettati perché rovinati da un'affilatura fatta non con mola ad acqua ma con l'ausilio di una flex) pretendeva la somma di 100 euro, giustificando tale pretesa con un trattamento miracoloso subìto dalla lama dei coltelli.

Io gli dissi che tale pretesa era assurda e mi rifiutai di pagare alcunché.

Alle sue insistenze pretesi l'emissione di una regolare fattura per tale somma, ma la sua risposta fu: «Se vuoi la fattura il prezzo sarà di 130 euro!».

Stufo della discussione lo invitai a uscire da casa mia minacciando di chiamare le forze dell'ordine.

Finalmente me ne liberai non senza l'amaro in bocca per averci rimesso 12 coltelli.

Il mio consiglio è questo: non fidatevi di questi ciarlatani e portate le lame da affilare da artigiani di provata esperienza e fiducia.

Lettera firmata

Il Vicino Oriente

Non si scriva la parola assise al singolare (articolo di Marco Ballico sul Piccolo del 16 gennaio). Qualsiasi dizionario, vecchio e nuovo, insegna che assise è un «pluralia tantum» e quindi vuole verbi e aggettivi al plurale. Inoltre, Israele appartiene al Vicino Oriente, non al Medio Oriente, cui appartengono, caso mai, Iraq e Iran. Sono gli inglesi che hanno la cattiva abitudine di considerare come Medio Oriente tutto ciò che è a Est della Manica. Ma per noi italiani non deve valere questa regola, o rischiamo di diventare, come italiani, degli orientali. Questa opinione non è solo mia, ma anche del prof. Salimbeni che su ciò si è pubblicamente pronunciato. Varrebbe la pena di ascoltarlo, è un esperto.

Gian Giacomo Zucchi

Le storie si ripetono

Leggo la Segnalazione «Le storie si ripetono», su un calvario sanitario, a firma della signora Antonina Bressi (15 gennaio). E rabbrividisco.

Una sola domanda: la magistratura non ha nulla da dire? E le autorità sanitarie?

Ranieri Ponis

Da Zagabria in autobus

Non so quali fonti abbia utilizzato il dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Trieste ma bastava che qualcuno si recasse presso la locale stazione autolinee oppure acquistasse per pochi soldi un prezioso, piccolo volumetto reperibile presso qualsiasi giornalaio, nel quale sono riportati tutti gli orari dei servizi di trasporto, urbano ed extraurbano, interessanti Trieste.

Avrebbe così appreso che ogni giorno, dal martedì al sabato, alle ore 17, parte un autobus diretto a Zagabria, il quale era arrivato dalla capitale croata la stessa mattina, attorno alle 9.45 (l'ora di arrivo è abbastanza imprecisa in quanto legata al traffico, alle operazioni di frontiera e altro).

Di solito vengono impiegati dei veicoli di costruzione Neoplan di oltre 50 posti ma in più occasioni sono stati utilizzati veicoli a due piani di capienza superiore.

Va anche ricordato che tale servizio presenta una buona utilizzazione, a volte anche con l'esaurimento dei posti offerti.

Ovviamente non effettua servizio in Slovenia ma a tal proposito va ricordato che tutte le autolinee internazionali sono regolate da precisi accordi che, in genere, non prevedono il carico e/o scarico durante l'attraversamento di altri Stati. Potrei citare altri, numerosi esempi.

Quanto ai collegamenti citati nell'articolo va ricordato che esistono numerosi altri servizi charter, ma di fatto servizi regolari, per altre destinazioni della Croazia come Karlovac, Varazdin, Zara e perfino la lontana Vukovar.

Sono invece d'accordo sul fatto che, salvo qualche singola eccezione, tutte le relazioni sono configurate in favore dell'utenza straniera verso Trieste e non viceversa.

Così è impossibile partire al mattino da questa città verso Slovenia e Croazia e rientrare alla sera come invece accadeva in tempi ormai remoti.

Infine, non vedo quanto importante possa essere il fatto che le attuali imprese di autolinee interessanti Trieste non abbiano sede in città.

Per questo potrei citare numerosi esempi di servizi, anche nazionali, esercitati da ditte che non hanno sede a un estremo della linea.

Giorgio Grisilla

LA POLEMICA

Le reazioni al presepe «palestinese» allestito in via Torrebianca

«Una denuncia contro il Muro»

Mi riferisco alla polemica suscitata dal presepe «palestinese» allestito presso la Bottega del Mondo in via Torrebianca. Mi sembra una polemica sterile e tirata per i capelli, in quanto il presepe in questione non intendeva offendere i sentimenti di nessuno: è la ricostruzione della mera realtà di questi tempi che vive la Palestina. Per chi non lo sapesse ancora, il paese che ha dato la luce a Gesù sta per essere attraversato da un muro-recinto che vuole dividere Israele dai territori palestinesi.

Un muro voluto dai politici del governo Sharon per dividere due popoli già divisi da un conflitto che si protrae ormai da sessant'anni. La motivazione ufficiale è quella di impedire a potenziali terroristi di entrare in territorio israeliano.

Questo sicuramente non è il metodo giusto per sconfiggere il terrorismo; inoltre si alimenta l'odio inasprendo gli animi con questa ennesima prevaricazione della libertà e della dignità umana.

Io faccio parte di quel gruppo di persone che sono state tacciate di antisemitismo per il semplice fatto di sostenere la causa del popolo palestinese e i promotori di questa protesta contro il presepe penso siano gli stessi che hanno rivolto contro di noi queste accuse.

Vogliamo dunque continuare ad erigere muri in questo mondo già di per sé travagliato?

Edvino Ugolini

UN AMICO DA ADOTTARE

Un meticcio femmina di quattro mesi al Gilros di Villa Opicina

«Shonny» ama tanto giocare

Si chiama «Shonny», è un meticcio femmina di taglia media di quattro mesi d'età. E' di colore grigio e ha un pelo raso. Si trova al Gilros di Villa Opicina (via di Prosecco 1904, telefono 040 215081) da una decina di giorni. Molto affettuosa con le persone, «Shonny» e giocherellona anche con gli altri cani. E' adatta sia alla vita in appartamento che a una casa con giardino. E' ancora molto giovane e quindi può essere educata con facilità.

«Gattile» di Cociani

Il gattino ha una casa

«Bianca», il gatto maschio con nome femminile proposto dal Gattile di Cociani la scorsa settimana, ha trovato subito una casa. E ora vive in un bell'appartamento a Roiano.

Il signore che l'ha adottato aveva visto l'annuncio sulle Segnalazioni e ha voluto subioto recarsi al Gattile, la struttura di via della Fontana 4 che svolge un ruolo molto importante in difesa degli animali di questa città. Telefono 040 364016.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Guido, 80

Guido compie 80 anni. Auguri da Mario, Brunetta, Gianna.

Auguri Paola

Paola compie 90 anni. Auguri di cuore da parenti e amici.

50 ANNI FA

25 gennaio 1954

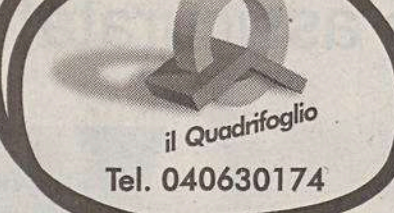
● Durante la partita di pallacanestro fra Ginnastica e Virtus Bologna (70-63), nella palestra della squadra triestina, uno spettatore aveva fischiato alcuni giocatori ospiti. Uno di questi, Calebotta, gli ha sferrato allora un pugno, tanto violento che l'Emergenza lo ha dovuto trasportare in ospedale; prognosi 15 o 20 giorni.

● Si è svolta ieri la cerimonia dell'inaugurazione della nuova sede della Banca del sangue, una palazzina a due piani realizzata sul lato di via della Pietà. A tagliare il nastro l'alto commissario per la sanità e l'igiene, sen. Tiziano Tessitori, mentre la benedizione è stata impartita dal vescovo Santin coadiuvato dal parroco degli Ospedali riuniti, don Della Mea.

● I campionati zonali di sci, svoltisi per tre giorni a Sappada, hanno visto la vittoria finale della «XXX Ottobre»: Oscar de Ebner ha vinto il fondo maschile, Loredana Simonetti quello femminile.

centro servizi
Tel. 040382191

GIORGIO VESNAVER associato
PIZZARELLO
www.pizzarello.it
Tel. 040766676

immobiliare geom. gerzel
Tel. 040310990

il Quadrifoglio
Tel. 040630174

Geometra Marcolin
Tel. 040366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 040635583

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

SAN GIACOMO, occupato con contratto in scadenza, cucina 2 o 3 stanze servizio ripostiglio, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174

MATTEOTTI, condominio recente, miniappartamento in ottimo stato, ingresso, cucinetta arredata, ampia stanza, bagno, poggiolo, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

RISMONDO, palazzo ristrutturato a nuovo primingresso di circa 70 mq, entrata, ampio soggiorno con zona cucina, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

OCCASIONI INVESTIMENTO: SCALA SANTA 45 mq. alloggio in casetta/condominio immerso nel verde. Occupato già a reddito! Geom. MARCOLIN 040/366901

SIMPATICISSIMO alloggio Sangiacomino in coccolissimo condominio. Cucina, grande soggiorno, camera, bagno e ripostiglione. Veramente buone condizioni. RA E Geom. MARCOLIN 040/366901

TRANQUILLISSIMO, 2 stanze, cucinetta, poggiolo, servizi, cantina, parcheggio condominiale scoperto v. Carpineto L RA A CENTROSERVIZI 040/382191

MONOLOCALE, v. Catullo con angolo cottura, bagno, poggiolo, anche arredato, € 49.500. L CENTROSERVIZI 040/382191

NEL VERDE, luminosissimo, p. auto scoperto, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglione, cantina, buone condizioni € 98.000. RA V CENTROSERVIZI 040/382191

VOLONTARI GIULIANI bella cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi e poggioli, 95 mq belli, rifiniti e comodi. Prezzo favorevole! A E RC Geom. MARCOLIN 040/366901

CAPUANO (UNIVERSITÀ VECCHIA) ottimi 75 mq discrete condizioni bel condominio. Splendida posizione tra S. Vito e rive! E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

ROIANO rimodernato in ottime condizioni, ingresso, cucina abitabile soggiorno due camere servizi poggiolo cantina, posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA RIVE, in elegante palazzo d'epoca, appartamenti anche con vista mare, cucina, soggiorno, 2-3 stanze, servizi, balconi, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

V. CABOTO soggiorno, cucina, 2 stanze, w.c., 2 terrazzini, box auto. RA L Intesa Real Estate vende tramite Geom. GERZEL 040/310990

V. CATULLO II p., tranquillo: soggiorno, cucinino, 4 stanze, servizi, 2 poggioli, ripostiglio, € 140.000,00 RA L PIZZARELLO 040/766676

SEMICENTRALE in prestigioso palazzo liberty, ristrutturato, 96 mq: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, climatizzazione E L RA PIZZARELLO 040/766676

FORAGGI recente elegante e luminosissimo, ottime condizioni, 116 mq, cucina, salone, due stanze, 2 bagni, ripostiglio, veranda, terrazzetta, cantina, climatizzazione € 168.000,00. **foto su www.pizzarello.it** M A V RC L PIZZARELLO 040/766676

ATTICO zona Teresiano, vista città, 105 mq: salone, cucina, 2 stanze, servizi, 45 mq di terrazze, € 180.000,00. Possibilità acquisto box L RC V A PIZZARELLO 040/766676

VIA CARBONARA paraggi PAM primingresso ottime rifiniture in stabile soleggiato 2 stanze soggiorno cucina 2 bagni ripostiglio poggiolo soffitta RA A V GRATTACIELO 040/635583

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

MANSARDA (CENTROSTORICO) pieno salotto cittadino, 70 mq sfiziosissimi. Soppalco con vista, travi e mattoncini antichi recuperati, climatizzata. Tutto nuovo. Vero gioiello. Rarissima!. V E RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

VIA PAISIELLO adiacenze tranquillo vista aperta piano alto ascensore rifinitissimo 2 matrimoniali stanza singola soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. GRATTACIELO 040/635583

CENTRALISSIMO appartamento piano alto ascensore soleggiato tranquillo ottima vista 3 stanze soggiorno cucina abitabile 2 servizi poggioli cantina. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583

MANSARDA centrale! Tutta finestrata! Primo ingresso! Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq incredibilmente tranquilli. Condominio prestigioso magistralmente registrato. Per intenditori E A RA L Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE, ottimo 3° piano, cucina + sala pranzo, salone, 2 camere, servizi separati, ripostigli, poggiolo verandato, 140 mq interessantissimi. Veramente discrete condizioni. In vendita E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

SCALA SANTA, (inizio) introvabile alloggio 130 mq + 200 mq giadino proprio + dependance esterna, il tutto in un condominio che è una casetta!!! Da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

Inizi **VIALE,** ottimo terzo piano d'ampia metratura, salone, tre grandi stanze, cucinona, due bagni, ripostiglio, lavanderia, soffitta, ascensore, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GOLDONI, ottimo appartamento molto particolare rifinito in stile liberty, ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, 2 stanze, studiolo, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

Pressi **PIAZZA UNITÀ,** signorile palazzo del '900, appartamenti di grande metratura, anche con vista mare, internamente da ristrutturare, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

Via **RISMONDO** vicinanze Tribunale, uffici primingressi rifinitissimi composti da reception tre - quattro stanze bagno termoautonomo, prontaentrata. QUADRIFOGLIO 040/630174

BELPOGGIO appartamento perfetto con vista mare città, ingresso salone cucina matrimoniale tre singole, bagni, terrazza di 16 mq, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRO STORICO, ampio appartamento da risistemare, cucina, salone, 5 stanze, bagno, terrazza, cantina, soffitta, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

SPLENDIDO, su due livelli, salone doppio e terrazzone vista mare, 3 stanze, cucinona, 3 bagni, + mansarda con salone caminetto, 3 stanze bagno, San Vito. E A L V CENTROSERVIZI 040/382191

PRESTIGIOSO appartamento d'ampia metratura in palazzo storico, adatto anche a sede di rappresentanza, zona centrale pedonale. E A RA Intesa Real Estate vende tramite Geom. Gerzel 040/310990.

PASSEGGIO S. ANDREA, appartamento ampia metratura, piano alto; adatto anche ufficio. E A RA Geom. Gerzel 040/310990.

ZONA PIAZZA SCORCOLA ultimo piano: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 210 mq, € 300.000,00 RC P A L V PIZZARELLO 040/766676

VILLE/CASETTE

ZONA ROZZOL attigua servizi vista aperta, villa, bipiano indipendente, 670 mq terreno, possibilità bifamiliare per nuclei affini € 450.000,00 **foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

CITTAVECCHIA su piazzetta molto carina, locale 90 mq. adattissimo negozio etnico o simile. molto caratteristico, da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

S. MICHELE alta simpatico NEGOZIETTO 20 mq + 10 mq cantina adattissimo artigiani uso privato, magazzino / deposito € 14.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI! Non uno qualsiasi ma "IL" TABACCHI/GIORNALI. Primo in REGIONE! Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR OCCASIONI: piccino in ottima zona commerciale di passaggio. CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie soluzioni da € 500,00. **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

OCCASIONE SALONE PARRUCCHERIA, pluridecennale avviatissimo prima periferia cedesi attività € 15.000,00 compreso inventario. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE CON GIARDINO, prima periferia ovest, perfette condizioni, cucina tradizionale, clientela selezionata, canone muri bassissimo, cedesi attività € 99.000,00 trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

V. GIULIA locale d'affari 60 mq, ampie vetrine, ristrutturato, vendesi € 75.000,00 PIZZARELLO 040/766676

VIA CORONEO in vendita, due locali d'affari al piano stradale, uno di 90 mq e l'altro di 190 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO stanza indipendente al piano terra, uso ufficio magazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174

CAPANNONE via Caboto 200 mq. piazzale 100 mq., perfetto, luminoso, € 1.450, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

AFFITTI

APPARTAMENTI/ UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 400,00. **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

VIALE GESSI (ARISTON) signorile, vuoto: cucina, salone, 2 stanze, bagno, terrazzone, € 800,00. PIZZARELLO 040/ 766676

SISTIANA arredato, panoramico, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, terrazzone, parcheggio € 700,00. PIZZARELLO 040/766676

SALONE e terrazzone, 3 stanze, cucinona, servizi, cantinona, parcheggio, € 650, nel verde RA L. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI arredati: Foraggi, Longera, Muggia, da € 365 a € 600; mansarda vuota soggiorno e caminetto, 2 stanze, bagno, € 465 RA CENTROSERVIZI 040/382191.

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12 lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

COME LEGGERE GLI ANNUNCI
RA = riscaldamento autonomo
RC = riscaldamento centralizzato
A = ascensore
E = stabile d'epoca
M = stabile moderno
V = vista panoramica
L = luminoso
P = parcheggio

Continuaz. dalla 12.a pagina

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa per investimento zona Barriera affittato tre camere, cucina, servizio, canone annuo euro 4.119, prezzo euro 70.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa prima entrata via Ginnastica soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, riscaldamento autonomo, prezzo euro 130.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa zona Campo Marzio grande mansarda di circa 200 metri quadrati in stabile parti comuni in ristrutturazione, prezzo euro 240.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMPRESA vende direttamente abitazione in villetta bifamiliare. Tel. orario ufficio 040/9220098. (A428)

OGGICASA vende appartamento centralissimo, prestigioso, 200 mq, salone, tre stanze, tre servizi, rifiniture pregevoli. Informazioni in ufficio 040/366461; 333/7430294. (A437)

PORTICI 040/774177 adiacenze Carducci appartamento terzo piano, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio € 80.000. (A00)

PORTICI 040/774177 Gatteri ultimo piano con soppalco mansardato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, studio, ripostiglio. € 180.000.

PORTICI 040/774177 Tarvisio appartamenti nuovi con posto macchina, mansarda o giardino pronta consegna da € 82.000. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 200.000, posto macchina o possibilità di acquistarlo nelle vicinanze. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. PERIFERICO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per numerose richieste. Eurocasa 040/638597. (A00)

A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona € 50.000. Eurocasa 040/638597. (A00)

DA Monfalcone a Palmanova, cerco appartamento, anche con piccoli lavori da fare. 328/3761247. (C00)

RICERCHIAMO camera, cucina, bagno, anche piani alti, zona servita, nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A442)

STABILE intero di prestigio completamente affittato cercasi per investimento per nostro potenziale cliente. Trattative riservate. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo per nostro cliente soggiorno, due camere, cucina, bagno, zona Roiano/S. Giacomo e limitrofe, nessuna spesa. Elleci 040/635222. (A442)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cottura, bagno, massimo € 400. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 residenziale esposto sul giardino,parzialmente arredato: salone, due stanze, cucina, bagno, terrazzo, euro 700. (A00)

ARREDATI Gatteri matrimoniale, cucina, bagno euro 340. Adiacenze piazza Unità mansarda signorile soggiorno, angolo cottura, camera, bagno euro 750. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

LOCALI via Pietà circa 30 metri quadrati euro 240. Piccardi 85 metri quadrati con grandi vetrine euro 500. Inizio Cologna circa 200 metri quadrati euro 1.200. Carducci/Battisti 60 metri quadrati, soppalco, galleria mostra euro 1.800. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

PORTICI 040/774177 Severo locale d'affari forte visibilità, 30 mq vano unico, ampia vetrina. € 500 mensili. (A00)

PORTICI 040/774177 zona Ospedale magazzino, 35 mq soppalcabile, due fori fronte strada, servizio. € 350 mensili. (A00)

UFFICI San Lazzaro quattro stanze con wc comune euro 430. Largo Barriera salone, camera, camerino, cucina, wc euro 500. Piccolomini tre stanze, archivio, doppi servizi, euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI viale XX Settembre matrimoniale, cucina, bagno euro 280. Gretta panoramico salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto euro 1.035. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. COMMESSA apprendista cercasi conoscenza inglese o sloveno/croato. Telefonare allo 040/371260. (A357)

A.A.A. SOCIETÀ di servizi cerca impiegato/a esperto contabilità, bilanci, dichiarazioni con esperienza almeno quinquennale. Inviare curriculum a C.P. 141 Gorizia Centrale specificando sulla busta «Società di servizi». (B00)

A. ISTITUTO bancario leader in Italia nella gestione di patrimoni ricerca 10 persone diplomate o laureate per le zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone. Si garantisce formazione e incentivi alla carriera massima riservatezza. Inviare curriculum vitae piazza Verdi C.P. 1274 Trieste. (A436)

A. SOCIETÀ telemarketing Trieste cerca collaboratrici/ori per interessante attività telefonica, anche prima esperienza. Ottimo trattamento economico, ambiente dinamico. Telefonare per appuntamento ore 15-19 040/314745. (Fil47)

A Gorizia, Trieste, Udine, Wool Service srl seleziona commessi dinamici anche dopolavoro. Guadagno medio € 800 / 1600 mensili. Tel. 348/5304476. (FIL46)

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi, 16 formazione@friuliproject.it. (A281)

ADECCO Gorizia ricerca 1 capoturno con esperienza, 1 caldaista, 5 periti elettronici, 3 magazzinieri, 6 operai turnisti. Tel. 0481/533000. (B00)

AMMINISTRAZIONE stabili per ampliamento organico assume impiegata con esperienza locazioni-condominio e pratica uso softamn. Telefonare al mattino 040/367128. (A444)

AZIENDA arti grafiche e affini cerca impiegata max 24 anni non compiuti, residente, disponibilità immediata, full-time. C/V amministrazione@utilonline.it. (A359)

AZIENDA in provincia di Gorizia cerca elettricista-elettromeccanico per manutenzione impianti. Tel. 0481/380111 dalle 8 alle 18. (B00)

CERCASI commesso/a zona Ronchi dei Legionari e limitrofe. Inviare curriculum fermo posta n. AE1963649 Ronchi dei Legionari. (C00)

CERCASI coppia preferibilmente pensionati per custodia villa lei tuttofare cuoca lui giardinaggio limitato compatibile con attività propria offresi adeguato stipendio e appartamento gratis. Scrivere a signora lamar, viale Miramare 293, Trieste. (A360)

CERCASI fisioterapista per attività sanitaria residenziale. Ottimo trattamento economico. Telefonare allo 040/308201 dalle 12.30 alle 14.30 da lunedì a venerdì. (A426)

CERCASI personale per pulizie con disponibilità di orario, serio e volonteroso. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste c.i. AE 8120032. (A388)

CONCESSIONARIA automobilistica Autoest spa con sede in Gorizia via III Armata 121, ricerca n. 1 tecnico/a officina/meccanico già esperto da inserire nel proprio organico. Manoscrivere curriculum. (B00)

DINAMICO intraprendente, convinto/a che guadagni e carriera dipendano dalle tue capacità, Società Cattolica di Assicurazione Monfalcone ricerca per Aquileia, Grado, mandamento di Monfalcone subagenti con portafoglio di provata esperienza; 2 collaboratori con esperienza attività produttiva; 1 collaboratore esperto vita-finanziario cui affidare lo sviluppo agenziale. Massima riservatezza, ampia possibilità di reddito e carriera. Telefono 0481/44395 per colloquio, curriculum, e-mail: monfalcone@cattolica.it. (C00)

ESTETISTA libera professionista istituto cerca. Tel. 040/634862. (A431)

GORAN hair style cerca lavorante e apprendista parrucchiera. 335/5484773. (A394)

IMPRESA costruzioni cerca geometri max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere. Curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

INVALIDA cerca assistente, patente, referenze. 347/1280794. (A397)

LAVORO domicilio, confeziona bigiotteria, ottimi guadagni mensili. 800-073310 gratuita escluso cellulari Pronto Moda. (Fil52)

LAVORO domicilio. Arte della bigiotteria. Garantiamo ottimi guadagni. 800800992. Telefonata gratuita esclusi cellulari. (Fil52)

MANPOWER Gorizia ricerca: impiegata commerciale part time ottimo tedesco, falegname con esperienza, infermiera professionale per assistenza anziani, periti elettronici buona conoscenza lingua inglese. Tel. 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca commesso max 25 anni, operai turnisti esperienza fabbrica, progettista meccanico, capo cantiere pulizie e mense, giovane ragioniere ottimo pc, impiegato spedizioni marittime, giovani diplomate max 30 anni per lavoro da operaie in grande industria, commesso ricambista, meccanico auto, contabile esperta, termotecnico, operatore cnc, elettricista, carropontista. Corso Cavour 3/a. 040/368122. (A439)

METISspa ricerca addetti call center, psicologi psicoterapeuti, assistenti sociali per call center assistenza, caldaisti, ingegnere meccanico tesi vibrazioni, operai turnisti. Via Torrebianca 19 tel. 040/3480665 fax 040/3478103 trieste@eurometis.it.

PANIFICIO in Monfalcone cerca pasticciere. Tel. 0481/485100. (C00)

PARRUCCHIERE/I cercasi. Trilab cerca parrucchieri, anche part-time, per negozio in Trieste. Per informazioni tel. 040/3476235, cell. 347/1584297 chiedere di Elisabetta. (Fil84)

SOCIETÀ cerca personale con esperienza nel campo dell'edilizia, sfalcio erba e generico. Inviare curriculum al Fermo Posta Trieste AE 0000381 o e-mail info@ecopetroltrieste.com. (A371)

STRUTTURA sanitaria assume a tempo indeterminato infermiere/a professionale. Ottimo trattamento economico. Telefonare allo 040/308201 dalle 12.30 alle 14.30 da lunedì a venerdì.

STUDIO medico cerca segretario/a ventenne con diploma maturità classica o scientifica e ottimo uso di computer. Fermo posta Trieste c.i. AG 6713915. (A324)

STUDIO professionale cerca collaboratori per il suo organico nel settore architettonico. Disegnatori, geometri, architetti, ingegneri, ecc. anche non abilitati richiesta conoscenza di Autocad. Inviare curriculum Fermo Posta Centrale pat. Ts 5091524D.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

ARTIGIANO offresi per lavori di rivestimento in mattone e pietra. Tel. 335/5431859. (Fil47)

OPERATRICE socio sanitaria seria con esperienza offresi anche per assistenza a domicilio. Tel. 040/303225. (A432)

RAGAZZA 21.enne bella presenza volenterosa ottimo rapporto con il pubblico varie esperienze lavorative cerca urgentemente un lavoro serio sicuro possibilmente come commessa con elasticità di orario per motivi da spiegare. 339/2482342. (A361)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FINC.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti! Uic 23807 tel. 0481-413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Selen nuovissima romena fisico mozzafiato tutta per te. 3293373941. (A374)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura molto disponibile. 339/4408958.

A.A.A. TRIESTE ritornata Malena bellissima trasgressiva femminile super sorpresa. 320/7124283. (A429)

A.A. TRIESTE Linda trasgressiva, grossa sorpresa, molto disponibile, tacchi spillo. 340/8779338. (A400)

BAMBOLA erotica, sensuale, conoscerei uomo dolce e trasgressivo quanto basta. 347/9976224. (Fil60)

BELLA come un fiore, calda come sole, mi lascio andare come il mare. 328/9541614, 328/9541715. (Fil60)

BELLISSIMA esperta, sensuale, trasgressiva, conoscerei uomo per incontri. 340/6254707. (Fil60)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298.

VUOI salire con me sul tram che si chiama Desiderio? Chiamami 333/6956931.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

TRATTORIA in periferia di Trieste con cucina, sala pranzo, grill con ampio giardino e parcheggio affittasi. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AA007605. (A446)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040/306226 040/305343.

ANTIQUARIOacquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari parchetti antichi a quadroni. Tel. 040/412201, 339/7800315.

14 VARIE
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

STUDIO Pegaso ti aiuta cartomanzia astrologia previsioni lotto non bisogna mai mollare chiama fiducioso 040/384118.

IMPRESA MERLUZZI COSTRUZIONI s.r.l

PIANO TIPO — PIANO TERRA

PER INFORMAZIONI E VENDITE:
Rivolgersi presso la NUOVA SEDE in FIUMICELLO Via XXV Aprile 30/B al primo piano sopra l'Ufficio POSTALE ed il Bar-Caffè ALLA POSTA
Tel. 0431-970101 - Fax 0431-970069 e-mail: costruzioni@merluzzi.it

A Fiumicello in Via Fermi nella nuova ed elegante zona residenziale in S. Valentino in splendido contesto di verde attrezzato ed ampio parcheggio, confinante con il Piazzale dei Tigli di fronte al palazzo Comunale.

VENDE DIRETTAMENTE:
Nuovo intervento di n. 3 palazzine di n. 9 alloggi
ALLOGGI con una camera
ALLOGGI con due o tre camere
Tutti gli alloggi con ampie terrazze e comode autorimesse e posto macchina scoperto, in stupende palazzine complete di ASCENSORE con finiture di alto livello anche personalizzabili
Consegna entro Settembre 2004.

CASE A SCHIERA con ampio giardino
n. 10 case a schiera a due livelli e n. 6 a tre livelli ed abitazioni uni-plurifamiliari
Consegna entro Dicembre 2004

CULTURA & SPETTACOLI

A sinistra, «Parigi 1977» celebre fotografia scattata da Helmut Newton per lo stilista Yves Saint Laurent, e un'immagine della serie sulle «muscolose» donne nude, che nel giro di pochi anni trasformarono un fotografo bravo in un mito internazionale. A destra, «New York 1990».

ARTE *Morto a 83 anni, in un incidente stradale, il grande fotografo di moda che si rifiutò sempre di seguire le mode*

Newton, quei sogni messi a nudo

Dal suo immenso archivio donato a Berlino nascerà la mostra-evento dell'estate

Se l'avesse progettato, di morire in questa maniera, Helmut Newton non ci sarebbe riuscito così bene. A bordo di una Cadillac, l'auto che mescola in maniera inscindibile finto stile e volgarità. Nel parco di un albergo di Hollywood, dove la stessa miscela viene portata al suo massimo. Quell'incerto confine, Newton lo aveva percorso mille volte nella sua vita: quasi ad ogni scatto, denudando le sue modelle negli ambienti prediletti dai nuovi ricchi del millennio, nei quali la volgarità viene spacciata per stile con tutta la forza della plutocrazia.

Era nato a Berlino nel 1920, di cognome faceva Neustädter, e a 16 anni cominciò a bazzicare in uno studio fotografico specializzato nella moda. Non ci rimase molto: per un giovane poco incline a farsi inquadrare la Berlino nazista non era il posto ideale. Se ne andò nel 1938, scegliendo di fermarsi agli antipodi: Singapore, dove grazie alla sua Rollei riuscì a farsi assumere come fotografo da un giornale. Il lavoro durò poco: Newton raccontava la sua abitudine ad arrivare tardi agli eventi. Da Singapore passò in Australia, paese del quale prese la cittadinanza, combattendo pure per liberare il mondo dalla maledizione che aveva potuto vedere sin troppo da vicino nei suoi anni berlinesi. In Australia conobbe June, sua moglie, divenuta poi celebre come fotografa con il nome di Alice Springs: un sodalizio destinato a durare per tutta la vita, evento raro nel mondo della fotografia di moda nel quale gli artisti, se non sono gay, prima o poi scappano con l'ultima musa-modella. La carriera la cominciò nel dopoguerra, lavorando per Vogue Australia: da qui passò a Londra, con un contratto di un anno per Vogue inglese, e infine a Parigi, dove si stabilì nel 1960 e dove, assieme a Guy Bourdin, divenne l'interprete di una versione trasgressiva della fotografia di moda che trovò casa in Vogue France sotto la direzione artistica di Francine Kergère.

La vera svolta della sua vita avvenne tuttavia in un ospedale di New York nel 1971. Newton rischiò la vita per una crisi cardiaca, i cui postumi potrebbero non essere estranei al tragico incidente dell'altra notte. Si svegliò con un'idea fissa: se non gli restava molto da vivere, voleva farlo a modo proprio. Il che, per un fotografo, ha un solo significato: scattare seguendo il proprio intuito, il proprio occhio, e ignorando le pretese di art director, clienti, consulenti pubblicitari e tutta la variopinta fauna modaiola. Fece girare la voce: chi lo ingaggiava doveva sapere che non accettava restrizioni alla propria libertà. Fu la sua fortuna. Nel giro di pochi anni il fotografo bravo divenne un mito. Stabilì delle mode: le sue muscolose donne nude, mostruosamente ingrandite e minacciosamente avviate verso lo spettatore, conquistarono le gallerie d'arte, in un periodo nel quale i fotografi (col senno di poi potremmo dire: per fortuna) ne erano ancora esclusi. Sicché oggi qualunque scalzacane dotato di una fotocamera si fa ingrandire le foto due metri per tre, e pretende di essere un artista. Ma si rifiutò sempre di seguire le mode: le femministe, che in un paio di occasioni versarono secchiate di vernice sulle sue fotografie, non riuscirono mai ad ammorbidire il suo modo di scattare.

La vulgata dice che abbia introdotto il voyerismo estremo e le tendenze sadomaso nella fotografia, ma probabilmente non c'è mai stato un autore che abbia fotografato tanti nudi con dosi così basse di erotismo. Il suo era un modo di indagare i ripostigli meno noti dei nostri sogni visivi: degli angoli dell'anima maschile e femminile che nessuno ha molta voglia di frequentare. Era quasi paradossale che tutto ciò lo facesse mantenendo un'aria da ragazzo invecchiato senza crescere, pronto alla burla: la stessa aria che conservò fino alla fine Jacques-Henri Lartigue.

Questo istinto per i ripostigli dell'anima diventava evidente quando Newton si reimmergeva nella pancia della sua vecchia Europa, frugandone la storia, le vergogne, le grandezze e le debolezze. Si trattasse di moda o di reportage, Vienna, Praga, Berlino o Roma riuscivano a cavargli fuori le vibrazioni più intime: e lui ricambiava con un misto di amore e cinismo cosmopolita che solo Billy Wilder ha saputo raggiungere nel suo mitico «Un due tre».

Era cresciuto nel mondo virtuale e plasticoso della moda, eppure alla fotografia credeva, eccome: i suoi riferimenti visivi erano i grandi reporter, il dottor Erich Solomon, testimone dell'Europa avviata all'autodistruzione tra le due guerre, e poi ucciso in un campo di concentramento, da quei mostri dei quali aveva testimoniato la nascita: oppure Weegee, il più straordinario paparazzo che New York abbia mai conosciuto. «La fotografia non mente» usava affermare, e detta da uno come lui, abituato a lavorare su dei set quasi cinematografici, era un'acrobazia tra i paradossi.

La sua consacrazione avvenne nell'autunno del 1984, quando un museo parigino gli dedicò una grande personale che viaggiò per anni attraverso i musei di tutto il mondo. Da allora non aveva mai smesso di lavorare, anche se più alle mostre e ai mitici «Helmut Newton's Illustrated», le riviste che periodicamente il grande fotografo dedicava a se stesso e alla propria opera, che ai servizi di moda. Aveva casa a Montecarlo e a Los Angeles, due dei luoghi più devastati dalla volgarità plutocratica che continuava a mettere a nudo. Ma alla fine aveva ritrovato la strada delle radici: il suo immenso archivio, a cui aspiravano le istituzioni di tutto il mondo, lo aveva donato lo scorso anno alla Fondazione per la storia culturale prussiana di Berlino, che gli aveva promesso per la prossima estate una grande mostra in un bellissimo palazzo fridericiano, di fronte alla stazione dello Zoo, nel ventre più denso di storia della capitale tedesca. «Un uomo può essere cacciato dalla sua casa. Ma la sua casa non può essere cacciata dal suo cuore» aveva commentato il cancelliere Schröder nel messaggio di ringraziamento.

La mostra sarà l'evento dell'estate berlinese, ma il volto del ragazzo invecchiato senza crescere, capace di grattare brandelli di verità dal fondo dell'anima, potremo solo rivederlo in fotografia.

Fabio Amodeo

WASHINGTON **È morto venerdì, vittima d'un incidente stradale a Los Angeles, Helmut Newton, celebre fotografo di moda. Aveva 83 anni. Newton aveva lavorato per riviste prestigiose come Playboy, Elle e Vogue: di lui erano note soprattutto le immagini di nudi di personaggi del mondo dello spettacolo, soprattutto in bianco e nero.**

Newton, ebreo, fuggì dalla Germania verso Singapore nel 1938, quando aveva 18 anni, un mese dopo la Notte dei Cristalli. Si installò, poi, in Australia, divenendone cittadino, prima di prendere la residenza a Monte-Carlo. Venerdì il fotografo stava uscendo con la sua Cadillac da un hotel di Hollywood, lo Chateau Marmont, quando ha perso il controllo dell'auto, forse a causa d'un malore, ed è andato a sbattere contro un muro dall'altra parte della strada. Trasportato al Cedars-Sinai Medical Center, vi è morto poco dopo.

«Una morte da star - l'ha definita Oliviero Toscani - come si conviene al grande Helmut Newton, come una sua foto. Una morte per suicidio colposo, fuori dall'Hotel di Hollywood, Chateau Marmont».

Nato a Berlino da una famiglia di imprenditori ebrei nel 1920, Newton era stato costretto ad abbandonare la Germania per il nazismo. A 83 anni parlava ancora bene il tedesco anche se la sua lingua principale era diventata l'inglese. Un paio di anni fa Newton era tornato a Berlino con una grande retrospettiva della sua opera allestita alla Nuova Galleria Nazionale. Oltre alle sue famose foto di nudi femminili la mostra presentava anche ritratti di tedeschi famosi, compreso l'attuale cancelliere Gerhard Schroeder. Poco dopo Newton annunciava di donare a Berlino la sua opera. A maggio sarà aperta la «Fondazione Helmut Newton» nella vecchia sede della biblioteca d'arte nella Jebensstrasse.

Il borgomastro di Berlino, capo del governo regionale, Klaus Wowereit, ha avuto parole di cordoglio e ammirazione. «Era un grande fotografo, perdiamo un artista di rango mondiale», ha detto Wowereit. «Sono molto triste perchè ora non potrà più partecipare all' inaugurazione della mostra delle sue opere a Berlino». Newton - ha concluso il borgomastro - «continuerà a vivere in questa esposizione», ha aggiunto.

«Avevo 55 anni - ricorda Marta Marzotto - quando la direttrice di Vogue Francia mi volle come protagonista di un servizio fotografico firmato da Helmut. Venne intitolato "Vivere come una Ninfa Egeria" e fu commentato da Vittorio Sgarbi. La direttrice di Vogue volle Newton a tutti i costi, spendendo moltissimo. Lui era molto caro». «Newton venne anche a fotografarmi a Roma - rivela la contessa - e fu in quell'occasione che gli feci conoscere Renato Guttuso. La sera io e la direttrice di Vogue portavamo Newton a cena fuori, in giro per Roma. In quei giorni nacque il "Ritratto di donna allo specchio", dove io venni fotografata da lui nel mio giardino di viale D'Annunzio, a Roma, con addosso una pelliccia di Fendi e altre pellicce sparse per terra. Nella foto, di fronte, ho un quadro di Renato. Quel ritratto piacque molto a Renato che lo paragonò ad un suo capolavoro. Morto Guttuso, il settimanale "l'Espresso" fece la copertina con le foto di Newton».

Helmut Newton, qui nel 2001, ha donato il suo archivio alla Fondazione per la storia culturale prussiana di Berlino.

DALLA PRIMA PAGINA

Il critico ricorda il grande artista e amico, che lo immortalò nella primavera del 1990 a Montecarlo per la rivista «Vanity Fair»

«Io, Helmut, Xena e i libertini. E fu il mio ritratto più autentico»

In altre pose, in esterno, aveva, con compiacimento, visto riflessi i volti dei miei accompagnatori nel deflettore dell'automobile. Insomma, nulla era lasciato al caso. Intanto la lunga giornata passava ed egli documentava il singolare personaggio così come gli era stato richiesto da «Vanity Fair» con un'ampia varietà di pose che acquistavano sempre più senso man mano che egli approfondiva la conoscenza delle mie idee, divertendosi alla verifica del mio spirito beffardo, e ricordando amicizie comuni come quella con il pittore Balthus. In verità con me e con Balthus Newton aveva in comune la passione sconfinata per la bellezza femminile anche acerba e sempre perversa. E nella sua lunga carriera aveva testimoniato un'affinità di gusto proprio con il grande pittore. Ora trovava un altro amico più giovane e non estraneo a gusti perversi nella libertà di pensieri che caratterizzano nell'arte come nella vita, nella fotografia come nella letteratura, il libertino. Egli era, esteticamente e poeticamente, un libertino. E questa intesa gli rendeva più facile e divertente il compito di restituire la mia immagine aldilà di una conoscenza preventiva. Egli conosceva mentre mi fotografava. Parlava e aggiungeva senso al suo sentire con l'obiettivo. Fino a che gli riuscì una cosa fino allora da me sempre evitata ed esclusa. Una delle fotografie, un primo piano senza giacca, cosa per me già inusuale, e con il colletto della camicia aperto e la cravatta slacciata, mi vedeva senza gli occhiali. Egli mi aveva convinto a toglierli e io mostravo il mio volto nudo, disarmato, senza la maschera delle lenti, e senza la struttura della faccia composta da quella struttura. Ero certo che sarebbe stata una fotografia sbagliata, e soprattutto estranea dal mio carattere. Invece in essa egli colse qualcosa che non c'era prima, e che io stesso non avevo visto in me e di me. Quella fotografia con uno sguardo obliquo e fortemente allusivo finì su una copertina di un libretto allegato alla rivista che era in dono per i lettore di «Vanity Fair»: un incredibile autobiografia: la mia vita, concepita a trentotto anni, tra avventure dell'intelligenza e racconti dell'adolescenza. Quel libretto segnò anche un altro rapporto con un personaggio, a suo modo, eccentrico e geniale: Francesco Cossiga. Da Presidente della Repubblica egli lo citò in un'intervista con Lino Iannuzzi a testimonianza di un modo di vivere di cui egli riconosceva l'interesse e l'originalità. Ogni volta che mi ritrovo fra le mani quella azzardata testimonianza, ormai di un'altra vita, rispetto al lungo e variegato corso della successiva, rimango colpito dalla verità con cui Newton ha colto un aspetto di me tanto segreto quanto vero, e da me stesso imprevisto e penso che fotografare è una questione che riguarda l'anima prima ancora che il mestiere solvendo l'artista dal dovere indugiare le difficoltà del mestiere. Helmut Newton riuscì ad essere un classico rendendo viva la finzione teatrale nella quale costringeva i suoi personaggi. Ognuno di noi recitava ciò che egli aveva intuito. Dei tanti ritratti fotografici e dipinti che io ho avuto, il suo è certamente il più autentico.

Vittorio Sgarbi

Una fotografia scattata da Newton in un caffè di Praga.

GIORNO DELLA MEMORIA *Nuove edizioni e ristampe sull'Olocausto, ma anche analisi di tutti i genocidi del Novecento*

Per non dimenticare l'orrore della Shoah

Lo sterminio degli ebrei affrontato anche dal di dentro della macchina burocratica hitleriana

«Raphael Lemkin ha coniato la parola "genocidio". Ha contribuito a redigere un trattato concepito per metterlo al bando. E ha visto la legge respinta dalla nazione più potente del mondo: gli Stati Uniti. Al suo funerale parteciparono sette persone».

Parole crude, agghiaccianti, quelle stampate sulla copertina di «**Voci dall'inferno**», il monumentale saggio di **Samantha Power** sugli eccidi del Novecento (**Baldini Castoldi Dalai, pagg. 848, euro 22,60**). Una catena impressionante, che ha al centro il dramma dell'Olocausto, ma di cui alcuni anelli sono spesso misconosciuti, dimenticati: dallo sterminio del popolo armeno in Turchia ai massacri compiuti dai Khmer rossi in Cambogia, fino alle uccisioni che le immagini televisive hanno rovesciato in tutte le case, i curdi eliminati da Saddam con i gas, i macelli del Ruanda, la pulizia etnica dei serbi in Bosnia, di Milosevic contro gli albanesi del Kosovo.

Samantha Power, direttore del Carr Center for Human Rights Policy a Harvard, attivista per i diritti umani e corrispondente di guerra in Bosnia per U.S. News e World Report, con questo libro ha vinto nel 2003 il premio Pulitzer. Migliaia di documenti e tantissime interviste a politici e funzionari americani, per mettere a nudo il ruolo, l'inazione, spesso le stesse complicità degli Stati Uniti nei genocidi. Senza nessuno spirito «antiamericano» (tant'è che il testo è adottato nelle più prestigiose università statunitensi), ma senza sconti nel riconoscere ritardi e colpe della nazione più potente del mondo, il cui ruolo di politica internazionale è predominante nel pianeta.

Una domanda è posta al centro di questa grande opera di storia sociale: com'è possibile che negli Stati Uniti convivano un sentimento di condanna così forte contro l'Olocausto e l'ignavia politico-diplomatica nei confronti di altri, contemporanei, massacri, spesso ignorati, secretati, sepolti sotto imbarazzanti silenzi? Ecco allora che la Power disegna uno scenario politico in cui l'America potrebbe guidare un corso diverso della storia e prevenire futuri massacri. Uno scenario reso meno utopico dalle storie di tanti personaggi, uomini - all'inizio inascoltati - che hanno passato la loro vita a denunciare stermini ed epurazioni, e lavorato perchè il mondo di oggi non restasse inerte davanti alle stragi umane. Uomini come Lemkin, che condusse una battaglia solitaria, e a lungo vana, perchè gli Stati Uniti ratificassero la risoluzione dell'Onu contro la distruzione «di qualsiasi gruppo nazionale, etnico, razziale», e vi si opponessero, qualunque fosse il paese coinvolto. Un obiettivo rimasto lettera morta per quarant'anni.

Sono tanti, e diversi, i libri usciti in occasione del Giorno della Memoria. Opere che pongono al centro della loro analisi l'Olocausto, la grande tenebra nella storia del Novecento, ma che tentano di affrontarlo da un punto di vista diverso, raccontando l'orrore da dentro l'apparato tedesco, responsabile della sua pianificazione e del suo compimento. Come «**I burocrati di Hitler**» (**Libreria Editrice Goriziana, Pagg. 348, euro 19,00**), in cui Yaacov Lozowick, che dall'82 lavora al Centro di ricerca israeliano sulla storia dell'Olocausto Yad Vashem, si interroga su chi fossero i burocrati del Terzo Reich. Funzionari solerti o assassini, impiegati indifferenti ed efficienti, ingranaggi inconsapevoli di una macchina di morte, o protagonisti in prima persona, coscienti di quella strage immane?

Un'immagine simbolo dell'Olocausto: l'interno di un lager nazista. Accanto al titolo, l'ingresso del lager di Auschwitz.

E' un interrogativo che percorre anche «**I figli dei gerarchi nazisti**» di **Norbert e Stephan Lebert** (**Garzanti, pagg. 181, euro 13,50**). Nel '59, Norbert intervistò giovani dai cognomi pesanti come macigni: Edda Göring, Gudrun Himmler, Martin Bormann, Wolf-Rüdiger Hess, Klaus von Schirach. Quarant'anni dopo, il figlio Stephan riprese i contatti con questi protagonisti indiretti, cercando di tracciare un bilancio della loro vita. Si può distinguere tra rapporto affettivo con un genitore e giudizio storico, tra legame di sangue e condanna etica e sociale? Un'indagine affascinante sui rapporti di una generazione con quella che l'ha preceduta, la dimostrazione di quanto i destini dei figli dei capi del Reich siano intimamente legati a quelli del loro Paese.

Temi in parte analoghi li ritroviamo in «**Un bambino piange ancora**» di **Ursula Rütter Barzaghi** (**Tea, pagg. 169, euro 8,00**), storia di una bimba che dolorosamente riesce a fare i conti con la figura paterna, un uomo violento e dedito al bere, inseritosi nelle file dei nazisti, e una parte della storia della Germania, rimasta a lungo inaccessibile, coperta da silenzi imbarazzanti e impenetrabili.

Tra le novità in libreria che affrontano l'ultimo capitolo della parabola antisemita nella Germania di Hitler, c'è «**La soluzione finale**» (**Il Mulino, pagg. 243, euro 19,50**) di **Hans Mommsen**, professore alla Ruhr Universität di Bochum, in cui si analizza il precipitare della follia razzista - inizialmente non iscritta nell'«agenda» di Hitler - dopo la conquista della Polonia e il fallimento dell'attacco all'Urss, che mandò in pezzi il progetto di deportare gli ebrei al di là degli Urali. Fu allora che lo sterminio, in una sorta di orrenda spirale, si nutrì di se stesso e, con le deportazioni avviate nell'estate del '42, si dipanò con un autentico programma di genocidio.

In questo filone si inseriscono anche «**Verso il genocidio**» (**Net, euro 12,00**) di **Cristoher R. Browning**, docente di storia all'Università del Nord Carolina, e «**L'ordine del terrore**» (**Laterza, pagg. 478, euro 9,50**), in cui il sociologo tedesco **Wolfgang Sofski** tenta di dare una spiegazione razionale dei campi di concentramento senza perdere di vista la sofferenza umana. Un altro, interessante punto di vista, è invece affrontato in «**La politica sociale del III Reich**» di **Timothy W. Mason** (**Bruno Mondadori, pagg. 365, euro 22,50**), in cui l'autore mette in evidenza l'inasprimento dello sfruttamento e della repressione operaia in rapporto diretto con la preparazione economica della guerra, e approfondisce i meccanismi di controllo del mercato del lavoro, strumento fondamentale per assicurare la «pace sociale».

Un approccio diverso, più intimo e diretto, alla storia degli ebrei è quello di «**Carissima zia Fori**» (**Carrocci, pagg. 442, euro 23,80**), in cui l'autore, **Martin Gilbert**, racconta a una vecchia zia, che aveva lasciato il suo paese per l'India sessantasette anni prima, la storia del popolo ebraico a partire da Adamo. Centoquarantadue lettere in due anni e mezzo, un percorso attraverso cinquemila anni di storia, guidato dalla norma che Dio diede a Mosè per i figli di Israele, contenuta nel Deuteronomio - «scegli la vita, onde viviate tu e la tua discendenza» - divenuta imperativo civile, religioso e nazionale.

Per approfondire il rapporto tra gli ebrei e gli altri popoli, Garzanti propone «**Storia degli ebrei**» di **Chaim Potok** (pagg. 591, euro 25,00), mentre **Anna Foa** in «**Ebrei in Europa**» (**Laterza, pgg. 364, euro 9**) ne scandaglia le relazioni con l'Occidente cristiano.

Infine, la tragedia della deportazione e dello sterminio di una famiglia di sette persone ad Auschwitz nelle pagine di «**Questo è stato**» di **Piera Sonnino** (**Il Saggiatore, pagg. 126, euro 10,00**), drammatica testimonianza dell'erosione progressiva di ogni dignità umana, fino all'annientamento.

All'Olocausto ci fu chi tentò di opporsi, mettendo a rischio la propria vita nel tentativo di arginare l'epurazione degli ebrei. Lo racconta **Gabriele Nissim** nel ristampato «**Il tribunale del Bene**» (**Oscar Mondadori, pagg. 336, euro 9.40**), storia di Moshe Bejski, l'uomo, salvato da Oskar Schindler, che inventò il «giardino dei giusti», esaltando il valore della «memoria del bene» e la possibilità di rigenerazione morale anche nei momenti in cui il buio è calato, impenetrabile, sulla civiltà.

Arianna Boria

Mercoledì a Trieste l'incontro con lo scrittore

Il lager di Boris Pahor

Fra i molti appuntamenti del calendario delle manifestazioni per il Giorno della Memoria organizzate dal Comune di Trieste va segnalato l'incontro con lo scrittore **Boris Pahor** nell'aula magna della Scuola di lingue moderne per traduttori e interpreti mercoledì alle 16.30. Presentato da Marta Verginella, per la prima volta lo scrittore, San Giusto d'oro 2003 e più volte candidato al Nobel, racconterà la sua esperienza di deportato a Dachau, Natzweiler-Struthof, Dora Mittelbau, Harzungen e Bergen Belsen. Pahor donerà inoltre alcuni documenti inediti sulla sua deportazione al museo della Risiera di San Sabba.

Ancora martedì al Cinecity del Centro commerciale Torri d'Europa si terrà l'anteprima nazionale del film di Margareth von Trotta «**Rosenstrasse**», mentre al museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner» alle 16.15 proiezione del cortometraggio di Giorgio Pressburger «**Flusso di coscienza**».

Prigionieri nel campo di Dachau.

A **Gorizia**, invece, martedì alle 10.30 all'Auditorium, si terrà un convegno sulle comunità ebraiche regionali. Alle 18, a palazzo Attems il primo di quattro incontri fra musica e prosa intitolati «La memoria per il domani».

A Gradisca gli «scatti» di Paolo Jacob, a Udine proiezione di «Bambini dall'abisso» di Chukhraj

Fotografie e film sui luoghi dello sterminio

Numerose le iniziative curate dal Centro espressioni cinematografiche. Oggi, alle 11, nella sala consiliare di Gradisca d'Isonzo, sarà inaugurata la mostra fotografica «**Sui luoghi della Shoah - Fotografie di Paolo Jacob**» (fino al 10 febbraio), viaggio in Polonia per conoscere i luoghi della vita degli ebrei dell'Est e alcuni campi di sterminio. Sempre attraverso gli scatti di Jacob sarà documentto il primo viaggio d'istruzione organizzato dal Cec a Cracovia e Auschwitz, con immagini in mostra al Comune di Caneva da martedì al 6 febbraio.

Martedì, nella sala Vittoria di Fagagna, alle 20.30, verrà proiettato il film «**Memoria**» (1997) di Ruggero Gabbai, il più grande film italiano dedicato alla Shoah; a Udine, alle 20, in sala Ajace, si potrà vedere uno dei film della serie Broken Silence, prodotti dalla Shoah Foundation di Los Angeles: sarà «**Bambini dall'abisso**» di Pave Chukhraj.

Martedì, all'auditorium Concordia di Pordenone, alle 20.45, **Miriam Meghnagi** porterà il suo spettacolo «E sceglierai la vita», mentre mercoledì, alle 18, nell'ex convento di San Francesco, la giornalista del Mattino di Napoli Titti Marrone presenterà il suo libro «**Meglio non sapere**» (Laterza), storia di un bambino italiano ucciso dai nazisti.

Una scena del film «Rosenstrasse» della von Trotta.

Pubblichiamo la testimonianza del dottor Ottaviano Danelon, deportato, assieme alla madre Margherita Latzer, ad Auschwitz, e già raccolta da Marco Coslovich nel suo libro «Racconti dal Lager» (Mursia, 1997).

La testimonianza del medico Ottaviano Danelon, deportato ad Auschwitz

«Carcerieri terribili, i bambini»

Le violenze subite li portavano a identificarsi con i loro padroni

«Il Lager è un intreccio di cose enormi e banali e tuttavia ugualmente terribili. Il mattino del 20 settembre 1944 mi hanno arrestato. Avevano già preso mia madre e da giorni dormivo fuori casa. Si erano appostati davanti al portone di casa e aspettavano. C'era un ufficiale delle Ss e due militi. Mi hanno portato alla Risiera di San Sabba da dove, assieme a mia madre, dopo una settimana mi hanno deportato ad Auschwitz. In vagone c'erano sei o sette ebrei giovani, tutto il resto era composto da anziani di oltre sessant'anni. Appena arrivati furono subito uccisi, compresa mia madre che aveva 52 anni, ed era secondo loro quindi inutilizzabile come schiava del Lager».

«La mia "fortuna" fu quella di sapere il tedesco e di essere medico. Mi assegnarono alla camerata dei Knobe, dei bambini ebrei. I bambini controllavano i prigionieri. Io stesso fui vittima della loro sorveglianza. Una notte, invece di raggiungere le latrine che erano ad una certa distanza, mi fermai a metà strada. Ero scalzo e il percorso era poco invitante da fare in piena notte. Dieci bambini mi assalirono immediatamente e mi presero il berretto dove avevamo segnato il numero di matricola. Il giorno dopo fui punito con dieci nerbate. La mancanza dei genitori e la violenza di Auschwitz induceva questi bambini a ritenere le Ss come fossero i loro nuovi genitori ai quale dovere obbedienza totale».

Ottaviano Danelon e, a destra, bambini in un campo nazista.

«Da Auschwitz più tardi fui trasportato a Mauthausen. Del Revier (ospedale del Lager) di Mauthausen ricordo che verso l'uscita della baracca tenevano sempre aperta la porta. C'erano dei letti in pietra, fatti in cemento, con degli scoli per poter pulire facilmente. Erano i cosiddetti Scheissbett, vale a dire dei letti per la diarrea. I deportati ammalati erano abbandonati su questi "letti". Erano nudi, seduti o distesi mentre ogni tanto, un altro internato, gettava dell' acqua fredda per pulire dagli escrementi. Il freddo inverno entrava dalla porta e mieteva questi ammalati uno dopo l'altro: per loro era una liberazione».

«Il Lager è uno strano intreccio di cose enormi e banali e tuttavia ugualmente terribili. C'era lo Scheissbett, ma c'era anche l'importanza vitale di avere le scarpe. Mi hanno fornito degli zoccoli, ma io avevo anche un paio di scarpe vere che nascondevo in tutti i modi, sotto il cuscino, i vestiti, da per tutto. Nottetempo sono riusciti a portarmele via. Allora anch'io ho imparato a organizzarmi e a procurarmi quello che mi serviva. Ad esempio una delle cose più difficili ad avere in campo era un cucchiaio decente. Se non l'avevi dovevi lappare la zuppa come un animale. Ma non c'era un posto dove procurartelo e allora dovevi portarlo via a qualcuno: questa era la regola del Lager».

«Quando abbiamo evacuato Auschwitz il primo tratto lo abbiamo fatto in treno. Eravamo ancora in Polonia quando il treno si è fermato. I vagoni erano scoperti. Ci eravamo fermati sotto un ponte e alcune persone, soprattutto donne, hanno cominciato a fermarsi. Piangevano. Eravamo dei cadaveri ambulanti. In pieno gennaio, denutriti, che viaggiavamo giorno e notte esposti alle intemperie, ammassati come bestie. Hanno cominciato a lanciare del pane».

«Il ponte era alto circa sei metri e una SS si è fatta largo tra la folla e ha raggiunto il punto sopra di noi. Senza dire una parola ha estratto una pistola e ha cominciato a sparare in basso. In un primo momento non ci siamo resi conto di cosa stava succedendo. Alla SS sarebbe bastato sparare un colpo in aria per disperdere la gente. Invece ha cominciato a sparare sui deportati e nel clamore, nella frenesia di afferrare il pane, nemmeno noi ce ne siamo resi subito conto».

«Dopo i primi morti e feriti, mi sono defilato dal tiro a segno. Allora un deportato francese, ancora in forze, è saltato allo scoperto e ha segnalato alla gente di andarsene, che non doveva buttare il pane, che il "dialogo" era finito. La gente ha capito e subito ed è corsa via. C'è stato un fuggi, fuggi generale. Poco dopo non c'era anima viva e tutto era tornato nel silenzio, come prima».

Ottaviano Danelon

Radio 3: il testo di Sarti sulla Risiera

Il segreto di Thomas, Schindler al femminile

ROMA Una donna forte, figlia di un banchiere, uno Schindler al femminile, è la protagonista, interpretata da Giovanna Mezzogiorno, de «**Il segreto di Thomas**», la fiction di Giacomo Battiato che Canale 5 ha in programma per la Giornata della Memoria (martedì e mercoledì alle 21).

Il vero protagonista in realtà è un bambino di undici anni, Thomas appunto (il piccolo Thomas Sangter già visto in «Love actually»), figlio di Maria e in fuga dai nazisti. La Gestapo vuole arrivare, attraverso di lui, a Maria e ai conti in Svizzera con i quali lei sta aiutando centinaia di ebrei a mettersi in fuga. Aiuta Maria e Thomas il giovane partigiano italiano Michele, intepretato da Giorgio Pasotti.

Frutto di una imponente coproduzione internazionale (Germania, Austria, Inghilterra, Francia, naturalmente Italia e in parte anche Stati Uniti) «Il segreto di Thomas» (costato 9 milioni di euro) è stato girato in lingua inglese ed è già stato programmato in Germania, in Austria e in Francia a cui seguirà la Spagna e probabilmente gli Stati Uniti.

Per «Il giorno della memoria», la Rai dedica ampio spazio a speciali, approfondimenti e servizi sull'argomento. Tra i programmi di Radio 3, «Fahrenheit» si collegherà in diretta, a partire dalle 15, con le varie manifestazioni che si svolgono in tutta Italia. «Hollywood Party», in onda alle 19, parlerà dell'ultimo film di Margarethe von Trotta, «Rosenstrasse». Su «**Radio 3 Suite**» a partire dalle 20, in diretta dal Teatro Vascello di Roma, andrà in onda uno speciale con l'intervento di numerosi ospiti e la trasmissione dello spettacolo teatrale «**I me ciamava per nome**», un testo di **Renato Sarti** tratto dalle testimonianze dei deportati nella **Risiera di San Sabba**. Saranno ospiti della prima parte Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e Gabriele Nissim, giornalista e autore de «Il tribunale del Bene».

IL CASO *Dopo la messa in onda senza audio di «Anomalo bicefalo» sul canale satellitare*

Fo: «Planet ha accettato il diktat»

Timore di azioni legali da parte di Dell'Utri, ritenutosi diffamato

ROMA «Non mi sta bene quello che è successo, non va bene, hanno ceduto a un diktat». Con queste parole Dario Fo commenta la decisione del canale satellitare Planet di trasmettere, l'altra sera, il suo spettacolo «Anomalo bicefalo» senza l'audio dopo che c'era stata una diffida di Marcello Dell' Utri di un'azione giudiziaria per diffamazione. Rintracciato telefonicamente Fo ha detto che «è stato comunque un gesto di denuncia davanti alla sopraffazione, ma nello stesso tempo non hanno avuto molto coraggio cedendo alla censura determinata dall'imposizione».

Planet aveva infatti deciso di mandare in onda «Anomalo bicefalo» senza audio, dopo che Dell'Utri aveva minacciato un'azione legale se la registrazione della piece fosse stata trasmessa. Il senatore si riteneva diffamato dalla farsa del premio Nobel, che mette in scena un Berlusconi cui è stato trapiantato il cervello del premier russo Putin, morto in un incidente, con effetti di comicità corrosiva.

Dario Fo con Franca Rame nell'«Anomalo Bicefalo».

Nella parte inferiore dello schermo l'altra sera c'era una banda per tutta la durata del programma (circa 2 ore e mezzo) con il seguente testo: «A seguito della proposizione di un'azione legale da parte del sen. Marcello Dell'Utri, ritenutosi diffamato dalla trasmissione "L'anomalo bicefalo" di Dario Fo e Franca Rame, Planet ha deciso di trasmettere il programma senza audio. Ce ne scusiamo con gli abbonati».

Molte le reazioni. «Le critiche a Berlusconi non si possono fare in tv: è questa la fatwa del presidente del Consiglio e della sua cerchia nei confronti di tutti i media». Lo afferma, in una nota diffusa a Fiesole al seminario della Margherita, Ermete Realacci, secondo cui «la censura audio dello spettacolo di Dario Fo è l'esempio più eclatante di quanto siano duri i tempi per la libertà di espressione nel nostro paese. Un premio Nobel costretto al silenzio dalla querela di un esponente di Forza Italia è un'immagine avvilente che getta ludibrio sull'immagine dell'Italia nel mondo e sulla libera espressione artistica e culturale nel nostro paese».

«Ancora una volta si mette il bavaglio alla cultura, alla satira, alla libera espressione artistica» afferma il senatore Ds-Ulivo, Costantino Garraffa. «È un episodio vergognoso che fa capire come il nostro Paese sia oggi veramente sotto un regime mediatico anche per le tv private a pagamento dove il duetto Dell'Utri-Berlusconi continua a calare i suoi artigli, togliendo agli italiani pure la libertà dello zapping».

PERSONAGGI *Un impegno dietro l'altro per Rita Bertolazzo*

Mosaicista triestina da Tokyo a New York

Rita Bertolazzo con il mosaico per la metropolitana di New York. (Foto Andrea Lasorte)

TRIESTE Per chiunque sarebbe stato un lavoro lungo e pesante durato 7 mesi, da luglio ad oggi. Ma per Rita Bertolazzo, la mosaicista triestina che ha concluso proprio in questi giorni un imponente pannello per la metropolitana di New York, è stato come sottoporsi a una prolungata seduta di «cromoterapia». «Proprio così», scherza la Bertolazzo, «è stato divertente giocarci, per il fatto di aver potuto utilizzare colori vivacissimi e brillanti con tanti bruschi cambiamenti di tinta e passare, in maniera anche imprevista, dal turchese più intenso al rosa, dal giallo girasole al verde smeraldo».

Dopo gli alberi della prima parte dell' opera, terminata ai primi di ottobre direttamente in Germania presso la ditta committente, questa seconda tranche è stata realizzata interamente a Trieste: raffigura 2 pesci molto grandi - il pannello misura ben 6 metri e mezzo di lunghezza! - e coloratissimi. «Ho lavorato con una gamma molto più ampia di colori rispetto a quella utilizzata per gli alberi, dove prevalevano i gialli, i verdi e i marroni». La mosaicista, che nonostante la giovane età ha già realizzato opere da Tokyo a Mosca, da Washington a Hong Kong, svela anche piccoli trucchi di lavorazione: «Ho utilizzato anche del materiale vetroso opalescente e tessere di oro bianco per dare l'effetto traslucido e iridescente delle squame. Mi avevano suggerito poi, per dare espressività agli occhi dei pesci, di usare materiale trasparente: ho pensato di servirmi di tessere d'oro rovesciate, in modo che la foglia d'oro fosse immersa nella malta e la parte vetrosa chiara emergesse in superficie rendendo la trasparenza».

Il mosaico è eseguito con la tecnica della lavorazione diretta, cioè pronto per essere installato in loco, sezionato in pezzi da applicare come se fossero grossi piastrelloni. La posa in opera verrà fatta, probabilmente in estate, non direttamente dall'artista ma da uomini addetti, essendo il lavoro molto pesante da sostenere.

Si godrà il meritato riposo? Niente da fare, Rita è pronta per un altro lavoro internazionale: «Farò una Madonna, riproduzione di quella bizantina di Torcello, per dei committenti giapponesi di Nagoya». L'opera avrà la particolarità di richiedere un lavoro certosino e di minuziosa pazienza da eseguire interamente con l'aiuto di pinzette, presentando pietre lillipuziane nientemeno che di 2 millimetri l'una.

Federica Gregori

L'ex top-model in concerto

Carla Bruni incanta Parigi

PARIGI Carla Bruni per la prima volta in concerto davanti ad un pubblico: è successo l'altra sera in un locale appena fuori Parigi e l'ex-supermodella si è conquistata applausi scroscianti, a riprova della riuscita trasformazione in cantautrice di successo. Il tabloid «Parisien» ha fatto un resoconto entusiastico della performance: «Fragilità, bellissimi testi, voce inebriante e humour: il pubblico ritrova con piacere le qualità rivelate da Carla Bruni con il suo primo album».

Nel 2005 l'undicesimo film

Lassie abbaierà ancora al cinema

ROMA Lassie, il cane forse più celebre del piccolo e grande schermo farà presto ritorno al cinema nell' undicesimo lungometraggio della sua storia. La società Classic Media, che detiene i diritti del personaggio, sta negoziando con diversi Studios per sviluppare una nuova avventura del celebre cane per il grande schermo. Una sceneggiatura scritta dall'inglese Charles Sturridge e ispirata al romanzo di Eric Knight, dovrebbe presto essere messa in scena, con la regia dello stesso Sturridge.

CINEMA *Condannato per detenzione di bombe a mano ed esplosivo*

Hollywood, nei guai il detective dei divi

WASHINGTON È finita la carriera di duro di Hollywood di Anthony Pellicano, il detective dei divi che sembra uscito da un film: un giudice di Los Angeles l'ha condannato a trenta mesi di carcere dopo che una perquisizione del suo ufficio ha portato alla scoperta di bombe a mano ed esplosivo al plastico. Ma questa potrebbe essere solo la prima di una lunga serie di condanne.

L'investigatore privato, noto per la sua mancanza di scrupoli, ha avuto tra i suoi clienti personaggi come Michael Jackson, Kevin Costner, Sylvester Stallone. I più famosi avvocati di Hollywood hanno fatto ricorso ai suoi servigi e Pellicano è stato spesso notato alle prime cinematografiche.

Il detective è finito nei guai per aver cercato di fare paura ad una giornalista che stava indagando sui rapporti tra l'attore Steven Seagal e la mafia. La reporter aveva trovato la sua macchina danneggiata, con un foro di proiettile nel parabrezza, un messaggio anonimo con la scritta «stop» e un pesce morto e una rosa incartati in un foglietto d'alluminio.

Un malvivente individuato dalla polizia come autore del macabro ammonimento aveva confessato di essere stato incaricato da Pellicano di spaventare la giornalista.

L'indagine aveva fatto scattare una perquisizione negli uffici del detective. Gli agenti, oltre al materiale esplosivo, trovavano le trascrizioni di numerose telefonate fatte da attori di Hollywood, la possibile prova di intercettazioni telefoniche illegali fatte da Pellicano per conto di clienti.

Ma l'odissea del detective potrebbe solo essere cominciata. Dai documenti trovati nel suo studio potrebbero infatti scaturire altre incriminazioni, comprese aggressioni ad altri giornalisti che in passato avevano scritto articoli critici nei suoi confronti.

MUSICA *Lunedì esce «Profumo di niente», il loro secondo singolo*

Eva, cinque scatenate ragazze ancora indecise fra pop e rock

MILANO Non è una band costruita a tavolino, non sono cinque bei volti femminili messi insieme per cantare canzoni scritte da altri: dietro a un nome impegnativo come Eva, acronimo di Eve Versus Adam, ci sono cinque ragazze che da quasi dieci anni suonano insieme e che lunedì prossimo pubblicheranno il loro secondo singolo, «Profumo di niente», in versione italiana, spagnola e strumentale, prodotto dalla Melodica e distribuito dalla Warner Italia.

Le Eva hanno alle spalle più di 300 esibizioni dal vivo e rappresentano la classica band nata dalla passione di quattro amiche e cresciuta grazie all'arrivo dalla Puglia della cantante Manuela Dimase, autrice di tutte le canzoni del gruppo. Assieme a lei, suonano quattro ragazze di Milano: Laura Ghellere (batteria), Daniela Minerva (tastiere e seconda voce) e le sorelle gemelle Giulia (basso) e Paola Ferrario (chitarra).

Partendo da una base pop, le Eva soprattutto dal vivo hanno un suono decisamente tendente al rock che sfrutta la potenza della voce di Manuela Dimase. E sui palchi dei locali di tutta Italia si svolge gran parte della loro attività musicale, soprattutto dopo l'uscita del primo singolo, «L' importante è finire», un'interpretazione decisamente originale della celebre canzone di Mina scritta nel 1975, quando nessuna delle Eva era ancora nata (quattro sono del '76, la cantante del '77).

Dalle cover, la band milanese ora punta su materiale originale scritto da Manuela Dimase per essere poi arrangiato in studio: «Le canzoni nascono nella mia stanza, in macchina, ovunque - spiega la cantante delle Eva - e poi ci lavoriamo insieme. Il primo amore rimane il blues, ma cerchiamo di fare pezzi solari, anche orecchiabili come "Profumo di niente". Un punto di riferimento importante è senz'altro Carmen Consoli, che da sola è riuscita a sfondare con la sua musica». Nessun paragone, quindi, con band femminili stile Spice Girls, ma solo tanta passione per la musica...

Al «Grande fratello»

Tutti alle prese con il balletto

ROMA Sarà un balletto la prima prova che i ragazzi del Grande Fratello dovranno affrontare e superare per non vedere ridotto il loro budget: durante il primo sabato nella casa, il Gf ha chiamato in confessionale Patrick per consegnargli la busta con le istruzioni. Gf fornirà tre videocassette nelle quali sarà mostrata la coreografia che i ragazzi dovranno realizzare. Ai ragazzi sarà dato anche il testo della canzone, da imparare a memoria. Il Gf potrà decidere in qualunque momento di interrompere le prove, che potranno riprendere solo quando Gf lo permetterà. La verifica della prova si svolgerà nel corso della serata di giovedì.

TEATRO *Arriva mercoledì a Trieste, al Rossetti, lo spettacolo firmato dal popolare autore*

Mattone: da Nada e Morandi agli «Scugnizzi»

«Racconto una storia - dice - di emarginazione ma anche di riscatto»

TRIESTE «Nella mia carriera ho avuto tante soddisfazioni. Ma quelle che sto ottenendo con "C'era una volta... Scugnizzi" *(il musical che debutta mercoledì al Rossetti, repliche fino al primo febbraio - ndr)*, beh, stanno superando le più rosee aspettative...».

Claudio Mattone, classe '43, napoletano di un paese vicino Caserta, trapiantato a Roma da oltre un trentennio, è autore di musica leggera di quelli che hanno lasciato il segno. «Ma che freddo fa» (Nada, '69), «Il cuore è uno zingaro» (ancora Nada con Nicola Di Bari, prima a Sanremo '71), «Ma chi se ne importa» (Morandi), «Un grande amore e niente più» (Di Capri), «Ancora» (De Crescenzo) sono solo alcuni dei titoli delle sue canzoni, scritte con o senza Migliacci. Ora è in giro per l'Italia con questo musical di cui è al tempo stesso autore e produttore.

«Tutto è cominciato nell'87 - ricorda - quando Nanni Loy mi chiese di scrivere la colonna sonora di "Scugnizzi", film musicale ambientato nel carcere minorile di Nisida. La colonna sonora vinse molti premi e io cominciai a pensare che mi sarebbe piaciuto, partendo da quelle canzoni, che nel film erano un po' sacrificate, scrivere un musical».

A sinistra il cast di «C'era una volta... Scugnizzi»; a destra, l'autore Claudio Mattone.

«Con l'aiuto prezioso di Enrico Vaime e Gino Landi, dopo diversi anni, quel sogno è diventato realtà. Abbiamo scritto la storia, che è di emarginazione ma anche di riscatto, abbiamo fatto i provini a Napoli, e lì c'è stata la prima bella sorpresa: si sono presentati millecinquecento ragazzi, moltissimi dei quali bravi ed entusiasti, fra i quali abbiamo selezionato i venti che fanno parte del cast, affiancati da tre o quattro attori professionisti».

Lo spettacolo ha debuttato nel 2000 a Napoli, dove è rimasto in cartellone per un anno, poi è andato in scena a Roma e ora, da un paio d'anni, gira con successo per l'Italia. «I ragazzi - prosegue Mattone - sono stati la vera sorpresa, con la loro bravura, con la loro voglia di imparare. Oggi c'è tutta questa corsa ad apparire in tivù, a prescindere da qual che si fa. Si è ribaltato il meccanismo: una volta andavi in televisione perchè sapevi fare qualcosa, ora prima sgomiti per avere uno strapuntino, poi qualcosa da fare, dopo che ti sei fatto vedere un po' di volte, te lo trovano... Ebbene, questi ragazzi dimostrano che c'è ancora una generazione che ha voglia di avvicinarsi al mondo dello spettacolo nella maniera giusta».

«Sanremo? Ho seguito poco la vicenda. Noto che dopo aver sparato su Renis "a prescindere", ora c'è in giro una certa curiosità su come sarà questo Festival. Lui ha scelto di puntare sulle canzoni e sui giovani, ma non dimentichiamo che è stata la Fimi, che raggruppa le maggiori case discografiche, a chiudere la porta in faccia al Festival. Quella di Renis è dunque quasi una scelta obbligata. Comunque staremo a vedere. Io trovo che quando hai una proposta valida - conclude Claudio Mattone - a Sanremo devi andarci. Mi è successo anche pochi anni fa, con i Neri per Caso. E non escludo possa capitarmi ancora».

Carlo Muscatello

TEATRO *Il nuovo spettacolo di Barbara Della Polla in scena fino a domenica 1° febbraio alla Sala Bartoli*

Donne, sulla passerella di un circo

Tutte in palcoscenico, per trasformare in teatro il diario delle proprie ferite

TRIESTE Le nuvole oscurano il cielo azzurro e gravano minacciose sulla città. Ad Atene la democrazia è in pericolo. Che fare? Perché non affidiamo il governo alle donne? Rivoluzionaria e al tempo stesso birichina, l'idea è di Aristofane, commediografo della Grecia antica, che ne ricava un testo teatrale, «Le donne a parlamento», rappresentato per la prima volta nel 392 a.C..

A quella bizzarra commedia si sono appassionate ora Barbara Della Polla e le artiste della Cooperativa Cassiopea Teatro, facendone il punto di partenza del loro nuovo spettacolo «Il circo delle donne» (prodotto dallo Stabile regionale) in scena alla Sala Bartoli fino a domenica 1 febbraio.

Sembrano un soffio quei due millenni e mezzo. Il discorso che la protagonista Prassagora fa sulla situazione politica calza, e mica poco, ai tempi che viviamo. E sembrano scritte oggi quelle parole sul disagio dello «stare al mondo». Disagio che è pure la chiave del gruppo Cassiopea, formato anche da donne che non aderiscono al modello corrente, donne ferite dalla malattia, fisica o mentale, donne messe da parte sul lavoro o in famiglia. Alcune di loro hanno trovato la forza e l'ironia per salire in palcoscenico e trasformare in teatro il diario delle proprie ferite. Se possibile sorridendo.

E' un circo, il loro teatro, e mette insieme sorriso, rabbia, tenerezza, e anche politica e utopia, rivoluzione e fallimento. E li butta in pista. «In pista - dice la regista Della Polla - non si può restare a guardare, viene la voglia di buttarsi dentro, di mostrare che in qualche cosa si è brave, di mettersi a nudo ed esibire il proprio talento».

Tanti i talenti che si esibiscono in questa arena, sulle pedane per gli animali feroci, in mezzo a una collana leggerissima di lampadine. Ecco il talento della domatrice, grande grossa autoritaria, ma poi intenerita dai fiori. Il talento della giocoliera, con palloncini volanti e piedi che pesano. Ecco il talento della donna-bestia, quello della miracolata senza più stampella, quello della trapezista, col suo ombrellino di fili che pendono. Ecco l'asse dell'altalena, su cui si inerpica l'equilibrista che poi proclama: «Voglio la mia libertà, e non ci rinuncio». Un rullio di tamburi introduce la donna-lampadario, dal misterioso aspetto birmano. Che circo! Pieno di «numeri», storie, angosce, divertimenti. E ancora: la lotta tra la spilungona e la piccoletta, la saggezza muta della guardiana delle trottole, il racconto dell'amore delle due scarpe.

Intanto scorrono, sullo sfondo multicolore, tutti i toni dello spettacolo: il rosso della battaglia, l'arancio delle sfide, il giallo del tempo maturo. E scorrono anche le belle musiche: le marimbas di Steve Reich, le sottolineature ironiche di una percussionista scozzese colpita da sordità, Evelyn Glennie, le grandi rapinose folate di Khachaturjan.

Una foto d'assieme dello spettacolo di Barbara Della Polla

E la politica? Va a farsi a benedire. Le donne al governo, l'amore libero, i beni in comune? Roba da comunisti, dice Aristofane che si fa beffe della rivoluzione da lui stesso inventata. Resta il fatto che loro, le donne del circo, almeno ci hanno provato, a conquistare una libertà a cui «non si rinuncia». A sperare in cielo sempre più chiaro. Anzi sempre più blu, come ripete Rino Gaetano, mentre sfilano, tutte e sedici, in passerella.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Stabile sloveno: Compe Balletto russo a Udine

TRIESTE Oggi alle 20, allo Stabile sloveno, concerto di musica circense con la band cabarettistica Janez Skof Compe.

Oggi alle 11, al Verdi, concerto aperitivo con il Gruppo della Camerata strumentale diretta da Fabrizio Ficiur.

Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, in collegamento dal Palapartenope di Napoli, Sabina Guzzanti presenta «Ora basta».

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, El mago de Umano show.

Domani, al Rossetti, per la Società dei concerti, alle 20.30 suonerà il Quartetto d'archi Artemis.

Martedì alle 21, al Teatro Miela, «A Shed, il demone di Tishevitz», libero adattamento da «L'ultimo demone» di Singer con Olek Mincer.

Il gruppo dei Compe.

UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro Nuovo, in scena lo «Schiaccianoci» con il balletto del teatro Stanislavskij di Mosca.

Oggi alle 11, in sala Ajace, il pianoforte di Wlademar Malicki apre «I concerti aperitivo».

Oggi alle 11.15, nella sala Quargnal di Ruda, concerto aperitivo con il coro femminile Multifariam diretto da Gianna Visentin, che proporrà testi ebraici e voce narrante di Eddi Bortolussi.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Oggi alle 20.45, all'auditorium del centro civico, «Il mercante di Venezia» messo in scena dalla compagnia Le Belle Bandiere/Diablogues.

TAVAGNACCO Oggi alle 20.45, al teatro Luigi Bon di Colugna, concerto del pianista jazz Fred Hersch.

Mercoledì a Cervignano

Torna l'ironia di Jacopo Fo

CERVIGNANO Mercoledì alle 21, al Teatro Pasolini, Jacopo Fo presenta lo spettacolo «Ti amo ma il tuo braccio destro mi fa schifo, tagliatelo». Dopo «Anche la sogliola finge l'orgasmo, figuriamoci il resto», uno dei successi della scorsa stagione, Fo torna a Cervignano, con un altro vortice di irresistibile vis comica: dopo aver svelato al mondo i segreti dell'anatomia sessuale, Fo si occupa dell'altro grande mistero della vita: perché siamo così idioti?

TEATRO *Successo a Pordenone della compagnia praghese con «Aspect of Alice»*

Catturati dalle illusioni del sogno

PORDENONE Che cos'è il Teatro Nero? È un'arte impalpabile, una scatola magica, è il teatro delle illusioni che mostra solo ciò che si vuol far vedere, è un'invenzione cinese nata al tempo della dinastia dei Ming e giunta fino a noi in Europa attraverso una via lunga e difficile come i bachi da seta. Si tratta di un teatro fatto di gesto e illusioni - senza parole - dove è possibile volare, suonare il violino sopra i tetti, animare l'inanimabile e soprattutto sognare a occhi aperti.

Ecco, forse il Teatro del Nero è proprio il teatro del sogno. Abituati come siamo a realizzazioni fantascientifiche e digitalizzate dei film fatti al computer - ci sorprendono forse le immagini in diretta da Marte? - basta un trucco vecchio come il mondo per resuscitare in noi lo spirito della sorpresa.

Una magica scena di «Alice»

«Aspect of Alice», spettacolo molto bello, in scena fino a ieri all'auditorium Concordia di Pordenone, realizzato dal Teatro in Nero Ta Fantastika di Praga, invita proprio a questo: tornare a sognare. E lo fa con uno dei testi più onirici della letteratura occidentale, il capolavoro del reverendo Carrol, Lewis Carrol, il papà di Alice. Ed è estremamente curioso che questo sogno torni a vivere proprio nel 1989, anno della caduta del muro di Berlino e anche anno di fondazione della compagnia ceca di Pavel Marek e Petr Kratochvil, i registi che hanno firmato la regia di «Aspect of Alice».

La vicenda della piccola Alice è nota a tutti ma in questa rappresentazione è solamente accennata, trasfigurata e ambientata sopra i tetti dei una Praga magica, così lontana nello spirito dalla campagna dell'Inghilterra vittoriana. Non solo l'ambientazione è diversa, ma anche Alice da piccola bambina che conoscevamo si trasforma in una vera e propria donna, carica di sensualità ed erotismo, sposa e madre, costretta alla realtà del mondo umano dal morso di una mela.

Tutta la vicenda si snoda attraverso il quadro nero e magico di questo particolarissimo teatro, che funziona come l'illusionismo di un prestigiatore (per cui il trucco c'è ma non si vede) e anche se sappiamo esattamente come funziona (si vola perché appesi a una corda, gli oggetti sono animati nell'oscurità da attori completamente vestiti di velluto nero) il sogno sembra vero.

Teresa Bobich

Così crolla la fede in Marx di un operaio di San Giacomo

TRIESTE Raccontare il disincanto con un sorriso. Ci riesce, al Silvio Pellico, lo spettacolo «Iera una volta... (S. Giacomo?)» scritto e diretto da Gianfranco Gabrielli e presentato da «I Zercanome» nella stagione de L'Armonia.

Tre atti trasportano il pubblico dagli anni '50 alle soglie del 2000, cogliendo momenti visti con lo sguardo di Libero, operaio sangiacomino. Quest'ultimo, che in gioventù ha giurato eterna fedeltà alla causa marxista-leninista, facendone il proprio punto fermo, deve suo malgrado fare i conti con i cambiamenti che il tempo porta con sé. E di fronte a una realtà sociopolitica mutevole, almeno a suo avviso in modo sempre più incoerente, Libero scopre di non saper restare impermeabile al dubbio.

E' con toni affettuosi che la messa in scena accompagna il protagonista nel suo percorso, fatto spesso di confusione e rimpianto, pur non risparmiandogli l'intelligente ironia che percorre tutto lo spettacolo, che fa sgorgare l'umorismo spesso anche laddove una frase o convinzione è pronunciata con la massima serietà. E' con questa ironia che Gabrielli disegna nella commedia, satira politica, quotidianità, rapporti di amicizia e dinamiche familiari.

Ma accenni politici e storici a parte, «Iera una volta...» sembra voler mettere in luce soprattutto quanto sia difficile restare uguali a se stessi mentre il mondo cambia, facendo chiedere a Libero se la coerenza sia un pregio oppure un'ottusa ingenuità.

In scena una regia curata si sposa ad una buon lavoro corale dei numerosi attori, tra cui i giovani esordienti della compagnia al debutto in questa occasione.

Una menzione particolare a Francesco Bandelli e Mariangela Bonaccorsi, rispettivamente Libero e la moglie in età matura, a Franco Maurich efficace caratterista nel ruolo di nonno Leonida, e a Renata Millo che interpreta Duska, figura femminile un po' ammaliatrice un po' angelica, una sorta di coscienza che il protagonista incontra sul suo cammino.

Le scene sono di Adriano Lonza, le luci e gli effetti di Lucio Pagani.

Annalisa Perini

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Hamlet» di Ambroise Thomas. Terza rappresentazione oggi ore **16** (turno G/G). Durata spettacolo 3 ore ca. Repliche martedì 27 gennaio 2004 ore **20.30** - turno B/F, giovedì 29 gennaio 2004 ore **20.30** - turno C/A, domenica 1 febbraio 2004 ore **16** - turno D/D, mercoledì 4 febbraio 2004 ore **20.30** - turno E/C, sabato 7 febbraio 2004 ore **17** - turno S/S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 15-17. Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerti Aperitivo. Camerata strumentale del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» - Musica francese. Oggi ore **11.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12; tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Sala Tripcovich. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il pigmalione» di Gaetano Donizetti. «La Canterina» di Joseph Haydn. Prima rappresentazione mercoledì 28 gennaio 2004 ore **20.30** (turno A/H/I). Durata dello spettacolo 1 ora e 40 minuti ca. Repliche: venerdì 30 gennaio 2004 ore **20.30** (turno B/L/M/N/O), sabato 31 gennaio 2004 ore **18** (opera in famiglia). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 15-19. Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Mezzogiorno con... Jean Françoise Lapoine e Marc Laho, giovedì 5 febbraio 2004, ore **12**, platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30.** Domani suonerà il quartetto d'archi Artemis. In programma musiche di Janàcek («Lettere intime»), Piazzolla («Suite del angel») e Schubert («La morte e la fanciulla»).

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12 tel. 040-948471. Ore **11** Ti racconto una fiaba presenta «Il fantasma di Canterville». Ingresso 5 euro. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Oggi alle **20.30**: Bonawentura e il Coordinamento Nazionale dei Girotondi, in collegamento video con il Palapartenope di Napoli, presentano «Ora basta» spettacolo di musica, satira e protesta. Ingresso € 2.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI – Via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **17.30** la compagnia Pat Teatro presenta «Cabaret 3: la vendetta» con «I 3 e 1/4».

SALA DI BORGO GROTTA GIGANTE (Sgonico). L'Assessorato alla cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione Autonoma FVG presenta «Fuoriscena» rassegna teatrale organizzata da l'Armonia nell'ambito di «Pro...vinciamo 2003». Ore **17.30** la compagnia Il Gabbiano con la commedia brillante «El colpo de la strega», testo e regia di Osvaldo Mariutto. Ingresso gratuito.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** la compagnia teatrale I Zercanome presenta la commedia «Iera una volta...» testo e regia di Gianfranco Gabrielli. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 10.45, 15, 18.30, 22: «Il Signore degli Anelli - il ritorno del Re». Oggi anche al mattino alle **10.45.**

AMBASCIATORI E NAZIONALE 1. «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» alle **10.45, 13, 15, 16.40, 18.30, 20.15, 22.**

ARISTON BAMBINI. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **10.30:** «Sinbad la leggenda dei sette mari» ingresso 5 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «The mother»: di Roger Michell con Anne Reid, Daniel Craig. Quando madre e figlia si contendono lo stesso uomo. Il coraggio di vivere fino in fondo ogni emozione. Domani **Rassegna Jodorowsky** «El topo».

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Film in programmazione.

«Il Signore degli Anelli - il ritorno del Re» **10.45, 14.30, 15.30, 17.30, 18.15, 19.30, 21.30, 22** di Peter Jackson, Con Liv Tyler, Orlando Bloom. Film disponibile anche in versione originale, con sistema di cuffie a infrarossi. **SOLO PER QUESTA SETTIMANA PER VOLONTÀ DEL DISTRIBUTORE, LA PROIEZIONE DEL MATTINO SARÀ VENDUTA A PREZZO INTERO.**

«L'ultimo samurai» **10.45, 15.15, 16.30, 18.15, 19.20, 21.15, 22.15** con Tom Cruise, film disponibile anche in versione originale, con sistema di cuffie a infrarossi. Solo per la proiezione del mattino posto unico 4 €.

«21 grammi» **10.50, 18, 20.15, 22.25,** con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. Solo per la proiezione del mattino posto unico 4 €.

«Abandon - misteriosi omicidi» **22.15.**

«Master & Commander, sfida ai confini del mare» **18.45** con Russell Crowe, Paul Bettany.

«Missione 3D game over» **11, 14.40, 16.20.** Ritira alla cassa gli occhialini 3D, per vivere una esperienza indimenticabile. **Solo per la proiezione del mattino posto unico 4 €.**

«Alla ricerca di Nemo» **10.50, 14.40, 16.40. Solo per la proiezione del mattino posto unico 4 €.**

«Looney Tunes - Back in action» **10.55, 14.50. Solo per la proiezione del mattino posto unico 4 €.**

«Sinbad la leggenda dei sette mari» **11, 15.20.**

Continuano le matinée di Cinecity - Posto unico 4 €: 25 gennaio e 1 febbraio proiezioni uniche al mattino in fascia oraria **10.45-11.** «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» **10.45** solo per questa settimana, per disposizioni del distributore la proiezione del mattino di questo film verrà venduta a prezzo intero (sono valide le Cineram); «L'ultimo samurai» **10.45;** «21 grammi» **10.50;** «Alla ricerca di Nemo» **10.50;** «Looney tunes back in action» **10.55;** «Missione 3D game over» **11;** «Sinbad la leggenda dei sette mari» **11.**

Acquista subito il tuo posto per la maratona de «Il Signore degli Anelli». Giovedì 29 gennaio la maratona replica: «La compagnia dell'anello» (versione integrale inedita) **14**; «Le due torri» (versione integrale inedita) **17.50**; «Il ritorno del Re» **22.** 1 film 7 € (4,70 con Cineram); la maratona 17 € (14,10 con Cineram). Ai maratoneti Cinecity offrirà un ristoro al termine di ogni proiezione.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «21 grammi - il peso dell'amore» di A. Gonzalez Inarritu con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. Premiato alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia.

Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Kitchen stories - Racconti di cucina» di Bent Hamer. Una favola sull'amicizia. Candidato al Premio Oscar 2004 come miglior film straniero.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

15.30 e **17**: «Missione 3-D game over». Alla cassa vi saranno consegnati gli occhiali 3-D per vedere il film in 3 dimensioni. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

18.30, 20.20, 22.15: «La macchia umana» con Nicole Kidman e Anthony Hopkins. **A solo 5 €, rid. 4 €.** Solo domani: «Kill Bill» **a solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15, 17.30, 20, 22.30: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30: «Il Paradiso all'improvviso». Pieraccioni e Sconsolata nel film divertimento.

22.15: «Abandon, misteriosi omicidi» con Katie Holmes.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

13, 16.40, 20.15: «Il Signore degli Anelli - il ritorno del Re».

14.15, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Abbasso l'amore» con Renée Zellweger ed Ewan McGregor. L'amore non è mai stato così divertente!

14.45, 16.15, 17.50, 19.35, 22.45: «È già ieri». Una commedia deliziosa e divertente con Antonio Albanese.

14.45, 16.30, 18.15, 21. Dalla Disney: «Alla ricerca di Nemo».

20 e **22.15:** «Master & Commander - Sfida ai confini del mare» con Russell Crowe.

NAZIONALE MATTINATE A 4 EURO. Domani alle **11:** «Alla ricerca di Nemo», «L'ultimo Samurai», «Abbasso l'amore», «Looney Tunes». **A solo 4 €.**

NAZIONALE A 2 EURO. Martedì **15.45, 17.50, 20, 22.15:** «In the cut».
Mercoledì **15.30, 17.45, 20.05, 22.30:** «Mystic River».
Giovedì **16, 18, 20.05, 22.15:** «The dreamers».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «A mia madre piacciono le donne». Dai realizzatori e con gli attori di «Parla con lei» e «Tutto su mia madre» una nuova commedia in puro stile Almodovar ricca di equivoci. Da martedì «Rosenstrasse».

SUPER CARTOON. 15.20: «Looney Tones back in action» con Daffy Duck e Bugs Bunny. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16, 18, 20, 22: «Le invasioni barbariche» di Denis Arcand. «Il declino dell'impero americano», continua...

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.20, 20.15, 22: «Natale in India» con C. De Sica, M. Boldi.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Il Signore degli Anelli - il ritorno del Re» ore **17** e **21.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Lost in translation – amore tradotto» ore **16.15, 18.15, 20.15** Info: 0481-532317 / 0481-630057.

GORIZIA

KULTURNI DOM. Lunedì 26 e martedì 27 ore **20.30**: «I botoni de la montura», maldobria di Carpinteri e Faraguna, con Gianfranco Saletta. Interi 10 €, ridotti 8 €.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 26 gennaio, ore **21:** «Sesso con Luttazzi 2004» di e con Daniele Luttazzi. Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 29 gennaio, ore **21**: «Molto rumore per nulla» di W. Shakespeare, regia Guglielmo Ferro. Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO.

Sala Rossa. 15.30, 18.30, 22: «L'ultimo samurai», con Tom Cruise.

Sala Blu. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «È già ieri» con Antonio Albanese, Fabio De Luigi.

Sala Gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Abbasso l'amore», con Renée Zellweger, Ewan McGregor.

VITTORIA.

Sala 1. 16.45, 20.30: «Il Signore degli Anelli - il ritorno del Re».

Sala 2. 14, 17.40, 21.30: «Il Signore degli Anelli - il ritorno del Re».

Sala 3. 15.30: «Spy kids - Missione 3-D game over». **17.30, 20, 22.15:** «21 grammi - Il peso dell'anima».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003-2004. Ore **16, 18, 20, 22:** «Kitchen Stories», di Bent Hamer. Dalla Norvegia, un film irresistibilmente comico. In vendita anche i biglietti per lo spettacolo «Braccianti. La memoria che resta» (27/01) e per il concerto di Lortie/Wang/Vogler/Neidich (29/1).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it. Abbonamento per 10 ingressi: 47 euro.

«Il Signore degli Anelli - il ritorno del Re» **14, 16.45, 17.30, 20.30, 21.30.**

«L'ultimo samurai» **14.20, 17, 19.40, 22.10.**

«Abbasso l'amore» **15.40, 17.45, 20, 22.**

«Spy Kids: Missione 3D game over» **15.30.**

«A mia madre piacciono le donne» **17.50, 20.15.**

«Abandon - Misteriosi omicidi» **22.15.**

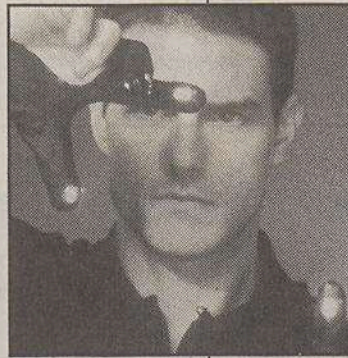
UDINE

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. 25 gennaio ore **20.45** Abb. 3 danza. Balletto del Teatro Stanislavskij di Mosca «Lo Schiaccianoci». Musica P.I. Cajkovskij, libretto Marius Petipa, coreografia Vasilij Vajnonen. Biglietteria on-line **www.teatroudine.it.** Info 0432-248418.

TEATRO CONTATTO. Stasera, ore 20 e ore **22** (ultime repliche), Hotel Astoria, piazza XX Settembre, Compagnia Motus: «Splendid's» da Jean Genet, di Daniela Nicolò ed Enrico Casagrande. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

I FILM DI OGGI

«L'OTTAVO GIORNO» (1996) Di Jaco van Dormael, con Pascal Duquenne, Daniel Auteuil (*nella foto*), Miou Miou (La7, ore 14). Harry, realizzato nel lavoro ma con una situazione familiare precaria, incontra Georges, un ragazzo down scappato da un istituto. L'uomo lo invita a casa sua e gli si affeziona.

«MISSION: IMPOSSIBLE» (1996) di Brian De Palma, con Tom Cruise (*nella foto*), Emmanuele Béart, Jon Voight (Retequattro, ore 20.50). Dopo il fallimento di una missione a Praga, un agente speciale viene sospettato di essere una talpa. Riesce però a sfuggire alla cattura e si mette sulle tracce del vero colpevole.

«L'UOMO CHE NON C'ERA» (2001) di Joel Coen, con Billy Bob Thornton, Frances McDormand (*nella foto*), su Retequattro, ore 0.20. Un barbiere sospette che la moglie lo tradisca con il padrone dell'emporio dove lavora. Quando incontra un rappresentante che gli propone di mettersi in affari, decide...

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE. Telenovela.
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti, Sonia Grey e Antonio Lubrano.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DA SANREMO IN FIORE. Con Paolo Brosio e Paola Saluzzi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
18.10 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 LUISA SANFELICE - 1A PUNTATA. Scenegg.
22.40 TG1
22.45 SPECIALE TG1
23.45 ULTREMODA. Con Fernanda Lessa.
0.20 TG1 NOTTE
0.35 CHE TEMPO FA
0.40 COSI' E' LA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE
1.40 SHAFT IL DETECTIVE. Film (poliziesco '71). Di Gordon Parks. Con Richard Roundtree, Moses Gunn.
3.20 OVERLAND - DA CITTA' DEL CAPO A CAPO NORD. Documenti.
4.00 DEAD MAN'S GUN: Film tv (poliziesco).
4.40 LA MAGICA TERRA DEI SIKKIM. Documenti.
5.10 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.10 SPENSIERATISSIMA
6.15 L'EDITORIALE
6.20 L'AVVOCATO RISPONDE
6.25 GUARIRE
6.40 GLI OCCHI DELL'ANIMA
6.45 IN FAMIGLIA
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2
9.00 TG2
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRIRAI
10.10 PLAYHOUSE DISNEY
10.45 DOMENICA DISNEY
11.35 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Simona Ventura e Gene Gnocchi.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Simona Ventura e Gene Gnocchi.
17.10 STADIO 2 SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE
19.05 IL CLOWN Telefilm. "Gas mortale"
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
21.00 ATTACCO AL PRESIDENTE. Film (azione '00). Di M. Preece. Con Chuck Norris e D. Neal.
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA
0.45 TG2 NOTTE
1.05 SORGENTE DI VITA
1.35 METEO 2
1.40 BILIE E BIRILLI
2.10 STORIA D'AMORE E D'AMICIZIA
3.20 GUARIRE
3.35 TG2 SALUTE
3.50 ANIMA
4.05 SPENSIERATISSIMA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO 'È DOMENICA PAPÀ'
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.40 SCI DI FONDO: Marcialonga di Fiemme e Fassa
10.30 SCI ALPINO: Slalom speciale maschile - I manche Campionato del mondo da Kitzbuhel, Austria
12.00 TELECAMERE
12.30 RACCONTI DI VITA
12.40 SCI ALPINO: Slalom maschile - II manche Campionato del mondo
13.20 SCI ALPINO: Slalom speciale maschile - II manche Campionato del mondo
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 L'ELMO DI SCIPIO
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 TELECAMERE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.20 L'ANGOLINO
20.30 TG3 in lingua slovena
20.55 IN COMPAGNIA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.20 SUPER PARTES
9.50 CIAK SPECIALE
10.00 ELISA DI RIVOMBROSA Telefilm
12.00 GRANDE FRATELLO. Riassunto della settimana
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA
18.15 CASA VIANELLO Telefilm. "Sandra la parrucchiera"
18.45 BUONA DOMENICA SERA
20.00 TG5
20.40 ELISA DI RIVOMBROSA Telefilm. "Ottava puntata"
22.45 GRANDE FRATELLO
23.05 CONCERTO
0.35 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE
1.05 OPERTO S: "Colpi di fulmine": Parola d'amore/Colpo di fulmine"
1.25 TG5 NOTTE
1.55 PARLAMENTO IN
2.32 RICCARDO III - UN UOMO, UN RE. Film (commedia '96). Di Al Pacino. Con Al Pacino e Julie Moret.
4.15 SHOPPING BY NIGHT
4.45 HIGHLANDER
5.30 TG5

ITALIA 1

6.00 SWEET VALLEY HIGH Telefilm. "Voglia di successo/Amore e musica"
7.00 SUPER PARTES
7.30 GLI ORSETTI DEL CUORE
7.50 DAVID GNOMO AMICO MIO
8.35 SIMSALAGRIMM
9.10 PIXIE E DIXIE
9.20 LA PANTERA ROSA
9.45 GLADIATORS ACADEMY
10.15 MAGILLA GORILLA
10.25 WHAT A MESS SLUMP ARALE
10.40 ZORRO
11.10 WHAT A MESS SLUMP ARALE
11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telefilm. "Spatto mortale"
11.55 CAMERA CAFE
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.50 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 LUCKY LUKE - OLTRE I CONFINI DEL WEST. Film (animazione '01). Di Olivier Jean Marie
15.25 TOM & JERRY
15.35 HOOK - CAPITAN UNCINO. Film (fantastico '91). Di Steven Spielberg. Con Robin Williams e Dustin Hoffman.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WRESTLING SMACKDOWN
20.00 RTV - CLIP
20.45 RICKY & BARABBA. Film (commedia '92). Di Christian De Sica. Con Renato Pozzetto e Christian De Sica.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 GIOCO OMICIDA. Film (drammatico '98). Di Paul Shapiro. Con Rick Schroeder e Jack Noseworthy.
3.50 TALK RADIO
3.55 ZANZIBAR Telefilm. "Amore e morte"
4.20 I - TALIANI
4.50 DON TONINO Telefilm. "Don Tonino e la setta del sacrificio"

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Il prezzo della vittoria"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 MURDER CALL Telefilm. "Il tocco dell'artista"
8.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
10.00 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
12.30 MELAVERDE
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 TORNADO. Film (drammatico '96). Di Noel Nosseck. Con Bruce Campbell e Ernie Hudson.
15.40 NESSUNA PIETÀ PER ULZANA. Film (western '72). Di Robert Aldrich. Con Bruce Davison e Burt Lancaster.
17.45 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.30 COLOMBO: I parte Un giallo da manuale
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.35 COLOMBO: II e III parte Un giallo da manuale
20.50 MISSION IMPOSSIBLE
23.20 ANNI 90
0.20 L'UOMO CHE NON C'ERA. Film (drammatico '01). Di Joel Coen. Con B.B. Thornton e Frances McDormand.
2.25 2001: ODISSEA NELLO SPAZIO. Film (fantascienza '68). Di Stanley Kubrick. Con William Sylvester e Keir Dullea.
2.45 DOMENICA IN CONCERTO
3.35 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.50 IMPLICAZIONE D'AMORE. Film (thriller '98). Di Irving Belateche. Con William McNamara e Amy Locane.
5.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.35 COME ERAVAMO

Raiuno, ore 14 / Ospiti a «Domenica In»

Laetitia Casta, gli Articolo 31, Diego Abatantuono e Paola Perego saranno tra gli ospiti di «Domenica in» con Paolo Bonolis. Le «Amiche» del momento, Lorella Cuccarini, Barbara De Rossi, Claudia Koll e Carmen Giardina parleranno dei valori dell'amicizia. Continua il racconto di Madison Hobley, l'ex condannato a morte dello stato dell'Illinois, che ha passato sedici anni nel braccio della morte.

Raitre, ore 23.20 / I malumori degli italiani

Si parlerà delle proteste e dei malumori degli italiani a «L'elmo di Scipio». Tra i protagonisti: i tranvieri, gli allevatori, i ragazzi dei licei, i proprietari di case abusive, gli operai e gli automobilisti per l'introduzione della patente a punti.

Raidue, ore 13.45 / «Quelli che... il Calcio»

Simona Ventura e il cast di «Quelli che...il Calcio» sono i protagonisti della domenica di Raidue. Con Gene Gnocchi e Maurizio Crozza, nell'elegante doppiopetto di Gigi Marzullo, anche Antonella Clerici, Deborah Compagnoni, neo ambasciatrice Unicef, Giorgio Faletti, Giampiero Ingrassia, il cantautore afro-tedesco Patrice con Sunshine, e ancora Manuela Arcuri, pretty woman dal Teatro Comunale di Agrigento.

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 AGENTE SPECIALE Telefilm. "Agente Speciale"
9.05 OLTRE IL GIADINO
9.55 STROMBOLI - TERRA DI DIO. Film (drammatico '49). Di Roberto Rossellini. Con Ingrid Bergman e Mario Vitale.
11.30 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA
12.00 LA7 MOTORI
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkmann.
13.00 CARTOON CARTOON
14.00 L'OTTAVO GIORNO. Film (commedia '96). Di Jaco Van Dormael. Con Daniel Auteuil e Isabelle Sadoyan.
16.05 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "New York New York"
17.00 HALIFAX
18.50 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 ENTERPRISE
23.10 TG LA7
23.40 ORLANDO
0.40 MODA. Con Cinzia Malvini.
1.15 INSEPARABILI. Film (drammatico '88). Di David Cronenberg. Con Jeremy Irons e Barbara Gordon.
3.05 CNN - NEWS

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.30 MAKING THE VIDEO
12.00 HIT LIST ITALIA +
14.00 THEN AND NOW
17.00 MUSIC NON STOP
18.00 THE GIRLS' CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MADE
20.00 MAKING THE VIDEO
20.30 TOP SELECTION
22.30 FLASH NEWS
22.35 KISS & TELL
23.30 THE OSBOURNES
0.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.15 FILM. IL RE SCORPIONE (02) di Chuck Russell con Michael Duncan Clarke e Dwayne Johnson
7.50 FILM. L'ERA GLACIALE - ICE AGE (02) di Chris Wedge e Carlos Saldanha
9.15 FILM. IN THE BEDROOM (02) di Todd Field con Sissy Spacek e Marisa Tomei
11.25 FILM. LANTANA (02) di Ray Lawrence con Antony Lapaglia e Geoffrey Rush
13.30 FILM. L'ANIMA GEMELLA (02) di Sergio Rubini con Violante Placido e Valentina Cervi
15.04 SPECIALE VIVA LAS VEGAS
15.25 FILM. PROXIMITY - DOPPIA FUGA (01) di Scott Ziehl con Rob Lowe e Jonathan Banks
16.47 LOADING EXTRA
17.00 FILM. L'ERA GLACIALE - ICE AGE (02) di Chris Wedge e Carlos Saldanha
18.18 DUETS
18.38 LOADING EXTRA
18.55 FILM. IL RE SCORPIONE (02) di Chuck Russell con Michael Duncan Clarke e Dwayne Johnson
20.23 SKY CINE NEWS
21.00 FILM. VERITÀ APPARENTE (01) di Adam Brooks con Cameron Diaz e Jordana Brewster
22.35 FILM. L'ANIMA GEMELLA (02) di Sergio Rubini con Violante Placido e Valentina Cervi
0.09 DUETS
0.40 FILM. LANTANA (02) di Ray Lawrence con Antony Lapaglia e Geoffrey Rush
2.40 FILM. BABY BOY - UNA VITA VIOLENTA (01) di John Singleton con Tyrese Gibson e Taraji P. Henson
4.50 FILM. PROXIMITY - DOPPIA FUGA (01) di Scott Ziehl con Rob Lowe e Jonathan Banks

SKY SPORT

6.30 Lo sciagurato Egidio
7.30 Sport Time
7.46 Gillette World Series Special
8.15 Snowtime 2003/2004
9.15 Basket NBA: Phoenix-San Antonio
10.58 Wrestling WWE: Velocity
11.45 Calcio - FA Cup 4o turno: Liverpool-Newcastle
13.30 Sky Calcio Show
15.00 Volley Campionato Italiano: Prepartita
15.09 Volley Campionato Italiano A1 femminile: Pesaro-Perugia
16.35 Business of sport
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.30 Calcio - FA Cup 4o turno: Manchester City-Tottenham
21.00 Basket NBA: Dallas-Sacramento
22.45 Sport Time
23.15 Golf: Dunhill Championship
1.00 Sky Calcio Show Edizione delle 17:00
2.57 Calcio Serie A: Lecce-Lazio
4.41 Calcio Serie A: Parma-Bologna

TELECOMANDO

«Quaglie» carine, ma osano poco...

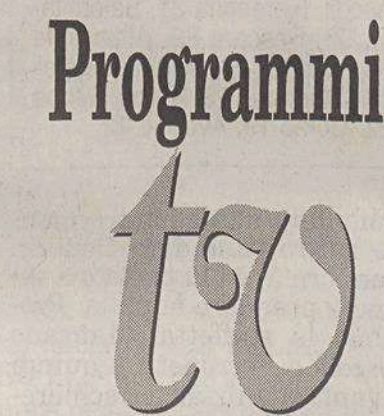
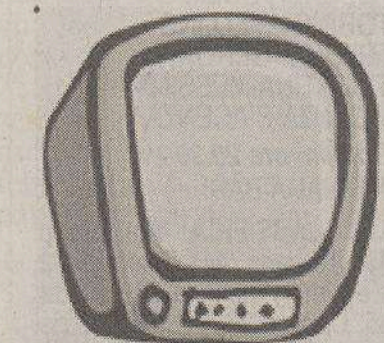
di **Valentina Cordelli**

In un paio di settimane televisive animate da pacchi, doppi pacchi e contropaccotti, ha debuttato su Raitre la seconda edizione di «Dove osano le Quaglie», ovvero la trasmissione-filiazione del gustoso e amatissimo programma radiofonico «Il Ruggito del Coniglio» ideato e condotto da anni su RadioDue da Marco Presta e Antonello Dose. Già in occasione della prima edizione però un dubbio sorgeva: i palinsesti televisivi sono scombinati a tal punto da dover prelevare due «geni» dalla radio e piazzarli in tv per avere una trasmissione «carina»? «Il Ruggito del Coniglio» procede a gonfie vele da molto tempo; non mancano fan accaniti, siti web ricchissimi, pubblicazioni (ed esiste già un volume Eri anche per la trasmissione televisiva)... ma un successo radiofonico è sicura garanzia di un successo sul piccolo schermo? Evidentemente sì, se si è già arrivati alla seconda edizione.

La trasmissione rimane, come l'anno scorso, fortemente ancorata al commento delle notizie della settimana, all'attualità più stretta e così nella prima puntata il caso Parmalat ha trionfato insieme al lifting del nostro presidente del consiglio. Dose e Presta hanno amorevolmente intrattenuto il pubblico in studio («pigiamato») e quanti alle 23 di sabato fossero in casa e desiderosi di un programma gradevole, divertente e senza troppi scossoni. Fissi anche gli appuntamenti musicali con i KlezRoym, i balletti di Maria Grazia Sarandrea e i siparietti (forse non la cosa migliore) con Valentina, la pseudo-nipote dei due conduttori da loro trovata sotto il cavallo della Rai, quest' anno accompagnata dal fidanzato Rocco.

Di nuovo ci sono la collaborazione con Enzo D'Alò, che anima l'adorabile quaglia simbolo del programma, e due rubriche che forse dovrebbero offrire uno «specifico televisivo» (supponiamo che esista come parente del celebrato «specifico filmico») che in realtà continua a latitare. Le due rubriche «Prove tecniche di giudizio universale» e «L'esperienza nuova» fanno giocare due persone del pubblico che affrontano, nel primo caso, un affascinante modella-angelo che ha un estratto conto dei peccati del malcapitato di turno, nel secondo, dietro uno speciale separé montato su rotelle, un'esperienza nuova (per l'appunto) molto particolare (sabato scorso una signora ha preso un aperitivo con una pecora umbra... più divertente a immaginarsi che a vedersi).

Non mancano delle sane risate, l'atmosfera allegra da rione, una sensazione diffusa di «carineria» che però non raggiunge lo stato di complicità e libertà (quasi) totale favorito dal mezzo radiofonico a cui Presta e Dose sono abituati. Forse le quaglie dovrebbero osare un po' di più?

Dose e Presta, le «Quaglie»

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE Telenovela
6.25 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 VIAGGIO A ORIENTE
8.30 ARTHUR RE DEI BRITANNI
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE Telenovela
10.00 NUOVO ANNO NUOVO AMORE. Film (commedia '81)
11.40 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO ANGELUS
12.20 MUSICA DA... NON DIMENTICAR LA MIE PAROLE
13.00 WORK UP
13.25 LIBERAMENTE
14.00 ANTENNA 13
18.00 FOX KIDS
19.30 A TUTTO SPORT - DOMENICA
21.00 ANTENNA 13
23.15 BASKET: Pallacanestro Trieste - Lauretana Biella
0.55 LA VITA INTORNO A NOI
1.30 ALPHABET CITY. Film (commedia)
3.00 SUL FILO DEL RASOIO. Film (poliziesco '92)
3.00 SUL FILO DEL RASOIO. Film (poliziesco '92)
4.30 DISAVVENTURE PICCOLI NINJA. Film (commedia)

ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.00 A MARENDA COI BELUMAT
19.30 FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 ANTENNA TRE SPORT.TS
0.00 PENTHOUSE

TELEPADOVA

7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
18.00 MANUEL. Telefilm.
18.30 TRENTINO NEVE
18.45 NEWS LINE SETTE
19.00 DIRETTA BASKET... ED E' SUBITO CANESTRO!. Con Giorgio Micheletti.
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 ACAPULCO, PRIMA SPIAGGIA A SINISTRA. Film (commedia '83). Di Sergio Martino. Con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato, Simona Marchini.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE SETTE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 LASSIE. Telefilm.

CAPODISTRIA

11.40 PROGRAMMA
11.55 SCI ALPINO: Maribor: Slalom speciale femm.
13.05 SCI ALPINO: CdM, Kitzbuehl: Slalom speciale masch.
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 "Q"
15.15 LA VIA FRANCIGENA
15.40 CIAK JUNIOR
16.10 ECO
16.40 REILLY
17.30 ITINERARI
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 LA VIA FRANCIGENA
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 AFRICA
21.55 TUTTOGGI
22.10 TG SPORTIVO
22.30 PALLAMANO: Camp.ti europei: Slovenia - Ungheria
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 ALL MUSIC CHART
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 AZZURRO
20.00 THE CLUB
21.03 RED BULL MUSIC ACADEMY
21.30 INBOX
22.30 MUSIC ZOO
23.00 RAPTURE
0.00 NIGHTSHIFT
1.00 THE CLUB BY NIGHT
1.30 NIGHTSHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G
6.45 SPORT IN... CLUB
7.50 TELEGIORNALE F.V.G
13.00 CAMPAGNA AMICA
13.30 LIBERAMENTE
14.00 ANTENNA 13
18.00 TG PRIMORKA
18.30 COME ERAVAMO
19.00 LIBERAMENTE
19.30 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
20.00 SETTIMANA FRIULI
20.30 SPORT IN... CLUB
21.30 B & V
22.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
22.30 SPORT IN... CLUB
23.30 B & V

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA BASKET... ED È SUBITO CANESTRO!
20.15 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 LA DOTTORESSA PREFERISCE I MARINAI. Film (commedia '81)
0.45 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
0.55 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 CARTONI ANIMATI
7.00 TNE GIORNALE
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TELEVENDITE
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO. Con Stefano Cantiero.
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
14.30 TELEVENDITE
18.30 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
21.00 CAPOBLANCO. Film (commedia)
22.15 OKAY MOTORI
23.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
23.30 WEB NIGHT

DIFFUSIONE EUR

11.45 COMING SOON- GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
18.30 EXPLORER
20.30 MONITOR
21.00 CAPOBLANCO. Film. Di J. Lee Thompson.
22.15 OKAY MOTORI
23.00 MONITOR
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM. Film.

RETE AZZURRA

8.00 ALL'INIZIO DEL VIAGGIO. Film (drammatico)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 CON I PIEDI PER TERRA
14.00 IL LOTTO È SERVITO
17.00 CON LUI CAVALCA LA MORTE. Film (western '67)
18.00 HOLMES Telefilm
19.30 VOLTUS 5
20.05 COPERTINA
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 BARBA E CAPELLI
23.30 MADE IN VOLLEY
0.00 ITINERARI D'AUTORE

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91° MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA
23.30 VIAGGIANDO

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: Gr 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: Gr 1; 8.30: Gr sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: Gr 1; 9.06: Luci dell'est; 9.15: Tam Tam lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Con parole mie; 10.30: Gr 1; 10.57: Con parole mie; 11.00: Gr 1; 11.03: I nuovi italiani; 11.55: Recita dell'Angelus; 12.32: Oggiduemila; 12.40: Gr regione; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Radiogames; 14.02: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: Gr 1; 17.00: Gr 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: Gr 1; 19.16: Tutto basket; 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.24: Calcio; 21.19: Gr 1; 23.00: Gr 1; 23.33: Radioscrigno; 23.50: Oggiduemila; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 4.00: Gr 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr sport; 8.00: 'radio2.rai.it'; 8.30: Gr 2; 9.00: Fezig files; 10.00: 3131; 10.30: Gr 2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.03: Ottovolante; 13.30: Gr 2; 14.50: Catersport; 15.50: Gr 2; 17.30: Gr 2; 17.38: Strada facendo; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Catersport; 20.30: Gr 2; 21.17: Gr 2; 22.35: Fans club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.00: Il terzo anello musica; 6.45: Gr 3; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il terzo anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: Gr 3; 14.00: Il terzo anello musica; 14.30: Il terzo anello; 15.45: Domenica in concerto; 16.45: Gr 3; 18.00: La storia in Giallo; 18.45: Gr 3; 19.05: Il terzo anello musica; 19.30: Radio3 suite; 20.30: Il cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Supplemento culturale; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).

8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Pot-pourri; 10.30: Teatro dei ragazzi: Zup-Zup, di Urban Jan, regia di Adrijan Rustja. Seconda puntata; 10.50: Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.50: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tatjana Turko: Buonumore alla ribalta. Regia di Sergej Verč; 14.30: Pot-pourri; 15: Domenica pomeriggio: Da Muggia a Duino segue Qui Gorizia; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 18.10: Musica per tutti; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: CAPITAL WEEKEND; 10.00: CAPITAL WEEKEND; 14.00: La Macchina del Tempo; 17.00: CAPITAL FOR YOU COMPILATION; 20.00: TIME MACHINE; 2.00: NIGHTIME; 4.00: TIME MACHINE.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: Kara Paola; 13.00: Ciao domenico; 14.00: Ultimo stadio; 17.00: Deejay Parade; 18.00: 50 Songs; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: 50 Songs; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Capital

6.00: CAPITAL NEWS - meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: ANTEPRIMA RADIO CAPITAL; 7.00: CAPITAL NEWS - meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: CAPITAL NEWS - meteo; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune; 9.00: CAPITAL NEWS - meteo; 9.15: SCANDALI AL SOLE; 9.30: Flash News; 9.45: Capital superstar; 10.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 10.15: CUORE & LUXURIA; 10.30: Flash News; 10.45: Salute e benessere; 11.00: CAPITAL NEWS - meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: CAPITAL NEWS - meteo; 12.15: La buona forchetta; 12.30: Flash News; 12.45: ANTEPRIMA RADIO CAPITAL; 13.00: CAPITAL NEWS - meteo; 13.15: AREA PROTETTA; 13.30: Flash News; 13.45: AREA PROTETTA; 14.00: CAPITAL NEWS - meteo; 14.15: AREA PROTETTA; 14.30: Flash News; 14.45: AREA PROTETTA; 15.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 15.30: Capital sport; 15.45: SCANDALI AL SOLE; 16.00: CAPITAL NEWS - meteo; 16.15: Viaggi; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: CAPITAL NEWS - meteo; 17.30: Capital sport; 17.45: Happy hour; 18.00: CAPITAL NEWS - meteo; 18.15: Meteo; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: CAPITAL NEWS - meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: GR sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: CAPITAL NEWS - meteo; 20.05: TIME MACHINE; 21.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 22.00: CAPITAL NEWS - meteo; 23.00: CAPITAL NEWS - meteo; 0.00: Capital groove master; 2.00: Capital nightime; 4.00: TIME MACHINE.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista in da Club; 21.00: Dance Revolution; 23.00: Megamix; 3.00: The flow; 5.00: Night Music.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isotr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.
Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica — 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

ROSSI IN SELLA

Il giorno dell'esordio di Valentino Rossi sulla Yamaha è arrivato e il campione del mondo non si smentisce nemmeno questa volta. È un grande protagonista sempre e comunque. Ha cominciato ieri nel caldo, umido fino all'inverosimile, di Sepang, dove ha girato per la prima volta in sella alla YZR-M1 , percorrendo in tutto 58 giri.

OGGI IN TV

9.40 Rai Tre: Sci di fondo Marcialonga di Fiemme e Fassa
10.30 Rai Tre: Sci alpino Slalom speciale maschile - I manche Campionato del mondo da Kitzbuhel
11.45 Sky Sport 1: Calcio - FA Cup 4o turno: Liverpool-Newcastle
11.55 Capodistria: Sci alpino Maribor: Slalom speciale femm.
12.40 Rai Tre: Sci alpino Slalom maschile - II manche Campionato del mondo
13.20 Rai Tre: Sci alpino Slalom speciale maschile - II manche Campionato del mondo
19.00 Sky Sport 2: Tennis Australian Open Hilites
20.55 Sky Sport 2: Liga 2003/2004 A. Bilbao - D. La Coruna
22.30 Capodistria: Pallamano: Slovenia - Ungheria
22.35 Italia 1: ControCampo
23.15 TeleQuattro: Trieste - Lauretana Biella

MORTO LEONIDAS

Lo chiamavano L'uomo di gomma, il Diamante Nero, Quello che giocava con la Bibbia del calcio sotto braccio. È stato il miglior calciatore brasiliano della storia prima dell'arrivo di Pelè. Ma soprattutto, per i suoi connazionali, Leonidas è stato l'inventore della «chilen», «a biciclet», in altre parole la rovesciata. Fu il primo a esibirsi in questo gesto tecnica.

CALCIO SERIE B L'Alabarda insegue la quinta vittoria consecutiva anche sul campo ghiacciato

Triestina-Messina per l'alta quota

Il ritorno di Parisi in un ballo con tanti ex. Tesser cambia poco

Centinaia di tifosi arrivano in treno dalla Sicilia

TRIESTE Qualcuno storce il naso per il prezzo salato del biglietto, altri daranno una sbirciatina alla colonnina del mercurio prima di uscire di casa, ma oggi il pubblico del Rocco è destinato a crescere nelle presenze. Anche grazie alla tifoseria ospite che, nonostante un viaggio proibitivo, ha deciso di seguire ugualmente il Messina. Sono partiti circa in 300 in treno dallo Stretto, cui andrà aggiunto un altro centinaio di tifosi siciliani emigrati al Nord. Decisamente un buon numero che, se sarà confermato, rappresenta il gruppo più numeroso visto quest'anno a Trieste. I tifosi giallorossi, dopo un inizio di stagione deludente, sognano la serie A forti dell'attuale quarto posto in classifica e allettati dai propositi di una società decisa a investire ancora sul mercato (la prossima settimana a Messina potrebbe arrivare un altro ex, il fantasista Nicola Zanini). La prevendita di parte triestina, almeno fino a ieri sera, registrava invece circa 250 tagliandi staccati: lo sportello dell'Utat resterà aperto anche questa mattina (dalle 9 alle 12), mentre dalle 13.15 funzioneranno i botteghini fuori dallo stadio con il prezzo del biglietto scontato dai diritti di prevendita.

Intanto anche la Triestina è stata inserita negli anticipi e posticipi in notturna. Si comincia per fortuna, viste le temperature rigide, lontano dal Rocco: la quarta giornata di ritorno vedrà la Triestina impegnata sul campo della Salernitana lunedì 16 febbraio alle 20.30. L'anticipo di venerdì 13 sarà invece riservato al derby bergamasco AlbinoLeffe-Atalanta.

p.c.

TRIESTE Triestina-Messina galleggia in uno strano minestrone di sentimenti vari e contrastanti che vanno dai piccoli rancori appena sopiti allo spirito di rivalsa e dall'amicizia alla nostalgia, E non può essere diversamente quando in campo (e fuori) ci sono tanti ex. Sul manto erboso da una parte ci saranno sicuramente Parisi, Coppola e forse l'incompreso Princivalli più in tribuna lo squalificato Gentile e il diesse Fabiani mentre dall'altra ci sono Godeas (fischiatissimo al «Celeste») e Sportillo che però è fuori uso. Il Messina è anche quella squadra che l'anno scorso sbarrò la strada della serie A a una lanciatissima Alabarda con quel maledettogol di Zampagna. Ma è un altro giro e un'altra corsa. Già rispetto alla partita di andata (1-1) sono cambiate tante cose: la formazione dello Stretto allora annaspava verso il fondo della classifica mentre la Triestina godeva di buona salute. Adesso stanno tutti bene: il Messsina è quarto assieme al Piacenza e quindi è in odore di promozione è la Triestina dopo quattro vittorie consecutive ha superato la soglia della metà classifica ed è in odore di santità. L'intento della truppa di Tesser sarà quello di accorciare le distanze nei confronti degli ospiti che in graduatoria vantano un +5. L'impresa è ardua ma non esistono limiti per una squadra in stato di grazia che non prende gol da 300'. Il cruccio principale per gli alabardati si chiama Parisi: toccherà soprattutto a Marianini imporgli lo stop su quella corsia. Tuttavia tutto il complesso di Mutti si muove bene e pressa come un matto. «Dovremo giocare con molta intensità cercando di essere propositivi», raccomanda Tesser.

L'altro problema per l'Unione è costituito dall'assenza di Moscardelli. Scusate se è poco. Dopo un lungo ballottaggio l'allenatore ha optato per Noselli le cui caratteristiche si avvicinano di più a quelle del bomber perchè può dare profondità alla squadra mentre l'altro candidato Baù (in gran forma) è più portato a venirsi a prendere la palla. Probabile la staffetta. Mancano Boscolo e Ferronetti e quindi davanti a Pinzan si schiereranno Minieri, Bega, Pecorari e Mantovani; la difesa sarà protetta in mezzo da Parola a destra da Marianini e a sinistra da Aquilani. Al vertice del rombo ci sarà Muntasser con Godeas e Noselli davanti all'inizio. In panchina ci sarà un volto nuovo, quello di Andrea Federici appena prelevato dalla Reggiana. Vi prenderà posto accanto a Riato, Carbone, Rigoni, Gubellini, Baù e Aubameyang. Il campo, forse ghiacciato, rappresenta un'insidia non da poco (servirebbero i pattini) per entrambe le squadre. Gabriele di Frosinone è invece un arbitro giovane e ambizioso che cerca la riabilitazione dopo le sviste in Modena-Juve.

Maurizio Cattaruzza

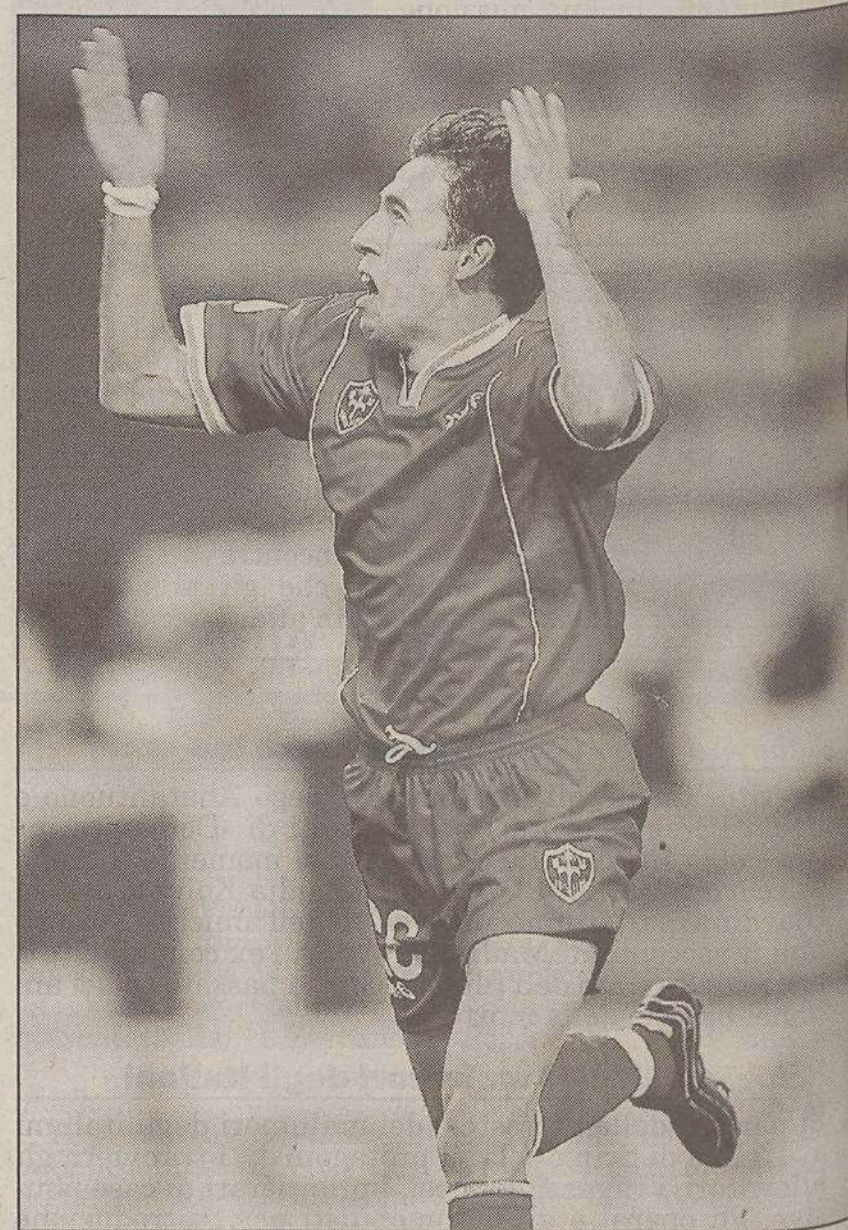
COSÌ AL «ROCCO», ore 15

TRIESTINA (4-3-1-2)
12 PINZAN; 15 MINIERI, 6 BEGA, 4 PECORARI, 22 MANTOVANI; 8 MARIANINI, 18 PAROLA, 21 AQUILANI; 11 MUNTASSER; 99 GODEAS, 32 NOSELLI.
All.: Tesser

MESSINA
1 STORARI; 19 PARISI, 25 FUSCO, 2 REZAEI, 8 ZORO; 41 SULLO, 21 CAMPOLO (23 MAMEDE), 24 COPPOLA, 7 LAVECCHIA; 11 DI NAPOLI, 77 ZANIOLO.
All.: Mutti

Arbitro: Gabriele *di Frosinone*

Oggi ore 15
ASCOLI-CAGLIARI
ATALANTA-FIORENTINA
CATANIA-VENEZIA
LIVORNO-ALBINOLEFFE
PALERMO-SALERNITANA
PESCARA-COMO
TORINO-AVELLINO
TREVISO-GENOA
TRIESTINA-MESSINA
VICENZA-PIACENZA
Domani ore 20.30
TERNANA-BARI

LA CLASSIFICA: Atalanta p. 45, Ternana 44, Palermo 42, Messina, Piacenza 37, Livorno 35, Cagliari 34, Torino 33, Triestina 32, Catania, Treviso, Ascoli, Fiorentina 31, Salernitana 30, Pescara 29, Albinoleffe 28, Vicenza 26, Verona, Napoli 25, Venezia 23, Bari, Genoa 22, Como 19, Avellino 12.

Alessandro Noselli dovrà sostituire Moscardelli.

IL PERSONAGGIO

Noselli è il candidato numero uno ma ammette di non avere 90' di autonomia. Posto anche per Baù

«Moscardelli lo sostituiremo in due»

«Rientro dopo una lunga assenza. Mi piacerebbe segnare»

TRIESTE Alessandro Noselli ieri mattina indossava la canottiera gialla. È il segnale che i giocatori aspettano, significa che ti sei meritato il posto in squadra. Toccherà a lui fare da spalla a Godeas, orfano dello squalificato Moscardelli. Un attacco tutto friulano per la Triestina, che vedrà Noselli al suo esordio da titolare dopo una serie di spezzoni di partita e tanta tribuna. L'ex bomber dell'Alto Adige veniva dato per partente al mercato di gennaio: un giorno alla Pistoiese, quello dopo al Pavia oppure di nuovo a Bolzano. Resterà invece a giocare in serie B, scendendo in campo dal primo minuto e con il difficile compito di non far rimpiangere il bomber di Tor dè Cenci. Tesser lo ha preferito a Baù, anche se il ragazzo di Stoccareddo non è stato messo da parte: è lo stesso Noselli a stimolare il diretto concorrente: «Alla fine giocheremo entrambi, perché nessuno dei due ha 90' sulle gambe. Quando non si disputa una partita vera da diversi mesi è normale perdere il ritmo. Se l'allenatore mi chiederà di rimanere in campo fino alla fine stringerò i denti, ma in questo momento penso di avere 70' in cui dare tutto senza risparmiarmi. È la mia prima vera opportunità, cercherò di sfruttarla fino in fondo».

Sincero questo Noselli, che nella sfida con il «rivale» Baù l'ha spuntata probabilmente per la sua fisicità e duttilità in attacco. Vista la partitella a campo ridotto di ieri mattina, però, nella testa dell'allenatore saranno passati mille pensieri e ripensamenti. Il «brasiliano» Eder ha messo a segno un gran gol, controllo e botta al volo sotto la traversa, cui ha subito risposto Alessandro realizzando una rete da opportunista dell'area. Una partita nella partita, il segnale che Tesser probabilmente cercava per stimolare al massimo il gruppo. «Speriamo di aggiungere un'altra vittoria al nostro cammino. Un mio gol sarebbe poi il massimo, rappresenterebbe una rinascita - dice Noselli - dopo un'assenza dal campo che dura da più di dieci giornate. L'infortunio al ginocchio dello scorso anno è ormai acqua passata, della scorsa stagione preferisco pensare ai 16 gol realizzati e guardare a una serie B che mi sono voluto tenere stretto. Potevo scendere di categoria, preferisco giocare le mie chances nella cadetteria dove il punto più alto è stato la rete realizzata contro l'Avellino».

La prima segnatura nella cadetteria, servitagli su un piatto d'argento da Godeas, con cui Noselli si è fermato alla fine dell'allenamento di ieri per una gara dal dischetto. Il rigorista è Denis, però anche Alessandro ha una predilezione per i tiri dagli undici metri. Noselli da Udine, Godeas da Medea (un misto tra Friuli, Isontino, con una parte della famiglia di Trieste) è una coppia diversa, tutta scoprire e da metabolizzare in corso d'opera. Anche perché toccherà Godeas, in assenza della profondità di Moscardelli, giocare più avanti del solito. «A Godeas non gli si può chiedere altro, sta giocando alla grande, mentre il sottoscritto promette il massimo impegno. Affronteremo una grande del campionato, contro le quali abbiamo sempre fatto una bella figura»

Pietro Comelli

GLI AVVERSARI

Messina: il triestino spera di giocare e alla fine è contento della sua scelta

Princivalli cerca una particina nel robusto collettivo di Mutti

TRIESTE Lo scorso anno aveva annunciato una bella esultanza in caso di gol. Poi Nicola Princivalli aveva sì segnato, ma nella porta sbagliata, quella difesa dalla retroguardia messinese. Ora, maturo e scaramantico più di allora, «el mulo» triestino tira un po' per le orecchie il compagno Parisi («esultare in caso di rete è una giusta liberazione, non farlo sarebbe ingiusto e anche un po' ipocrita») e spera che all'ultimo secondo l'allenatore Mutti decida di schierarlo in mezzo al Rocco nel suo 4-4-2 dopo averlo scelto in un ballottaggio tra l'altro ex alabardato Carmine Coppola. Andrea Gentile, più o meno stesso ruolo degli altri due (sia in campo che in qualità di ex) per fortuna è squalificato.

Così Princivalli spera di aggiungere un'altra presenza alle 19 già messe a referto in questo campionato (oltre a un gol contro il Vicenza) e di far volare ancora di più un Messina rigenerato dalla cura Mutti.

«Purtroppo l'ex allenatore Patania forse non aveva il carisma per subire certe pressioni, da quando è arrivato Mutti tutto l'ambiente è più tranquillo e, dall'ultimo posto, ora siamo volati in zona promozione». Un reparto avanzato dove segnano un po' tutti. E per il futuro ieri è arrivato pure El Pampa Sosa.

«Semplicemente la nostra è una squadra compatta – spiega Princivalli – sicuramente ci sono parecchie squadre tecnicamente più dotate di noi, ma il gruppo in questi casi è quello che fa la differenza. Siamo un buon gruppo. E per noi il gol non è un problema. La partita odierna sarà uno spareggio per la zona promozione. Qualcosa di assolutamente inaspettato per entrambe le contendenti. «La Triestina puntava a una salvezza anticipata ma anche noi pensavamo di lottare a centroclassifica. Invece ora siamo entrambe lì davanti. Possiamo guardare cosa fanno le grandi. E giocarci ogni partita in tranquillità». Pentito della scelta di quest'estate? «No. Rimane un po' di rammarico, ma ora sto lottando per vincere il campionato».

Alessandro Ravalico

CERIMONIA

Premiati ieri mattina in Municipio gli atleti locali che sono stati convocati in nazionale nel 2003 ma il pensiero va già alle Olimpiadi

Azzurri in vetrina, Trieste ha decorato i suoi campioni

I PREMIATI

TRIESTE Ecco l'elenco degli Azzurri premiati ieri in Municipio.
Atletica leggera: Claudia Coslovich, Diego Cafagna, Michele Gamba, Margaret Macchiut, Elisabetta Marin, Sergio Ruzzier.
Baseball: Marco Clean e Tiziano Rossi, Elisabetta Marsich, Manuel Marussich, Marco Viezzoli.
Canoa: Diego Rodella, Michele Zerial e Marco Stroligo, Marco Lipizer, Maria Teresa Bordon.
Canottaggio: Denise Tremul, Diego Sergas, Stefano Rotello, Fabrizio Cumbo e Sandi Pace, Caterina Pellizzari, Giulio Borgino, Manuel Berlingerio, Silvio Ferluga, Alessandro Carbone, Michele Savron, Alessandro Mariola, Valentina Mariola, Chiara Ustolin.
Dama: Raoul Bubbi, Luca Lorusso.
Ginnastica artistica: Francesca Benolli.
Golf: Giulia Sergas.
Nuoto: Nicola Cassio.
Pallacanestro: Alessandro De Pol; Daniele Cavaliero; Gianmaria Pozzecco e Andrea Pecile, Martina Gantar.
Pallamano: Marco Visintin, Massimiliano Martinelli, Andrea Carpanese, Andrea Mauri e Matteo Corti.
Pallanuoto: Gabriella Sciolti.
Pallavolo: Sandra Vitez.
Pattinaggio artistico: Tanja Romano, Gabriele Giorgi, Luigi Braini, Davide Battisti e Jasna Kneip, Daniele Sulcic, Davide Profita.
Skiroll: Ana Kosuta, Alexander Tretjak, Mateia Paulina.
Pentathlon moderno: Daniela Chmet, Auro Franceschini.
Pesca sportiva: Janko Brecelj.
Pugilato: Brunet Zamora.
Scherma: Margherita Granbassi.
Sport disabili: Stefano Lippi.
Sport equestri: Madilde Di Pretorio, Alice Sancin ed Elisa Sancin.
Sport orientamento: Marina Plesnicar, Marco Seppi.
Tiro con l'arco: Ilario Di Buò.
Vela: Vasco Vascotto, Maurizio Planine, Lorenzo Bressani, Lorenzo Bodini, Alberto Lonza, Gabriele Benussi e Alessandro Poli, Furio Benussi, Stefano Spangaro. **Azzurrini con piazzamenti di eccellenza a livello internazionale:** Stefania Favretto e Francesca Mocnik, Alessandra Ferlich, Sharon Vigini e Giorgia Petri, Sara e Anna Postogna, Daniel Piculin e Jaro Furlani, Giovanna Antonini e Chiara Belcaro.

TRIESTE Trieste sportiva ha chiamato a raduno i suoi figli azzurri, quelli che hanno nobilitato la convocazione in nazionale nell'arco del 2003. Oltre 90 atleti, molti dei quali proiettati in chiave olimpica per i Giochi di Atene di questo anno, sono stati premiati nel corso di una cerimonia tenutasi nella Sala del Consiglio Comunale, promossa dalla Anaai (Associazione nazionale Atleti Azzurri d'Italia) in collaborazione con il Coni. Se il 2003 si è rivelato eccezionale sotto il profilo della incetta dei risultati ottenuti dagli agonisti triestini nelle varie discipline, il 2004 annuncia subito un ulteriore particolare fermento: «È l'anno delle Olimpiadi ma non solo – ha sottolineato Marcella Skabar, presidente della sezione triestina dell'associazione Azzurri d'Italia – il 2004 segna il 50.o della annessione di Trieste all'Italia, una tappa importante, per vari motivi. La nostra associazione, con una serie di appuntamenti e cerimonie, intende continuare a testimoniare il valore dello sport, dell'attaccamento in particolare della maglia azzurra, della cultura sportiva. Tutti elementi da sempre vicini alla nostra città».

Presentata dal giornalista Ezio Lipott, la cerimonia «Atleti Azzurri 2003» ha visto la partecipazione dei vertici nazionali dell'Associazione Atleti Azzurri d'Italia.

Nutrita la passerella di campioni, di ogni generazione, testimoni della vocazione sportiva di Trieste e del suo quadro multidisciplinare. Il 2003 ha portato in dote a Trieste svariati titoli mondiali. Da quelli nel pattinaggio conquistati da Tania Romano a Sergio Ruzzier (atletica, nelle 24 ore), Denise Tremul (canottaggio), Janko Brecelj (pesca sportiva), Daniela Chmet (pentathlon moderno), Ilario Di Buò (azzurro di tiro con l'arco, a cui è andato anche il Trofeo Generali), Vasco Vascotto, Maurizio Planine e Lorenzo Bressani nella vela. Il 2003 è colorato inoltre da piazzamenti europei, vittorie in Coppa del Mondo, senza contare la nicchia speciale legata all'alpinismo con l'impresa Karakorum 2003, firmata da Alessandra Cassetti, Marco Tossutti, Dusan Jelincic e Miro Chert.

Francesco Cardella

Il saluto del presidente provinciale del Coni Borri.

CALCIO SERIE A La Roma affronta i friulani all'Olimpico, mentre i bianconeri non si fidano del rinato Empoli

Totti tiene in ansia Capello, Juve col tridente

Il Milan conta di fare il pieno con Sheva e Tomasson punte contro il derelitto Ancona

MILANO Comincia il girone di ritorno e per il trio di testa gli impegni non sembrano, almeno sulla carta, proibitivi. La Roma (punti 42) ospita l'Udinese all'Olimpico, il Milan (39) attende il fanalino di coda Ancona, mentre la Juve sarà di scena ad Empoli in posticipo.

QUI ROMA Tre sconfitte in sedici giorni, per giunta ad opera dello stesso avversario, sono un fardello pesante, ma Capello indica alla sua Roma un imperativo: dimenticare il Milan. «Non bisogna più pensare alle gare perse contro i rossoneri. I numeri dicono che hanno dominato, anche se la realtà del campo mi è parsa contraria. «L'Udinese? È una formazione temibile, ha giocatori di qualità e un contropiede che fa male, ma noi dobbiamo vincere, non abbiamo alibi». Insomma, Capello vuole che la Roma si comporti da grande squadra proprio ora. Ma oggi pomeriggio sarà ancora emergenza, visto che l'allenatore non potrà contare su Chivu, Montella e Pelizzoli (in porta si rivedrà il giovane Zotti), ma soprattutto si trascinerà fino all'ultimo il dubbio Totti: il capitano, febbricitante, dovrebbe recuperare, ma una decisione verrà presa solamente in mattinata.

QUI MILAN Per i campioni d'Europa, in tre giorni, c'è la possibilità di conquistare sei punti e (come minimo) agganciare la Roma in vetta alla classifica. A San Siro oggi arriva l'Ancona fanalino di coda e mercoledì sera il Siena, per i rossoneri sembra tutto facile ma Ancelotti vuole evitare i cali di concentrazione: «L'ultimo posto non deve ingannare, l'Ancona è una squadra che ha cambiato tanto, ha preso giocatori di nome che ci possono creare dei problemi». Certo, Mario Jardel è uno che a San Siro, contro il Milan, ha già fatto gol (anzi, due), anche se era il 1996 e il brasiliano militava nel Porto.

Ancelotti fa pretattica e non si sbilancia sulla formazione: «Giocheremo con due punte, non dico di più». Questo significa che, contro una «piccola» che verrà a San Siro chiusa a riccio, il Milan tornerà all'antico puntando sul 4-4-2 e accanto all'inamovibile Sheva, ci sarà posto per l'asso di coppe Tomasson.

QUI JUVE Una giornata particolare. Ieri ricorreva il primo anniversario della morte di Gianni Agnelli e Lippi, nella conferenza stampa della vigilia, non poteva non esordire ricordando l'Avvocato: «È mancato fisicamente, ma la sua figura non è mai scomparsa - ha detto il tecnico dei campioni d'Italia - la sua era una presenza costante che ci manca moltissimo, forse proprio per questo adesso il dottor Umberto cerca di stare più vicino alla squadra». Il desiderio di Gianni Agnelli era di poter vedere la terza stella sulla maglia bianconera, Lippi a nome del gruppo garantisce che «la Juventus farà di tutto per dedicargliela». Nell'inseguimento allo scudetto numero 28 la gara di Empoli assume un valore importante.

Archiviata la pratica Perugia in Coppa Italia, in campionato si rivedrà la Juve dei grandi nomi, con Nedved-Trezeguet-Del Piero in attacco. Panchina per Di Vaio e Miccoli, non convocato Maresca.

Udinese, solo Fava in avanti Spalletti: «Guai a farli giocare»

UDINE Il sogno è di ripetere l'impresa di San Siro. Dopo il Milan battere anche la Roma all'Olimpico: per l'Udinese non ci potrebbe essere il modo più brillante di vendicare la sconfitta dell'andata (2-1, con tacco vincente di Montella) e di superare la mezza crisi che l'ha colpita nell'anno nuovo. Se il bilancio al giro di boa resta positivo, 26 punti e zona Uefa, tre gare senza vittoria in campionato e l'eliminazione dalla Coppa Italia impongono una reazione, se non altro sul piano del gioco.

Tra i sogni dell'Udinese e la realtà c'è però una Roma che Spalletti non vede affatto ridimensionata dall'ennesimo tonfo contro il Milan: «Quella che ha perso in Coppa Italia era un'altra Roma. Contro di noi rientrano Emerson, Dacourt, Totti e Cassano, gli uomini che fanno la differenza». Roma fortissima, nonostante le assenze di Pelizzoli, Chivu e Montella, ma Spalletti ha fiducia nell'Udinese: «Contro l'Inter non è stata una partita esaltante, però questa squadra ci ha abituati ad alternare gare così così a grandi prestazioni».

Sul piano tattico il tecnico bianconero non vede alternative: «Se li facciamo giocare perdiamo di sicuro. Dobbiamo cercare di attaccarli, di "puntare" la loro porta, di garantire a Fava il supporto di cui ha bisogno». Con l'ex alabardato unica punta, Spalletti irrobustirà il centrocampo con Jankulovski esterno sinistro e soprattutto con Pinzi, il cui rientro dopo l'intervento al menisco darà a Muntari una maggiore libertà d'azione. Al centro della difesa torna Sensini, in panchina i recuperati Castroman, Iaquinta e Jancker: all'appello manca ancora Pizarro, ma l'emergenza infortuni è quasi superata.

Riccardo De Toma

MERCATO L'Inter sul giocatore serbo ma tratta anche Stam, Pizarro e Grosso

Stankovic la prossima «preda»

La società di Mancini punta su Pasquale e sul bulgaro Bojinov

SERIE A (18.a giornata)

Ieri
SIENA-PERUGIA 2-1
SAMP-REGGINA 2-0

Oggi ore 15
CHIEVO-BRESCIA
LECCE-LAZIO
MILAN-ANCONA
MODENA-INTER
PARMA-BOLOGNA
ROMA-UDINESE

Oggi ore 20.30
EMPOLI-JUVENTUS

CLASSIFICA
Roma 42; Milan*, Juventus 39; Inter, Parma 31; Lazio 29 Samp 27; Udinese 26; Siena 21, Brescia 19; Modena, Reggina 17; Lecce, Empoli 12; Perugia 10; Ancona 4.
* una partita in meno

MILANO Una piccola pausa di riflessione, il tempo necessario a far passare la domenica di campionato, poi il mercato lancerà il volatone finale. La sessione invernale 2004 si chiuderà sabato prossimo alle 13 e da quel momento, fino al 31 marzo, le società potranno ingaggiare soltanto gli svincolati. Ma cosa promettono gli ultimi giorni di trattative? Il mercato, a dispetto della crisi economica che ha messo a repentaglio il futuro di molte società, è vivo e vivace e preannuncia giorni palpitanti. In ballo il futuro di Dejan Stankovic, Jaap Stam, David Pizarro, Fabio Grosso, Matteo Ferrari. E di due campioni del Mondo, Roque Junior e Ricardinho.

L'Inter è la protagonista assoluta delle trattative invernali. In settimana ha chiuso l'ingaggio di Adriano, ora aspetta con impazienza tre appuntamenti che saranno decisivi: con la Lazio per Stankovic e Stam, con l'Udinese per Pizarro, con il Perugia per Grosso. Il primo è il più delicato e atteso. I nerazzurri hanno perfezionato la strategia da adottare con i biancocelesti: c'è la disponibilità a versare dei soldi per Stankovic, che a giugno sarebbe dell'Inter a parametro zero, ma soltanto a condizione che il club della capitale lasci partire Stam. O perlomeno si impegni a cederlo ai nerazzurri per fine campionato.

Nell'operazione, naturalmente a fine stagione, potrebbe entrare un giocatore.

Stankovic, è uno degli uomini-mercato.

Nomi? Magari Stephane Dalmat ora in Inghilterra al Tottenham, oppure uno tra Kily Gonzalez e Avaro Recoba. Il problema è l'ingaggio di questi giocatori, considerando che la Lazio vuole ridurre sensibilmente il monte stipendi. In questo senso andrebbero meglio il terzino Pasquale oppure il centavanti bulgaro Bojinov che i nerazzurri stanno trattando con il Lecce insieme al centrocampista argentino Ledesma. Su Stam, però, c'è anche la Juventus, furiosa per essere stata anticipata su Stankovic e desiderosa di prendere l'olandese. In tutta questa storia va tenuto conto della volontà dei protagonisti e quella di Stam è chiara: andare all'Inter.

Ma torniamo all'Inter. Martedì sarà a Milano Jorge Cyterzpiller, manager di Pizarro. La trattativa sta per entrare nel vivo: c'è la disponibilità dell'Udinese, ma non accordo sulle cifre. Gli uomini mercato dei nerazzurri, su indicazione del presidente Moratti, sono disponibili, ma pretendono di inserire nell'affare un giocatore in contropartita. I friulani vorrebbero il centrocampista spagnolo Farinos, ma su questo nome al momento c'è il veto dell'allenatore Zaccheroni. Grosso è l'ultimo obiettivo dell'Inter, ma il Perugia, alle prese con una classifica da spavento, preferirebbe rimandare i dettagli a fine campionato. Intanto la famiglia Gaucci insiste per il turco Okan e per il greco Karagounis però nessuno dei due è entusiasta all'idea di trasferirsi in Umbria, tanto che Okan è molto vicino agli scozzesi del Celtic.

Il Perugia sogna, ma il Siena nel finale ribalta il risultato

Siena	**2**
Perugia	**1**

MARCATORI: pt 5' Ravanelli, st 42' Flo, 46' Fernando.
SIENA (4-4-2): Rossi, Cufrè, Argilli, Mignani, Guigou (st 15' Chiesa), Taddei, Vergassola, D'Aversa, Lazetic (st 21' Fernando), Flo, Ventola (st 44' Cucciari). All. Papadopulo.
PERUGIA (3-5-2): Kalac, Nastos, Di Loreto, Ignoffo, Zè Maria, Tedesco, Obodo, Di Francesco (st 17' Cardinale), Grosso, Bothroyd (st 30' Gatti), Ravanelli (st 1' Hubner). All. Cosmi.

SIENA Una follia di Grosso, espulso per un fallo a centrocampo al 13' del secondo tempo, condanna il Perugia a una sconfitta che potrebbe avere conseguenze pesantissime nella corsa verso la salvezza. Rimasta in 10, la squadra di Cosmi - che era andata in vantaggio al 5' del primo tempo con una punizione di Ravanelli - è presa a pallonate e l' assedio senese dà frutti in 4 minuti dal 42' a 46', producendo i gol di Flo e Fernando, un tacco superbo. L' avventura senese del Perugia era cominciata bene: il gol lampo di Ravanelli permette a Cosmi di giocare in serenità e di innervosire il Siena che perde lucidità ed efficacia. La superiorità del Perugia dura almeno un'ora, poi, in inferiorità numerica perde fiducia e forza. Papadopulo finisce per giustiziare i grifoni con i cambi azzeccati: Fernando e Chiesa (fuori Lazetic e Guigou) danno qualcosa in più al Siena e i toscani riescono a ribaltare il risultato.

Muscoli, superiorità numerica a centrocampo ed estrema concretezza soprattutto in difesa: con questo atteggiamento il Perugia di Cosmi mette in difficoltà il Siena per tutto il primo tempo. La squadra di Papadopulo non riesce a creare gioco e quando lo fa non trova la collaborazione degli attaccanti. sovrasta.

Samp, Bazzani stende una Reggina troppo distratta

Sampdoria	**2**
Reggina	**0**

MARCATORI: pt 45' e st 2' Bazzani.
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Sacchetti, Falcone, Bettarini, Diana, (st 22' Palombo), Donati, Volpi, Doni (st 35'Pedone) Flachi (pt 43' Cipriani), Bazzani. All. Novellino.
REGGINA: Belardi, Jiranek (st 18' Mozart), Giacchetta, Torrisi, Franceschini, Mesto, Baiocco, Falsini, Cozza, Di Michele (st 27'Leon), Bonazzoli. All. Camolese.

GENOVA Sempre affamata e spietata, la Samp non si lascia sfuggire l'occasione di appendere un altro trofeo accanto alla sua lunga collezione. Mette sotto una svagata Reggina grazie all'opportunismo di Bazzani (doppietta) e all'ingenuità difensiva degli ospiti. Sullo 0-0 gli amaranto però avevano giocato alla pari, senza timori, contro i blucerchiati.

La Samp segna al 45' prima del tè su una bambola dell'intera difesa reggina. Il centravanti riceve palla in area su rimessa laterale e ha tutta la libertà di girarsi e di sparare il suo destro da posizione angolata: la palla s'infila sul primo palo dove doveva esserci Belardi. Prima dell'1-0 Flachi era stato toccato duro ed era stato costretto a uscire in barella. In campo Cipriani. E in apertura di ripresa il nuovo entrato riesce a penetrare in area da sinistra e a regalare un pallone invitante al solito Bazzani lasciato colpevolmente ancora libero.

I calabresi non ci stanno e organizzano una controffensiva che mette in condizione tre volte Di Michele in pochi minuti di battere a rete ma Antonioli è sempre attento.

BASKET

SERIE A La «truppa» di Pancotto stasera (alle 20.30 su RaiSat) al primo della lunga serie di spareggi-salvezza

Coop: riaccendere il motore con Biella

La prima «uscita» da ex di Cosolini che qualche giorno fa si è dimesso da presidente

SOTTOCANESTRO

Biancorossi, senza rinforzi si evitano crisi di rigetto

TRIESTE Il vantaggio di rimanere deboli mentre la concorrenza si rinforza. È la contraddizione che spinge a pensare positivo nelle sfide senza rivincite, adesso che si imbocca la via del ritorno all'insegna del «si salvi chi può». L'inserimento di nuovi giocatori spesso può portare inizialmente a delle «crisi di rigetto», soprattutto per i mutati equilibri tattici all'interno di una squadra. Il discorso diventa complesso più per i giocatori di spessore che non per i semplici gregari, i quali non costringono a rivoluzioni in tempi brevi.

Ogni riferimento a DeMarco Johnson non è puramente casuale. Singolare coincidenza, l'ex stella di Unc Charlotte torna da temuto avversario com'era accaduto due anni fa in un anticipo televisivo nella prima giornata della fase discendente ma è meglio sorvolare su quella partita conclusasi a favore della Scavolini. L'alacentro statunitense, seconda scelta dei New York Knicks, già visto a Milano e Pesaro, prima delle esperienze in Grecia e Spagna, a dispetto di un fisico che indulge ai piaceri della tavola, è in grado di fare la differenza. Infatti è un ottimo attaccante e rimbalzista, crea opportunità per i compagni e sa giocare in velocità, arma abituale di Ramagli. Fatto non secondario, è stato ingaggiato per un ragionevole gruzzolo di dollari e questo testimonia l'abilità di un club che a piccoli passi si è dato una struttura invidiabile, su cui varrebbe la pena di meditare. Inoltre Biella è riuscita a risolvere gli inevitabili problemi finanziari e a tamponare la falla dell'infortunio capitato a Belcher con l'acquisto di Kyle Hill.

Si potrà obiettare che al tirar delle somme i piemontesi sopravanzano i biancorossi in classifica di soli due punti, sono reduci da una lunga striscia negativa e in caso di sconfitta si porterebbero dietro l'handicap degli scontri diretti. Verissimo, però viene da chiedersi: in prospettiva chi avrà maggiori possibilità di un piazzamento tranquillo, la Lauretana con innesti (e recuperi) importanti o Trieste impegnata a tenere sotto una campana di vetro i pochi effettivi?

La Coop Nordest è l'unica formazione in tutta la serie A che, partita con un organico ridotto all'osso, non ha nemmeno tappato completamente i buchi lasciati dai fuggiaschi. Le altre pericolanti sono corse ai ripari e Messina ha predisposto un piano per raddrizzare la barca pure sotto il profilo economico. Pancotto si potrebbe trovare nella posizione assurda di poter disporre troppo tardi di qualche soluzione d'emergenza. Non è poi molto produttivo basarsi sul presupposto che sarebbero sufficienti i successi sulle formazioni in lotta per non retrocedere, poiché quando si fanno simili congetture significa vedere speranze al lumicino. Trieste deve innanzitutto battere se stessa e scacciare le proprie paure, se diventa prigioniera del complesso di inferiorità rischia la resa anticipata.

Ci vorrebbe un amico: le parole di una nota canzone si trasformano nel solito grido di dolore rivolto al pubblico. La maturità dimostrata dai tifosi non necessita di appelli particolari, comunque mai come in questa circostanza sono necessarie risposte essenziali dal termometro partecipativo. L'eventuale, persistente, disaffezione dovrebbe costituire utile suggerimento per il futuro, sarà necessario riflettere ancora di più qualora gli sportivi in gran numero intendessero firmare per l'ennesima volta una cambiale in bianco.

Severino Baf

TRIESTE Battere Biella per riaccendere il motore e invertire la rotta. Contro la Lauretana (PalaTrieste ore 20.30, diretta Rai Sport Satellite), la Coop Nordest affronta il primo di una lunga serie di spareggi salvezza. Una vittoria, per la truppa allenata da Cesare Pancotto, rivestirebbe molteplici significati. I due punti, infatti, servirebbero per interrompere la lunga serie negativa, ritrovare morale e convinzione per il proseguimento del campionato, ma soprattutto mettersi alle spalle una diretta concorrente nella corsa per evitare la retrocessione.

Trieste, reduce da una buona settimana di allenamenti nella quale ha lavorato con intensità e con la giusta concentrazione, recupera il suo capitano. Dopo aver saltato la trasferta di Napoli, infatti, Roberto Casoli tornerà a disposizione di Cesare Pancotto consentendo al suo tecnico di respirare e allungare le rotazioni di una rosa che resta comunque ridotta ai minimi termini.

Così in campo
(PalaTrieste ore 20.30, diretta Rai Sport Sat)

COOP NORDEST TRIESTE	LAURETANA BIELLA
4 TONETTI	4 DEMARCO JOHNSON
5 SIMS	7 SORAGNA
7 OLIVER	9 MICHELORI
9 PILAT	10 AGUIAR
10 CAVALIERO	11 HILL
11 CASOLI	14 BOUGAIEFF
12 MITCHELL	15 SALES
14 GODINA	16 DI BELLA
15 CAMATA	18 SIMEOLI
20 FAJARDO	20 CARRARETTO
all. PANCOTTO	all. RAMAGLI

Arbitri: *FACCHINI, TAURINO e GIANSANTI*

Biella si presenta al PalaTrieste decisamente cambiata rispetto alla squadra già affrontata e battuta nella gara d'esordio. Una formazione che ha perso Belcher inserendo al suo posto Hill ma che, soprattutto, ha trovato grande sostanza sottocanestro con l'arrivo di Demarco Johnson. «Non ci fosse stato lui – l'analisi di Cesare Pancotto – avremmo concentrato gran parte della nostra difesa sul perimetro. Con Johnson le cose cambiano: è un giocatore che dà a Biella completezza e qualità».

La sfida di stasera contro la Lauretana rappresenta anche la prima «uscita» di Roberto Cosolini da ex presidente della società.

«Le mie dimissioni – sottolinea Cosolini –, il segnale forte che è stato indirizzato alla proprietà e la conseguente drammatica necessità di ripianare le perdite non cambieranno il mio approccio alla partita. Ci sarà la stessa identità di sempre, un discorso che vale per me ma a maggior ragione deve essere fatto per la squadra e per i nostri tifosi. Sono tre anni che viviamo questo stato di precarietà: adesso più che mai è arrivato il momento di stringersi attorno alla società».

Programma della diciottesima giornata di Tim Cup: Euro Roseto-Lottomatica Roma (18.15, Colucci, Ramilli, Pozzana), Pompea Napoli-Oregon Cantù (Paternicò, Filippini, F. Vianello), Avellino-Metis Varese (Lamonica, Anesin, M. Vianello), Breil Milano-Scavolini Pesaro (Cerebuch, Sabetta, Nardecchia), Tris Reggio Calabria-Mabo Livorno (D'Este Mattioli, Strozzi), Montepaschi Siena-Snaidero Udine (Grossi, Corrias, Begnis), Coop Nordest Trieste-Lauretana Biella (Facchini, Taurino, Giansanti, 20.30 diretta Rai Sport Satellite).

Classifica: Montepaschi Siena e Skipper Bologna 28; Scavolini Pesaro e Benetton Treviso 26; Metis Varese 24; Pompea Napoli 20; Lottomatica Roma e Oregon Cantù 18; Tris Reggio Calabria 16; Breil Milano e Snaidero Udine 14; Lauretana Biella, Euro Roseto, Sicilia Messina e Teramo 12; Coop Nordest, Air Avellino e Mabo Livorno 10.

Lorenzo Gatto

IERI SERA

BASKET

SERIE B1
Lumezzane-Nuova Pallacanestro Gorizia 87-76

SERIE B2
Borgomanero-Gma Grassetti Monfalcone 68-79

SERIE C1
Frag Gradisca-Conegliano 78-63
Ildì Ronchi-Eraclea 76-75

SERIE C2
Il Mobile 3 Grado-Mazzoleni&Facori Muggia 89-64
Panauto Ardita Gorizia-Credifriuli Cervignano 97-80
Iacuzzo Codroipo-Blue Service 86-71
Acli Termoidraulica Cutazzo-Bor Radenska 48-58
Bravimarket-Concrete Aviano 83-82
Cosatto-Super Solar Pagnacco 98-83
Via Spilimbergo-Portogruaro 65-74

SERIE B1 FEMMINILE
Interclub Muggia-Marghera 46-73
Scame Service Monfalcone-Forlì 59-65

HOCKEY SU PISTA
Coppa Cers: Grigolin Hit Gorizia-Belluno 1-4

SNAIDERO

Gli arancione di Teo a Siena con l'intento di «mordere»

UDINE Vincere per onorare la memoria di Rino Snaidero. Con questo imperativo la formazione arancione scende oggi sul parquet di Siena contro la prima della classe. Impresa affatto facile ma Alibegovic, memore delle non lontane vittorie contro Skipper e Scavolini, naturalmente ci spera. «Non ci sarà nelle file senesi l'infortunato Chiacig e avrei preferito il contrario. - analizza Teo -. Perché così la Montepaschi presenterà punti di riferimento meno facilmente individuabili senza il centro-pachiderma sotto canestro. Ma noi dovremo badare comunque a impostare la nostra partita senza prendere le misure a un avversario ricco di soluzioni in ogni settore. Innanzitutto pretendo grande, intensa e imprescindibile difesa, all'attacco ci penseremo».

Sarà partita da uno contro uno, aggiunge il tecnico, in cui ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità: «L'ho detto chiaro ai ragazzi, si ricomincia da zero dopo tre sconfitte consecutive e tutti dovranno offrire il massimo delle loro possibilità. Chi non si sente di farlo troverà posto in panchina».

A fare le bizze,nelle file friulane, è un ginocchio di Glenn Sekunda, che ha saltato gli ultimi allenamenti settimanali ma che, assicurano i sanitari, garantisce comunque una decina di minuti contro i toscani, dei quali Alibegovic teme molto anche la rabbia dopo la pericolosa sconfitta di Malaga in Eurolega.

«La Montepaschi è squadra esperta e dunque in grado di raddrizzare qualsiasi situazione difficile - dice ancora l'allenatore -. Da Stefanov a Zukauskas, da Galanda ad Andersen i suoi giocatori garantiscono soprattutto efficacia e non per caso il team di Recalcati si ritrova in testa alla graduatoria».

Edi Fabris

ANTICIPI

Sconfitte le formazioni del Teramo Basket e del Sicilia Messina allenato dal triestino Boniciolli

Vittoriose la Skipper e la Benetton

Skipper Bologna 93
Teramo Basket 77

(27-13, 43-30, 68-58)

SKIPPER BOLOGNA: Basile 4, Vujanic 9, Mottola 13, Smodis 11, Pozzecco 14, Van Den Spiegel 9, Lorbek 2, Prato 4, Delfino 11, Belinelli 3, Guyton 13. All.Repesa.
TERAMO BASKET: Grant 14, Rajola 13, Lucci ne, Gagliardo, Loncar ne, Labella 7, Lulli 10, Carter 17, Scott, Boni 16. All.Gramenzi.
ARBITRI: Tola, Reatto e Di Modica.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 25/28, Teramo 9/12. Nessuno uscito per cinque falli. Al 5'30" infortunio a Basile (stiramento degli adduttori). Tiri da tre punti: Skipper 8/16, Teramo 10/27. Rimbalzi: Skipper 36, Teramo 38. Spettatori 4.809, incasso 58.460 euro.

Benetton Treviso 90
Sicilia Messina 75

(25-23, 45-46, 64-58)

BENETTON TREVISO: Nicola 3, Edney 26, Evans 20, Pittis 4, Marconato 8, Slokar 2, Giovannoni 3, Jackson 8, Garbajosa 16. Ne: Bargnani, D'Inca, Cuccarolo. All. Messina.
SICILIA MESSINA: Busca 4, Darnett 12, Yarbrough 6, Li Vecchi 16, Maglos 11, Haslam 15, Bonner 11, Mutombo. Ne: Zampogna, Bizzotto, Estill e Eppehimer. All. Boniccioli.
ARBITRI: Cazzaro, Lo Guzzo, Sahin.
NOTE - Tiri da 3, Benetton 10/20; Messina 7/20; tiri liberi, Benetton 18/20, Messina 12/19. Uscito per 5 falli: Bonner al 32'58". Rimbalzi Benetton 38, Messina 36. Spettatori: 3.256.

BOLOGNA In campo quaranta ore dopo la sofferta gara di Eurolega con il Kaunas, la Skipper ha battuto pur senza brillare una Teramo dagli uomini contati che, comunque, dopo avere subito anche pesanti svantaggi (11-27, 37-18), era arrivata al -2 (48-50) nel terzo quarto, poi la gara non ha più avuto storia (83-62 il massimo vantaggio Skipper).

Con il debutto in campionato di Gutyon, nella Skipper pesa però l'infortunio di Basile (i medici parlano di uno stop di almeno 15 giorni) rientrato negli spogliatoi a metà del primo quarto. Repesa ha ruotato tutti gli uomini, ha trovato conferme da Delfino (4/6), Smodis (4/7), Pozzecco (5/7 e 7 assist) e Guyton (3/6), anche se di fronte c'erano Scott (0/4), Grant (6/15) e Carter (5/13), mentre Boni (6/17 e 7 rimbalzi), sempre polemico con gli arbitri, è stato ben tenuto dalla difesa bolognese.

Solo Labella e Rajola hanno cercato di dare vivacità alla squadra che ha comunque lottato a rimbalzo. Il divario tecnico in campo però era troppo elevato, anche contro una Skipper stanca e poco brillante.

Qualche difficoltà in avvio per la Benetton Treviso con il Sicilia Messina allenato dal triestino Boniciolli. Equilibrato il primo quarto, con gli ospiti avanti 46-45 a metà gara. Nel terzo tempo la Benetton allenata da Messina si è portata avanti di qualche lunghezza, per concludere il match avanti di 15 punti.

PALLAVOLO

SERIE A1 Entra nello staff tecnico il massaggiatore Klatowsky. Nelle prossime gare un giovane regionale promettente il dodicesimo giocatore

L'Adriavolley di Bastiani in trasferta a Montichiari

TRIESTE Prima di due trasferte consecutive quest'oggi per l'Adriavolley. Dalle 18 i biancorossi saranno di scena sul taraflex della Bossini Montichiari per la terza giornata del girone di ritorno, a cui farà seguito, fra sette giorni, la gara in programma in quel di Ferrara.

Due impegni contro compagini in piena lotta per la salvezza (l'Estense è penultima a quota 18 preceduta dalla Bossini, da Modena e da Gioia del Colle con una lunghezza d'anticipo), e che contro i triestini non vorranno certo gettare alle ortiche una ghiotta occasione per mettersi al riparo da quella seconda piazza, accanto all'ultima già occupata dall'Adriavolley, che condanna alla retrocessione.

Tra le due, in ogni caso, ad avere una marcia in più è proprio la sfidante odierna dei triestini, che all'andata espugnò il PalaTrieste in quattro set. A Montichiari, infatti, Cola e compagni troveranno dall'altra parte della rete un sestetto ottimamente gestito in panchina da Enzo Valdo, lo scorso anno nelle fila dell'antagonista Lamezia al pari dall' opposto Joel Monteiro e del centrale Insalata. Accanto al temibile brasiliano, la squadra di casa sarà composta dalla stella nascente della Nazionale, Savani, dal regista carioca Mauricio, dai centrali Di Franco e Millar e dalla banda Saraceni.

Nessuna cambiamento di sorta, ovviamente, riguardo al sestetto che Bastiani schiererà in campo stasera, e che si conferma quello visto nelle prime due gare dopo il giro di boa. Le novità in casa Adriavolley riguardano invece altri aspetti. In primo luogo è stato ufficializzato, dopo qualche settimana dall'inizio della collaborazione, l'ingresso nello staff tecnico del massaggiatore Walter «Bubu» Klatowsky, per diciassette anni alla Pallacanestro Trieste (precisamente dal 1976 al 1993) e con esperienze anche nella Triestina e con la nazionale italiana di baseball maschile juniores.

Accanto a ciò, si è deciso che il posto vacante di dodicesimo nella rosa verrà affidato ad alcuni dei giovani più promettenti della regione, che saranno ospitati da Bastiani nel corso degli allenamenti settimanali da qui alla fine della stagione. Gli atleti interessati sono i centrali Kosmina (classe '84, Sloga), Sirch ('83, Villa Vicentina), Zorat ('79, Villa Vicentina), Spinelli ('81, del Beach City Volley), e l'ala Visciano ('80, del Villa Vicentina). Una decisione in piena linea con i propositi volti al futuro tanto reclamati negli ultimi tempi dall'Adriavolley, ma che, nonostante la bontà intrinseca dell'operazione, non evita l'amarezza di veder gestita una volta di più come un vivaio giovanile quella che dovrebbe essere un'azienda dello spettacolo e patrimonio sportivo dell'intera città.

Cristina Puppin

JUDO

In programma la nona edizione del Trofeo internazionale Alpe Adria

In 600 sul tatami di Lignano

TRIESTE Sembrano non fermarsi più le iscrizioni alla nona edizione del Trofeo Internazionale Alpe Adria di judo che si svolgerà oggi nella palestra comunale di Lignano Sabbiadoro. Sono già sorpassate infatti, le cifre presentate alla conferenza stampa di giovedì: è stata annunciata la cifra record di 600 atleti. Oltre novanta club in rappresentanza di dieci nazioni e diciassette regioni italiane stanno superando infatti il tetto delle 600 presenze per una gara che, lo ricordiamo, coinvolge soltanto le classi under 15 e under 17, le stesse che daranno vita agli Eyof, l'European Youth Olimpic Festival, che Lignano Sabbiadoro ospiterà nel luglio 2005.

Un Alpe Adria preolimpico dunque, che avrà valenza tecnica anche perché inserito nel Grand Prix cadetti per l'Italia e per la Slovenia e, a livello regionale, nel Grand Prix di qualificazione e nel Grande Slam per le fasce esordienti e cadetti.

Si è resa necessaria anche qualche modifica in corsa per affrontare adeguatamente un'affluenza così importante e le aree di combattimento, sono state incrementate da cinque a sei, in modo da rispettare i tempi di gara che sono stati calcolati sulle nove ore per svolgere complessivamente un migliaio di combattimenti.

Messaggi d'auguri alla manifestazione sono pervenuti dal presidente del Coni, Gianni Petrucci e dal presidente della Commissione di coordinamento degli Eyof, il danese Jesper Larsen. Il programma del 9° Alpe Adria fissa la cerimonia d'apertura stamane alle 10, mentre l'inizio delle gare è per le 10.15 e la conclusione è prevista verso le 19.

Enzo de Denaro

TENNIS

Derby tra Polisportiva San Marco e Grignano

TRIESTE La Gesteco Cup si appresta a vivere le prime sfide decisive per il passaggio alla seconda fase del torneo invernale a squadre che si concluderà il 21 febbraio con la finalissima in campo neutro. Nel terzo girone del campionato maschile stamattina sui campi del Villaggio del Pescatore si giocherà il derby di testa tra la Polisportiva San Marco e il Grignano, che è riuscito a battere il Campagnuzza. Nel secondo raggruppamento continua imbattuto il cammino del Ronchi e del Tolmezzo, così come nel primo girone Corno e Triestino si contenderanno il primato nell'ultima giornata in programma il 31 gennaio.

Risultati 5^ giornata torneo maschile. **1° Girone:** Casarsa-Triestino A 0-3, Cividale-Corno 0-3; Fiume Veneto B-Dlf Trieste 2-1. Classifica. Triestino A 10, Corno 8, Casarsa e Cormons A 4, Dlf Trieste e Fiume Veneto B 2, Cividale 0. **2° Girone:** Ronchi-Grado 3-0, Tolmezzo-Fiume Veneto A 3-0. Classifica: Ronchi 10, Tolmezzo 8, Grado 6, Fiume Veneto A e San Vito* 2, Triestino B* e Muggia 0. **3° Girone:** Grignano-Campagnuzza 2-1; Morena-Polisportiva San Marco 1-2; Cormons B-Borgolauro 1-2. Classifica: Campagnuzza, Polisportiva San Marco e Grignano 8, Borgolauro 4, Maniago 2, Morena e Cormons B 0.

Nel torneo femminile invece la Polisportiva San Marco dopo la vittoria sul Triestino oggi cercherà sui campi del Gaja di tenere il passo del Campagnuzza di Gorizia che deve ancora affrontare in trasferta le tenniste del giovane club di Padriciano.

5^ giornata torneo femminile: Polisportiva San Marco-Triestino 3-0; Garden-Gaja 0-3; Zaccarelli-Cmm 0-3; Borgolauro-Campagnuzza 0-3. Classifica: Gaja*, Campagnuzza* e Polisportiva San Marco 8, Triestino 6, Borgolauro 4, Garden e Cmm 2, Zaccarelli 0.

Sebastiano Franco

SCI Coppa del mondo a Kitzbühel e Maribor

Dà spettacolo Ghedina con una spaccata in volo sul salto dello Schuss

KITZBÜHEL L'austriaco Stephan Eberharter ha vinto alla grande a Kitzbühel la discesa lungo la mitica Streif, la più difficile e famosa pista del mondo. Ma l'eroe della giornata è stato l'azzurro Kristian Ghedina. L'italiano non solo ha chiuso con un eccellente 6.0 posto ma è stato soprattutto protagonista di una volontaria e spettacolare spaccata in volo sul salto dello Schuss finale della Streif, davanti a 30.000 entusiasti e increduli spettatori. Il tutto è successo a 138 km all'ora, con un salto di una sessantina di metri che proietta gli atleti a 10 metri dal suolo. Ghedina si è arrivato velocissimo e in stile perfetto, con sicurezza assoluta. E a metà del salto, un volo che spaventa anche gli uomini jet dello sci, Ghedina ha spalancato le gambe e le braccia in una sorta di volo pubblico. Poi, sorridendo come un bimbo felice di averla fatta grossa, ha tagliato il traguardo tra gli applausi. «E un pazzo, uno dei pazzi più bravi dello sci. Bisognerebbe averne tanti come lui», ha commentato entusiasta lo speaker.

A quel punto, con il pettorale n.12, Ghedina si era portato in testa alla gara per restarci per altri buoni 10 minuti, al limite dell'impresa incredibile. Ghedina è stato l'unico italiano, nel 1998, a vincere sulla mitica Streif dove si gareggia ormai da un secolo. «Ho voluto fare un mio saluto alla Streif, a Kitzbühel e a questo splendido pubblico - ha detto Ghedina - perché forse questa sarà l'ultima volta che gareggio qui. Il mio sogno è quello di arrivare alle Olimpiadi di Torino 2006, quando avrò 36 anni. Ma per farlo è chiaro che devo ottenere prima dei risultati, dimostrare soprattutto a me stesso che sono sempre tra i migliori. Alla fine della stagione, in primavera, deciderò cosa fare».

Ma la risposta per Ghedo è arrivata certamente già ieri con questo brillantissimo 6.0 posto e poi Ghedina non deve dimenticare che il vincitore, Stephan Eberharter, di anni ne ha già 35. Ghedina poi oggi ha messo in riga campionissimi come Hermann Maier (9.o), Fritz Strobl (10.o) e Lasse Kjus arrivato 12.o.

Oggi, sulla pista Ganslern a fianco della Streif, si gareggia in slalom speciale. La gara sarà valida, con la discesa di giovedì scorso, per la 2.a e ultima combinata della stagione. Oggi per l'Italia tornerà così in pista Giorgio Rocca che proprio a Kitzbühel nel 1999 conquistò il suo primo podio con un terzo posto.

Intanto quinta vittoria consecutiva per la svedese Anja Pärson che ha dominato ieri il gigante di Maribor davanti all'austriaca Michaela Dorfmeister e alla spagnola Maria Rienda Contreras. L'italiana ha deluso ancora: la n.1 delle gigantiste italiane, l'altoatesina Denise Karbon, ha corso con un doloroso mal di schiena per giunta su un tracciato troppo pianeggiante per lei che ama il ripido. È finita solo 20.a.

Per quanto riguarda le italiane la gara è stata piena di errori per le varie Denise Karbon, Maddalena Planatscher, Nicole Gius, Manuela Moelgg e Silke Bachmann. Sole due, Karbon e Planatscher, compaiono nella classifica finale ma solo al 20.o e al 26.o posto.

Ghedina spettacolare a Kitzbühel.

CALCIO DILETTANTI Pordenone sbaglia un rigore e pareggia con Tolmezzo

Alla Pro Gorizia bastano 2 minuti

Doppietta nella prima frazione e il Monfalcone finisce al tappeto

Pro Gorizia	**2**
Monfalcone	**0**

MARCATORI: pt 2' Zugna, 38' Luxich (r.).
PRO GORIZIA: Cecotti, Cipracca, Braidotti, Panico (st 17' Braida), Iodice, Villani, Ursella (st 32' Bartussi), Vigliani, Zugna, Luxich, Milton (st 42' Bressan). All. Zoratti.
MONFALCONE: Mainardis, Passaro, Grimldi, Zienna, Montoneri (st 1' Mariano), Della Zotta, Cecotti, De Fabris, Larzak, Fratnic (st 10' Monnels), Martignoni. All. Grillo.
ARBITRO: De Franco di Udine.

GORIZIA Sono bastati due minuti alla Pro Gorizia per mettere il suo imprimatur sulla partita. Dopo aver fallito una occasione clamorosa già al primo minuto di gioco con Vigliani che ha calciato fuori la più facile delle occasioni, la squadra goriziana è passata subito dopo in vantaggio con Zugna che, ben liberatosi al limite dell'area, ha ricevuto da Ursella insaccando a fil di palo.

La partita era segnata. Il Monfalcone cercava di reagire ma la difesa di casa era attenta e riusciva a chiudere sempre tutti i varchi. Se poi qualcuno riusciva a passare c'era il portiere Ceccotti a pensarci. L'estremo difensore goriziano nel secondo tempo ha compiuto una prodezza parando un tiro ravvicinato di Fratnic che tutti vedevano già nel sacco.

La Pro Gorizia, dopo aver subito la reazione del Monfalcone ritornava in cattedra e, al 38', raddoppiava grazie a un rigore concesso dall'arbitro per l'atterramento di Zugna da parte di Passaro. Luxich si incaricava della trasformazione e insaccava con una gran botta. Partita chiusa.

La Pro Gorizia d'alto del suo vantaggio controllava l'incontro. I giocatori di casa erano bravi ad anticipare sempre gli avversari. Il Monfalcone, pur ben disposto in campo, era lento specie in difesa dove le discese dei goriziani portavano sempre lo scompiglio.

La Pro Gorizia avrebbe potuto incrementare il suo vantaggio ma con il passare dei minuti sia il neo-acquisto Milton sia Zugna accusavano la stanchezza e il gran volume di gioco prodotto da Vigliani e dal centrocampo non veniva sfruttato a dovere.

Una vittoria meritata quella goriziana che ha dimostrato una buona condizione fisica e un gioco molto brillante puntato sulla velocità e sulle fasce.

Il Monfalcone in attacco è stato poco incisivo. La squadra di Grillo ha creato solo due veri pericoli alla porta del bravo Ceccotti nel primo tempo con Martignoni e poi nel secondo tempo con l'azione già descritta di Fratnic. Da sottolineare la correttezza dei giocatori in campo nonostante la rivalità tra le due squadre.

Antonio Gaier

Pordenone	**0**
Tolmezzo	**0**

PORDENONE: Prete, Ougue, Soncin, Anglani (Gaspardo), Pavanel, Ugolotti, Labadessa (Vaccaro), Benedetto, Del Sorbo, Drioli (Greco), Lucidi. All. Burlando.
TOLMEZZO: Gonano, Spangaro, Scarsini, Cimbaro, Timeus, Agostinis, Pillinini (Conte), Rella. Dionisio (Reputin), Roi, De Prophetis. All. De Odorico.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.

PORDENONE Tre punti gettati alle ortiche dai «ramarri». Una ghiotta possibilità d'allontanarsi dal fondo classifica sfumata a causa della poca precisione in attacco e anche della sagacia difensiva del Tolmezzo. Gli ospiti infatti hanno badato soprattutto a difendersi e a uscire dal Bottecchia con almeno un punto. La prima azione degna di nota arriva solo al 17' quando Benedetto dalla distanza impegna Gonano con un forte diagonale, il portiere respinge in tuffo. Al 23' ancora il Pordenone in evidenza con un colpo di testa di Pavanel assistito da Labadessa, il pallone finisce a lato di poco.

All'1' della ripresa si fanno vivi gli uomini di D'Odorico con una conclusione di De Prophetis ribattuta da Prete, palla a Dionisio ma la conclusione finisce sull'esterno della rete. Replica al 16' il Pordenone con Del Sorbo ma Gonano fa buona guardia. L'episodio chiave arriva al 18' quando per un contatto tra Cimbaro e Lucidi l'arbitro Lepre assegna un calcio di rigore. Tra le vibranti proteste degli ospiti batte Del Sorbo ma spedisce la palla a lato.

Claudio Fontanelli

Promozione

Un rigore per parte poi Rigonat per il Ruda

Ruda	**2**
Juventina	**1**

MARCATORI: st 13' Cecotti (r.), 25' C. Devetak (r.), 31' Rigonat.
RUDA: Politti, Olivo, Catania, Lepre, Ulian, Tomasin, Pellizzer, Rigonat, Portelli, Macor, Cecotti. All. Scarel.
JUVENTINA: Peteani, Buttignon, Gon (st 1' Bianco), Negro, Stacul, Visintin, Pantuso (st 31' Kobal), Saveri, C. Devetak, Businelli, M. Devetak (st 15' Trampus). All. Interbartolo.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.

RUDA Una Juventina bella, ma che troppo si accontenta del pari: viene superata da un Ruda ritrovato sotto l'aspetto della determinazione pur in formazione d'emergenza.

Ripresa scoppiettante. Al 2' Pellizzer e al 4' Portelli impegnano severamente Peteani. Al 5' Businelli di testa mette a lato da buona posizione. al 10' è Pantuso a impegnare Politti da pochi metri. Al 12' contropiede dei locali con Cecotti che ispira Portelli; il contatto con Bianco viene sancito dal rigore che Cecotti non sbaglia. Colpita nell'orgoglio la Juventina cerca il pari con veemenza ma si apre al contropiede. Al 19' Cecotti per Portelli che calcia male appena dentro l'area; al 24' clamorosa azione dei locali ancora con il tandem delle meraviglie Cecotti-Portelli: il traversone del primo viene deviato da Stacul un attimo prima che Portelli lo depositi in rete. Capovolgimento di fronte e Bagnariol si leva i dubbi del precedente rigore: C. Devetak cade, ringrazia e pareggia. La Juventina arretra, il Ruda ne approfitta. Catania messo giù, punizione di Cecotti velenosamente tagliata in area piccola, irrompono in tanti la palla finisce dentro. Ultima deviazione di Rigonat? finale di tempo incandescente: juventina all'arembaggio, ma Politti nega il gol a Negro, Stacul ed ancora Negro.

Antonio Oblach

SERIE D

Gradisca, gatta da pelare

TRIESTE Per la terza giornata di ritorno la co-capolista Itala San Marco ha la gatta da pelare in trasferta che risponde al nome di Sambonifacese, squadra dal rendimento sorprendente come la stessa Itala e Tamai del resto. I gradiscani sono tornati in forma mentale dopo la fuga solitaria e il ritorno sulla terra e, Vosca segna che è un piacere, quindi, gran partita e niente di meglio che la partita nella partita tra il bomber nostrano e l'avversario già capocannoniere in questa categoria, Intrabartolo, arrivato a rinforzo. I gradiscani però in difesa potranno contare nuovamente su Daniele Visintin, giocatore d'ottimo livello.

Le pordenonesi di nuovo tutte in casa. La nostra seconda forza, il Tamai, ospita il Cordignano. Tomei non potrà contare su Birtig e dovrà inventare, visto che in retrovia non abbonda certo di giocatori di ruolo. Chiamate alla riscossa Sacilese e Sanvitese. I primi, senza l'ottimo Campaner e con il problema del gol contro il grintoso Mezzocorona, mentre la formazione di Tortolo contro il fanalino di coda Iesolo che ha appena cambiato panchina.

CLASSIFICA: Itala San Marco 38, Portogruaro 38, Bassano 35, Tamai 29, Sambonifacese, Trento 28, Santa Lucia 26, Mezzocorona, Sacilese 25, Cordignano, San Polo, Pievigina 22, Bolzano*, Lonigo*, Cologna Veneta 21, Sanvitese 20, Conegliano 16, Iesolo 13. (*una partita in meno).

Oscar Radovich

ECCELLENZA

San Luigi a Rivignano

TRIESTE Dopo gli anticipi Pro Gorizia-Monfalcone (2-0) e Pordenone-Tolmezzo (0-0) con i carnici che tra riposo, sosta natalizia e sospensione di partita, non giocavano da una vita e quindi pareggiando a Pordenone hanno fatto un ottimo risultato, si riparte con un po' di confusione e si gioca il match clou Rivignano-San Luigi, due squadre scornate lo scorso turno. Il Rivignano deve far dimenticare lo 0-4 rifilatogli dal Sevegliano e non sarà facile visto che anche il San Luigi deve rifarsi dallo stop casalingo con l'Union e con il bomber Cermelj che deve far dimenticare il rigore sbagliato anche se, quest'ultimo, in metà campionato ha già segnato i 15 gol che rappresentano la media stagionale delle segnature da dieci anni in qua.

E proprio i gol sono la causa della crisi del Rivignano che non potrà ancora contare su Lepore oltre ad altri infortunati, squalificati e in condizioni non ottimali. Dopo la Pro Romans, altra grande per il San Sergio. Arriva il Gonars e la squadra triestina deve tirar fuori tutto il meglio vista la classifica ormai deficitaria. Più agevole il compito del Vesna che ospita la Manzanese.

CLASSIFICA: Pro Romans e Pro Gorizia* 32; Gonars, San Luigi 31; Rivignano 29; Sevegliano 26; Sarone, Union 91 23; Tolmezzo, Palmanova 22; Monfalcone*, Vesna 21; Pordenone* 17; Fontanafredda, Manzanese 16; San Sergio 14; Pozzuolo** 13. (*una partita in più; **una partita in meno).

os. rad.

PROMOZIONE

Muggia con la capolista

TRIESTE Mentre la Juventina a Ruda ha affrontato l'anticipo perdendo stavolta (2-1) l'ennesimo scontro di vertice, si riprende oggi con un altro incontro d'alto livello tra il Muggia e la capolista Centro Sedia, avanti di due punti. La partita per i rivieraschi arriva in un momento delicato viste le assenze per squalifica soprattutto, ma la squadra di Potasso ha già dimostrato di saper sopperire bene alle assenze.

Attesa anche la reazione del Capriva di Coceani dopo lo stop interno imposto dalla Gradese di Albanese. Per gli isontini con il Santamaria non sarà facile, è in questo caso che si vedrà la consistenza e la mentalità di chi può vincere un campionato. Per il San Giovanni di Ventura è in programma la Castionese. La formazione di Ventura che si è affacciata ai vertici, grazie alla sua regolarità, il risultato non dovrebbe mancare anche se di fronte troverà una squadra affamata di punti ma con qualche problema difensivo.

Intanto a rinforzare la Sangiorgina, scivolata pericolosamente in basso dopo aver guidato la classifica, è arrivato il grande Michele Zanutta, 400 partite tra Serie A e B. Curioso il fatto che ritrova il mister, Ferini, che lo ha lanciato 20 anni fa.

CLASSIFICA: Centro Sedia 33; Muggia, Juventina, Capriva 28; Ruda 27; San Giovanni 26; Cividalese, Mariano 22; Santamaria, Gradese 18; Ancona, Pro Cervignano 17; Sangiorgina 16; Ronchi 15; Castionese 13; Mossa 9.

o. r.

PRIMA CATEGORIA

Doppia rimonta del Turriaco sul San Canzian

Turriaco	**2**
San Canzian	**2**

MARCATORI: pt 34' Doria, 43' Castiello; st 27' Iacoviello, 30' Russi.
TURRIACO: Zearo, De Ceco, Fontana, Piran, Cechet, Gerolin, Sartori (st 1' Croci), Spessot (st 1' Gambino), Iacoviello (st 46' Pizzin), Russi, Trentin. All. Bertossi.
SAN CANZIAN: Garaffa, Giraldi, Bergamasco, Violin, Gonni (st 42' La Piana), Titonel, Tomasin (st 1' Salmeri), Bogar, Doria (st 5' Dean), Biondo, Castoello. All. Varacchi.
ARBITRO: Biasotto di Pordenone.

TURRIACO Turriaco e San Canzian pareggiano l'atteso derby bisiaco in una partita emozionante con i biancazzurri locali che nella ripresa riescono a impattare il doppio svantaggio. Meglio il San Canzian nel primo tempo che, dopo alcune buone occasioni con Biondo, Titonel e Doria, trova nell'ultimo quarto d'ora il doppio vantaggio. Al 34' dopo un'insistita azione di squadra Castiello dalla destra crossa in area dove trova ben appostato Doria che non sbaglia. Al 43' il raddoppio nasce da un errato rinvio di Zearo che Castiello controlla al limite dell'area per poi battere l'estremo difensore del Turriaco.

Sembra finita per gli uomini di Bertossi che nella ripresa non riescono a superare l'attenta retroguardia rossonera. Ci prova un paio di volte con scarsa fortuna Iacoviello da fuori ma al 27' l'attaccante inventa una punizione a girare dai 25 metri che si insacca nel sette dopo che Castiello in contropiede si era visto respingere il match ball da un attento Zearo. Partita improvvisamente riaperta e nel giro di tre minuti arriva anche il pari con Russi che infila Garaffa dopo una corta respinta della difesa.

Gian Marco Daniele

IPPICA

Ritorno al successo nella matinée a Montebello di Ansa di Casei e Doping Np

TRIESTE Clima ancora rigido, assente la bora, quindi accettabile per la matinée che si è aperta con una prova per i 3 anni, facile preda dell'ospite Evandro del Ronco. Dopo una serie di piazzamenti bolognesi, il giovane di Marigliano è venuto a cogliere il suo primo successo in maniera perentoria, liberandosi di forza dopo un giro della favorita Emerif per poi concludere ancora bene nei confronti di Estel Nb che a sua volta piegava Emerif.

Bella sorpresa di Doping Np fra i 4 anni. L'allievo di Daniele Del Cielo, dopo aver colto avvio sollecito che gli consentiva di superare l'atteso Dollaro Jet, si manteneva con autorità in vantaggio sino all'arrivo, mai concedendo una speranza al favorito e tagliando il traguardo nel nuovo record di 1.19. Al terzo posto Danea Dra per un ordine delineatosi al via.

L'altra corsa riservata ai 4 anni ha fatto conoscere la prima vittoria a Diretta del Piano che, una volta superata Dabir dopo duello iniziale, ha impostato una calibrata corsa di testa. È stata incisiva la rincorsa di Dalia Mn dalle retrovie nella seconda parte della corsa, però Diretta del Pino non si è lasciata avvicinare e si è imposta in 1.20.2, mentre al terzo posto ha concluso Desna Dan precedendo D'Orosuerte.

Ritorno al successo da parte di Ansa di Casei che ha ben approfittato della lotta a spada tratta fra il battistrada Unter Jet e Bekenbawer. In retta d'arrivo, la femmina diretta da Roberto Destro si liberava con facilità del calante Unter Jet, questo regolato poi anche da Carousel Gb e da Bekenbawer ritornato bene dopo la rottura generosamente graziata.

Esordio brillante della toscana Beira Cr che Pouch ha portato a una nitida affermazione dopo corsa di testa. Il favorito Baltis Lb, terzo al via preceduto anche da Clay de Box, usciva al largo già a metà corsa per apparire in netta crisi a traguardo lontanissimo, tanto da lasciare i migliori piazzamenti a un pimpante Clay de Box e a Cochi Giubell.

Sfasato Zazoo, due volte in rottura, giochi fatti per l'ospite Vestone in chiusura, padrone della situazione già dopo mezzo giro, al momento del sorpasso di Zagaro Civ, e poi in grado di tenere a distanza Calimba di Sala e Chiria le più duttili del resto del campo.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Bolivia (metri 1660): 1) Evandro del Ronco (R. Marigliano). 2) Estel Nb. 3) Emerif. 7 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 2,33; 1,17, 1,34, 1,18; (6,34). Trio: 33,95 euro.
Premio Ecuador (metri 1660): 1) Doping Np (D. Del Cielo). 2) Dollaro Jet. 3) Danea Dra. 6 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 12,13; 1,95, 1,16, 1,55; (5,60). Trio: 124,53 euro.
Premio Venezuela (metri 1660): 1) Diretta del Pino (R. Vecchione). 2) Dalia Mn. 3) Desna Dan. 9 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 1,63; 1,21, 1,40, 1,29; (4,34). Trio: 15,70 euro.
Premio Nicaragua (metri 1660): 1) Ansa di Casei (R. Destro jr.). 2) Carousel Gb. 3) Bekenbawer. 7 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 4,76; 1,79, 1,76, 1,63; (11,36). Trio: 96,85 euro.
Premio Costarica (metri 1660): 1) Beira Cr (E. Pouch). 2) Clay de Box. 3) Cochi Giubell. 7 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 2,71; 1,50, 2,59, 2,35; (12,51). Trio: 57,26 euro.
Premio Honduras (metri 1660): 1) Vestone (M. Giacometti). 2) Calimba di Sala. 3) Chiria. 9 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 3,58; 1,53, 1,32, 1,93; (5,67). Trio: 90,79 euro.

TRIS

Amerique, piace Kesaco Phedo

TRIESTE Tris straordinaria il Grand Prix d'Amerique che quest'oggi a Vincennes radunerà il consueto numero di partenti, diciotto. Al via anche gli indigeni Zinzan Brooke Tur e Abano As, quest'ultimo, con Jos Verbeek in sulky, che cercherà di ripetere la mirabolante prestazione dello scorso anno. Ma meglio di Abano As, stavolta dovrebbe fare Kesaco Phedo, il soggetto più atteso dai francesi, con il quale Jean Michel Bazire punta al massimo riconoscimento. Bene in corsa anche Gigant Neo, Ipson de Normal, Gebrazac e Kiwi, sorprese Malabar Circle As e Royal Gull, ma anche il vecchio General du Pommeau, il degno rivale in passato del grande Varenne.

Grand Prix d'Amerique, metri 2700, corsa Tris.
A metri 2700: 1) Ilster d'Espiens (J.H. Treich); 2) Jasoda (G. Lanoo); 3) Energetic (R. Vercruysse); 4) Malabar Circle As (T. Jansson); 5) Royal Gull (P. Levesque); 6) Zinzan Brooke Tur (M. Smorgon); 7) Jardi (J.P. Mary); 8) Kiwi (C. Bigeon); 9) Naglo Swe (O. Kihlstrom); 10) Leda d'Occagnes (D. Locqueneux); 11) Gebrazac (J.M. Monclin); 12) Kesaco Phedo (J.M. Bazire); 13) Jag de Bellouet (C. Gallier); 14) Ipson de Mormal (U. Nordin); 15) Gigant Neo (J. Kontio); 16) Hilda Zonett (R. Bergh); 17) Abano As (J. Verbeeck); 18) General du Pommeau (J. Lepennetier).

I nostri favoriti. Pronostico base: **12) Kesaco Phedo. 15) Gigant Neo. 14) Ipson de Mormal.** Aggiunte sistemistiche; **17) Abano As, 11) Gebrazac. 8) Kiwi.**

Agli 833 che hanno indovinato la Tris di ieri (6-12-1) vanno 1469,22 euro.

ger

DOMENICA SPORT

CALCIO

A (15): Roma-Udinese, a. Trefoloni. **B (15):** Triestina-Messina, a. Gabriele di Frosinone (Rocco). **D (14.30):** Sacilese-Jesolo, a. Gambarana; Sanvitese-Mezzocorona, a. Bergantino; Sambonifacese-Itala San Marco, a. Tasso; Tamai-Cordignano, a. Spina. **Eccellenza (14.30):** San Sergio-Gonars, a. Merlino (via Petracco); Vesna-Manzanese, a. Papaiz (Santa Croce); Palmanova-Pro Romans, a. Larconelli; Rivignano-San Luigi, a. Princic; Union '91-Sarone, a. Taverna; Fontanafredda-Sevegliano, a. Princig. **Promozione B (14.30):** Muggia-Centro Sedia, a. Anastasia (viale Sanzio); Pro Cervignano-Cividalese, a. Ceregioli; Ancona-Gradese, a. Cleva; Sangiorgina-Mossa, a. Moras; Mariano-Ronchi, a. Tranchina; Castionese-San Giovanni, a. Ros; Capriva-Santamaria, a. F. Hager. **Prima C (14.30):** Opicina-Staranzano, a. Belvedere (Rupingrande); Gallery Duino Aurisina-Costalunga, a. Cuberli (Visogliano); Medeuzza-Fogliano Redipuglia, a. Trusgnach; Torviscosa-Isonzo, a. Pizzamiglio; Pro Fiumicello-Ponziana, a. Gobbo; Aquileia-Primorje, a. Buscema; Fincantieri-Sovodnje, a. S. Hager. **Seconda C (14.30):** Terzo-Torreanese, Pocenia-Bearzi, Gaglianese-Bertiolo, Pasian-Teor, Tavagnacco-Fulgor, Castions-Morsano, Pertegada-Trivignano. **Seconda D (14.30):** Villesse-Breg, Lucinico-Medea, San Lorenzo-Kras, Primorec-Piedimonte (Trebiciano), Domio-Pieris (Barut), Mladost-Zaule. **Terza D (14.30):** Flambro-Ontagnanese, Romans-Lestizza, Brian-Cjarlins Muzane, Ronchis-Camino, Talmassons-Malisana, Zompicchia-Blessanese. **Terza E (14.30):** Audax Sanrocchese-Sagrado, Poggiolo-Villanova, Strassoldo-Paviese, United Cussignacco-Cormons, Aiello-Torre, Donatello-Cussignacco. **Terza F (14.30):** Campanelle-Begliano (Campanelle), Union-Roianese (Aquilinia), Montebello Don Bosco-Romana (Villaggio del Fanciullo), Anthares Esperia-Sant'Andrea/San Vito (via Felluga), Aurisina-Villa (Villaggio del Pescatore), Cgs-Fossalon (17 viale Sanzio). **Allievi nazionali (10.30):** Padova-Udinese, Triestina riposa. **Allievi regionali (10.30):** Palmanova-Ancona (Trivignano), Donatello-Caneva, Sevegliano-Gemonese, Muggia-Itala San Marco (Aquilinia), Ponziana-San Luigi (Ferrini), Ronchi-Sanvitese, San Giovanni-Tolmezzo (viale Sanzio), Domio-Udinese (Barut), Sacilese-Valnatisone. **Giovanissimi nazionali:** Udinese-Montichiari. **Giovanissimi regionali (10.30): girone A** Gemonese-Donatello, Breg-Lucinico (Dolina), Bearzi-Maniago, Assosangiorgina-Monfalcone, Torre-Sacilese, Fiume Veneto-Sevegliano, Pro Romans-Domio (11 campo di Versa di Romans d'Isonzo); **girone B** Ancona-Brugnera, Virtus Manzanese-Codroipo, Palmanova-Itala San Marco, Sanvitese-Muggia, Rivignano-Ronchi, Opicina-San Giovanni (ex Olimpia, Ss 202), Liventina-Cordenons rinviata alle 15.30 di domani (campo Sfriso di Sacile). **Giovanissimi sperimentali (10.30): girone B** San Sergio-Donatello (Comunale di via Petracco), Monfalcone-Muggia (Begliano), Esperia Trieste-Ponziana (Bussani di via Petracco), Itala San Marco-San Canzian (San Valeriano), San Luigi-San Giovanni (via Felluga), Sangiorgina-Virtus Manzanese (campo Galli). **C femminile:** Montebello Don Bosco-Trasaghis (11 Villaggio del Fanciullo), Pro Farra-San Gottardo (14.30), Faedis-San Marco (14.30), Udine-Cjarlins Muzane (14.30 via Bariglaria, Beivars-Godia), Gemona-Royal Eagles (14.30 via Tagliamento), Sandanielese-Tre Stelle (14.30).

BASKET

A1: Trieste-Biella (20.30 PalaTrieste), Siena-Udine (18.15). **B2:** Pordenone-Torino (17.30). **C1:** Cordenons-Zapi Padova (17.30), Roncade-Don Bosco (17.30). **C2:** Jadran-Santos (Kulturni Dom, Gorizia). **D girone Est:** Sokol-Polisportiva Isontina (18 Ervatti). **A2 femminile:** Cavezzo-Sgt (18), Broni-Udine (18). **B femminile:** Concordia-Basiliano (17.30). **Join the game:** ad Aquilinia, dalle 9, la manifestazione 3x3.

PALLAVOLO

A1 (18): Montichiari-Adriavolley. **B1:** Belluno-Volley Ball Udine (18). **B2:** San Vito-Cessalto (18). **D:** Altura-Travesio (11 Don Milani). **B1 femminile:** Calligaris Udine-San Donà (18), Padova-Sangiorgina (17.30 Rubano). **B2 femminile:** Altavilla-Gorizia (18). **Seconda divisione femminile: girone A** Sant'Andrea/San Vito-Oma (16 via Locchi), **girone B** Wartsila Breg-Sgt (11 Dolina). **Under 14 femminile: girone A** Kontovel-Libertas B (11.30 Prosecco), **girone D** Virtus B-Ricreatorio Brunner (9.45 strada di Rozzol 61).

HOCKEY IN LINE

A1: Bcc Kwins Trieste-Genius Milazzo (18 via Boegan 15). **Campionato allievi under 13:** Polet Trieste-Fiamma Gorizia (Opicina).

VELA

Oggi la seconda giornata, nell'area della Sacchetta, della manifestazione Christmas J24 match race.

DANZA SPORTIVA

Per la prima volta a Trieste i campionati regionali: si disputano al palazzetto di Chiarbola a partire dalle 11.

PATTINAGGIO

Al palasport di Latisana sono in programma i campionati regionali di gruppo spettacolo.

NUOTO

Seconda prova regionale degli esordienti B alle 16 alla Bianchi di Trieste.

SCI ALPINO

Sullo Zoncolan si disputa un gigante per baby-cuccioli organizzato dall'Sc M. Dauda, mentre a Forni di Sopra ce n'è uno per ragazzi-allievi curato dall'Sc Brdina. A Piancavallo in programma il Fis Jr.

JUDO

Al palasport di Lignano Sabbiadoro si disputa dalle 10 alle 19 il nono trofeo Alpe Adria, riservato a esordienti e cadetti.